



CITTÀ DI PARABIAGO

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ ED ORGANIZZAZIONE  
(PIAO) 2024/2026

Sottosezione di programmazione  
**Rischi corruttivi e trasparenza**

(art. 3 lett. c) del DM 30/6/2022 n. 132)

**Allegati:**

- A - Mappatura dei processi e Catalogo dei rischi
- B - Analisi dei rischi
- C - Individuazione e programmazione delle misure
- C1 - Individuazione delle principali misure per aree di rischio
- D - Misure di trasparenza
- E - Patto di integrità

# Sommario

1.	PARTE GENERALE.....	3
1.1	Presentazione.....	3
1.2	I soggetti coinvolti nel sistema di prevenzione e nella gestione del rischio ..	4
1.2.1	L’Autorità nazionale anticorruzione .....	4
1.2.2	Il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT).....	5
1.2.3	L’organo di indirizzo politico.....	8
1.2.4	I responsabili delle unità organizzative .....	8
1.2.5	Gli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV).....	9
1.2.6	Il personale dipendente.....	9
1.3	Le modalità di approvazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza.....	9
1.4	Gli obiettivi strategici.....	10
2.	L’ANALISI DEL CONTESTO.....	14
2.1.	L’analisi del contesto esterno.....	14
2.2.	L’analisi del contesto interno.....	27
2.2.1.	La struttura organizzativa.....	27
2.2.2.	La valutazione di impatto del contesto interno ed esterno .....	29
2.3.	La mappatura dei processi.....	29
3.	VALUTAZIONE DEL RISCHIO .....	32
3.1.	Identificazione del rischio .....	32
3.2.	Analisi del rischio.....	34
3.2.1.	Scelta dell’approccio valutativo .....	35
3.2.2.	I criteri di valutazione.....	36
3.2.3.	La rilevazione di dati e informazioni .....	37
3.2.4.	Formulazione di un giudizio motivato .....	37
3.3.	La ponderazione del rischio .....	39
4.	IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO.....	40
4.1.	Individuazione e programmazione delle misure .....	40
5.	LE MISURE .....	42
5.1.	Il Codice di comportamento .....	42
5.2.	Conflitto di interessi.....	45
5.3.	Inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali.....	48
5.4.	Regole per la formazione delle commissioni e per l’assegnazione degli uffici	50

5.5.	Incarichi extraistituzionali .....	51
5.6.	Divieto di svolgere attività incompatibili successive alla cessazione del rapporto di lavoro – divieti <i>post-employment (pantouflage)</i> .....	52
5.7.	La formazione in tema di anticorruzione .....	55
5.8.	La rotazione del personale .....	57
5.9.	Misure per la tutela del dipendente che segnali illeciti (whistleblower)	58
5.10.	Altre misure generali .....	61
5.10.1.	La clausola compromissoria nei contratti d'appalto e concessione .....	61
5.10.2.	Patti di Integrità e Protocolli di legalità .....	61
5.10.3.	Erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere.....	63
5.10.4.	Concorsi e selezione del personale .....	64
5.10.5.	Il monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti .....	65
5.10.6.	La vigilanza su enti controllati e partecipati .....	66
6.	LA TRASPARENZA .....	67
6.1.	La trasparenza .....	67
6.2.	Provvedimenti amministrativi e relativa pubblicazione .....	67
6.3.	Accesso agli atti c.d. accesso documentale, accesso civico semplice e accesso civico generalizzato.....	68
6.4.	Il regolamento ed il registro delle domande di accesso.....	69
6.5.	Privacy .....	70
6.6.	Comunicazione.....	72
6.7.	Le modalità attuative degli obblighi di pubblicazione .....	73
6.8.	L'organizzazione dell'attività di pubblicazione .....	75
6.9.	La pubblicazione di dati ulteriori .....	75
7.	IL MONITORAGGIO E IL RIESAME DELLE MISURE .....	77

# 1. PARTE GENERALE

## 1.1 Presentazione

La sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2024-2026 si basa sulle realizzazioni dei precedenti Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione (in acronimo P.T.P.C.) e ne costituisce il naturale proseguimento e implementazione, in quanto strumento di gestione professionale del rischio “a scorrimento”. In particolare, esso ne conferma l’impianto normativo e l’intera struttura.

La presente sezione tiene conto della messa in esercizio delle risultanze derivanti dal puntuale monitoraggio delle misure di contrasto previste e attuate nel 2023, della relazione finale conclusiva sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione pubblicata nel sito istituzionale del Comune – apposita sezione Amministrazione trasparente nonché delle indicazioni di ANAC degli ultimi anni, con particolare riferimento al “Piano Nazionale Anticorruzione 2022”, approvato con sua deliberazione 17.01.2023, n. 7, che definisce, tra le altre novità, che una specifica parte della sezione sia dedicata alla programmazione e al monitoraggio dell’attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33/2013 nonché della Delibera ANAC n. 605 del 19 dicembre 2023 - Aggiornamento 2023 PNA 2022.

Le indicazioni che l’Autorità offre tengono conto che l’adeguamento agli obiettivi della riforma sul PIAO sia necessariamente progressivo.

Lo stesso Consiglio di Stato, nel parere sullo schema di D.P.R. relativo al PIAO, ha chiarito che il processo di integrazione dei piani confluiti nel PIAO debba avvenire in modo progressivo e graduale anche attraverso strumenti di tipo non normativo come il monitoraggio e la formazione. Ciò anche al fine di “limitare all’essenziale il lavoro “verso l’interno” e valorizzare, invece, il lavoro che può produrre risultati utili “verso l’esterno”, migliorando il servizio delle amministrazioni pubbliche. Tale integrazione e “metabolizzazione” dei piani preesistenti e, soprattutto, tale valorizzazione “verso l’esterno” non potrà che avvenire progressivamente e gradualmente”.

La sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza conferma e valorizza il coinvolgimento degli organismi indipendenti di valutazione (O.I.V.) o assimilati (Nucleo di Valutazione, come nel caso del Comune di Parabiago), cui sono state attribuite funzioni sempre più rilevanti nel sistema di gestione della performance, della trasparenza e della coerenza tra misure di gestione professionale del rischio da corruzione (impropriamente definite “misure anticorruzione”) e misure di miglioramento della funzionalità e dell’efficienza delle pubbliche amministrazioni.

## 1.2 I soggetti coinvolti nel sistema di prevenzione e nella gestione del rischio

### 1.2.1 L'Autorità nazionale anticorruzione

La strategia nazionale di prevenzione della corruzione, secondo la legge 190/2012 e s.m.i., si attua mediante il Piano nazionale anticorruzione (PNA) adottato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

Il PNA individua i principali rischi di corruzione, i relativi rimedi e contiene l'indicazione degli obiettivi, dei tempi e delle modalità di adozione e attuazione delle misure di contrasto al fenomeno corruttivo.

Con comunicato del 19/01/2023 l'ANAC ha reso noto che con delibera n. 7 del 17 gennaio 2023 è stato approvato il PNA 2022 valido per il successivo triennio.

Il PNA è suddiviso in una parte generale e in una parte speciale. In considerazione dell'esigenza di affrontare le nuove sfide della riforma del PIAO e del PNRR, il PNA nella parte generale ha contenuti innovativi in riferimento alla sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, alle semplificazioni ulteriori introdotte (con particolare riferimento alle amministrazioni con meno di 50 dipendenti) e al monitoraggio.

Inoltre, ANAC segnala che sono da intendersi superate, rispetto al PNA 2019, le indicazioni sul RPCT e struttura di supporto, sul *pantouflage*, sui conflitti di interessi nei contratti pubblici.

Per quanto riguarda la parte speciale, tutta la materia dei contratti in deroga è innovativa rispetto a quanto previsto in precedenti PNA così come quella sulla trasparenza in materia di contratti pubblici.

A tale riguardo l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha recentemente ratificato con la delibera n. 605/2023 l'Aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione, focalizzandosi esclusivamente sui contratti pubblici in risposta al nuovo Codice, approvato con D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 ed entrato in vigore il 1° luglio 2023, e alle modifiche introdotte nell'intero ciclo di vita degli appalti entrate in vigore lo scorso 1° gennaio 2024. Le indicazioni contenute nell'Aggiornamento sono orientate a fornire supporto agli enti interessati al fine di presidiare l'area dei contratti pubblici con misure di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza che possano costituire una risposta efficace e calibrata rispetto ai rischi corruttivi che possono rilevarsi in tale settore dell'agire pubblico.

Gli ambiti di intervento di questo Aggiornamento sono circoscritti alla sola parte speciale del PNA 2022 e, in particolare:

1. Alla sezione dedicata alla schematizzazione dei rischi di corruzione e di *maladministration* e alle relative misure di contenimento, intervenendo solo laddove alcuni rischi e misure previamente indicati non trovino più fondamento nelle nuove disposizioni.

Prevenire la mala amministrazione significa evitare che essa diventi terreno fertile per fatti di rilevanza penale, causando danni al sistema economico e facendo venire meno l'affidabilità delle pubbliche

amministrazioni. Questo aspetto assume particolare importanza alla luce degli impegni assunti dall'Italia ed in particolare dal nostro Ente con il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Infatti, l'ingente flusso di denaro a disposizione richiede il rafforzamento dell'integrità pubblica e una maggiore attenzione alla programmazione di presidi efficaci di prevenzione della corruzione.

ore attenzione alla programmazione di presidi efficaci di prevenzione della corruzione.

2. Alla disciplina transitoria applicabile in materia di trasparenza amministrativa alla luce delle nuove disposizioni sulla digitalizzazione del sistema degli appalti e dei regolamenti adottati da ANAC.

Con l'avvio della piena digitalizzazione dei contratti pubblici a partire dal 1° gennaio 2024, scattano anche novità dal punto di vista degli obblighi di pubblicazione. Con la delibera n. 601 del 19 dicembre 2023, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha aggiornato ed integrato la delibera n. 264 del 20 giugno 2023 riguardante la trasparenza dei contratti pubblici.

In riferimento ai Commissari straordinari, le indicazioni offerte integrano l'approfondimento di cui all'Aggiornamento 2017 al PNA dedicato a "La gestione di Commissari straordinari nominati dal Governo". Analogamente, restano quale riferimento le rimanenti parti di carattere speciale svolte negli approfondimenti nei diversi PNA dedicati a settori di amministrazioni o materie.

### **1.2.2 Il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT)**

La legge 190/2012 (art. 1 comma 7) prevede che l'organo di indirizzo individui il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT).

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT) di questo ente è il Segretario Generale pro-tempore, attualmente l'Avv. Daniela Sacco, nominata con decreto sindacale n. 8/2023.

Nella presente sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO si forniscono altresì le seguenti indicazioni:

- Durata dell'incarico: l'incarico di RPCT dura per tutto il tempo dell'incarico di Segretario generale.
- Assenza o impedimento del RPCT: in caso di assenza temporanea o impedimento del RPCT - Segretario generale, in modo automatico il sostituto del RPCT è il Vicesegretario pro-tempore, attualmente il Dott. Gian Luca Fasson.
- *Vacatio* del ruolo di RPCT: in caso di *vacatio* del ruolo di RPCT, in attesa dell'insediamento del nuovo Segretario generale e della formalizzazione del suo incarico di RPCT, il ruolo di RPCT è svolto in modo automatico dal Vicesegretario.
- Referente: Responsabile del Settore Affari Generali, Dott.ssa Marilena Ganimedi.
- Struttura di supporto al RPCT: attualmente il supporto funzionale al RPCT è fornito dalle strutture organizzative e, in particolare, dalla U.O. di Staff agli Organi Istituzionali, da tutti i Dirigenti e Responsabili di Servizio, nonché dal

Funzionario del Servizio Sistemi Informativi, tutti chiamati ad interfacciarsi con il RPCT nella fase di predisposizione del PTPCT e di periodico monitoraggio dello stesso oltre che nell'attività costante di corretta, completa e tempestiva pubblicazione degli atti, documenti e informazioni del Settore/Servizio di appartenenza sulla Sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale dell'Ente, attività per la quale forniscono al RPCT e al Odv il necessario supporto anche in occasione dell'attestazione annuale del Odv corredata dalla griglia di rilevazione specifica e dalla scheda di sintesi.

- Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA), soggetto nominato dalla Stazione appaltante (Comune di Parabiago) che provvede ad assicurare l'effettivo inserimento e compilazione dei dati nell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA) nonché alla verifica ed al successivo aggiornamento delle informazioni presenti in essa: Dirigente del Settore Tecnico pro-tempore, attualmente l'Arch. Vito Marchetti.

L'art. 8 del DPR 62/2013 impone un dovere di collaborazione dei dipendenti nei confronti del responsabile anticorruzione, la cui violazione è sanzionabile disciplinarmente. **Pertanto, tutti i dirigenti, i funzionari, il personale dipendente ed i collaboratori sono tenuti a fornire al RPCT la necessaria collaborazione.**

Il RPCT svolge i compiti seguenti:

- a) elabora e propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di prevenzione della corruzione (articolo 1 comma 8 legge 190/2012);
- b) verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del piano anticorruzione (articolo 1 comma 10 lettera a) legge 190/2012);
- c) comunica agli uffici le misure anticorruzione e per la trasparenza adottate (attraverso il PTPCT) e le relative modalità applicative e vigila sull'osservanza del piano (articolo 1 comma 14 legge 190/2012);
- d) propone le necessarie modifiche del PTCP, qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione, ovvero a seguito di significative violazioni delle prescrizioni del piano stesso (articolo 1 comma 10 lettera a) legge 190/2012);
- e) definisce le procedure per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione (articolo 1 comma 8 legge 190/2012);
- f) individua il personale da inserire nei programmi di formazione della Scuola superiore della pubblica amministrazione, la quale predispone percorsi, anche specifici e settoriali, di formazione dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni statali sui temi dell'etica e della legalità (articolo 1 commi 10, lettera c), e 11 legge 190/2012);
- g) d'intesa con il dirigente competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici che svolgono attività per le quali è più elevato il rischio di malaffare (articolo 1 comma 10 lettera b) della legge 190/2012), fermo il comma 221 della legge 208/2015 che prevede quanto segue: "(...) non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'articolo 1 comma 5

della legge 190/2012, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale”;

- h) riferisce sull'attività svolta all'organo di indirizzo, nei casi in cui lo stesso organo di indirizzo politico lo richieda, o qualora sia il responsabile anticorruzione a ritenerlo opportuno (articolo 1 comma 14 legge 190/2012);
- i) entro il 15 dicembre di ogni anno, salvo differimento/proroga disposti dall'ANAC, trasmette e pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta;
- j) trasmette all'OIV/ODV informazioni e documenti quando richiesti dallo stesso organo di controllo (articolo 1 comma 8-bis legge 190/2012);
- k) segnala all'organo di indirizzo e all'OIV/ODV le eventuali disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (articolo 1 comma 7 legge 190/2012);
- l) indica agli uffici disciplinari i dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (articolo 1 comma 7 legge 190/2012);
- m) segnala all'ANAC le eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, assunte nei suoi confronti “per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni” (articolo 1 comma 7 legge 190/2012);
- n) quando richiesto, riferisce all'ANAC in merito allo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PNA 2016, paragrafo 5.3, pagina 23);
- o) quale responsabile per la trasparenza, svolge un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate (articolo 43 comma 1 del decreto legislativo 33/2013);
- p) quale responsabile per la trasparenza, segnala all'organo di indirizzo politico, all'OIV/ODV, all'ANAC e, nei casi più gravi, all'ufficio disciplinare i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (articolo 43 commi 1 e 5 del decreto legislativo 33/2013);
- q) al fine di assicurare l'effettivo inserimento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA), il responsabile anticorruzione è tenuto a sollecitare l'individuazione del soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati e a indicarne il nome all'interno del PTPCT (PNA 2016 paragrafo 5.2 pagina 21).

Il RPCT svolge attività di controllo sull'adempimento, da parte dell'amministrazione, degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Odv, all'ANAC e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (art. 43, comma 1, d.lgs. 33/2013).

Il RPCT collabora con l'ANAC per favorire l'attuazione della disciplina sulla trasparenza (ANAC, deliberazione n. 1074/2018, pag. 16). Le modalità di

interlocuzione e di raccordo sono state definite dall'Autorità con il Regolamento del 29/3/2017.

### **1.2.3 L'organo di indirizzo politico**

La disciplina assegna al RPCT compiti di coordinamento del processo di gestione del rischio, con particolare riferimento alla fase di predisposizione del PTPCT e al monitoraggio. In tale quadro, l'organo di indirizzo politico ha il compito di:

- a) valorizzare, in sede di formulazione degli indirizzi e delle strategie dell'amministrazione, lo sviluppo e la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione;
- b) tenere conto, in sede di nomina del RPCT, delle competenze e della autorevolezza necessarie al corretto svolgimento delle funzioni ad esso assegnate e ad operarsi affinché le stesse siano sviluppate nel tempo;
- c) assicurare al RPCT un supporto concreto, garantendo la disponibilità di risorse umane e digitali adeguate, al fine di favorire il corretto svolgimento delle sue funzioni;
- d) promuovere una cultura della valutazione del rischio all'interno dell'organizzazione, incentivando l'attuazione di percorsi formativi e di sensibilizzazione relativi all'etica pubblica che coinvolgano l'intero personale.

### **1.2.4 I responsabili delle unità organizzative**

I Dirigenti e i Responsabili di Servizio devono collaborare alla programmazione ed all'attuazione delle misure di prevenzione e contrasto della corruzione. In particolare, devono:

- a) valorizzare la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione in sede di formulazione degli obiettivi delle proprie unità organizzative;
- b) partecipare attivamente al processo di gestione del rischio, coordinandosi opportunamente con il RPCT, e fornendo i dati e le informazioni necessarie per realizzare l'analisi del contesto, la valutazione, il trattamento del rischio e il monitoraggio delle misure;
- c) curare lo sviluppo delle proprie competenze in materia di gestione del rischio di corruzione e promuovere la formazione in materia dei dipendenti assegnati ai propri uffici, nonché la diffusione di una cultura organizzativa basata sull'integrità;
- d) assumersi la responsabilità dell'attuazione delle misure di propria competenza programmate nel PTPCT e operare in maniera tale da creare le condizioni che consentano l'efficace attuazione delle stesse da parte del loro personale (ad esempio, contribuendo con proposte di misure specifiche che tengano conto dei principi guida indicati nel PNA 2019 e, in particolare, dei principi di selettività, effettività, prevalenza della sostanza sulla forma);
- e) tener conto, in sede di valutazione delle performance, del reale contributo apportato dai dipendenti all'attuazione del processo di gestione del rischio e del loro grado di collaborazione con il RPCT.

### **1.2.5 Gli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV)**

Gli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV) e le strutture che svolgono funzioni assimilabili, quale il Nucleo di Valutazione (NDV), partecipano alle politiche di contrasto della corruzione e devono:

- a) offrire, nell'ambito delle proprie competenze specifiche, un supporto metodologico al RPCT e agli altri attori, con riferimento alla corretta attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo;
- b) fornire, qualora disponibili, dati e informazioni utili all'analisi del contesto (inclusa la rilevazione dei processi), alla valutazione e al trattamento dei rischi;
- c) favorire l'integrazione metodologica tra il ciclo di gestione della performance e il ciclo di gestione del rischio corruttivo.

Il RPCT può avvalersi delle strutture di vigilanza ed audit interno, laddove presenti, per:

- attuare il sistema di monitoraggio del PTPCT, richiedendo all'organo di indirizzo politico il supporto di queste strutture per realizzare le attività di verifica (audit) sull'attuazione e l'idoneità delle misure di trattamento del rischio;
- svolgere l'esame periodico della funzionalità del processo di gestione del rischio.

### **1.2.6 Il personale dipendente**

I singoli dipendenti partecipano attivamente al processo di gestione del rischio e, in particolare, alla attuazione delle misure di prevenzione programmate nel PTPCT.

Tutti i soggetti che dispongono di dati utili e rilevanti (es. uffici legali interni, uffici di statistica, uffici di controllo interno, ecc.) hanno l'obbligo di fornirli tempestivamente al RPCT ai fini della corretta attuazione del processo di gestione del rischio.

## **1.3 Le modalità di approvazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza**

Premesso che l'attività di elaborazione non può essere affidata a soggetti esterni all'amministrazione, il RPCT deve elaborare e proporre le misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza da inserire nel PIAO, ovvero lo schema del PTPCT.

L'ANAC sostiene che sia necessario assicurare la più larga condivisione delle misure anticorruzione con gli organi di indirizzo politico (ANAC determinazione n. 12 del 28/10/2015).

Allo scopo di assicurare il coinvolgimento degli *stakeholders* e degli organi politici, questa sottosezione di programmazione del PIAO è stata approvata con la seguente procedura.

Con determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 l'ANAC raccomanda la più larga condivisione delle misure anticorruzione con gli organi di indirizzo politico e con gli *stakeholders*, ovverosia con qualsiasi soggetto portatore di interesse.

Per tale ragione, pur lasciando intatta la competenza della Giunta Comunale ad approvare la sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" del Piano integrato di attività ed organizzazione (PIAO), dal 09/01/2024 al 24/01/2024 è stato pubblicato un apposito avviso sul sito web del Comune in home page e nella sezione Amministrazione trasparente al fine di valutare eventuali osservazioni/suggerimenti da parte degli *stakeholders*.

Nel termine assegnato non sono pervenute osservazioni/suggerimenti.

Infine, è stato sottoposto lo schema della presente sottosezione di programmazione alla Giunta comunale che lo ha esaminato ed approvato, unitamente alle altre sottosezioni di programmazione del PIAO 2024/2026, nella seduta del 15/04/2024.

## 1.4 Gli obiettivi strategici

Il comma 8 dell'art. 1 della legge 190/2012 (rinnovato dal d.lgs. 97/2016) prevede che l'organo di indirizzo definisca gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione.

Il primo obiettivo che va posto è quello del **valore pubblico** secondo le indicazioni del DM 132/2022 (art. 3).

A seguito dell'evoluzione normativa, la strategia per la prevenzione della corruzione e della trasparenza costituisce parte integrante e fattore abilitante per la creazione di **valore pubblico**, inteso come miglioramento della qualità della vita, del benessere economico, sociale ed ambientale della comunità di riferimento.

L'inserimento della strategia anticorruptiva nell'ambito del PIAO evidenzia come la stessa debba considerarsi non *"come onere aggiuntivo all'agire quotidiano delle amministrazioni, ma considerata nell'impostazione ordinaria della gestione amministrativa per il miglior funzionamento dell'amministrazione al servizio di cittadini ed imprese"* (Piano Nazionale Anticorruzione 2022).

In quest'ottica, la strategia anticorruptiva contenuta nel presente Piano è finalizzata ad orientare correttamente l'azione amministrativa, perseguire obiettivi di imparzialità, trasparenza, riduzione degli sprechi, diffondere la cultura organizzativa della legalità e la responsabilizzazione di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti, in altre parole è da considerarsi direttamente funzionale alla creazione di valore pubblico in termini generali.

L'obiettivo della creazione di valore pubblico può essere raggiunto avendo chiaro che la prevenzione della corruzione e la trasparenza sono dimensioni del valore pubblico e per la creazione pubblico dello stesso, di natura trasversale per la realizzazione della missione istituzionale di ogni amministrazione o ente. Tale

obiettivo generale va poi declinato in obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e della trasparenza, previsti come contenuto obbligatorio dei PTPCT, e, quindi, anche della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO.

L'amministrazione ritiene che la trasparenza sostanziale dell'azione amministrativa sia la misura principale per contrastare i fenomeni corruttivi.

Pertanto, intende perseguire i seguenti obiettivi di trasparenza sostanziale:

1- la trasparenza quale reale ed effettiva accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione;

2- l'effettivo esercizio dell'accesso civico semplice e dell'accesso civico generalizzato, come normati dal d.lgs. 97/2016.

Tali obiettivi hanno la funzione precipua di indirizzare l'azione amministrativa ed i comportamenti degli operatori verso:

a) elevati livelli di trasparenza dell'azione amministrativa e dei comportamenti di dipendenti e funzionari pubblici, anche di coloro che svolgono funzioni onorarie;

b) lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità nella gestione del bene pubblico.

Gli obiettivi strategici sono stati formulati coerentemente con la programmazione prevista nella sottosezione di programmazione del PIAO dedicata alla performance.

A dimostrazione di tale coerenza, si segnalano i seguenti obiettivi gestionali, utili al conseguimento degli obiettivi strategici di prevenzione e contrasto della corruzione.

L'integrazione col ciclo della performance è tra i principi metodologici che devono guidare la progettazione e l'attuazione del processo di gestione del rischio. Al fine di realizzare un'efficace strategia di prevenzione del rischio di corruzione è necessario che la presente sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" del Piano integrato di attività ed organizzazione (PIAO) 2024/2026 sia coordinata rispetto al contenuto di tutti gli altri strumenti di programmazione presenti nell'amministrazione.

In particolare, l'esigenza di integrare alcuni aspetti della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" e della sottosezione di programmazione "Performance" del PIAO è stata chiaramente indicata dal legislatore e più volte sottolineata dalla stessa Autorità: ulteriori sviluppi normativi in tal senso sono rappresentati dal DL 80/2021, conv. con mod. dalla L. n. 113/2021, che prevede l'adozione di un "Piano integrato di attività e di organizzazione" (PIAO) nell'ottica di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione dei processi anche in materia di diritto di accesso.

L'art. 1 comma 8 della legge 190/2012, nel prevedere che gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza costituiscono contenuto necessario agli atti di programmazione strategico-gestionale, stabilisce un coordinamento a livello di contenuti tra i due strumenti che le amministrazioni sono tenute ad assicurare. La gestione del rischio deve diventare parte integrante di tutti i processi decisionali e, in particolare, dei processi di programmazione,

controllo e valutazione. Per garantire una sostanziale integrazione tra il processo di gestione del rischio e il ciclo di gestione della performance l'attuazione della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" deve intendersi quale obiettivo trasversale nella sottosezione di programmazione "Performance" e, pertanto, nella misurazione e valutazione delle performance si deve tener conto dell'attuazione delle misure programmate nella sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza", della effettiva partecipazione delle strutture e degli individui alle varie fasi del processo di gestione del rischio, nonché del grado di collaborazione con il RPCT.

Al fine di realizzare un'efficace strategia di prevenzione del rischio di corruzione è necessario che la sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" sia coordinata rispetto al contenuto di tutti gli altri strumenti di programmazione presenti nell'amministrazione. L'esigenza di integrare alcuni aspetti della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" e della sottosezione di programmazione "Performance" è stata indicata dal legislatore e più volte sottolineata dalla stessa Autorità. Come già precisato, l'integrazione è tra i principi metodologici che devono guidare la progettazione e l'attuazione del processo di gestione del rischio.

L'art. 1 comma 8 della legge 190/2012, nel prevedere che gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza costituiscano contenuto necessario agli atti di programmazione strategico-gestionale, stabilisce un coordinamento a livello di contenuti tra i due strumenti che le amministrazioni sono tenute ad assicurare. Il legame è ulteriormente rafforzato dalla disposizione contenuta nell'art. 44 del d.lgs. 33/2013 che espressamente attribuisce all'OIV/ODV il compito di verificare la coerenza tra gli obiettivi previsti nel PTPCT/sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" e quelli indicati nel Piano della performance/sottosezione di programmazione "Performance" e di valutare l'adeguatezza dei relativi indicatori.

Gli obiettivi strategici, principalmente di trasparenza sostanziale, sono stati formulati coerentemente con la programmazione strategica e operativa degli strumenti di programmazione qui di seguito riportati:

- Revisione della struttura organizzativa del comune, approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 21 del 07/02/2013, che sarà oggetto di futura modifica/che e aggiornamento/i nel corso del 2024, a seguito delle prime indicazioni fornite dall'Amministrazione;
- nota di aggiornamento al Documento unico di Programmazione (DUP) 2024/2024 approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 9 del 22/02/2024;
- Bilancio di previsione 2024/2026 approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 10 del 22/02/2024;
- Piano esecutivo di Gestione per l'esercizio finanziario 2024, valevole per il triennio 2024/2026 - parte contabile, approvato nella seduta di Giunta Comunale del 15/04/2024;
- adeguamento del Sistema di misurazione e valutazione della Performance approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 19 del 11/02/2019, che potrà essere oggetto di ulteriore modifica ed aggiornamento;
- sottosezione di programmazione "Performance" del PIAO (già piano dettagliato degli obiettivi e Piano della performance, unificato organicamente nel

PEG ex art. 169, co. 3-bis del D. Lgs. n. 267/2000) in cui sono stati fissati anche per il 2024 obiettivi gestionali trasversali di rilevante interesse ai fini della trasparenza dell'azione e dell'organizzazione amministrativa, ai quali espressamente si rinvia.

## 2. L'ANALISI DEL CONTESTO

### 2.1. L'analisi del contesto esterno

Attraverso l'analisi del contesto, si acquisiscono le informazioni necessarie ad identificare i rischi corruttivi che lo caratterizzano, in relazione sia alle caratteristiche dell'ambiente in cui si opera (contesto esterno), sia alla propria organizzazione ed attività (contesto interno).

L'analisi del contesto esterno reca l'individuazione e la descrizione delle caratteristiche culturali, sociali ed economiche del territorio, ovvero del settore specifico di intervento e di come queste ultime - così come le relazioni esistenti con gli *stakeholders* - possano condizionare impropriamente l'attività dell'amministrazione. Da tale analisi deve emergere la valutazione di impatto del contesto esterno in termini di esposizione al rischio corruttivo.

L'analisi del contesto demografico e socio-economico della Città di Parabiago risulta fondamentale per evidenziare le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'Ente opera, per conoscere gli interlocutori e per appurare come tali caratteristiche possano incidere sulla qualità dei servizi offerti all'utenza.

La popolazione residente nella nostra città al 31 dicembre 2022 ammonta a 28.179 abitanti.

I maschi sono pari a 13.869 mentre le femmine sono pari a 14.310.

Nel 2022 sono nati 206 bambini, 23 in più rispetto al 2021.

La mortalità, con 309 decessi nel 2022, è di 3 decessi in più rispetto al 2021.

Il saldo migratorio è positivo ed è pari a 248 unità (al netto dell'attività di iscrizione e cancellazione d'ufficio). Nel 2022 si sono stabiliti in città 1.187 nuovi cittadini, per contro 939 si sono trasferiti altrove. Anche lo scorso anno quindi la dinamica migratoria è risultata piuttosto intensa.

Il grado di invecchiamento della popolazione di Parabiago è ben evidenziato dalla distribuzione percentuale della popolazione per grandi classi di età.

Gli ultrasessantacinquenni rappresentano il 21,57% della popolazione; fra questi n. 4 persone hanno più di 100 anni. Per contro i bambini e i ragazzi al di sotto dei 15 anni rappresentano il 14,19% del totale della popolazione.

Un altro aspetto da esaminare è quello relativo all'andamento del numero delle famiglie. Negli ultimi decenni il processo di invecchiamento della popolazione e il ridotto tasso di natalità hanno portato a un progressivo incremento del numero delle famiglie e a una riduzione della loro dimensione media (dovuta al forte aumento del peso delle famiglie con uno o due componenti). Al 31.12.2022 le famiglie erano 12.161, in aumento rispetto all'anno precedente.

Tuttavia, le risultanze anagrafiche tendono talvolta a mascherare l'effettiva situazione familiare, in particolare per quei segmenti della popolazione in cui la presenza di famiglie unipersonali e di coabitazioni, anche fittizie, può risultare significativa.

Nello specifico, un dato numerico può suffragare quanto affermato: si stima che a partire da gennaio 2023 siano stati conclusi circa trenta procedimenti, suddivisi fra separazioni personali e cessazioni degli effetti civili del matrimonio, numero in costante crescita giorno per giorno, a seguito delle plurime richieste che pervengono al predetto Ufficio e in costante evoluzione.

Dal quadro emerge dunque una tendenza che va nel senso di ridefinire gli assetti dei nuclei familiari e delle residenze così come risultanti da ANPR.

Gli stranieri residenti nel comune di Parabiago, nel periodo considerato, rappresentano l'8,54% della popolazione residente (2.407), l'anno precedente il dato era 8,22%.

La popolazione straniera residente si conferma inoltre una compagine demografica molto giovane e le nazionalità più rappresentate sono Romania, Cina e Ucraina.

## L'andamento demografico comunale – la tabella

### 1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento 2011	n°	26617
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno (art. 156 D.Lgs. 267/2000)	n°	28179
di cui: maschi	n°	13869
femmine	n°	14310
nuclei famigliari	n°	12161
comunità/convivenze	n°	6
1.1.3 - Popolazione al 1.1.2022 (penultimo anno precedente)	n°	27916
1.1.4 - Nati nell'anno	n°	206
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n°	309
saldo naturale	n°	-103
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n°	1187
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n°	939
saldo migratorio	n°	248
1.1.8 - Popolazione al 31.12.2022 (penultimo anno precedente)	n°	28179
Per fascia d'età		
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)	n°	1536
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	2224
1.1.11 - In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)	n°	3948
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)	n°	14390
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)	n°	6081

1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2022	0,73
	2021	0,65
	2020	0,67
	2019	0,77
	2018	0,83
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	2022	1,11
	2021	1,09
	2020	1,23
	2019	0,90
	2018	0,92
	1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	
abitanti	n° 44603	

1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:

I dati tutt'ora disponibili sono riferiti al censimento del 1991 e risultano essere i seguenti: popolazione con laurea n. 576; diploma di scuola media superiore n. 4.447; licenza media inferiore n. 7.467; licenza elementare n. 7.575; alfabeti senza titolo n. 1.735; analfabeti n. 106.

Nei censimenti successivi 2001 e 2011 il dato dell'istruzione non era richiesto.

1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:

Si riscontra, a livello generale, un tenore di vita discreto e di benessere. Gli ultimi dati disponibili mostrano un reddito IRPEF per contribuente in linea con quello regionale che risulta a sua volta superiore a quello corrispondente alla media nazionale.

## La popolazione nella Regione *(fonte Istat – Popolazione residente al 1° gennaio)*

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
<b>Totale Regione maschi</b>	4.881.615	4.886.543	4.894.363	4.907.685	4.924.451	4.949.770	4.882.206	4.887.548	4.889.047
<b>Totale Regione femmine</b>	5.121.000	5.121.806	5.124.803	5.128.573	5.136.123	5.154.199	5.084.786	5.077.498	5.061.695
<b>Totale Regione</b>	10.002.615	10.008.349	10.019.166	10.036.258	10.060.574	10.103.969	9.966.992	9.965.046	9.950.742

La popolazione: distribuzione in classi di età nelle Province della Regione Lombardia (fonte Istat – Indicatori demografici in percentuali)

Territorio	Lombardia	Varese	Como	Sondrio	Milano	Bergamo	Brescia	Pavia	Cremona	Mantova	Lecco	Lodi	Monza e della Brianza
popolazione 0-14 anni al 1° gennaio (valori percentuali) - al 1° gennaio	12,8	12,7	12,6	12,3	12,8	13,3	13,2	11,8	12,2	12,6	12,5	13,2	13,1
popolazione 15-64 anni (valori percentuali) - al 1° gennaio	63,8	62,8	63,6	62,9	64,1	64,5	64,3	63,2	62,8	63,1	62,7	64,3	63,6
popolazione 65 anni e più (valori percentuali) - al 1° gennaio	23,4	24,5	23,8	24,8	23,1	22,1	22,5	25	25	24,3	24,8	22,4	23,3
indice di dipendenza strutturale (valori percentuali) - al 1° gennaio	56,8	59,2	57,2	59,1	56	54,9	55,6	58,3	59,3	58,5	59,5	55,4	57,2
indice di dipendenza degli anziani (valori percentuali) - al 1° gennaio	36,7	39	37,5	39,5	36	34,3	35	39,6	39,8	38,6	39,6	34,9	36,7
indice di vecchiaia (valori percentuali) - al 1° gennaio	182,3	193,3	189,5	202	179,5	166,2	170,3	211,9	204,5	193,8	199,3	169,5	178,6
età media della popolazione - al 1° gennaio	46,1	46,6	46,4	46,9	45,9	45,2	45,4	47,3	47	46,7	46,7	45,5	46

La popolazione suddivisa tra maschi e femmine distribuita nelle provincie della Regione Lombardia (fonte Istat – Popolazione residente al 1° gennaio -Italia Regioni Province)

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
femmine										
Lombardia	5.107.119,00	5.121.000,00	5.121.806,00	5.124.803,00	5.128.573,00	5.136.123,00	5.154.199,00	5.086.108,00	5.061.476,00	5.061.695,00
Varese	456.463,00	457.530,00	457.363,00	457.248,00	456.960,00	457.038,00	457.931,00	451.214,00	449.691,00	449.583,00
Como	305.827,00	306.375,00	306.160,00	306.329,00	305.710,00	305.320,00	307.083,00	303.134,00	302.160,00	302.379,00
Sondrio	93.235,00	93.074,00	92.858,00	92.515,00	92.457,00	92.227,00	92.018,00	90.781,00	90.717,00	90.504,00
Milano	1.642.649,00	1.651.704,00	1.656.251,00	1.660.589,00	1.667.590,00	1.673.999,00	1.687.018,00	1.666.476,00	1.650.192,00	1.650.938,00
Bergamo	558.949,00	559.861,00	559.655,00	560.080,00	560.101,00	561.720,00	562.448,00	555.417,00	554.713,00	555.027,00
Brescia	640.484,00	642.419,00	642.148,00	641.425,00	640.655,00	641.753,00	642.345,00	634.192,00	632.327,00	632.145,00
Pavia	282.268,00	282.254,00	281.546,00	280.764,00	279.507,00	279.147,00	279.197,00	273.530,00	272.407,00	272.441,00
Cremona	184.674,00	184.334,00	183.609,00	183.093,00	182.298,00	182.075,00	181.604,00	178.312,00	177.828,00	177.359,00
Mantova	212.290,00	212.033,00	210.794,00	210.355,00	209.700,00	209.626,00	208.935,00	205.792,00	204.873,00	204.631,00
Lecco	173.399,00	173.056,00	172.357,00	172.263,00	172.171,00	171.013,00	170.818,00	168.880,00	168.292,00	168.037,00
Lodi	116.303,00	116.543,00	116.505,00	116.410,00	116.504,00	116.535,00	116.730,00	114.775,00	114.682,00	114.513,00
Monza e della Brianza	440.578,00	441.817,00	442.560,00	443.732,00	444.920,00	445.670,00	448.072,00	443.605,00	443.594,00	444.138,00

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
maschi										
Lombardia	4.866.278,00	4.881.615,00	4.886.543,00	4.894.363,00	4.907.685,00	4.924.451,00	4.949.770,00	4.895.446,00	4.881.528,00	4.889.047,00
Varese	431.534,00	432.704,00	432.727,00	432.795,00	433.568,00	433.730,00	434.601,00	428.879,00	427.977,00	428.105,00
Como	292.983,00	293.530,00	293.494,00	293.861,00	293.591,00	293.884,00	296.745,00	293.322,00	292.781,00	293.134,00
Sondrio	89.245,00	89.012,00	88.854,00	88.922,00	88.946,00	88.868,00	88.923,00	88.017,00	88.067,00	87.968,00
Milano	1.533.531,00	1.545.121,00	1.552.258,00	1.557.612,00	1.567.068,00	1.576.316,00	1.592.926,00	1.575.337,00	1.564.438,00	1.568.453,00
Bergamo	548.492,00	548.992,00	548.643,00	549.853,00	550.934,00	552.870,00	553.936,00	548.139,00	548.284,00	548.741,00
Brescia	621.811,00	622.658,00	621.957,00	621.253,00	621.747,00	624.201,00	626.110,00	621.517,00	620.830,00	621.848,00
Pavia	266.058,00	266.468,00	266.380,00	266.487,00	266.303,00	266.741,00	267.318,00	262.271,00	262.099,00	262.527,00
Cremona	177.467,00	177.276,00	176.835,00	176.295,00	176.214,00	176.880,00	176.743,00	173.930,00	173.826,00	173.810,00
Mantova	202.857,00	202.886,00	202.074,00	202.255,00	202.062,00	202.666,00	202.127,00	200.269,00	199.603,00	200.065,00
Lecco	167.415,00	167.195,00	166.897,00	166.975,00	167.213,00	166.367,00	166.269,00	164.689,00	164.165,00	164.006,00
Lodi	112.779,00	113.033,00	112.908,00	112.928,00	113.261,00	113.663,00	113.877,00	112.568,00	112.645,00	112.982,00
Monza e della Brianza	422.106,00	422.740,00	423.516,00	425.127,00	426.778,00	428.265,00	430.195,00	426.508,00	426.813,00	427.408,00

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
totale										
Lombardia	9.973.397,00	10.002.615,00	10.008.349,00	10.019.166,00	10.036.258,00	10.060.574,00	10.103.969,00	9.981.554,00	9.943.004,00	9.950.742,00
Varese	887.997,00	890.234,00	890.090,00	890.043,00	890.528,00	890.768,00	892.532,00	880.093,00	877.668,00	877.688,00
Como	598.810,00	599.905,00	599.654,00	600.190,00	599.301,00	599.204,00	603.828,00	596.456,00	594.941,00	595.513,00
Sondrio	182.480,00	182.086,00	181.712,00	181.437,00	181.403,00	181.095,00	180.941,00	178.798,00	178.784,00	178.472,00
Milano	3.176.180,00	3.196.825,00	3.208.509,00	3.218.201,00	3.234.658,00	3.250.315,00	3.279.944,00	3.241.813,00	3.214.630,00	3.219.391,00
Bergamo	1.107.441,00	1.108.853,00	1.108.298,00	1.109.933,00	1.111.035,00	1.114.590,00	1.116.384,00	1.103.556,00	1.102.997,00	1.103.768,00
Brescia	1.262.295,00	1.265.077,00	1.264.105,00	1.262.678,00	1.262.402,00	1.265.954,00	1.268.455,00	1.255.709,00	1.253.157,00	1.253.993,00
Pavia	548.326,00	548.722,00	547.926,00	547.251,00	545.810,00	545.888,00	546.515,00	535.801,00	534.506,00	534.968,00
Cremona	362.141,00	361.610,00	360.444,00	359.388,00	358.512,00	358.955,00	358.347,00	352.242,00	351.654,00	351.169,00
Mantova	415.147,00	414.919,00	412.868,00	412.610,00	411.762,00	412.292,00	411.062,00	406.061,00	404.476,00	404.696,00
Lecco	340.814,00	340.251,00	339.254,00	339.238,00	339.384,00	337.380,00	337.087,00	333.569,00	332.457,00	332.043,00
Lodi	229.082,00	229.576,00	229.413,00	229.338,00	229.765,00	230.198,00	230.607,00	227.343,00	227.327,00	227.495,00
Monza e della Brianza	862.684,00	864.557,00	866.076,00	868.859,00	871.698,00	873.935,00	878.267,00	870.113,00	870.407,00	871.546,00

### **2.1.1. Il contesto economico e di sviluppo delle imprese**

Il Comune ha avviato un importante progetto di rigenerazione urbana di un isolato produttivo dismesso (area ex Rede) situato nel cuore della città con l'obiettivo di restituire alla comunità un'area multifunzione, dotata di nuovi spazi interni ed esterni, che favorirà la socializzazione grazie ad un mix di funzioni sociali, culturali e di aggregazione intergenerazionale "un ponte tra cultura e socialità" che superi gli stereotipi e i pregiudizi culturali rispetto alle fragilità.

Dal 2021 l'Amministrazione è impegnata in un progetto di co-progettazione degli spazi che verranno realizzati nell'area ex Rede, per la parte ceduta al Comune ed inerente il progetto PINQUA (Rigenerazione Urbana - Nuovi modi di abitare). Si è trattato di un lavoro di partecipazione attiva della cittadinanza e di consultazione di varie realtà locali (stakeholders) coordinato da un team di professionisti e facilitatori che, partendo dalle istanze ed esigenze della comunità, accompagneranno la progettualità di questi spazi che mirano anche a ripensare il centro cittadino.

Ad oggi l'Amministrazione è impegnata nello sviluppo del progetto esecutivo del primo lotto funzionale di circa 6000 mq (su 12.141 mq totali ceduti all'Ente da parte privata), all'interno dei quali troverà sede la Casa di Comunità dell'ASST Ovest Milano per i servizi sanitari territoriali.

Per la realizzazione di questo primo intervento il Comune di Parabiago ha ottenuto 5 milioni di Euro (fondi PNRR) che rientrano nel "Programma innovativo per la qualità dell'abitare" promosso a livello ministeriale ed elargito da Città Metropolitana.

L'attenzione del Legislatore si è concentrata su ulteriori misure, oltre a quelle già previste nel PNRR, volte a rafforzare le misure previste dalle ultime Leggi di Bilancio per la ripresa degli investimenti sul territorio. In particolare, si segnala:

- l'incremento delle risorse per la progettazione degli enti locali: 150 milioni per ciascuno degli anni 2022 e 2023;
- l'incremento delle risorse per la rigenerazione urbana: 300 milioni per il 2022, finalizzati ad estendere gli interventi anche ai comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti;
- risorse per le infrastrutture stradali sostenibili delle regioni, delle province e delle città metropolitane: 3.350 milioni nel periodo 2022-2036, finalizzati a programmi straordinari di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilità stradale, anche con riferimento a varianti di percorso;
- ianti di percorso;
- risorse per le strade comunali: 200 milioni nel 2022 e 100 milioni nel 2023, finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano;

- l'incremento delle risorse per la messa in sicurezza di ponti e viadotti: 1.400 milioni nel periodo 2024-2029;
- l'incremento delle risorse per la messa in sicurezza delle scuole di province e città metropolitane: 2.805 milioni nel periodo 2024-2036.

Il rafforzamento dei contributi volti a rilanciare gli investimenti sul territorio ha mitigato l'impatto negativo derivante dalla pandemia e dalle misure di *lockdown* introdotte. Gli investimenti delle amministrazioni locali sono cresciuti dell'1,3 per cento su base annua, e sono rimasti sostanzialmente stabili sia in termini reali (a prezzi 2015), sia in rapporto al PIL. Il contributo alla crescita reale degli investimenti della PA si mantiene quindi positivo, a differenza di quanto osservato nel triennio 2016-2018. Ciò è avvenuto, nonostante gli enti territoriali abbiano dedicato le energie prioritariamente a gestire l'emergenza sanitaria sul territorio, con un rallentamento delle altre attività.

tamento delle altre attività.

Nei prossimi anni è ipotizzabile un ritorno a tassi di crescita degli investimenti del comparto più sostenuti grazie, in particolare, all'attuazione dei programmi di spesa previsti dal PNRR.

\*\*\*\*\*

Sono 2.454 le imprese attive al 01/01/2023 (dato del 10/10/2022 aggiornato con le cessazioni fino al 31/12/2022), come emerge dalle statistiche delle banche dati comunali e dalla Camera di Commercio.

L'economia di Parabiago è caratterizzata in prevalenza dal settore industriale e dei servizi. La produzione industriale locale è svolta in particolare nel campo calzaturiero, Parabiago è conosciuta in Italia e all'estero come la Città della calzatura.

A questo settore si affiancano, stabilimenti tessili, metalmeccanici e dei prodotti chimici. Tra i servizi sono presenti quelli di consulenza informatica, il servizio bancario, di cura alla persona e attività di servizi in genere.

Attivo è anche il settore del commercio al dettaglio e all'ingrosso, il commercio artigianale e la presenza di 6 medie strutture di vendita in campo alimentare.

Residuale rimane l'attività agricola.

Nel corso dell'annualità 2023 sono pervenute all'Amministrazione Comunale, relativamente alle attività economiche, le seguenti istanze di:

- apertura di attività n. 47;
- cessazioni n. 80;
- modifiche o subentri in quelle esistenti n. 35.

Tra queste si analizzano le aperture/subingressi/cessazioni attività produttive, artigianali, servizi alla persona, servizio ricettivo non alberghiero e impianti di telecomunicazione, commercio, pizzerie, ambulanti per tutto il 2023

APERTURA PRODUTTIVE/ ARTIGIANALI	6	CESSAZIONE PRODUTTIVE, ARTIGIANALI:	23
MODIFICHE/SUBINGRESSO PRODUTTIVO/ARTIGIANALI	2		
MODIFICHE/SUBINGRESSO TATUATORI/ACCONCIATRI/ESTETISTI	4		
APERTURA TATUATORI, ACCONCIATORI, ESTETISTI	2	CESSAZIONE TATUATORI, ACCONCIATORI, ESTETISTI	6
APERTURA ATTIVITÀ' DI SERVIZIO	4	CESSAZIONE ATTIVITÀ' DI SERVIZIO	11
APERTURA RICETTIVO NON ALBERGHIERO	7		
MODIFICHE/ADEGUAMENTO IMPIANTI DI TELECOMUNCAZIONE	4		
APERTURA COMMERCIO DETTAGLIO ALIMENTARE E NON ALIMENTARE	6	CESSAZIONE COMMERCIO DETTAGLIO ALIMENTARE E NON ALIMENTARE	19
APERTURA ATTIVITÀ' DI SOMMINISTRAZIONE	3	CESSAZIONE ATTIVITÀ' DI SOMMINISTRAZIONE	4
SUBINGRESSO/MODIFICA ATTIVITÀ' DI SOMMINISTRAZIONE	11		
APERTURA ATTIVITÀ' DI COMMERCIO ELETTRONICO	9		
APERTURA ATTIVITÀ' DI AGENZIA VIAGGI	0	CESSAZIONE ATTIVITÀ' DI AGENZIA VIAGGI	0
APERTURA COMMERCIO AMBULANTE ITINERANTE	2		
SUBINGRESSO COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE CON POSTEGGIO	5	CESSAZIONE COMMERCIO AMBULANTE CON POSTEGGIO	4
APERTURII MEDIA STRUTTURA DI VENDITA ALIMENTARE	0		
APERTURA ATTIVITÀ' ARTIGIANALI ALIMENTARI	0	CESSAZIONE ATTIVITÀ' ARTIGIANALI ALIMENTARI	2

Anche per il territorio di Parabiago si registra un andamento simile a quanto rilevato sul territorio nazionale, così come riportato da Movimprese di cui si riporta un estratto di sintesi sull'analisi statistica realizzata da Unioncamere e InfoCamere :

*“In uno scenario economico caratterizzato da inflazione, tensioni geopolitiche e cambiamenti tecnologici, il saldo 2023 per le imprese italiane resta positivo, ma non per tutti gli ambiti di attività. Oltre il 70% delle 42mila imprese registrate in più negli ultimi dodici mesi, infatti, opera in soli tre macro-settori: le costruzioni, il turismo e le attività professionali.*

*I settori più tradizionali continuano a segnalare un restringimento della platea delle imprese. Per il commercio, il 2023 si è chiuso con una riduzione complessiva di 8.653 attività (-0,6% su base annua) ma, approfondendo l'analisi dei dati, si rileva come il processo di selezione in questo settore abbia riguardato essenzialmente il commercio al dettaglio che nel 2023 ha perso quasi 7.700 unità. Nell'agricoltura, il bilancio di fine anno evidenzia una riduzione complessiva di 7.546 imprese (-1,05%) mentre la manifattura presenta una perdita complessiva di 2.962 imprese (-0,56%)”.*

### **2.1.2. L'evoluzione della Città**

L'azione di governo che l'amministrazione comunale di Parabiago vuole porre in atto per il quinquennio 2020/2025 si basa su stabilità, innovazione, efficacia, efficienza e competenza. Gestire una città, significa dedicare la massima attenzione al mantenimento dei servizi fondamentali forniti alla collettività provando a migliorarli costantemente, pur contenendone i costi. Ciò può essere possibile grazie a decisioni e strategie innovative che possano intercettare idee e soprattutto fondi per poter intervenire positivamente. Intercettare ogni opportunità per incamerare, attraverso la partecipazione a bandi pubblici, contributi a fondo perso sia a livello nazionale che europeo è ciò che può consentire il costante ammodernamento, ed una sempre maggior efficienza delle strutture pubbliche e di conseguenza dei servizi forniti. Saper fare rete e squadra con le realtà sovracomunali è di fondamentale importanza per avere una visione sempre più ampia grazie anche alla condivisione di esperienze diverse che arricchiscono le azioni amministrative locali.

e azioni amministrative locali.

\*\*\*\*\*

La tematica ambientale fa da sfondo ad ogni provvedimento amministrativo. L'Amministrazione ha già da tempo avviato una sostanziale transizione ecologica affrontando con determinazione la sfida forse più importante del nostro tempo, rispettare l'ambiente favorendo stili di vita sostenibili ma soprattutto adeguando le infrastrutture per poter ridurre consumi ed emissioni, generando molteplici vantaggi (ambientali, economici e di fruibilità).

\*\*\*\*\*

L'istruzione e la cultura risultano i punti cardine per poter costruire la Città e soprattutto i Cittadini del domani. Nei prossimi anni l'Amministrazione comunale affronterà la grossa sfida del poter, grazie anche ai fondi ottenuti, realizzare ben tre nuovi edifici scolastici. Ciò dimostra l'impegno dell'amministrazione nella costruzione di una società più istruita e consapevole.

\*\*\*\*\*

Su tutti questi aspetti assume rilievo il tema della sicurezza, che influenza la libertà e l'esercizio di diritti da parte delle persone, così come la percezione e l'uso rispettoso degli spazi pubblici cittadini. La percezione di una Città più sicura e quindi più vivibile riguarda strettamente la qualità della vita e la difesa delle fasce più deboli. Si tratta di un aspetto della Città che va affrontato concentrandosi sulla riqualificazione e rigenerazione urbana e edilizia, nonché sulla cura del verde.

\*\*\*\*\*

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si inserisce all'interno del programma Next Generation EU (NGEU) ed è un pacchetto da 750 miliardi di euro concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica.

Si tratta di un intervento che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana, e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale.

Il PNRR annovera tre priorità trasversali condivise a livello europeo (digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica ed inclusione sociale) e si sviluppa lungo 16 Componenti, raggruppate in sei Missioni:

1. **“Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo”**: stanziamento complessivamente oltre 49 miliardi (di cui 40,3 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 8,7 dal Fondo complementare) con l'obiettivo di promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.
2. **“Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”**: stanziamento complessivo 68,6 miliardi (59,5 miliardi dal Dispositivo RRF e 9,1 dal Fondo) con gli obiettivi principali di migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. **“Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”**: dall'importo complessivo di 31,5 miliardi (25,4 miliardi dal Dispositivo RRF e 6,1 dal Fondo). Il suo obiettivo primario è lo sviluppo di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile ed estesa a tutte le aree del Paese.
4. **“Istruzione e Ricerca”**: stanziamento complessivamente 31,9 miliardi di euro (30,9 miliardi dal Dispositivo RRF e 1 dal Fondo) con l'obiettivo di rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico.
5. **“Inclusione e Coesione”**: prevede uno stanziamento complessivo di 22,6 miliardi (di cui 19,8 miliardi dal Dispositivo RRF e 2,8 dal Fondo) per facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la

formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.

6. **"Salute"**: stanZIA complessivamente 18,5 miliardi (15,6 miliardi dal Dispositivo RRF e 2,9 dal Fondo) con l'obiettivo di rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure.

Il Comune di Parabiago ha avviato, come soggetto attuatore, le procedure di candidatura a Bandi PNRR di propria competenza, ottenendo i relativi decreti di finanziamento.

Elenchiamo di seguito i progetti finanziati al Comune di Parabiago dal PNRR suddivisi per Missione:

## **M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO**

- Investimento 1.2 "Abilitazione al Cloud per le PA Locali Comuni (luglio 2022) - decreto di finanziamento n. 85 - 5/2022
- Avviso Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati" Comuni Ottobre 2022 - decreto n. 153 -3/2022
- Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Comuni Settembre 2022 - decreto n. 135 -1/2022 - Allegati
- Avviso Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA" - decreto n. 127 - 1/2022
- Avviso Misura 1.4.3 "Adozione app IO" Comuni Settembre 2022 - decreto n. 129 -1/2022
- Avviso Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" Comuni Settembre 2022 - decreto n. 125 - 1/2022
- Avviso Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali" Comuni Settembre 2022 - decreto n. 131 - 1/2022
- Intervento PNC - A.1.1. Rafforzamento Misura PNRR - M1 - C1 - INVESTIMENTO 1.4 "Servizi digitali e esperienza dei cittadini"

## **M2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA**

- **Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica - Componente 3 - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici - Investimento 1.1: "Costruzione di nuove scuole mediante sostituzione di edifici", - PROGETTO "DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN SITO SCUOLA PRIMARIA DI VIA BRESCIA" - CUP:B81B22000130006 -Importo complessivo dell'intervento €12.250.000,00 Importo Finanziamento PNRR €7.700.000,00 - Importo contributo Fondo Opere Indifferibili (FOI) €2.800.000,00 - Importo Fondi Comunali €1.750.000,00 - Gara lavori espletata da INVITALIA**
- **Missione 2 - Componente 4- Tutela del territorio e della risorsa idrica - Investimento 2.2 - Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni - Finanziamento PNRR €130.000,00 annui sino al 2024 - (ex Legge 160/2019 confluiti in PNRR ):**

1. ANNO 2020: LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO MUNICIPIO- SOSTITUZIONE SERRAMENTI SALA CONSIGLIO - CUP: B86J20000070001
2. ANNO 2021: LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CASA DI RIPOSO - RIQUALIFICAZIONE CENTRALE TERMICA - CUP: B89J21003060001
3. ANNO 2021: LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "R.RANCILIO" - RIQUALIFICAZIONE CENTRALE TERMICA - CUP: B89J21003110001
4. ANNO 2022: LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CASA DI RIPOSO - SOSTITUZIONE SERRAMENTI - CUP: B84H22000490006
5. ANNO 2023: LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CASA DI RIPOSO - CUP: B89J21003080001
6. ANNO 2024: LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CASA DI RIPOSO - CUP: B89J21026550001

#### **M4. ISTRUZIONE E RICERCA**

- **Missione 4 - ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia** PROGETTO "COSTRUZIONE NUOVO POLO DELL'INFANZIA DI VIA ZANELLA E DISMISSIONE SCUOLA DELL'INFANZIA VIA BRESCIA - CUP: B81B22000220006 - Importo Finanziamento PNRR €4.320.000,00.

#### **M5. INCLUSIONE E COESIONE**

- **PINQUA - Programma Innovativo Qualità dell'Abitare- Missione 5 - Componente 2 - Investimento 2.3** "Edificio ponte comparto ex Rede in Comune di Parabiago" - CUP B85H21000210005- facente parte della proposta ID 101 CO4Regeneration di Città Metropolitana di Milano - Importo complessivo dell'Intervento €8.130.000,00 Importo Finanziamento PNRR €4.800.000,00- Importo contributo Fondo Opere Indifferibili (FOI) €1.480.000,00 - Importo Fondi Comunali €1.850.000,00 - Lavori affidati con DTUT 251 esecutiva il 29.12.2023-
- **PINQUA - Programma Innovativo Qualità dell'Abitare- Missione 5 - Componente 2 - Investimento 2.3** "Edificio SAP di via Brisa in Comune di Parabiago"-CUP B81I21000020005 - facente parte della proposta ID 101 CO4Regeneration di Città Metropolitana di Milano - -Importo complessivo dell'Intervento €500.000,00 Importo Finanziamento PNRR €200.000,00- Importo contributo Fondo Opere Indifferibili (FOI) €150.000,00 - Importo Fondi Comunali €150.000,00 - Lavori affidati con DTUT 239 esecutiva il 18.12.2023-

È di assoluta importanza che le Amministrazioni coinvolte nel PNRR considerino il rischio di fenomeni corruttivi e apprestino opportune tutele di prevenzione e controllo.

In particolare, i soggetti attuatori sono responsabili dell'attuazione dei singoli progetti, della regolarità delle procedure e delle spese rendicontate nonché del monitoraggio circa il conseguimento dei valori definiti per gli indicatori associati ai propri progetti.

Essi assicurano che tutti gli atti siano sottoposti a controlli ordinari di legalità e quelli contabili previsti dalla legge oltre che una completa tracciabilità delle operazioni e una tenuta di un'apposita codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse PNRR.

Per tutelare i valori pubblici che gli investimenti contribuiscono a generare nonché per assicurare un utilizzo corretto delle risorse nei tempi e secondo le modalità stabilite dal quadro normativo vigente per l'utilizzo dei fondi PNRR, l'Ente, con Deliberazione di Giunta comunale n. 147 del 05.12.2023, ha costituito un gruppo di lavoro intersettoriale e trasversale, composto da professionalità eterogenee interne alla struttura comunale.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 93 del 21.08.2023 è stato, inoltre, approvato il "Protocollo d'intesa tra il Comune di Parabiago e il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Milano a tutela delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, del Piano Nazionale per gli investimenti complementari al PNRR e dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea" avente lo scopo di instaurare una reciproca collaborazione ed operare sinergicamente per garantire l'uso lecito delle risorse destinate al Comune di Parabiago, per realizzare azioni e interventi previsti dalle missioni del PNRR.

Nel dettaglio, il Comune si impegna, per il prossimo triennio, a fornire alla Guardia di Finanza, quale forza di polizia economico-finanziaria a competenza generale, specializzata nella tutela della spesa pubblica nazionale e unionale, input informativi qualificati sulla ricorrenza di possibili irregolarità, di cui sia venuto a conoscenza in qualità di soggetto attuatore dei progetti, e a mettere a disposizione del Corpo dati ed informazioni utili a prevenire o reprimere ogni condotta illecita lesiva dell'interesse pubblico.

Il Comando Provinciale Milano, in virtù del ruolo affidato alla Guardia di Finanza nel sistema di governance del PNRR, si impegna a collaborare con il Comune di Parabiago per garantire la realizzazione dei progetti finanziati per il territorio.

Operare in sinergia potendo disporre di informazioni qualificate, consentirà di indirizzare le attività di controllo del Reparto territorialmente competente su fenomeni e contesti meritevoli di approfondimento al fine di tutelare le ingenti risorse stanziare dall'Unione Europea ma anche dal Fondo Complementare Nazionale.

Nell'ambito del protocollo sottoscritto saranno promosse anche iniziative di carattere formativo allo scopo di affinare le procedure di scambio informativo, garantendone tempestività ed efficacia.

A tal proposito, in data 2 febbraio 2024, in attuazione dell'art. 5, comma 1, del Protocollo di cui sopra si è tenuto un incontro formativo per gli Enti sottoscrittori delle intese avente ad oggetto "Check list a supporto dell'attività di valutazione del rischio di frodi nel PNRR" con lo scopo di fornire un quadro riassuntivo e descrittivo dei principali indici di rischio utili a orientare le preliminari valutazioni in ordine all'astratta configurabilità di casi di irregolarità nell'utilizzo

delle risorse finanziarie del Piano, da cui possa scaturire l'invio di segnalazioni qualificate alla Guardia di Finanza.

## **2.2.L'analisi del contesto interno**

L'analisi del contesto interno investe aspetti correlati all'organizzazione e alla gestione per processi che influenzano la sensibilità della struttura al rischio corruttivo.

L'analisi ha lo scopo di far emergere sia il sistema delle responsabilità, che il livello di complessità dell'amministrazione.

Entrambi questi aspetti contestualizzano il sistema di prevenzione della corruzione e sono in grado di incidere sul suo livello di attuazione e di adeguatezza.

L'analisi del contesto interno riguarda, da una parte, la struttura organizzativa e le principali funzioni da essa svolte, per evidenziare il sistema delle responsabilità e, dall'altra parte, la mappatura dei processi e delle attività dell'ente, consistente nella individuazione e nell'analisi dei processi organizzativi, che rappresenta l'aspetto centrale e più importante finalizzato ad una corretta valutazione del rischio.

### **2.2.1. La struttura organizzativa**

La struttura organizzativa viene analizzata e descritta nella parte del PIAO dedicata all'organizzazione/alla performance.

Per quanto riguarda il contesto organizzativo interno, si segnala che sulla base della modifica del modello organizzativo approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. 21 del 7.02.2013, titolata "Revisione della struttura organizzativa del comune. Provvedimenti.", l'Ente risulta ripartito nei seguenti settori:

- Settore Servizi alla Persona;
- Settore Economico-Finanziario e Affari Generali;
- Settore Tecnico;
- Struttura Organizzativa di Staff;
- Servizi di Polizia Locale;

Tali Settori risultano ripartiti, a loro volta, in Servizi/Uffici.

Al vertice di ogni Settore vi è un Dirigente, istruttore direttivo categoria D, e alla guida di quasi tutti i Servizi sono designati dei Responsabili di Servizio, istruttori direttivi categoria D.

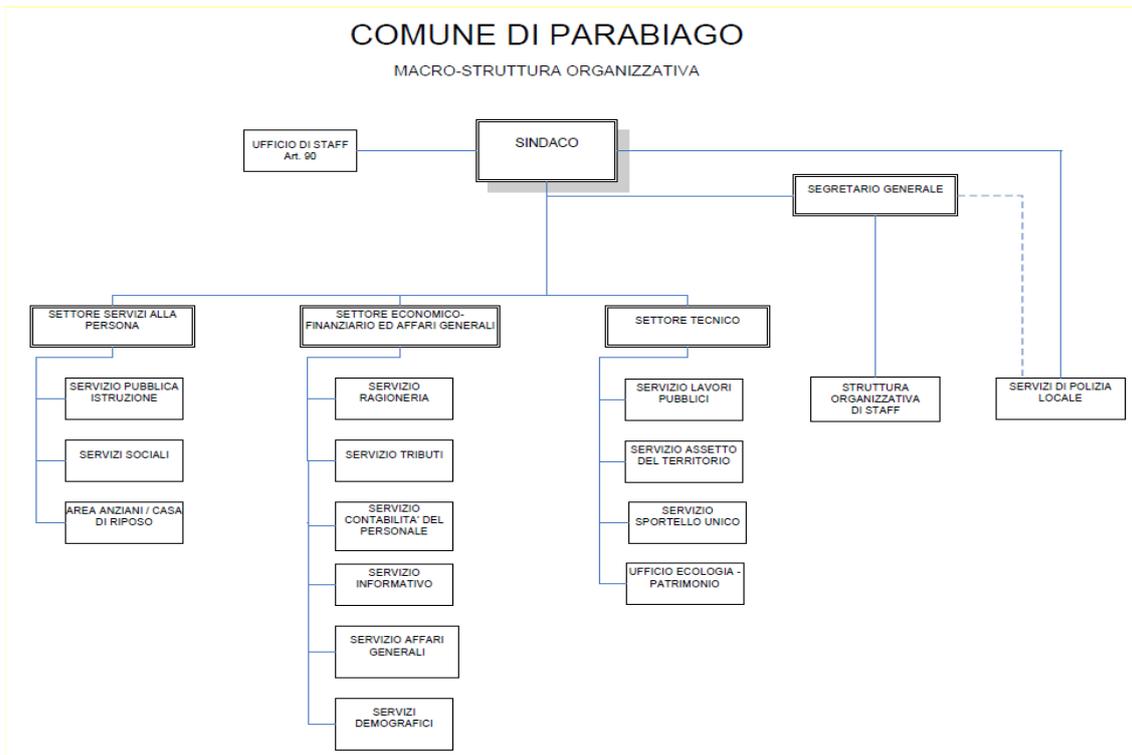
La dotazione organica effettiva prevede: un segretario generale, un vicesegretario, n. 3 Dirigenti e n. 10 Responsabili di Servizio, e un totale di n. 112 dipendenti. È altresì previsto lo Staff del Sindaco (n. 1 dipendente) ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. n. 267/2000.

Nella sezione Amministrazione Trasparente del Comune di Parabiago, sotto sezione "personale", sono consultabili l'organigramma, approvato con la deliberazione sopra menzionata, i dati relativi ai Dirigenti e le altre informazioni utili concernenti il personale. Si evidenzia che è tuttora in corso un processo di revisione dell'assetto organizzativo dell'Ente in modo da rendere la struttura

maggiormente rispondente al mutato contesto in cui la Pubblica Amministrazione si trova ad operare, anche alla luce della necessità prioritaria di dare attuazione al PNRR nel rispetto dei tempi stringenti allo stesso collegati.

### 2.2.1.1. Funzioni e compiti della struttura

Quella che segue è la rappresentazione dell'organigramma vigente.



La struttura organizzativa è chiamata a svolgere tutti i compiti e le funzioni che l'ordinamento attribuisce a questo.

In primo luogo, a norma dell'art. 13 del d.lgs. 267/2000 e s.m.i. (il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali - TUEL) spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici:

- dei servizi alla persona e alla comunità;
- dell'assetto ed utilizzazione del territorio;
- dello sviluppo economico;

salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.

Inoltre, l'art. 14 del medesimo TUEL, attribuisce al Comune la gestione dei servizi, di competenza statale, elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e di statistica. Le relative funzioni sono esercitate dal sindaco quale "Ufficiale del Governo".

Il comma 27 dell'art. 14 del DL 78/2010 (convertito con modificazioni dalla legge 122/2010), infine, elenca le "funzioni fondamentali". Sono funzioni fondamentali dei comuni, ai sensi dell'articolo 117, comma 2, lettera p), della Costituzione:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- l-bis) i servizi in materia statistica.

### **2.2.2. La valutazione di impatto del contesto interno ed esterno**

Dai risultati dell'analisi del contesto, sia esterno che interno, è possibile sviluppare considerazioni in merito alle misure di prevenzione e contrasto della corruzione, già riportate nell'ultima relazione annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, da cui emerge che nell'adempimento dei compiti e delle funzioni dell'ente non risulta si siano verificati eventi corruttivi, non sono pervenute segnalazioni di whistleblower né segnalazioni di violazione del codice di comportamento.

### **2.3. La mappatura dei processi**

L'aspetto più importante dell'analisi del contesto interno, oltre alla rilevazione dei dati generali relativi alla struttura e alla dimensione organizzativa, è la mappatura dei processi.

La mappatura dei processi si articola in tre fasi: identificazione; descrizione; rappresentazione.

L'identificazione consiste nello stabilire l'unità di analisi (il processo), nell'identificare l'elenco completo dei processi svolti dall'organizzazione che, nelle fasi successive, dovranno essere esaminati e descritti.

In questa fase l'obiettivo è definire la lista dei processi che dovranno essere oggetto di analisi e approfondimento nella successiva fase.

Il risultato della prima fase è l'**identificazione** dell'elenco completo dei processi dall'amministrazione.

I processi sono poi aggregati nelle cosiddette **aree di rischio**, intese come raggruppamenti omogenei di processi.

Le aree di rischio possono essere distinte in generali e specifiche:

- a) quelle **generali** sono comuni a tutte le amministrazioni (es. contratti pubblici, acquisizione e gestione del personale);
- b) quelle **specifiche** riguardano la singola amministrazione e dipendono dalle caratteristiche peculiari delle attività da essa svolte.

Il PNA 2019, Allegato n. 1, ha individuato le seguenti "Aree di rischio" per gli enti locali:

1. acquisizione e gestione del personale;
2. affari legali e contenzioso;
3. contratti pubblici;
4. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
5. gestione dei rifiuti;
6. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
7. governo del territorio;
8. incarichi e nomine;
9. pianificazione urbanistica;
10. provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato;
11. provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato.

Oltre alle suddette undici "Aree di rischio", si prevede l'area definita "**Altri servizi**".

Tale sottoinsieme riunisce processi tipici degli enti territoriali, in genere privi di rilevanza economica e difficilmente riconducibili ad una delle aree proposte dal PNA. Ci si riferisce, ad esempio, ai processi relativi a: gestione del protocollo, funzionamento degli organi collegiali, istruttoria delle deliberazioni, ecc.

Per la mappatura è fondamentale il coinvolgimento dei responsabili delle strutture organizzative principali. Secondo l'ANAC, può essere utile prevedere, specie in caso di complessità organizzative, un Gruppo di lavoro.

La preliminare mappatura dei processi è un requisito indispensabile per la formulazione di adeguate misure di prevenzione e incide sulla qualità complessiva della gestione del rischio.

Una compiuta analisi dei processi consente di identificare i punti più vulnerabili e, dunque, i rischi di corruzione che si generano attraverso le attività svolte dall'amministrazione.

Secondo gli indirizzi del PNA, il RPCT ha coordinato un "Gruppo di lavoro" composto dai funzionari dell'ente responsabili delle principali ripartizioni organizzative.

Data l'approfondita conoscenza, da parte di ciascun Responsabile di Settore, dei procedimenti, dei processi e delle attività svolte dal proprio ufficio, il RPCT, col supporto dei Dirigenti, ha enucleato i processi elencati nelle schede allegate, denominate "**Mappatura dei processi e catalogo dei rischi**" (Allegato A).

Tali processi, poi, sempre secondo gli indirizzi espressi dal PNA, sono stati brevemente descritti (mediante l'indicazione dell'input, delle attività costitutive il processo, e dell'output finale) e, infine, è stata indicata l'unità organizzativa responsabile del processo stesso.

In attuazione del principio della "gradualità" (PNA 2019), sebbene la mappatura di cui all'allegato appaia comprensiva di tutti i processi riferibili all'Ente, alla luce del recente PNA 2022 il Gruppo di lavoro costituito dai Dirigenti si riunirà nuovamente nel corso dell'anno (e, ove necessario, dei due successivi) per addivenire, con certezza, all'individuazione/aggiornamento ulteriore di tutti i processi dell'ente.

In attuazione degli indirizzi del PNA, nella presente sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, come peraltro nella sottosezione di programmazione "Performance" del PIAO, è previsto che il Gruppo di lavoro formato dai Dirigenti renda possibile, data la complessità organizzativa dell'Ente, con gradualità e tenendo conto delle risorse disponibili, il passaggio verso soluzioni con descrizione dei processi più analitica, avvalendosi anche di strumenti e soluzioni informatiche idonee a facilitare la rilevazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni necessarie.

### 3. VALUTAZIONE DEL RISCHIO

La valutazione del rischio è la macro-fase del processo di gestione in cui il rischio stesso viene “identificato, analizzato e confrontato con altri rischi, al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure organizzative correttive e preventive (trattamento del rischio)”.

Tale macro-fase si articola in tre fasi: identificazione, analisi e ponderazione del rischio.

#### 3.1. Identificazione del rischio

L'identificazione del rischio, ossia dell'evento rischioso, ha l'obiettivo di individuare **fatti, comportamenti o omissioni** che possono verificarsi in relazione ai processi di pertinenza dell'amministrazione, tramite i quali si concretizza il fenomeno corruttivo.

Tale fase deve portare con gradualità alla creazione di un “Registro degli eventi rischiosi” nel quale sono riportati tutti gli eventi rischiosi relativi ai processi dell'amministrazione.

Il **Registro degli eventi rischiosi**, o **Catalogo dei rischi principali**, consiste nell'analisi dei rischi riportata nell'**Allegato B** della sottosezione di programmazione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO.

Per individuare gli eventi rischiosi è necessario: definire l'oggetto di analisi; utilizzare tecniche di identificazione ed una pluralità di fonti informative; individuare i rischi e formalizzarli nel predetto Registro.

##### a) L'oggetto di analisi

L'oggetto di analisi è l'unità di riferimento rispetto alla quale individuare gli eventi rischiosi.

Dopo aver terminato la “mappatura dei processi”, l'identificazione degli “eventi rischiosi” prende le mosse dall'oggetto di analisi, che può essere: l'intero processo o le singole attività che compongono ciascun processo.

Come già precisato, secondo gli indirizzi del PNA, il RPCT ha coordinato un “Gruppo di lavoro” composto dai funzionari dell'ente responsabili delle principali ripartizioni organizzative.

Secondo l'Autorità, “Tenendo conto della dimensione organizzativa dell'amministrazione, delle conoscenze e delle risorse disponibili, l'oggetto di analisi può essere definito con livelli di analiticità [...] progressivamente crescenti”.

Tenuto conto dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 (iniziata nel 2020, che ha visto costantemente impegnati gli uffici e i vertici dell'Ente anche negli anni

successivi nella gestione di una situazione senza precedenti in continua evoluzione, che ha finito per impattare su tutti i servizi pubblici locali, di cui sono stati ripensati, rimodulati – e, ove necessario, successivamente più volte modificati – tempi, luoghi, modalità di erogazione e beneficiari), data altresì la dimensione organizzativa dell'ente, conformemente al principio della "gradualità" il Gruppo di lavoro ha svolto l'analisi per singoli "processi" senza scomporre gli stessi in "attività", fatta eccezione per i processi relativi agli affidamenti di lavori, servizi e forniture che sono stati invece disaggregati in attività.

Inoltre, tenendo conto delle stesse indicazioni dell'ANAC, occorre chiarire che la predetta analisi è stata svolta per processi nella presente sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO anche per la valutazione del loro rischio corruttivo basso già effettuata nei precedenti PIPCT.

Nel corso del 2024 e negli anni successivi, compatibilmente con l'evolversi della situazione di criticità legata anche alla protrarsi della guerra in Ucraina e all'avvio di ulteriori conflitti in Medio Oriente, tenendo conto della dimensione organizzativa, delle conoscenze e delle risorse, in forza del principio di "gradualità" (PNA 2019) è previsto un progressivo innalzamento del dettaglio dell'analisi, attraverso le riunioni del Gruppo di lavoro formato dai Dirigenti – col coinvolgimento, se del caso, anche dei Responsabili di Servizio – tra i quali viene individuato quale referente e coordinatore il Responsabile del Settore Affari Generali, Dott.ssa Marilena Ganimedi, in modo da affinare la metodologia di lavoro passando dal livello minimo di analisi per processo ad un livello di analisi via via più dettagliato (per attività), perlomeno per i processi maggiormente esposti a rischi corruttivi, avvalendosi anche di strumenti e soluzioni informatiche idonee a facilitare la rilevazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni necessarie.

## **b) Tecniche e fonti informative**

Per identificare gli eventi rischiosi è opportuno utilizzare una pluralità di tecniche e metodologie e prendere in considerazione il più ampio numero possibile di fonti informative.

Tenuto conto della dimensione, delle conoscenze e delle risorse disponibili, le **tecniche** applicate e che si ritiene di continuare ad utilizzare sono molteplici, quali: in primo luogo, la partecipazione al Gruppo di lavoro dei funzionari responsabili; l'analisi di documenti e di banche dati; l'esame delle eventuali segnalazioni tramite il whistleblowing o con altre modalità; il costante dialogo con il personale di tutti i Settori sulle pratiche di loro competenza, o di competenza di altri Settori/Servizi suscettibili di offrire spunti interessanti per l'individuazione di possibili eventi rischiosi e per il conseguente tempestivo miglioramento del processo e/o della singola attività in ottica di prevenzione della corruzione anche ai fini della redazione della presente sottosezione del PIAO; il confronto con casi di amministrazioni simili o con casi simili di amministrazioni diverse (benchmarking); l'esame dei più importanti/recenti casi giudiziari o altri episodi di corruzione o di "maladministration" e riflessioni con il Gruppo di lavoro; la formazione con focus sui temi di maggiore attualità, ecc.

Varie sono altresì le **fonti informative** utilizzate dal Gruppo di lavoro coordinato dal RPCT, e che si ritiene di continuare ad utilizzare per individuare eventi rischiosi, quali: i risultati dell'analisi del contesto interno ed esterno; le risultanze

della mappatura dei processi; le pronunce e/o gli articoli di stampa, reportage, commenti, notizie relative ai più importanti/recenti casi giudiziari o altri episodi di corruzione o “maladministration”; gli esiti dei confronti con i Dirigenti e con i Responsabili di Servizio o, comunque, con il personale che abbia conoscenza diretta dei processi e quindi delle relative criticità; gli esiti del monitoraggio svolto dal RPCT e delle attività di altri organi di controllo interno; le segnalazioni ricevute tramite il “whistleblowing” o attraverso altre modalità; le esemplificazioni eventualmente elaborate dall’ANAC per il comparto enti locali (v. PNA, varie delibere, circolari, orientamenti, ecc.); il *registro di rischi* realizzato da altre amministrazioni, simili per tipologia e complessità organizzativa.

### **c) L’identificazione dei rischi**

Una volta individuati gli eventi rischiosi, questi devono essere elencati, formalizzati e documentati nella presente sottosezione del PIAO.

Secondo l’Autorità, la formalizzazione può avvenire tramite un “**registro o catalogo dei rischi**” dove, per ogni oggetto di analisi – processo o attività che sia –, è riportata la descrizione di “tutti gli eventi rischiosi che possono manifestarsi”.

Per ciascun processo deve essere individuato almeno un evento rischioso.

Nella costruzione del registro l’Autorità ritiene che sia “importante fare in modo che gli eventi rischiosi siano adeguatamente descritti” e che siano “specifici del processo nel quale sono stati rilevati e non generici”.

Al termine degli approfondimenti effettuati, il Gruppo di lavoro, coordinato dal RPCT, composto dai funzionari dell’ente responsabili delle principali ripartizioni organizzative, che vantano una approfondita conoscenza dei procedimenti, dei processi e delle attività svolte dal proprio ufficio, ha prodotto il **Catalogo dei rischi principali**.

Il catalogo è riportato nelle schede allegate, denominate “**Mappatura dei processi e catalogo dei rischi**” (**Allegato A**).

Il catalogo è riportato nella **colonna F** dell’Allegato A.

Per ciascun processo è indicato il rischio principale che è stato individuato.

## **3.2. Analisi del rischio**

L’analisi del rischio secondo il PNA si prefigge due obiettivi:

- 1- comprendere gli eventi rischiosi, identificati nella fase precedente, attraverso l’esame dei cosiddetti “fattori abilitanti” della corruzione;
- 2- stimare il livello di esposizione al rischio dei processi e delle relative attività.

### **Fattori abilitanti**

L’analisi è volta a comprendere i “fattori abilitanti” la corruzione, i fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione (che nell’aggiornamento del PNA 2015 erano denominati, più semplicemente, “cause” dei fenomeni di malaffare).

Per ciascun rischio, i fattori abilitanti possono essere molteplici e combinarsi tra loro:

- mancata predisposizione e/o inefficacia delle misure di trattamento del rischio ossia degli strumenti di controllo degli eventi rischiosi;
- mancanza di trasparenza;
- eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;
- esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;
- scarsa responsabilizzazione interna;
- inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;
- inadeguata diffusione della cultura della legalità;
- mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.

### **Stima del livello di rischio**

In questa fase si procede alla stima del livello di esposizione al rischio per ciascun oggetto di analisi.

Misurare il grado di esposizione al rischio consente di individuare i processi e le attività sui quali concentrare le misure di trattamento e il successivo monitoraggio da parte del RPCT.

Secondo l'ANAC, l'analisi deve svolgersi secondo un criterio generale di "prudenza" poiché è necessario "evitare la sottostima del rischio che non permetterebbe di attivare in alcun modo le opportune misure di prevenzione".

L'analisi del livello di esposizione al rischio si sviluppa secondo le seguenti fasi:

1. scegliere l'approccio valutativo, accompagnato da motivazione rispetto ad un'impostazione quantitativa che prevede l'attribuzione di punteggi;
2. individuare i criteri di valutazione;
3. rilevare i dati e le informazioni;
4. formulare un giudizio sintetico, adeguatamente motivato.

#### **3.2.1. Scelta dell'approccio valutativo**

Per stimare l'esposizione ai rischi, l'approccio può essere di tipo qualitativo, quantitativo, oppure di tipo misto tra i due.

**Approccio qualitativo:** l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni, espresse dai soggetti coinvolti nell'analisi, su specifici criteri. Tali valutazioni, anche se supportate da dati, in genere non prevedono una rappresentazione di sintesi in termini numerici.

**Approccio quantitativo:** nell'approccio di tipo quantitativo si utilizzano analisi statistiche o matematiche per quantificare il rischio in termini numerici.

Considerata la natura dell'oggetto di valutazione (rischio di corruzione), per il quale non si dispone, ad oggi, di serie storiche particolarmente robuste per analisi di natura quantitativa, che richiederebbero competenze che in molte amministrazioni non sono presenti, e ai fini di una maggiore sostenibilità organizzativa, l'ANAC suggerisce di adottare l'approccio di tipo qualitativo, dando spazio alla motivazione della valutazione e garantendo la massima trasparenza.

### 3.2.2. I criteri di valutazione

I criteri per la valutazione dell'esposizione al rischio di eventi corruttivi possono essere tradotti operativamente in **indicatori di rischio** (*key risk indicators*) in grado di fornire delle indicazioni sul livello di esposizione al rischio del processo o delle sue attività. Partendo dalla misurazione dei singoli indicatori, si dovrà pervenire ad una valutazione complessiva del livello di esposizione al rischio che ha lo scopo di fornire una misurazione sintetica del livello di rischio associabile all'oggetto di analisi (processo/attività o evento rischioso).

Per stimare il rischio è quindi necessario definire preliminarmente indicatori del livello di esposizione al rischio di corruzione.

L'ANAC ha proposto indicatori comunemente accettati, ampliabili o modificabili (PNA 2019, Allegato n. 1).

Gli indicatori sono:

**livello di interesse esterno:** la presenza di interessi rilevanti, economici o meno, e di benefici per i destinatari determina un incremento del rischio;

**grado di discrezionalità del decisore interno:** un processo decisionale altamente discrezionale si caratterizza per un livello di rischio maggiore rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;

**manifestazione di eventi corruttivi in passato:** se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha caratteristiche che rendono praticabile il malaffare;

**trasparenza/opacità del processo decisionale:** l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, abbassa il rischio;

**livello di collaborazione del responsabile del processo nell'elaborazione, aggiornamento e monitoraggio del piano:** la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della corruzione o, comunque, determinare una certa opacità sul reale livello di rischio;

**grado di attuazione delle misure di trattamento:** l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore probabilità di fatti corruttivi.

Tutti gli indicatori suggeriti dall'ANAC sono stati utilizzati dai Dirigenti, coordinati dal RPCT, per valutare il rischio nel presente PTPCT.

I risultati dell'analisi sono stati riportati nelle schede allegate, denominate "**Analisi dei rischi**" (**Allegato B**).

### 3.2.3. La rilevazione di dati e informazioni

La rilevazione di dati e informazioni necessari ad esprimere un giudizio motivato sugli indicatori di rischio, di cui al paragrafo precedente, è stata coordinata dal RPCT.

Come già precisato, il Gruppo di lavoro ha applicato gli indicatori di rischio proposti dall'ANAC.

Il PNA prevede che le informazioni possano essere rilevate: da soggetti con specifiche competenze o adeguatamente formati; oppure, attraverso modalità di autovalutazione da parte dei responsabili degli uffici coinvolti nello svolgimento del processo.

I Dirigenti (funzionari che vantano una approfondita conoscenza dei procedimenti, dei processi e delle attività svolte dal proprio ufficio), coordinati dal RPCT, hanno ritenuto di procedere con la metodologia dell'"**autovalutazione**" proposta dall'ANAC (PNA 2019, Allegato 1, pag. 29), al termine della quale il RPCT ha vagliato le stime per analizzarne la ragionevolezza ed evitare la sottostima delle stesse, secondo il principio della *prudenza*.

I risultati dell'analisi sono stati riportati nelle schede allegate, denominate "**Analisi dei rischi**" (**Allegato B**).

Le valutazioni espresse sono supportate da una chiara e sintetica "motivazione" esposta nell'ultima colonna a destra nelle suddette schede di cui all'Allegato B. Le valutazioni, per quanto possibile, sono fornite di "evidenze a supporto" e sostenute dai "dati oggettivi" in possesso dell'ente, salva indisponibilità degli stessi (PNA, Allegato n. 1, Part. 4.2, pag. 29).

L'ANAC ha suggerito i seguenti dati oggettivi:

-i dati sui precedenti giudiziari e disciplinari a carico dei dipendenti, fermo restando che le fattispecie da considerare sono le sentenze definitive, i procedimenti in corso, le citazioni a giudizio relativi a: reati contro la PA; falso e truffa, con particolare riferimento alle truffe aggravate alla PA (artt. 640 e 640-bis CP); procedimenti per responsabilità contabile; ricorsi in tema di affidamento di contratti);

-le segnalazioni pervenute: whistleblowing o altre modalità, reclami, indagini di customer satisfaction, ecc.;

-ulteriori dati in possesso dell'amministrazione (ad esempio: rassegne stampa, ecc.).

### 3.2.4. Formulazione di un giudizio motivato

In questa fase si procede alla misurazione degli indicatori di rischio.

L'ANAC sostiene che sarebbe "opportuno privilegiare un'analisi di tipo *qualitativo*, accompagnata da adeguate documentazioni e motivazioni rispetto ad un'impostazione *quantitativa* che prevede l'attribuzione di punteggi".

Se la misurazione degli indicatori di rischio viene svolta con metodologia "qualitativa" è possibile applicare una scala di valutazione di tipo ordinale: alto, medio, basso.

Ogni misurazione deve essere motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte.

Attraverso la misurazione dei singoli indicatori si dovrà pervenire alla valutazione complessiva del livello di rischio. Il valore complessivo ha lo scopo di fornire una "misurazione sintetica" e, anche in questo caso, potrà essere usata la scala di misurazione ordinale (basso, medio, alto).

L'ANAC, quindi, raccomanda quanto segue:

qualora, per un dato processo, siano ipotizzabili più eventi rischiosi con un diverso livello di rischio, si raccomanda di far riferimento al valore più alto nello stimare l'esposizione complessiva del rischio;

evitare che la valutazione sia data dalla media dei singoli indicatori; è necessario far prevalere il giudizio qualitativo rispetto ad un mero calcolo matematico.

In ogni caso, vige il principio per cui "ogni misurazione deve essere adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte".

Come da PNA, l'analisi della presente sottosezione del PIAO è stata svolta con metodologia di tipo qualitativo ed è stata applicata una scala ordinale di maggior dettaglio rispetto a quella suggerita dal PNA (basso, medio, alto):

<b>Livello di rischio</b>	<b>Sigla corrispondente</b>
<b>Rischio quasi nullo</b>	<b>N</b>
<b>Rischio molto basso</b>	<b>B-</b>
<b>Rischio basso</b>	<b>B</b>
<b>Rischio moderato</b>	<b>M</b>
<b>Rischio alto</b>	<b>A</b>
<b>Rischio molto alto</b>	<b>A+</b>
<b>Rischio altissimo</b>	<b>A++</b>

Nell'applicare gli indicatori proposti dall'ANAC e nel procedere ad autovalutazione degli stessi con metodologia di tipo qualitativo, i Dirigenti, coordinati dal RPCT, hanno espresso la misurazione di ciascun indicatore di rischio applicando la scala ordinale di cui sopra.

I risultati della misurazione sono riportati nelle schede allegate, denominate "**Analisi dei rischi**" (**Allegato B**). Nella colonna denominata "**Valutazione complessiva**" è indicata la misurazione di sintesi di ciascun oggetto di analisi.

Tutte le valutazioni sono supportate da una chiara, seppur sintetica motivazione, esposta nell'ultima colonna a destra ("**Motivazione**") nelle suddette schede (**Allegato B**).

Le valutazioni, per quanto possibile, sono sostenute dai "dati oggettivi" in possesso dell'ente (PNA, Allegato n. 1, Part. 4.2, pag. 29) innanzi elencati.

### 3.3. La ponderazione del rischio

La ponderazione del rischio è la fase conclusiva del processo di valutazione del rischio.

La ponderazione ha lo scopo di stabilire:

- le azioni da intraprendere per ridurre l'esposizione al rischio;
- le priorità di trattamento dei rischi, considerando gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui la stessa opera, attraverso il loro confronto.

Per quanto concerne le **azioni**, al termine della valutazione del rischio devono essere soppesate diverse opzioni per ridurre l'esposizione di processi e attività alla corruzione.

"La ponderazione del rischio può anche portare alla decisione di non sottoporre ad ulteriore trattamento il rischio, ma di limitarsi a mantenere attive le misure già esistenti".

Un concetto essenziale per decidere se attuare nuove azioni è quello di "rischio residuo" che consiste nel rischio che permane una volta che le misure di prevenzione siano state correttamente attuate.

L'attuazione delle azioni di prevenzione deve avere come obiettivo la riduzione del rischio residuo ad un livello quanto più prossimo allo zero. Ma il rischio residuo non potrà mai essere del tutto azzerato in quanto, anche in presenza di misure di prevenzione, la probabilità che si verifichino fenomeni di malaffare non potrà mai essere del tutto annullata.

l'affare non potrà mai essere del tutto annullata.

Per quanto concerne la definizione delle **priorità** di trattamento, nell'impostare le azioni di prevenzione si dovrà tener conto del livello di esposizione al rischio e "procedere in ordine via via decrescente", iniziando dalle attività che presentano un'esposizione più elevata fino ad arrivare al trattamento di quelle con un rischio più contenuto.

In questa fase, i Dirigenti, coordinati dal RPCT, hanno ritenuto di:

- 1- assegnare la massima priorità agli oggetti di analisi che hanno ottenuto una valutazione complessiva di rischio A++ ("rischio altissimo") procedendo, poi, in ordine decrescente di valutazione secondo la scala ordinale;
- 2- prevedere "misure specifiche" per gli oggetti di analisi con valutazione A++, A+, A.

## 4. IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Il trattamento del rischio è la fase finalizzata ad individuare i correttivi e le modalità più idonee a prevenire i rischi, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi.

In tale fase si progetta l'attuazione di misure specifiche e puntuali, prevedendo scadenze ragionevoli in base alle priorità rilevate e alle risorse disponibili.

L'individuazione delle misure deve essere impostata avendo cura di contemperare anche la sostenibilità della fase di controllo e di monitoraggio delle misure stesse, onde evitare la pianificazione di misure astratte e non attuabili.

Le misure possono essere classificate in "**generali**" e "**specifiche**".

**Misure generali:** misure che intervengono in maniera trasversale sull'intera amministrazione e si caratterizzano per la loro incidenza sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione e per la loro stabilità nel tempo.

**Misure specifiche:** sono misure che si affiancano ed aggiungono sia alle misure generali, sia alla trasparenza, ed agiscono in maniera puntuale su alcuni specifici rischi individuati in fase di valutazione del rischio e si caratterizzano dunque per l'incidenza su problemi specifici.

### 4.1. Individuazione e programmazione delle misure

Il primo step del trattamento del rischio ha l'obiettivo di identificare le misure di prevenzione, in funzione delle criticità rilevate in sede di analisi.

L'amministrazione deve individuare le misure più idonee a prevenire i rischi, in funzione del livello dei rischi e dei loro fattori abilitanti.

L'obiettivo di questa prima fase del trattamento del rischio è di individuare, per quei rischi (e attività del processo cui si riferiscono) ritenuti prioritari, l'elenco delle possibili misure di prevenzione della corruzione abbinata a tali rischi.

In questa fase, i Dirigenti, coordinati dal RPCT, hanno individuato misure generali e misure specifiche, in particolare per i processi che hanno ottenuto una valutazione del livello di rischio **A++**.

Le misure sono state puntualmente indicate e descritte nelle schede allegate denominate "**Individuazione e programmazione delle misure**" (Allegato C).

Le misure sono elencate e descritte nella **colonna E** delle suddette schede.

Per ciascun oggetto analisi è stata individuata e programmata almeno una misura di contrasto o prevenzione, secondo il criterio del "miglior rapporto costo/efficacia".

**Le principali misure, inoltre, sono state ripartite per singola "area di rischio" (Allegato C1).**

La seconda parte del trattamento del rischio è la programmazione delle misure, che ha l'obiettivo di programmare adeguatamente e operativamente le misure di prevenzione della corruzione.

La programmazione delle misure rappresenta un contenuto fondamentale del PTPCT e consente di creare una rete di responsabilità diffusa rispetto a definizione ed attuazione della strategia di prevenzione della corruzione, affinché tale strategia sia interiorizzata dall'organizzazione.

In questa fase, dopo aver individuato misure generali e misure specifiche, elencate e descritte nelle schede allegate denominate "Individuazione e programmazione delle misure" (Allegato C), i Dirigenti, coordinati dal RPCT, hanno provveduto alla programmazione temporale dell'attuazione medesime, fissando anche le modalità di attuazione.

Il tutto è descritto per ciascun oggetto di analisi nella **colonna F** ("Programmazione delle misure") dell'Allegato C.

## 5. LE MISURE

### 5.1. Il Codice di comportamento

Il comma 3 dell'art. 54 del d.lgs. 165/2001 e s.m.i. dispone che ciascuna amministrazione elabori un proprio Codice di comportamento.

Lo strumento dei codici di comportamento è una misura di prevenzione molto importante al fine di orientare in senso legale ed eticamente corretto lo svolgimento dell'attività amministrativa.

In attuazione dell'art. 54 del d.lgs. 165/2001 e s.m.i., il 16 aprile 2013 è stato emanato il DPR 62/2013, il Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

Il comma 3 dell'art. 54 del d.lgs. 165/2001 dispone che ciascuna amministrazione elabori un proprio Codice di comportamento "con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione".

Il Piano Nazionale Anticorruzione, P.N.A., adottato in data 11 settembre 2013, al paragrafo 3.1.3. prevede che gli Enti Locali debbano adottare i propri codici possibilmente entro il termine di 180 giorni dalla entrata in vigore del D.P.R. 62/2013.

Il contenuto del D.P.R. 62/2013, in quanto obbligatoriamente applicabile a tutti gli enti locali, diventa il contenuto minimo inderogabile da parte delle P.A.; pertanto nella redazione dei propri codici non si potrà scendere al di sotto delle garanzie minime fissate dal codice generale di cui al D.P.R. 62/2013.

ate dal codice generale di cui al D.P.R. 62/2013.

Il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Parabiago è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 184 del 19/12/2013.

Negli schemi di incarico e contratto va inserito sia l'obbligo di osservare il Codice di comportamento sia disposizioni o clausole di risoluzione o di decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal Codice.

Con deliberazione n. 177/2020 l'ANAC ha licenziato le "Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche".

Al Paragrafo 6, rubricato "Collegamenti del codice di comportamento con il PTPCT", l'Autorità precisa che "tra le novità della disciplina sui codici di comportamento, una riguarda lo stretto collegamento che deve sussistere tra i codici e il PTPCT di ogni amministrazione".

Tra le misure di prevenzione della corruzione, i Codici di comportamento rivestono un ruolo importante nella strategia delineata dalla legge 190/2012 costituendo lo strumento che più di altri si presta a regolare le condotte dei funzionari e ad orientarle alla migliore cura dell'interesse pubblico, in una stretta connessione con i Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza (ANAC, deliberazione n. 177 del 19/2/2020 recante le "Linee guida

in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche”, Paragrafo 1).

Secondo l’Autorità, oltre alle misure anticorruzione di “tipo oggettivo” della sottosezione di programmazione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO (già PTPCT), il legislatore dà spazio anche a quelle di “tipo soggettivo” che ricadono sul singolo funzionario nello svolgimento delle attività e che sono anche declinate nel codice di comportamento che l’amministrazione è tenuta ad adottare.

Intento del legislatore è quello di delineare in ogni amministrazione un sistema di prevenzione della corruzione che ottimizzi tutti gli strumenti di cui l’amministrazione dispone, mettendone in relazione i contenuti.

ottimizzi tutti gli strumenti di cui l’amministrazione dispone, mettendone in relazione i contenuti.

Ciò comporta che nel definire le misure oggettive di prevenzione della corruzione (a loro volta coordinate con gli obiettivi di performance) occorre parallelamente individuare i doveri di comportamento che possono contribuire, sotto il profilo soggettivo, alla piena realizzazione delle suddette misure.

Analoghe indicazioni l’amministrazione può trarre dalla valutazione sull’attuazione delle misure stesse, cercando di comprendere se e dove sia possibile rafforzare il sistema con doveri di comportamento.

Tale stretta connessione è confermata da diverse previsioni normative. Il fatto stesso che l’art. 54 del D. Lgs. 165/2001 sia stato inserito nella legge 190/2012 “è indice della volontà del legislatore di considerare necessario che l’analisi dei comportamenti attesi dai dipendenti pubblici sia frutto della stessa analisi organizzativa e di risk assessment propria dell’elaborazione del PTPCT”.

stessa analisi organizzativa e di risk assessment propria dell’elaborazione del PTPCT”.

L’articolo 54 del D. Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall’art. 1, comma 44, della L. 190/2012, dispone altresì che la violazione dei doveri contenuti nei codici di comportamento, compresi quelli relativi all’attuazione del Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza, è fonte di responsabilità disciplinare. La violazione dei doveri è altresì rilevante ai fini della responsabilità civile, amministrativa e contabile ogniqualvolta le stesse responsabilità siano collegate alla violazione di doveri, obblighi, leggi o regolamenti.

i, obblighi, leggi o regolamenti.

Riguardo ai meccanismi di denuncia delle violazioni del codice trova piena applicazione l’art. 55-bis comma 3 del d.lgs. 165/2001 e s.m.i. in materia di segnalazione all’ufficio competente per i procedimenti disciplinari.

Il codice nazionale inserisce, tra i doveri che i destinatari del codice sono tenuti a rispettare, quello dell’osservanza delle prescrizioni del PTPCT (art. 8) e stabilisce che l’ufficio procedimenti disciplinari, tenuto a vigilare sull’applicazione dei codici di comportamento, debba conformare tale attività di vigilanza alle eventuali previsioni contenute nei PTPCT.

Tutto quanto sopra consente di ritenere che nell’adozione del codice di comportamento l’analisi dei comportamenti attesi debba essere effettuata considerando il diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione,

come individuato nella sottosezione di programmazione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO (già PTPCT).

Il fine è quello di correlare, per quanto ritenuto opportuno, i doveri di comportamento dei dipendenti alle misure di prevenzione della corruzione previste nella presente sottosezione del PIAO.

In questa ottica è indispensabile che il RPCT in fase di predisposizione del codice sia supportato da altri soggetti dell’amministrazione per individuare le ricadute delle misure di prevenzione della corruzione in termini di doveri di comportamento. Vale a dire che è opportuno valutare se le principali misure siano o meno assistite da doveri di comportamento al fine di garantirne l’effettiva attuazione.

Resta fermo che i due strumenti - sottosezione di programmazione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO e codici di comportamento - si muovono con effetti giuridici tra loro differenti. Le misure declinate nella presente sottosezione del PIAO sono, come sopra detto, di tipo oggettivo e incidono sull’organizzazione dell’amministrazione. I doveri declinati nel codice di comportamento operano, invece, sul piano soggettivo in quanto sono rivolti a chi lavora nell’amministrazione ed incidono sul rapporto di lavoro del funzionario, con possibile irrogazione, tra l’altro, di sanzioni disciplinari in caso di violazione.

Anche sotto il profilo temporale si evidenzia che mentre la presente sottosezione del PIAO è adottata dalle amministrazioni ogni anno (salve le semplificazioni previste per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti) ed è valido per il successivo triennio, i codici di comportamento sono tendenzialmente stabili nel tempo, salve le integrazioni o le modifiche dovute all’insorgenza di ripetuti fenomeni di cattiva amministrazione che rendono necessaria la rivisitazione di specifici doveri di comportamento in specifiche aree o processi a rischio.

È, infatti, importante che il sistema di valori e comportamenti attesi in un’amministrazione si consolidi nel tempo e sia così in grado di orientare il più chiaramente possibile i destinatari del codice. Se i cambiamenti fossero frequenti si rischierebbe di vanificare lo scopo della norma.

hierebbe di vanificare lo scopo della norma.

Compatibilmente con l’evolversi della situazione di criticità legata alla guerra in Ucraina, preso atto della novità normativa relativa all’introduzione della sottosezione di programmazione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO in sostituzione del PTPCT, considerato che con delibera n. 7 del 17 gennaio 2023 resa nota con comunicato del 19/01/2023 l’ANAC ha approvato il PNA 2022, tenuto conto infine delle significative modifiche di carattere organizzativo decise nel 2023/2024 ed in fase di attuazione, l’Amministrazione valuterà nel corso del 2024 l’aggiornamento del Codice di comportamento ai contenuti della deliberazione ANAC n. 177/2020 e del PNA 2022.

Più in particolare, dato che il fine di riduzione del rischio corruttivo deve essere perseguito sia con le misure di tipo oggettivo e organizzativo (organizzazione degli uffici, valutazione dei processi/attività, dei controlli interni) previste dalla sottosezione del PIAO, sia con i doveri di comportamento di lunga durata dei dipendenti previsti dal Codice di comportamento dell’Ente (comportamenti soggettivi), nel 2024 si procederà ad un’ampia riflessione relativa alle ricadute delle misure anticorruzione della presente sottosezione del PIAO in termini di doveri di comportamento, valutando l’adeguatezza o meno dei doveri di comportamento rispetto alle misure della sottosezione di programmazione

“Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO e l’eventuale individuazione di ulteriori doveri, da assegnare a determinati Settori/Servizi (o categorie di Servizi, ad es. i Servizi di front office) o a determinati dipendenti (o categorie di dipendenti, es. che prestano regolarmente servizio fuori dalla sede municipale): in tal modo si cercherà di verificare la tenuta degli attuali doveri soggettivi di comportamento dei dipendenti rispetto alla piena attuazione delle misure oggettive e organizzative della presente sottosezione del PIAO e di disporre quindi di materiale di studio e di approfondimento utile per l’eventuale revisione del predetto Codice.

#### MISURA GENERALE N. 1

Verifica dell’adeguatezza o meno dei doveri di comportamento rispetto alle misure della sottosezione di programmazione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO ed eventuale individuazione di ulteriori doveri.

Programmazione: valutazione della necessità di aggiornamento/modifica del Codice di comportamento entro il 31/12/2024.

## **5.2. Conflitto di interessi**

L’ente intende intraprendere adeguate iniziative per dare conoscenza al personale dell’obbligo di astensione, delle conseguenze scaturenti dalla sua violazione e dei comportamenti da seguire in caso di conflitto di interesse.

A tal fine, devono essere verificate le ipotesi di relazione personale o professionale sintomatiche del possibile conflitto d’interesse tipizzate dall’articolo 6 del D.P.R. n. 62/2013 “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici” nonché quelle in cui si manifestino “gravi ragioni di convenienza” secondo quanto previsto dal successivo articolo 7 del medesimo decreto.

esimo decreto.

Tra i casi ricorrenti di situazioni di conflitto di interessi rientrano a titolo esemplificativo le situazioni di conflitto di interessi dei componenti delle commissioni di concorso o delle commissioni di gara.

L’art. 6-bis della legge 241/1990 (aggiunto dalla legge 190/2012, art. 1, comma 41) prevede che i responsabili del procedimento, nonché i titolari degli uffici competenti ad esprimere pareri, svolgere valutazioni tecniche e atti endoprocedimentali e ad assumere i provvedimenti conclusivi, debbano astenersi in caso di “conflitto di interessi”, segnalando ogni situazione, anche solo potenziale, di conflitto.

enersi in caso di “conflitto di interessi”, segnalando ogni situazione, anche solo potenziale, di conflitto.

Il DPR 62/2013, il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, norma il conflitto di interessi agli artt. 6, 7 e 14. Il dipendente pubblico ha il dovere di astenersi in ogni caso in cui esistano “gravi ragioni di convenienza”. Sull’obbligo di astensione decide il responsabile dell’ufficio di appartenenza. L’art. 7 stabilisce che il dipendente si debba astenere sia dall’assumere decisioni, che dallo svolgere attività che possano coinvolgere interessi:

llo svolgere attività che possano coinvolgere interessi:

- a) dello stesso dipendente;
- b) di suoi parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi;
- c) di persone con le quali il dipendente abbia "rapporti di frequentazione abituale";
- d) di soggetti od organizzazioni con cui il dipendente, ovvero il suo coniuge, abbia una causa pendente, ovvero rapporti di "grave inimicizia" o di credito o debito significativi;
- e) di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente;
- f) di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente.

Ogni qual volta si configurino le descritte situazioni di conflitto di interessi, il dipendente è tenuto a darne tempestivamente comunicazione al responsabile dell'ufficio di appartenenza, il quale valuterà, nel caso concreto, l'eventuale sussistenza del contrasto tra l'interesse privato ed il bene pubblico.

All'atto dell'assegnazione all'ufficio, il dipendente pubblico ha il dovere di dichiarare l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi.

Deve informare per iscritto il dirigente di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati, in qualunque modo retribuiti, che lo stesso abbia in essere o abbia avuto negli ultimi tre anni.

La suddetta comunicazione deve precisare:

- a) se il dipendente personalmente, o suoi parenti, o affini entro il secondo grado, il suo coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione;
- b) e se tali rapporti siano intercorsi, o intercorrano tuttora, con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.

Il dipendente, inoltre, ha l'obbligo di tenere aggiornata l'amministrazione sulla sopravvenienza di eventuali situazioni di conflitto di interessi.

La violazione degli obblighi di comunicazione ed astensione integra comportamenti contrari ai doveri d'ufficio e, pertanto, è fonte di responsabilità disciplinare, fatte salve eventuali ulteriori responsabilità civili, penali, contabili o amministrative. Pertanto, le attività di prevenzione, verifica e applicazione delle sanzioni sono a carico della singola amministrazione.

La procedura di rilevazione e analisi delle situazioni di conflitto di interessi, potenziale o reale, prevede le seguenti attività:

- l'acquisizione e conservazione delle dichiarazioni di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi da parte dei dipendenti al momento dell'assegnazione al Settore/Servizio o della nomina a Responsabile di Settore/Responsabile di Servizio/RUP;

- il monitoraggio della situazione, attraverso l'aggiornamento, con cadenza periodica (triennale) della dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, con invito a tutti i dipendenti a comunicare tempestivamente eventuali variazioni nelle dichiarazioni già presentate;

nelle dichiarazioni già presentate;

- la chiara individuazione dei soggetti che sono tenuti a ricevere e valutare le eventuali situazioni di conflitto di interessi dichiarate dal personale (i Dirigenti valutano i propri collaboratori mentre il Segretario Generale valuta i Dirigenti).

Nel caso si verificano le ipotesi di cui sopra, il potenziale conflitto di interesse da parte del dipendente deve essere tempestivamente segnalato con comunicazione scritta indirizzata al Dirigente del relativo Settore (o, in caso di assenza o impedimento, al Responsabile sostituto) il quale, esaminate le circostanze, valuta se la situazione realizzi un conflitto di interesse idoneo a ledere l'imparzialità dell'azione amministrativa. Egli deve rispondere per iscritto al dipendente che ha effettuato la segnalazione, sollevandolo dall'incarico oppure motivando le ragioni che gli consentono comunque l'espletamento dell'attività. Qualora il conflitto riguardi il Responsabile del Settore, a valutare le iniziative da assumere sarà il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT). Qualora il conflitto riguardi il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), questi dovrà astenersi dallo svolgere l'incarico e a valutare le iniziative da assumere sarà il Sindaco.

asparenza (RPCT). Qualora il conflitto riguardi il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), questi dovrà astenersi dallo svolgere l'incarico e a valutare le iniziative da assumere sarà il Sindaco.

Adeguate misure relative all'accertamento dell'assenza di conflitti di interessi con riguardo ai consulenti sono:

- l'acquisizione di una dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, con l'indicazione dei soggetti (pubblici o privati) presso i quali l'interessato ha svolto o sta svolgendo incarichi/attività professionali o abbia ricoperto o ricopra cariche;
- il rilascio della dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi da parte del diretto interessato prima del conferimento dell'incarico;
- l'aggiornamento, con cadenza periodica, della dichiarazione di insussistenza di situazioni di conflitto di interessi;
- la previsione di un dovere dell'interessato di comunicare tempestivamente la situazione di conflitto di interessi insorta successivamente al conferimento dell'incarico;
- l'individuazione nel Dirigente del soggetto competente ad effettuare la verifica delle suddette dichiarazioni, nonché la verifica che la conservazione delle dichiarazioni e della documentazione relativa all'accertamento sia fatta tenendo conto della disciplina in materia di tutela dei dati personali;
- la consultazione di banche dati liberamente accessibili ai fini della verifica;
- l'acquisizione di informazioni da parte dei soggetti (pubblici o privati) indicati nelle dichiarazioni presso i quali gli interessati hanno svolto o stanno svolgendo incarichi/attività professionali o abbiano ricoperto o ricoprono cariche, previa informativa all'interessato;
- l'audizione degli interessati, anche su richiesta di questi ultimi, per chiarimenti sulle informazioni contenute nelle dichiarazioni o acquisite nell'ambito delle verifiche;

- il controllo a campione dell'avvenuta verifica delle dichiarazioni di insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi e della relativa pubblicazione delle stesse ai sensi dell'art. 53, co. 14, d.lgs. 165/2001.

Al fine di favorire la diffusione di buone pratiche, tutti sono invitati al rispetto della delibera n. 494 del 5 giugno 2019 dell'ANAC recante le «Linee guida per l'individuazione e la gestione dei conflitti di interessi nelle procedure di affidamento di contratti pubblici», cui si rinvia.

#### MISURA GENERALE N. 2

L'ente applica puntualmente l'esaustiva e dettagliata disciplina di cui agli artt. 53 del d.lgs. 165/2001 e 60 del DPR 3/1957.

Programmazione: introduzione/aggiornamento periodico delle dichiarazioni rese dai dipendenti allo scopo di monitorare e rilevare eventuali situazioni di conflitto di interesse, anche solo potenziale.

### **5.3. Inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali**

L'ente applica con puntualità la già esaustiva e dettagliata disciplina recata dagli articoli 50 comma 10, 107 e 109 del TUEL e dagli articoli 13 - 27 del D.lgs. 165/2001 e s.m.i.

Inoltre, l'ente applica puntualmente le disposizioni del D.lgs. 39/2013 ed in particolare l'art. 20 rubricato: dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità.

Il decreto legislativo 39/2013 ha attuato la delega stabilita dai commi 49 e 50 dell'art. 1 della legge 190/2012, prevedendo fattispecie di:

- inconferibilità, cioè di preclusione, permanente o temporanea, a conferire gli incarichi a coloro che abbiano riportato condanne penali per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, nonché a coloro che abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni o svolto attività professionali a favore di questi ultimi, a coloro che siano stati componenti di organi di indirizzo politico (art. 1, comma 2, lett. g);

t. g);

- incompatibilità, da cui consegue l'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico (art. 1, comma 2, lett. h).

h).

Tutte le nomine e le designazioni preordinate al conferimento di incarichi da parte dell'Ente devono essere effettuate secondo la seguente procedura che prevede:

- la preventiva acquisizione di apposita dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 da parte del destinatario dell'incarico in ordine all'insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità dell'incarico. I titolari di incarichi, inclusi i Dirigenti, devono redigere apposita dichiarazione con cadenza annuale;
- la conservazione e verifica della suddetta dichiarazione. Le verifiche sulla sussistenza di eventuali precedenti penali a carico dei dipendenti (da parte del Servizio personale) e/o dei soggetti cui intendono conferire incarichi (da parte del Settore interessato) vanno effettuate nelle seguenti circostanze:
  - all'atto dell'assegnazione di dipendenti dell'area direttiva agli uffici che presentano le caratteristiche indicate dall'art. 35-bis del d.lgs. 165/2001;
  - all'atto del conferimento degli incarichi di Dirigenti e Responsabili di Servizio e degli altri incarichi specificati all'art. 3 del d.lgs. 39/2013.
- il conferimento dell'incarico solo all'esito positivo della verifica (ovvero assenza di motivi ostativi al conferimento stesso);
- la pubblicazione contestuale, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", dell'atto di conferimento dell'incarico, ove necessario ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 33/2013, e della dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, ai sensi dell'art. 20, co. 3, del d.lgs. 39/2013.

Inoltre, si effettua il monitoraggio delle singole posizioni soggettive, rivolgendo particolare attenzione alle situazioni di inconferibilità legate alle condanne per reati contro la pubblica amministrazione.

### MISURA GENERALE N. 3

L'ente, con riferimento ai Responsabili, applica puntualmente la disciplina degli artt. 50, comma 10, 107 e 109 del D. Lgs. n. 267/2000 e degli artt. 13 - 27 del D. Lgs. 165/2001 e s.m.i.

L'ente applica puntualmente le disposizioni del D. Lgs. 39/2013 ed in particolare l'art. 20 rubricato: *dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità*.

Programmazione: la misura è già prevista con periodicità annuale.

Nel corso del 2024 si effettuerà una valutazione più approfondita dell'impatto delle "Pillole" esplicative in materia di inconferibilità e incompatibilità ai sensi del d. lgs. n. 39/2013 pubblicate da ANAC nel dicembre 2022, tenendo conto altresì della catalogazione delle delibere ANAC in materia di inconferibilità e incompatibilità pubblicata nel 2022.

## 5.4. Regole per la formazione delle commissioni e per l'assegnazione degli uffici

La legge 190/2012 ha introdotto delle misure di prevenzione di carattere soggettivo che anticipano la tutela al momento della formazione degli organi deputati ad assumere decisioni e ad esercitare poteri nelle amministrazioni.

L'art. 35-bis del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. rubricato "*Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici*" pone condizioni ostative per la partecipazione a commissioni di concorso o di gara e per lo svolgimento di funzioni direttive in riferimento agli uffici considerati a più elevato rischio di corruzione.

La norma, in particolare, prevede che coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale:

- a) non possano fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possano essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture,
- c) non possano essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- d) non possano fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Le modalità di conferimento degli incarichi ai Dirigenti e alle Posizioni Organizzative sono definite dal "Regolamento sull'ordinamento dei servizi e degli uffici".

La disposizione di cui all'art. 35-bis del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari.

### MISURA GENERALE N. 4/a:

I soggetti incaricati di far parte di commissioni di gara, commissioni di concorso e di ogni altro organo deputato ad assegnare sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o vantaggi economici di qualsiasi genere, all'atto della designazione devono rendere, ai sensi del DPR 445/2000, una dichiarazione di insussistenza delle condizioni di incompatibilità previste dall'ordinamento.

L'ente verifica a campione la veridicità di tutte le suddette dichiarazioni nella percentuale del 10% dei provvedimenti programmati. I carichi pendenti acquisiti per altri fini possono essere utilizzati per altri procedimenti (ad esempio annuale per i Dirigenti, triennale per altri soggetti).

Programmazione: la misura è già prevista. Nel 2024 l'Ente effettuerà la verifica a campione delle dichiarazioni.

#### MISURA GENERALE N. 4/b:

I soggetti incaricati della responsabilità di un Settore, che comporta la direzione ed il governo di servizi e/o uffici, all'atto della designazione, devono rendere, ai sensi del DPR n. 445/2000, una dichiarazione di insussistenza delle condizioni di incompatibilità previste dall'ordinamento.

L'ente verifica a campione la veridicità di tutte le suddette dichiarazioni.

Programmazione: la misura sarà introdotta nel 2024.

### **5.5. Incarichi extraistituzionali**

Il cumulo, in capo ad un medesimo Dirigente o altro dipendente, di incarichi conferiti dall'Amministrazione può comportare il rischio di un'eccessiva concentrazione di potere su un unico centro decisionale. La concentrazione del potere decisionale aumenta il rischio che l'attività amministrativa possa essere indirizzata verso fini privati o impropri determinati dalla volontà del dipendente stesso.

Inoltre, lo svolgimento di incarichi, soprattutto se extra-istituzionali, da parte del Dirigente o di altro dipendente può realizzare situazioni di conflitto di interesse che possono compromettere il buon andamento dell'azione amministrativa, ponendosi altresì come sintomo dell'evenienza di fatti corruttivi.

Per l'attuazione delle azioni di contenimento del rischio si rinvia a quanto previsto nel Codice di Comportamento adottato dall'Ente e nelle disposizioni adottate ai sensi dell'art. 53, co. 3-bis, del D. Lgs. 165/2001 inserite nel Regolamento sull'ordinamento dei servizi e degli uffici.

Ogni Dirigente o altro dipendente si impegna a chiedere l'autorizzazione preventiva per ogni attività istituzionale o extra-istituzionale e a comunicare tempestivamente ogni dato riferito a tali incarichi.

#### MISURA GENERALE N. 5:

La procedura di autorizzazione degli incarichi extraistituzionali del personale dipendente è normata dal provvedimento organizzativo di cui sopra. L'ente applica con puntualità la suddetta procedura.

Ad integrazione della suddetta procedura, prima del rilascio dell'autorizzazione all'incarico, il RPCT, verificata la procedura, apporrà il proprio visto di nulla osta sul provvedimento di autorizzazione. Senza il suddetto visto, l'autorizzazione è inefficace.

Programmazione: le autorizzazioni ad incarichi extraistituzionali dei Dirigenti e degli altri dipendenti sono sottoscritte/vistate quale nulla osta, a seconda dei casi, dal Segretario Generale, RPCT dell'Ente.

## **5.6. Divieto di svolgere attività incompatibili successive alla cessazione del rapporto di lavoro – divieti *post-employment (pantouflage)***

La legge n. 190/2012 ha integrato l'art. 53 del D. Lgs. 165/2001 con un nuovo comma, il 16-ter, per contenere il rischio di situazioni di corruzione connesse all'impiego del dipendente pubblico successivamente alla cessazione del suo rapporto di lavoro.

I dipendenti pubblici che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'ente, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego – qualunque sia la causa di cessazione, e quindi anche nel caso di collocamento in quiescenza per raggiungimento dei requisiti di accesso alla pensione –, non possono avere alcun rapporto di lavoro subordinato o autonomo/professionale con i soggetti privati che sono stati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

Eventuali contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione del divieto sono nulli.

È fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

Con riferimento all'ambito di applicazione, considerata la *ratio* della norma volta a evitare condizionamenti nell'esercizio di funzioni pubbliche, l'ANAC ha precisato che la disciplina sul divieto di *pantouflage* si applica sia ai dipendenti dell'Ente con contratto a tempo indeterminato o determinato o sia ai soggetti legati all'Ente da un rapporto di lavoro autonomo (cfr. parere ANAC AG/2 del 4 febbraio 2015).

Il rischio di precostituirsi situazioni lavorative favorevoli può configurarsi anche in capo al dipendente che ha comunque avuto il potere di incidere in maniera determinante sulla decisione oggetto del provvedimento finale, collaborando all'istruttoria, ad esempio, attraverso la elaborazione di atti endoprocedimentali obbligatori (pareri, perizie, certificazioni) che vincolano in modo significativo il contenuto della decisione (cfr. parere ANAC AG/74 del 21 ottobre 2015 e orientamento n. 24/2015). Pertanto, il divieto di *pantouflage* si applica non solo al soggetto che abbia firmato l'atto ma anche a coloro che abbiano partecipato al procedimento.

Inoltre il divieto di svolgere attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dei poteri negoziali e autoritativi esercitati è da intendersi riferito a qualsiasi tipo di rapporto di lavoro o professionale che possa instaurarsi con i medesimi soggetti privati, mediante l'assunzione a tempo determinato o indeterminato o l'affidamento di incarico o consulenza da prestare in favore degli stessi.

e in favore degli stessi.

Nel novero dei poteri autoritativi e negoziali rientrano sia i provvedimenti afferenti alla conclusione di contratti per l'acquisizione di beni e servizi per l'Ente sia i provvedimenti che incidono unilateralmente sulle situazioni giuridiche soggettive dei destinatari, modificandole. Fra i poteri autoritativi e negoziali sono da ricomprendersi l'adozione di atti volti a concedere in generale vantaggi o

utilità al privato, quali contratti, accordi, convenzioni, autorizzazioni, concessioni, sovvenzioni, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere (cfr. parere ANAC AG 2/2017 approvato con delibera n. 88 dell'8 febbraio 2017).

di e vantaggi economici di qualunque genere (cfr. parere ANAC AG 2/2017 approvato con delibera n. 88 dell'8 febbraio 2017).

Eventuali contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione del divieto sono nulli.

E' fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

Il rischio valutato dalla norma è che durante il periodo di servizio il dipendente possa preconstituirsì delle situazioni lavorative vantaggiose, sfruttare a proprio fine la sua posizione e il suo potere all'interno dell'amministrazione, per poi ottenere contratti di lavoro/collaborazione presso imprese o privati con cui entra in contatto.

ro/collaborazione presso imprese o privati con cui entra in contatto.

La norma limita la libertà negoziale del dipendente per un determinato periodo successivo alla cessazione del rapporto per eliminare la "convenienza" di eventuali accordi fraudolenti.

Nel PNA 2022 si evidenzia, come ribadito anche dal Consiglio di Stato, che tale norma disciplina una fattispecie qualificabile in termini di "incompatibilità successiva" alla cessazione dal servizio del dipendente pubblico. Si tratta di un'ipotesi che si configura quale integrazione dei casi di inconfiribilità e incompatibilità contemplate dal D. Lgs. n. 39 del 2013 come si evince dalle disposizioni stesse in materia di *pantouflage* contenute all'art. 21 del citato decreto. La ratio del divieto di *pantouflage* è volta a garantire l'imparzialità delle decisioni pubbliche e in particolare a scoraggiare comportamenti impropri e non imparziali, fonti di possibili fenomeni corruttivi, da parte del dipendente che, nell'esercizio di poteri autoritativi e negoziali, potrebbe "preconstituirsì situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato con cui è entrato in contatto in relazione al rapporto di lavoro". In tal senso, il divieto è volto anche a "ridurre il rischio che soggetti privati possano esercitare pressioni o condizionamenti sullo svolgimento dei compiti istituzionali, prospettando al dipendente di un'amministrazione l'opportunità di assunzione o incarichi una volta cessato dal servizio". L'istituto mira, pertanto, "ad evitare che determinate posizioni lavorative, subordinate o autonome, possano essere anche solo astrattamente fonti di possibili fenomeni corruttivi [...], limitando per un tempo ragionevole, secondo la scelta insindacabile del legislatore, l'autonomia negoziale del lavoratore dopo la cessazione del rapporto di lavoro".

Fermo restando che le questioni relative ai poteri di accertamento e sanzionatori saranno oggetto di specifiche Linee guida dell'ANAC, nel PNA 2022 sono forniti alcuni chiarimenti sull'applicazione dell'istituto.

Tra le misure per garantire l'attuazione della disposizione sul *pantouflage* si prevede:

- l'inserimento di apposite clausole negli atti di assunzione del personale che prevedono specificamente il divieto di *pantouflage*.

Programmazione: la misura è già prevista.

#### MISURA GENERALE N. 6/b:

- la previsione di una dichiarazione da sottoscrivere nei mesi precedenti alla cessazione dal servizio o dall'incarico, con cui il dipendente/soggetto legato all'Ente da rapporto di lavoro autonomo si impegna al rispetto del divieto di *pantouflage*.

Programmazione: la misura sarà implementata nel corso del 2024.

#### MISURA GENERALE N. 6/c:

- nel caso in cui all'atto della cessazione dal servizio o dall'incarico un dipendente si rifiuti di sottoscrivere una dichiarazione anti-*pantouflage*, l'acquisizione di una dichiarazione del dipendente che sta per terminare il rapporto con l'amministrazione di essere stato informato del divieto di *pantouflage*.

Programmazione: la misura sarà implementata nel corso del 2024.

#### MISURA GENERALE N. 6/d:

- inserimento nella dichiarazione del riferimento ad una eventuale azione risarcitoria nei confronti degli ex dipendenti che hanno violato il divieto.

Programmazione: La misura sarà approfondita nel corso del 2024.

#### MISURA GENERALE N. 6/e:

- previsione della trasmissione, annualmente nei tre anni successivi alla cessazione dal servizio, di una dichiarazione dell'ex dipendente ai sensi del d.P.R. n. 445/2000 che attesti l'assenza di violazione del divieto con l'impegno ad aggiornarla in caso di variazioni intervenute nel corso dell'anno.

Programmazione: la misura sarà implementata nel corso del 2024.

#### MISURA GENERALE N. 6/f:

- previsione nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti di contratti pubblici dell'obbligo per l'operatore economico concorrente di dichiarare ai sensi del DPR 445/2000 di non avere stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi ad ex dipendenti pubblici in violazione del predetto divieto di cui all'art. 53, co. 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001, in conformità a quanto previsto nei bandi-tipo adottati dall'Autorità ai sensi dell'art. 71 del d.lgs. n. 50/2016;

Programmazione: la misura è già prevista.

#### MISURA GENERALE N. 6/g:

- l'obbligo, per ogni contraente e appaltatore dell'ente, di rendere all'atto della stipulazione del contratto una dichiarazione ai sensi del DPR 445/2000 circa l'inesistenza di contratti di lavoro o rapporti di collaborazione vietati a norma del comma 16-ter del d.lgs. 165/2001 e smi.

Programmazione: La misura è già prevista.

MISURA GENERALE N. 6/h:

- in caso di incarico di consulenza e di rapporto di lavoro a tempo determinato, previsione di una dichiarazione da rendere *una tantum* o all'inizio dell'incarico, con cui l'interessato si impegna al rispetto del divieto di pantouflage.

Programmazione: la misura è già prevista.

MISURA GENERALE N. 6/i:

- inserimento nei bandi di gara, nonché negli atti di autorizzazione e concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici di qualunque genere a enti privati, come pure nelle Convenzioni comunque stipulati dall'Amministrazione, di un richiamo esplicito alle sanzioni cui incorrono i soggetti per i quali emerge il mancato rispetto dell'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001.

Programmazione: la misura verrà introdotta nel 2024.

MISURA GENERALE N. 6/l:

- inserimento di apposite clausole nel patto di integrità sottoscritto ai sensi dell'art. 1, co. 17, della l. n. 190/2012;

Programmazione: la misura è già prevista.

## 5.7. La formazione in tema di anticorruzione

Il comma 8, art. 1, della legge 190/2012, stabilisce che il RPCT definisca procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.

La formazione può essere strutturata su due livelli:

- livello generale: rivolto a tutti i dipendenti e mirato all'aggiornamento delle competenze/comportamenti in materia di etica e della legalità;
- livello specifico: dedicato al RPCT, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai Dirigenti, Responsabili di Servizio e ai dipendenti addetti alle aree a rischio corruttivo, e mirato a valorizzare le politiche, i programmi e gli strumenti utilizzati per la prevenzione della corruzione e ad approfondire tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione.

A tal proposito si precisa che il D.L. n. 124/2019 (comma 2 dell'art. 57) ha stabilito che "a decorrere dall'anno 2020, alle regioni, alle province autonome di Trento e di Bolzano, agli enti locali e ai loro organismi e enti strumentali come definiti dall'art.

1, comma 2, del dl.gs. 118/2011, nonché ai loro enti strumentali in forma societaria, [cessino] di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa per formazione [...].”

#### MISURA GENERALE N. 7:

Il RPCT, i Dirigenti, i Responsabili di Servizio e i dipendenti che direttamente o indirettamente svolgono un'attività a più elevato rischio di corruzione, devono partecipare a percorsi e programmi di formazione.

Il Segretario Generale, sentiti i Dirigenti che gestiscono processi a rischio di corruzione, in raccordo con l'organo di indirizzo politico, individua annualmente i fabbisogni e le categorie di destinatari degli interventi formativi di almeno una giornata formativa annua in materia.

La procedura per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in ambiti particolarmente esposti al rischio di corruzione deve essere basata sull'analisi delle disposizioni normative rilevanti in materia, ma deve altresì tener conto di un ruolo più attivo dei discenti mediante la valorizzazione delle loro esperienze, e analizzare altresì casi concreti che tengano conto delle specificità dell'Ente, in modo da fornire ai destinatari strumenti decisionali in grado di porli nella condizione di affrontare i casi critici e i problemi etici che incontrano nello specifico contesto e di riconoscere e gestire i conflitti di interessi così come situazioni lavorative problematiche che possono dar luogo all'attivazione di misure di prevenzione della corruzione.

are i casi critici e i problemi etici che incontrano nello specifico contesto e di riconoscere e gestire i conflitti di interessi così come situazioni lavorative problematiche che possono dar luogo all'attivazione di misure di prevenzione della corruzione.

Le iniziative di formazione in materia di etica, integrità ed altre tematiche inerenti al rischio corruttivo dovranno approfondire non soltanto l'ambito di applicazione e la portata delle norme penali in materia di reati contro la pubblica amministrazione ed in particolare i contenuti della Legge 190/2012, ma anche le delibere e le Linee guida ANAC, le *best practices*, e i casi tratti da sentenze degne di particolare interesse. Particolare attenzione verrà dato all'esame di casi concreti calati nel contesto per favorire la crescita di competenze tecniche e comportamentali dei dipendenti dell'Ente in materia di prevenzione della corruzione e contribuire così a rafforzare attitudini individuali e un tessuto culturale sensibile a prevenire fenomeni corruttivi.

Nel corso del 2024, anche alla luce dei molti finanziamenti previsti con il PNRR, quale obiettivo strategico verrà prevista un'adeguata formazione per il personale, mediante la partecipazione, per almeno una giornata, a *webinar*, a corsi in materia organizzati da docenti specializzati all'esterno o all'interno dell'Ente, e mediante riunioni tenute dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) che consentano l'innalzamento del livello qualitativo e l'incremento della formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza tra i dipendenti.

Programmazione: almeno una giornata formativa entro il 31/12/2024.

## 5.8. La rotazione del personale

La rotazione del personale può essere classificata in ordinaria e straordinaria.

### Rotazione ordinaria

La rotazione c.d. "ordinaria" del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione rappresenta una misura di importanza cruciale tra gli strumenti di prevenzione della corruzione, sebbene debba essere temperata con il buon andamento, l'efficienza e la continuità dell'azione amministrativa.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza valuta, con i Dirigenti, ed eventualmente con i Responsabili di Servizio, sentito l'OdV e l'organo di indirizzo politico, la rotazione "ordinaria", ove possibile, dei dipendenti addetti alle aree a più elevato rischio di corruzione o comunque coinvolti nel rilascio e/o nell'istruttoria di atti potenzialmente a rischio di corruzione, al fine di limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa e di favorire l'accrescimento delle conoscenze e la preparazione professionale dei dipendenti.

La rotazione ordinaria dei dipendenti deve comunque tener conto di vincoli soggettivi e di vincoli oggettivi.

unque tener conto di vincoli soggettivi e di vincoli oggettivi.

Sotto il primo profilo, la rotazione deve risultare compatibile con eventuali diritti individuali dei dipendenti interessati (es. diritti sindacali, permesso di assistere un familiare con disabilità, congedi parentali, ecc.).

Sotto il secondo profilo, per il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa e per garantire la qualità delle competenze professionali necessarie per lo svolgimento di talune attività specifiche, con particolare riguardo a quelle con elevato contenuto tecnico, da un lato si esclude che la rotazione possa implicare il conferimento di incarichi a soggetti privi delle competenze necessarie per assicurare la continuità dell'azione amministrativa e, dall'altro lato, non si ritiene che la rotazione possa essere applicata per figure infungibili per via dell'appartenenza a categorie o professionalità specifiche (anche tenuto conto di ordinamenti peculiari di settore o di particolari requisiti di reclutamento), per la specifica qualifica professionale direttamente correlata *ex lege* alle funzioni attribuite a certi uffici, casi in cui lo svolgimento della prestazione lavorativa è direttamente correlato al possesso di un'abilitazione professionale e all'iscrizione nel relativo Albo.

### MISURA GENERALE N. 8/a:

La dotazione organica dell'ente non consente, di fatto, l'applicazione concreta del criterio della rotazione.

Non esistono figure professionali perfettamente fungibili all'interno dell'ente.

La legge di stabilità per il 2016 (legge 208/2015), al comma 221, prevede quanto segue: "(...) non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'art. 1 comma 5 della legge 190/2012, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale".

In sostanza, la legge consente di evitare la rotazione dei dirigenti/funzionari negli enti dove ciò non sia possibile per *sostanziale infungibilità* delle figure presenti in dotazione organica.

In ogni caso l'amministrazione attiverà ogni iniziativa utile per assicurare l'attuazione della misura.

### **Rotazione straordinaria**

La rotazione c.d. "straordinaria" è prevista dall'art. 16 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. per i dipendenti nei confronti dei quali siano avviati procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva.

L'ANAC ha formulato le "Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria" (deliberazione n. 215 del 26/3/2019).

E' obbligatoria la valutazione della condotta "corruttiva" del dipendente, nel caso dei delitti di concussione, corruzione per l'esercizio della funzione, per atti contrari ai doveri d'ufficio e in atti giudiziari, istigazione alla corruzione, induzione indebita a dare o promettere utilità, traffico di influenze illecite, turbata libertà degli incanti e della scelta del contraente (per completezza, Codice penale, artt. 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353 e 353-bis).

bis).

L'adozione del provvedimento è solo facoltativa nel caso di procedimenti penali avviati per tutti gli altri reati contro la pubblica amministrazione, di cui al Capo I, del Titolo II, del Libro secondo del Codice Penale, rilevanti ai fini delle inconfirmità ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. 39/2013, dell'art. 35-bis del d.lgs. 165/2001 e del d.lgs. 235/2012.

### **MISURA GENERALE N. 8/b:**

Si prevede l'applicazione delle disposizioni previste dalle "Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria" (deliberazione ANAC n. 215 del 26/3/2019).

Programmazione: la misura è già prevista.

## **5.9. Misure per la tutela del dipendente che segnali illeciti (whistleblower)**

Il whistleblowing (in traduzione italiana, letteralmente, 'chi suona il fischietto', cioè chi segnala un fallo, calcisticamente parlando) è uno strumento legale a disposizione del lavoratore per segnalare eventuali condotte inopportune, improprie o, addirittura illecite che riscontra nell'ambito della propria attività lavorativa.

L'art. 54-bis del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., riscritto dalla legge n. 179/2017, stabilisce che il pubblico dipendente che, nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione, segnali condotte illecite o irregolarità di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non possa essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura

organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione.

Tutte le amministrazioni pubbliche sono tenute ad applicare l'articolo 54-bis.

La segnalazione dell'illecito può essere inoltrata: in primo luogo, al RPCT; quindi, in alternativa all'ANAC, all'Autorità giudiziaria, alla Corte dei conti.

L'art. 54-bis accorda al whistleblower le seguenti garanzie: la tutela dell'anonimato; il divieto di discriminazione; la previsione che la denuncia sia sottratta all'accesso.

In particolare, la segnalazione è sempre sottratta all'accesso documentale, di tipo tradizionale, normato dalla legge 241/1990. La denuncia deve ritenersi anche sottratta all'applicazione dell'istituto dell'accesso civico generalizzato, di cui agli articoli 5 e 5-bis del d.lgs. 33/2013. L'accesso, di qualunque tipo esso sia, non può essere riconosciuto poiché l'identità del segnalante non può, e non deve, essere rivelata.

L'articolo 54-bis del D. Lgs n. 165/2001 e s.m.i., in definitiva, tutela il whistleblower, ossia colui che segnala un illecito o un'irregolarità durante lo svolgimento delle proprie mansioni lavorative e decide di segnalarlo ad un soggetto che possa agire efficacemente al riguardo.

Il whistleblowing all'interno dell'Ente è uno strumento preventivo che consente di ridurre il rischio di abusive irregolarità mediante attività di regolamentazione delle procedure volte ad incentivare e proteggere tali segnalazioni.

oni.

Vengono considerate rilevanti le segnalazioni che riguardano oggettivi comportamenti, rischi, reati o irregolarità a danno dell'Ente (e non quelle relative a soggettive lamentele personali).

La segnalazione si configura essenzialmente come uno strumento preventivo dal momento che la sua funzione primaria è quella di portare all'attenzione dell'organismo preposto i possibili rischi di illecito o negligenza di cui si è venuti a conoscenza.

Con legge n. 179 del 30.11.2017 è stata modificata la disciplina in materia di whistleblowing.

Il comma 9 dell'art. 54-bis del D. Lgs n. 165/2001 prevede che le tutele nei confronti del whistleblower non siano garantite "nei casi in cui sia accertata, anche con sentenza di primo grado", la responsabilità penale del segnalante per i reati di calunnia o diffamazione o comunque per reati commessi con la denuncia, oppure venga accertata la sua responsabilità civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave.

Dal 3/9/2020 è in vigore il nuovo "Regolamento per la gestione delle segnalazioni e per l'esercizio del potere sanzionatorio" da parte dell'ANAC (GU, Serie Generale n. 205 del 18/8/2020).

rio" da parte dell'ANAC (GU, Serie Generale n. 205 del 18/8/2020).

Con il nuovo testo, l'ANAC ha distinto quattro tipologie di procedimento:

1. il procedimento di gestione delle segnalazioni di illeciti (presentate ai sensi del co. 1 dell'art. 54-bis);

2. il procedimento sanzionatorio per l'accertamento dell'avvenuta adozione di misure ritorsive (avviato ai sensi del co. 6 primo periodo dell'art. 54-bis);
3. il procedimento sanzionatorio per l'accertamento dell'inerzia del RPCT nello svolgimento di attività di verifica e analisi delle segnalazioni di illeciti (co. 6 terzo periodo dell'art. 54-bis);
4. il procedimento sanzionatorio per l'accertamento dell'assenza di procedure per l'inoltro e la gestione delle segnalazioni (co. 6 secondo periodo dell'art. 54-bis).

Il 15 marzo 2023 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 63 il D. Lgs. 10 marzo 2023, n. 24 attuativo della Direttiva UE 2019/1937, relativo alla protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto UE (whistleblowers) recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali (c.d. Direttiva Whistleblowing).

La Direttiva si applica a soggetti del settore pubblico e del settore privato e ha lo scopo di definire strumenti di tutela per i whistleblowers all'interno dell'Unione, tramite norme minime di salvaguardia, indirizzate ad uniformare le normative nazionali.

I possibili canali di segnalazione di illeciti sono i seguenti:

- interno (nell'ambito del contesto lavorativo);
- esterno (ANAC);
- divulgazione pubblica (tramite la stampa, mezzi elettronici o mezzi di diffusione in grado di raggiungere un numero elevato di persone);
- denuncia all'Autorità giudiziaria o contabile.

I segnalanti possono utilizzare il canale esterno (ANAC) nei casi previsti dall'Autorità.

Nel corso del 2023 non sono pervenute segnalazioni al RPCT tramite lo strumento del Whistleblowing.

Quale misura in tema di whistleblowing, si evidenzia che l'ente si è dotato di un sistema informatizzato che consente l'inoltro e la gestione di segnalazioni in maniera del tutto anonima e che ne consente l'archiviazione.

I soggetti destinatari delle segnalazioni sono tenuti al segreto ed al massimo riserbo. Applicano con puntualità e precisione i paragrafi B.12.1, B.12.2 e B.12.3 dell'Allegato 1 del PNA 2013.

\*\*\*\*\*

Con un Comunicato del Presidente dell'ANAC del 05/04/2022, l'ANAC ha introdotto inoltre un ulteriore canale per l'invio di segnalazioni.

#### MISURA GENERALE N. 9:

L'Ente si è adeguato a quanto previsto dall'ANAC con comunicato del 15.01.2019, che ha reso disponibile l'applicazione informatica "Whistleblower" per l'acquisizione e la gestione delle segnalazioni di presunti fatti illeciti o irregolarità.

Il Comune di Parabiago ha aderito al progetto WhistleblowingPA di Transparency International Italia e ha adottato la piattaforma informatica prevista per adempiere agli obblighi normativi e in quanto ritiene importante dotarsi di uno strumento sicuro per le segnalazioni.

Il Comune di Parabiago si è dotato di una piattaforma digitale, accessibile dal web, che consente la compilazione, l'invio, la ricezione, la gestione nonché l'archiviazione delle segnalazioni in maniera del tutto anonima di presunti fatti illeciti o irregolarità nonché la possibilità per l'ufficio del Responsabile della prevenzione corruzione e della trasparenza (RPCT), che riceve tali segnalazioni, di comunicare in forma riservata con il segnalante senza conoscerne l'identità. Quest'ultima, infatti, verrebbe segregata dal sistema informatico ed il segnalante, grazie all'utilizzo di un codice identificativo univoco generato dal predetto sistema, potrà "dialogare" con il RPCT in maniera spersonalizzata tramite la piattaforma informatica. Ove ne ricorra la necessità il RPCT può chiedere l'accesso all'identità del segnalante, previa autorizzazione di una terza persona (il cd. "custode dell'identità").

Le segnalazioni anonime possono essere inviate direttamente dal seguente indirizzo web <https://comunedi-parabiago.whistleblowing.it/#/>

Le relative istruzioni sono state pubblicate nella Sezione "Amministrazione Trasparente" - "Altri contenuti" - "Whistleblowing" del sito istituzionale del Comune di Parabiago.

Ad oggi, sono pervenute n. 0 segnalazioni.

Programmazione: La misura è già prevista.

## **5.10. Altre misure generali**

### **5.10.1. La clausola compromissoria nei contratti d'appalto e concessione**

Ai sensi dell'art. 209, co. 2, del D. Lgs. n. 50/2016 il Comune di Parabiago, in tutte le proprie procedure di affidamento di appalti e di concessioni, precisa nel bando o nell'avviso con cui indice la gara ovvero, per le procedure senza bando, nell'invito, che il contratto non conterrà la clausola compromissoria.

#### MISURA GENERALE N. 10:

Sistematicamente in tutti i contratti l'ente esclude il ricorso all'arbitrato (esclusione della clausola compromissoria ai sensi dell'art. 209, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.).

Programmazione: la misura è già prevista.

### **5.10.2. Patti di Integrità e Protocolli di legalità**

I patti di integrità e i protocolli di legalità configurano un complesso di "regole di comportamento" volte alla prevenzione del fenomeno corruttivo e a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti delle gare per l'affidamento di contratti pubblici.

I patti d'integrità e i protocolli di legalità recano un complesso di condizioni la cui accettazione è presupposto necessario per la partecipazione ad una gara di appalto.

Il patto di integrità è un documento che la stazione appaltante richiede ai partecipanti alle gare. Permette un controllo reciproco e sanzioni per il caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo. Si tratta quindi di un complesso di "regole di comportamento" finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti.

zzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti.

L'A.V.C.P. con determinazione n. 4 del 2012 si è pronunciata circa la legittimità della previsione dell'inserimento di clausole contrattuali che impongono obblighi in materia di contrasto delle infiltrazioni criminali negli appalti attraverso protocolli di legalità e patti di integrità. Nella determinazione si precisa che *"mediante l'accettazione delle clausole sancite nei protocolli di legalità al momento della presentazione della domanda di partecipazione e/o dell'offerta, infatti, l'impresa concorrente accetta, in realtà, regole che rafforzano comportamenti già doverosi per coloro che sono ammessi a partecipare alla gara e che prevedono, in caso di violazione di tali doveri, sanzioni di carattere patrimoniale, oltre alla conseguenza, comune a tutte le procedure concorsuali, della estromissione dalla gara (cfr. Cons. St., sez. VI, 8 maggio 2012, n. 2657; Cons. St., 9 settembre 2011, n. 5066)."*

Il legislatore ha fatto proprio l'indirizzo espresso dall'AVCP. Infatti, il comma 17 dell'art. 1 della legge 190/2012 e smi che stabilisce che le stazioni appaltanti possano prevedere "negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità [costituisca] causa di esclusione dalla gara" e di risoluzione del contratto.

I protocolli di legalità o patti di integrità sono strumenti negoziali che integrano il contratto originario tra Amministrazione e operatore economico con la finalità di prevedere una serie di misure volte al contrasto di attività illecite e, in forza di tale azione, ad assicurare il pieno rispetto dei principi costituzionali di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa e dei principi di concorrenza e trasparenza che presidiano la disciplina dei contratti pubblici. Si tratta, in particolare, di un sistema di condizioni la cui accettazione è presupposto necessario e condizionante la partecipazione delle imprese alla specifica gara, finalizzato ad ampliare gli impegni cui si obbliga il concorrente, sia sotto il profilo temporale - nel senso che gli impegni assunti dalle imprese rilevano sin dalla fase precedente alla stipula del contratto di appalto - sia sotto il profilo del contenuto - nel senso che si richiede all'impresa di impegnarsi, non tanto e non solo alla corretta esecuzione del contratto di appalto, ma soprattutto ad un comportamento leale, corretto e trasparente, sottraendosi a qualsiasi tentativo di corruzione o condizionamento nell'aggiudicazione del contratto.

siasi tentativo di corruzione o condizionamento nell'aggiudicazione del contratto.

Lo strumento dei patti di integrità o protocolli di legalità consente al Comune di Parabiago di rafforzare alcune prescrizioni, tra cui:

- la possibilità di vincolare anche i soggetti privati al rispetto dei codici di comportamento dell'Ente prevedendo apposite misure che concernono il *pantouflage* e il conflitto di interessi;

- la possibilità di richiedere ai concorrenti e ai soggetti affidatari la preventiva dichiarazione sostitutiva della insussistenza di possibili conflitti di interessi rispetto ai soggetti che intervengono nella procedura di gara o nella fase esecutiva e la comunicazione di qualsiasi conflitto di interessi che insorga successivamente.

Il comma 17 dell'art. 1 della legge 190/2012 e s.m.i. stabilisce che le stazioni appaltanti possano prevedere *“negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità [costituisca] causa di esclusione dalla gara”*.

#### MISURA GENERALE N. 11:

L'ente ha già approvato il proprio schema di *“Patto d'integrità”* congiuntamente al PTPCT.

La sottoscrizione del Patto d'integrità, poi allegato quale parte integrante al Contratto d'appalto o di concessione, viene imposta, in sede di gara, ai concorrenti delle procedure di appalto o di concessione di importo superiore ad € 10.000,00. Si proseguirà in tal senso anche nel 2024.

Sono previste sanzioni a carico dell'operatore economico, sia in veste di concorrente che di aggiudicatario, nel caso di violazione degli impegni sottoscritti.

Per completezza, sempre in allegato, si riporta il testo del suddetto **“Patto di integrità”** (Allegato E).

Programmazione: misura già prevista.

### **5.10.3. Erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere**

L'articolo 1, comma 9, lett. e) della legge n. 190/2012 prevede l'obbligo di monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere.

Il comma 1 dell'art. 26 del d.lgs. 33/2013 (come modificato dal d.lgs. 97/2016) prevede la pubblicazione degli atti con i quali le pubbliche amministrazioni determinano, ai sensi dell'art. 12 della legge 241/1990, criteri e modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari, nonché per attribuire vantaggi economici di qualunque genere a persone, enti pubblici ed enti privati.

sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari, nonché per attribuire vantaggi economici di qualunque genere a persone, enti pubblici ed enti privati.

Il comma 2 del medesimo art. 26, invece, impone la pubblicazione dei provvedimenti di concessione di benefici superiori a 1.000 euro, assegnati allo stesso beneficiario, nel corso dell'anno solare. La pubblicazione, che è dovuta anche qualora il limite venga superato con più provvedimenti, costituisce condizione di legittimità di efficacia del provvedimento di attribuzione del vantaggio (art. 26 comma 3).

di attribuzione del vantaggio (art. 26 comma 3).

L'obbligo di pubblicazione sussiste solo laddove il totale dei contributi concessi allo stesso beneficiario, nel corso dell'anno solare, sia superiore a 1.000 euro.

Fermo restando le previsioni in tema di privacy, l'art. 27, del d.lgs. 33/2013, invece elenca le informazioni da pubblicare: il nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali, il nome di altro soggetto beneficiario; l'importo del vantaggio economico corrisposto; la norma o il titolo a base dell'attribuzione; l'ufficio e il dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo; la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario; il link al progetto selezionato ed al curriculum del soggetto incaricato.

soggetto incaricato.

Tali informazioni, organizzate annualmente in unico elenco, sono registrate in Amministrazione trasparente ("Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", "Atti di concessione") con modalità di facile consultazione, in formato tabellare aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo (art. 27 comma 2).

#### MISURA GENERALE N. 12:

Sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere, sono elargiti esclusivamente alle condizioni e secondo la disciplina del regolamento previsto dall'art. 12 della legge 241/1990. Detto regolamento è stato approvato dall'organo consiliare con deliberazione n. 54 del 23/10/2012, successivamente modificato con deliberazione n. 23 del 25/06/2013.

Ogni provvedimento d'attribuzione/elargizione è prontamente pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "amministrazione trasparente", oltre che all'albo online e nella sezione "determinazioni/deliberazioni".

Ancor prima dell'entrata in vigore del d.lgs. 33/2013, che ha promosso la sezione del sito "amministrazione trasparente, detti provvedimenti sono stati sempre pubblicati all'albo online e nella sezione "determinazioni/deliberazioni" del sito web istituzionale.

Programmazione: adeguamento del regolamento agli aggiornati orientamenti giuscontabili e giurisprudenziali.

La delibera di attribuzione del contributo deve indicare espressamente se trattasi di contributo ordinario o straordinario. Una volta adeguato il regolamento, dovrà altresì essere indicato, in caso di contributo ordinario, la fattispecie regolamentare e l'attestazione del rispetto delle disposizioni del regolamento.

#### **5.10.4. Concorsi e selezione del personale**

I concorsi e le procedure selettive si svolgono secondo le prescrizioni del D. Lgs. 165/2001, nel rispetto del D.P.R. n. 487/1994 come modificato dal D.P.R. n. 82/2023, e del Regolamento per la disciplina delle procedure selettive e delle altre procedure di assunzione dell'ente approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 38 del 14/03/2022.

#### MISURA GENERALE N. 13:

Ogni provvedimento relativo a concorsi e procedure selettive è prontamente pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "*amministrazione trasparente*".

Ancor prima dell'entrata in vigore del d.lgs. 33/2013, che ha promosso la sezione del sito "*amministrazione trasparente*", detti provvedimenti sono stati sempre pubblicati secondo la disciplina regolamentare.

Programmazione: misura già prevista.

#### **5.10.5. Il monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti**

Dal monitoraggio dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi potrebbero essere rilevati omissioni e/o ritardi ingiustificati tali da celare fenomeni corruttivi o, perlomeno, di cattiva amministrazione.

#### MISURA GENERALE N. 14:

Devono essere prestabiliti e resi noti ai cittadini i termini di ciascun procedimento amministrativo in uso all'ente. Pertanto almeno una volta all'anno occorrerà fare una verifica sui termini in uso ed eventualmente, se ritenuto opportuno o conveniente, modificare gli stessi.

I tempi stabiliti per ogni singolo procedimento possono essere conosciuti consultando le schede appositamente pubblicate nel sito Amministrazione Trasparente.

Reiterate segnalazioni del mancato rispetto dei termini del procedimento costituiscono un segnale di un possibile malfunzionamento, che va non solo monitorato ma valutato al fine di proporre azioni correttive.

Ogni Dirigente ed Incaricato di EQ/Responsabile di Servizio, per quanto di rispettiva competenza, monitorerà espressamente i termini di un procedimento del proprio Settore/Servizio (Ufficio). In particolare sono stati individuati i seguenti procedimenti:

- *Settore Economico-Finanziario e Affari Generali:* monitoraggio dei tempi medi di pagamento; monitoraggio dei termini per la richiesta di atti/documenti/dati e informazioni alle società partecipate ai fini dei controlli dell'Ente e della redazione del bilancio consolidato; monitoraggio dei termini di pubblicazione, e trasmissione agli Enti/organi esterni di: DUP, bilancio di previsione, rendiconto di gestione, bilancio consolidato, e relativi certificati; monitoraggio dei termini di pubblicazione degli atti di gara; monitoraggio dei termini di pubblicazione degli atti relativi agli incarichi extraistituzionali ai dipendenti e agli incarichi di collaborazione autonoma a soggetti terzi; monitoraggio dei tempi di conclusione dei procedimenti di registrazione delle residenze e riconoscimento di cittadinanza;- *Struttura Organizzativa di Staff:* monitoraggio dei termini di pubblicazione di deliberazioni, determinazioni, ordinanze e decreti all'Albo pretorio on line;

- *Settore Servizi alla Persona:* monitoraggio dei tempi di erogazione delle prestazioni di servizi sociali oggetto di bandi;

- *Servizio di Polizia Locale*: monitoraggio dei tempi di accertamento delle residenze anagrafiche e monitoraggio dei tempi di notifica dei verbali di accertamento di violazioni al Codice della strada redatti successivamente presso il Comando;

- *Settore Tecnico*: monitoraggio dei termini di rilascio delle autorizzazioni SUAP, AUA, monitoraggio dei tempi medi di intervento sugli immobili di proprietà comunale (dalla data in cui è pervenuta la segnalazione al Comune alla data del sopralluogo); monitoraggio dei termini di intervento su segnalazioni in materia ambientale; monitoraggio dei tempi relativi all'istruttoria di DIA, SCIA, permessi di costruire e certificati di destinazione urbanistica, certificati di idoneità alloggiativa;

*Inoltre ogni Dirigente comunicherà tempestivamente al RPCT ogni segnalazione di mancato rispetto dei termini pervenuta nel proprio Settore.*

Programmazione: la misura verrà implementata nel corso del 2024.

### **5.10.6. La vigilanza su enti controllati e partecipati**

A norma della deliberazione ANAC n. 1134/2017, sulle "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici" (pag. 45), in materia di prevenzione della corruzione, le società e gli enti di diritto privato controllati o partecipati dal Comune di Parabiago è necessario che:

- adottino il modello di cui al D. Lgs. n. 231/2001;
- provvedano alla nomina del Responsabile anticorruzione e per la trasparenza.

#### MISURA GENERALE N. 15/a:

In materia di prevenzione della corruzione, è necessario che:

- le società e gli enti di diritto privato controllati o partecipati dal Comune di Parabiago integrino il suddetto modello suindicato approvando uno specifico piano anticorruzione e per la trasparenza, secondo gli indirizzi espressi dall'ANAC;

Programmazione: nel corso del 2024 verrà maggiormente monitorato il rispetto di tale adempimento.

#### MISURA GENERALE N. 15/b:

Annualmente, entro il 31 dicembre, l'organo direttivo delle società e degli enti di diritto privato controllati o partecipati dal Comune di Parabiago è tenuto a trasmettere alla Giunta comunale, al Segretario generale e al Responsabile del Settore Risorse finanziarie una dettagliata relazione circa l'osservanza delle prescrizioni in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza (deliberazione ANAC, n. 1134/2017).

Programmazione: Nel corso del 2024 verrà maggiormente monitorato il rispetto di tale adempimento.

## **6. LA TRASPARENZA**

### **6.1. La trasparenza**

La trasparenza è la misura cardine dell'intero impianto anticorruzione delineato dalla legge 190/2012.

Secondo l'art. 1 del d.lgs. 33/2013, rinnovato dal d.lgs. 97/2016: "La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche."

La trasparenza è attuata:

- principalmente attraverso la pubblicazione dei dati e delle informazioni elencate dalla legge sul sito web nella sezione "Amministrazione trasparente";
- attraverso l'istituto dell'accesso civico semplice e dell'accesso civico generalizzato.

### **6.2. Provvedimenti amministrativi e relativa pubblicazione**

Le deliberazioni, le determinazioni, le ordinanze sindacali e dirigenziali, i decreti sindacali nonché ogni altro provvedimento autorizzativo, abilitativo, concessorio o analogo sono pubblicati all'Albo pretorio online per intero (testo ed eventuali atti/documenti materialmente allegati, salvi quelli esclusi espressamente dalla pubblicazione per legge, per motivi di privacy o per altre ragioni).

I provvedimenti conclusivi devono riportare in narrativa la puntuale descrizione del procedimento svolto, richiamando tutti gli atti prodotti – anche interni – per addivenire alla decisione finale. In tal modo chiunque vi abbia interesse potrà in ogni tempo ricostruire l'intero procedimento amministrativo, anche avvalendosi dell'istituto del diritto di accesso.

I provvedimenti conclusivi, a norma dell'articolo 3 della legge 241/1990, devono sempre essere motivati con precisione, chiarezza e completezza.

Come noto, la motivazione deve indicare i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'amministrazione, in relazione alle risultanze dell'istruttoria. Lo stile dovrà essere il più possibile semplice e diretto. Questo per consentire a chiunque, anche a coloro che sono estranei alla pubblica amministrazione, di comprendere appieno la portata di tutti i provvedimenti.

ieno la portata di tutti i provvedimenti.

La documentazione relativa a procedure d'appalto e di concessione deve essere pubblicata in apposita sezione del sito dedicata alla materia e soggiace agli stessi principi suindicati.

La pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi costituisce il metodo prioritario e fondamentale per il controllo, da parte del cittadino dei provvedimenti assunti e delle decisioni prese, soprattutto nelle materie a rischio di corruzione.

In sede di controlli interni, effettuati secondo le modalità prescritte nel Regolamento vigente, sarà verificata altresì la completezza dei provvedimenti.

Programmazione: misura già prevista.

### **6.3. Accesso agli atti c.d. accesso documentale, accesso civico semplice e accesso civico generalizzato**

I dipendenti, nel rispetto della disciplina del diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui al capo V della legge 7 agosto 1990, n.241, e successive modificazioni, in materia di procedimento amministrativo, nonché del d. lgs. n. 97/2016 rendono accessibili, nei termini e con le modalità ivi indicati, le informazioni relative ai provvedimenti e ai procedimenti amministrativi di propria competenza.

L'art. 5, comma 1, del D. Lgs. n. 33/2013 prevede: *“L'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione”* (**accesso civico semplice**).

Il comma 2, dello stesso art. 5, invece, dispone: *“Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione”* obbligatoria ai sensi del d.lgs. 33/2013 (**accesso civico generalizzato**).

La norma attribuisce ad ogni cittadino il libero accesso ai dati elencati dal d.lgs. 33/2013, oggetto di pubblicazione obbligatoria, ed estende l'accesso civico ad ogni altro dato e documento rispetto a quelli da pubblicare in *“Amministrazione trasparente”*.

L'accesso civico incontra quale limite *“la tutela di interessi giuridicamente rilevanti”* secondo la disciplina del nuovo art. 5-bis.

Nei paragrafi 2.2. e 2.3 delle Linee Guida (deliberazione ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016) l'Autorità anticorruzione ha fissato le differenze tra accesso civico semplice, accesso civico generalizzato ed accesso documentale normato dalla legge 241/1990.

L'accesso agli atti di cui alla l. 241/1990 continua a sussistere, ma parallelamente all'accesso civico (generalizzato e non), operando sulla base di norme e presupposti diversi.

Programmazione: misura già prevista.

## **6.4. Il regolamento ed il registro delle domande di accesso**

L'ANAC suggerisce l'adozione, anche nella forma di un regolamento, di una disciplina che fornisca un quadro organico e coordinato dei profili applicativi relativi alle diverse tipologie di accesso.

La disciplina regolamentare dovrebbe prevedere: una parte dedicata alla disciplina dell'accesso documentale di cui alla legge 241/1990; una seconda parte dedicata alla disciplina dell'accesso civico "semplice" connesso agli obblighi di pubblicazione; una terza parte dedicata alla disciplina dell'accesso generalizzato.

L'ANAC propone il Registro delle richieste di accesso da istituire presso ogni Amministrazione.

Il Registro dovrebbe contenere l'elenco delle richieste con oggetto e data, relativo esito e indicazione della data della decisione. Il registro è pubblicato, oscurando i dati personali eventualmente presenti, e tenuto aggiornato almeno ogni sei mesi nella sezione "amministrazione trasparente", "altri contenuti - accesso civico".

### MISURA GENERALE N. 16/a:

Il Comune di Parabiago ha approvato e successivamente modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 02/02/2015 il "Regolamento per garantire il diritto di accesso agli atti e ai documenti amministrativi e il diritto all'accesso civico (per i cittadini)".

I dipendenti si impegnano a rispettare tale disciplina regolamentare.

Nei casi di ritardo o mancata risposta il richiedente può ricorrere al titolare del potere sostitutivo di cui all'articolo 2, comma 9-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. che, verificata la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione, provvede.

Per il Comune di Parabiago il titolare del potere sostitutivo è il Segretario Generale dell'ente.

Programmazione: misura già prevista. Nel 2024 si provvederà ad aggiornare il regolamento comunale con la disciplina dell'Accesso Civico Generalizzato (F.O.I.A.).

### MISURA GENERALE N. 16/b:

In attuazione dei predetti indirizzi dell'ANAC, presso il Comune di Parabiago è stato istituito il "registro delle richieste di accesso presentate" contenente l'elenco delle istanze di accesso civico e generalizzato, pubblicato - oscurando i dati personali eventualmente presenti - nella sezione "amministrazione trasparente", "altri contenuti - accesso civico".

Come già chiarito, consentire a chiunque l'esercizio dell'accesso civico è obiettivo strategico del Comune.

Del diritto all'accesso civico è stata data ampia informazione sul sito dell'ente. A norma del d.lgs. 33/2013 in "Amministrazione trasparente" sono pubblicati:

- le modalità per l'esercizio dell'accesso civico;
- il nominativo del responsabile della trasparenza;
- il nominativo del titolare del potere sostitutivo.

I dipendenti sono stati appositamente formati su contenuto e modalità d'esercizio dell'accesso civico, nonché sulle differenze rispetto al diritto d'accesso documentale di cui alla legge 241/1990.

Programmazione: misura già prevista.

## 6.5. Privacy

Dal 25/5/2018 è in vigore il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)" (di seguito RGPD).

Inoltre, dal 19/9/2018, è vigente il D. Lgs. n. 101/2018 che ha adeguato il D. Lgs. 196/2003 recante il Codice in materia di protezione dei dati personali alle disposizioni del suddetto Regolamento (UE) 2016/679.

L'art. 2-ter del d.lgs. 196/2003, introdotto dal d.lgs. 101/2018 (in continuità con il previgente art. 19 del Codice) dispone che la base giuridica per il trattamento di dati personali, effettuato per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, "è costituita esclusivamente da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento".

Il comma 3 del medesimo art. 2-ter stabilisce che "la diffusione e la comunicazione di dati personali, trattati per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, a soggetti che intendono trattarli per altre finalità sono ammesse unicamente se previste ai sensi del comma 1".

l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, a soggetti che intendono trattarli per altre finalità sono ammesse unicamente se previste ai sensi del comma 1".

Il regime normativo per il trattamento di dati personali da parte dei soggetti pubblici è, quindi, rimasto sostanzialmente inalterato restando fermo il principio che esso è consentito unicamente se ammesso da una norma di legge o di regolamento.

Pertanto, occorre che le pubbliche amministrazioni, prima di mettere a disposizione sui propri siti web istituzionali dati e documenti (in forma integrale o per estratto, ivi compresi gli allegati) contenenti dati personali, verifichino che la disciplina in materia di trasparenza contenuta nel d. lgs. 33/2013 o in altre normative, comprese quelle comunali, anche di settore, preveda l'obbligo di pubblicazione.

L'attività di pubblicazione dei dati sui siti web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, deve avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679.

Assumono rilievo i principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati («minimizzazione dei dati») (par. 1, lett. c) e quelli di esattezza e aggiornamento dei dati, con il conseguente dovere di adottare tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati (par. 1, lett. d).

a e aggiornamento dei dati, con il conseguente dovere di adottare tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati (par. 1, lett. d).

Il medesimo d.lgs. 33/2013 all'art. 7 bis, comma 4, dispone inoltre che “nei casi in cui norme di legge o di regolamento prevedano la pubblicazione di atti o documenti, le pubbliche amministrazioni provvedono a rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione”.

giudiziari, non indispensabili rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione”.

Si richiama anche quanto previsto all'art. 6 del d.lgs. 33/2013 rubricato “Qualità delle informazioni” che risponde alla esigenza di assicurare esattezza, completezza, aggiornamento e adeguatezza dei dati pubblicati.

Ai sensi della normativa europea, il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) svolge specifici compiti, anche di supporto, per tutta l'Amministrazione essendo chiamato a informare, fornire consulenza e sorvegliare in relazione al rispetto degli obblighi derivanti della normativa in materia di protezione dei dati personali (art. 39 del RGPD).

#### MISURA GENERALE N. 17:

Il Comune, nel 2019, ha predisposto, e successivamente ha aggiornato, grazie alla collaborazione del Responsabile della Protezione dei Dati e dei Dirigenti, il registro dei trattamenti, di conferimento di poteri organizzativi e di autorizzazione in materia di trattamento dei dati personali, la D-pia, la procedura di gestione violazioni dati e l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai dipendenti del comune di Parabiago.

Programmazione: misura già prevista.

#### MISURA GENERALE N. 17/a:

Il Comune ritiene necessario ed opportuno, anche alla luce dello sviluppo e dell'uso sempre più ampio dei *social media*, adottare/aggiornare, grazie alla collaborazione del Responsabile della Protezione dei Dati e dei Dirigenti, le informative/autorizzazioni, modulistiche ed autodichiarazioni, nonché le rispettive previsioni regolamentari, in materia di trattamento dei dati personali

riguardanti anche gli Amministratori, compresi i Consiglieri comunali e i membri delle Commissioni consiliari.

Programmazione: misura prevista nel corso del 2024.

## 6.6. Comunicazione

Per assicurare che la trasparenza sia sostanziale ed effettiva non è sufficiente provvedere alla pubblicazione di tutti gli atti ed i provvedimenti previsti dalla normativa, ma occorre semplificarne il linguaggio, rimodulandolo in funzione della trasparenza e della piena comprensibilità del contenuto dei documenti da parte di chiunque e non solo degli addetti ai lavori.

E' necessario utilizzare un linguaggio semplice, evitando per quanto possibile espressioni burocratiche, abbreviazioni e tecnicismi dando applicazione alle direttive emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica negli anni 2002 e 2005 in tema di semplificazione del linguaggio delle pubbliche amministrazioni.

applicazione alle direttive emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica negli anni 2002 e 2005 in tema di semplificazione del linguaggio delle pubbliche amministrazioni.

Il sito web dell'ente è il mezzo primario di comunicazione, il più accessibile ed il meno oneroso, attraverso il quale l'Amministrazione garantisce un'informazione trasparente ed esauriente circa il suo operato, promuove nuove relazioni con i cittadini, le imprese le altre PA, pubblicizza e consente l'accesso ai propri servizi, consolida la propria immagine istituzionale.

ida la propria immagine istituzionale.

La legge 69/2009 riconosce l'effetto di "pubblicità legale" soltanto alle pubblicazioni effettuate sui siti informatici delle pubbliche amministrazioni.

L'art. 32 della suddetta legge dispone che "a far data dal 1° gennaio 2010, gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati".

### MISURA GENERALE N. 18:

L'amministrazione ha adempiuto al dettato normativo sin dal 1° gennaio 2010: l'albo pretorio è esclusivamente informatico. Il relativo link è ben indicato nella *home page* del sito istituzionale.

Come deliberato dall'Autorità nazionale anticorruzione, per gli atti soggetti a pubblicità legale all'albo on line, rimane invariato anche l'obbligo di pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" qualora previsto dalla norma.

L'ente è munito di posta elettronica ordinaria e certificata.

Sul sito web, nella *home page*, è riportato l'indirizzo PEC istituzionale.

Nelle sezioni dedicate alle ripartizioni organizzative sono indicati gli indirizzi di posta elettronica ordinaria di ciascun ufficio, nonché gli altri consueti recapiti (telefono, fax, ecc.).

Ai fini dell'applicazione dei principi di trasparenza e integrità, l'Ente ha da tempo realizzato un sito internet istituzionale costantemente aggiornato e realizzato secondo le indicazioni dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) che da ultimo, con determinazione n. 224 del 26/07/2022, ha adottato le "Linee guida di design per i siti internet e i servizi digitali della Pubblica Amministrazione" di cui all'articolo 53, comma 1-ter del decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 e s.m.i. frutto del lavoro congiunto con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale, arricchito grazie alla consultazione pubblica e al dialogo con la Conferenza Unificata e l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI).

to con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale, arricchito grazie alla consultazione pubblica e al dialogo con la Conferenza Unificata e l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI).

Gli obiettivi delle Linee guida sono orientare la progettazione e la realizzazione dei siti internet e dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni con particolare attenzione alla fruibilità e all'approccio progettuale orientato alle persone. Fra i requisiti enunciati, semplicità di consultazione ed esperienza d'uso costituiscono uno snodo cruciale per l'efficacia dei prodotti online della PA: siti internet e servizi digitali utili e facili da usare, secondo una metodologia di progettazione centrata sull'utente, diventano fondamentali per permettere ai cittadini di usufruirne in modo semplice e chiaro, e accrescerne sempre di più la loro diffusione. Ulteriori importanti riferimenti riguardano la trasparenza e la sicurezza delle informazioni, l'accessibilità, il monitoraggio dei servizi, le interfacce utente, l'integrazione delle piattaforme abilitanti e le licenze. Con l'obiettivo di fornire indicazioni operative a supporto della progettazione e della realizzazione dei punti di contatto digitali verso il cittadino, le Linee guida di design costituiscono uno strumento funzionale alla realizzazione dei progetti di miglioramento dei servizi pubblici previsti dal PNRR ed ai quali sono destinati importanti investimenti.

Programmazione: misura già prevista. Rispetto alle predette Linee guida il sito internet istituzionale è in corso di adeguamento.

## **6.7. Le modalità attuative degli obblighi di pubblicazione**

L'Allegato n. 1, della deliberazione ANAC 28/12/2016 n. 1310, integrando i contenuti della scheda allegata al d.lgs. 33/2013, ha rinnovato la struttura delle informazioni da pubblicarsi sui siti delle pubbliche amministrazioni, adeguandola alle novità introdotte dal d.lgs. 97/2016.

Il legislatore ha organizzato in sotto-sezioni di primo e di secondo livello le informazioni, i documenti ed i dati da pubblicare obbligatoriamente nella sezione "Amministrazione trasparente".

Le sotto-sezioni devono essere denominate esattamente come indicato dalla deliberazione ANAC 1310/2016.

La scheda allegata denominata "**Allegato D - Misure di trasparenza**" è stata elaborata sulla scorta della deliberazione ANAC 28/12/2016 n. 1310 che, integrando i contenuti della scheda allegata al d.lgs. 33/2013, ha rinnovato la struttura delle informazioni da pubblicarsi sui siti delle pubbliche amministrazioni, adeguandola alle novità introdotte dal d.lgs. 97/2016.

L'Allegato D, poi, è stato adattato alle novità normative intervenute successivamente, al PNA 2022 e, infine, ai contenuti del d.lgs. 31/03/2023 n. 36, il rinnovato Codice dei contratti pubblici (seppur per le procedure di gara avviate prima del 30/6/2023 valgono ancora le norme dell'abrogato D. Lgs. 50/2016, mentre per gli appalti finanziati con risorse del PNRR o del PNC trovano applicazione le disposizioni dei D.L. 76/2020 e D.L. 77/2021 e s.m.i. oltre alle disposizioni generali vigenti tempo per tempo).

#### MISURA GENERALE N. 19:

Rispetto alla deliberazione 1310/2016, le tabelle di questo piano sono composte da sette colonne, anziché sei.

È stata aggiunta la “Colonna G” (a destra) **per poter individuare, in modo chiaro, il soggetto responsabile delle pubblicazioni previste nelle altre colonne.**

Le tabelle, organizzate in sette colonne, recano i dati seguenti:

COLONNA	CONTENUTO
A	denominazione delle sotto-sezioni di primo livello
B	denominazione delle sotto-sezioni di secondo livello
C	disposizioni normative che impongono la pubblicazione
D	denominazione del singolo obbligo di pubblicazione
E	contenuti dell'obbligo (documenti, dati e informazioni da pubblicare in ciascuna sotto-sezione secondo le linee guida di ANAC);
F (*)	periodicità di aggiornamento delle pubblicazioni;
G (**)	ufficio responsabile della pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti previsti nella colonna E secondo la periodicità prevista in colonna F.

*(\*) Nota ai dati della Colonna F:*

La normativa impone scadenze temporali diverse per l'aggiornamento delle diverse tipologie di informazioni e documenti.

L'aggiornamento delle pagine web di “Amministrazione trasparente” può avvenire “tempestivamente”, oppure su base annuale, trimestrale o semestrale.

L'aggiornamento di numerosi dati deve avvenire “tempestivamente”. Il legislatore, però, non ha specificato il concetto di tempestività, concetto relativo che può dar luogo a comportamenti anche molto difforni.

Pertanto, al fine di “rendere oggettivo” il concetto di tempestività, tutelando operatori, cittadini e amministrazione, si definisce quanto segue:

- è tempestiva la pubblicazione di dati, informazioni e documenti quando effettuata entro n. 5 giorni lavorativi dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti.

*(\*\*) Nota ai dati della Colonna G:*

L'art. 43, comma 3, del d.lgs. n. 33/2013 prevede che “i dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscano il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge”.

I dirigenti responsabili della trasmissione dei dati sono individuati nei Responsabili dei Settori indicati nella colonna G.

I dirigenti responsabili della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati sono individuati nei Responsabili dei Settori indicati nella colonna G.

Programmazione: misura già prevista.

## **6.8. L'organizzazione dell'attività di pubblicazione**

I referenti per la trasparenza, che coadiuvano il RPCT nello svolgimento delle attività previste dal D. Lgs. n. 33/2013, sono gli stessi Dirigenti e Responsabili dei Settori/uffici indicati nella colonna G dell'Allegato D - Misure di trasparenza della presente sottosezione del PIAO.

MISURA GENERALE N. 20:

I Settori/Servizi/Uffici depositari dei dati, delle informazioni e dei documenti operano autonomamente nella pubblicazione dei dati, delle informazioni e dei documenti previsti nella Colonna E.

Il RPCT, col supporto dei Dirigenti, coordina sovrintende e verifica: la tempestiva pubblicazione da parte dell'ufficio preposto alla gestione della sezione Amministrazione trasparente; assicura la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni.

Gli adempimenti relativi agli obblighi di trasparenza e pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33/2013 e dalla presente sottosezione di programmazione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO con relativo Allegato D sono oggetto di controllo successivo di regolarità amministrativa come normato dall'art. 147-bis, commi 2 e 3, del D. Lgs. n. 267/2000 e dal regolamento sui controlli interni approvato dall'organo consiliare con deliberazione n. 19 del 02/05/2017.

me normato dall'art. 147-bis, commi 2 e 3, del D. Lgs. n. 267/2000 e dal regolamento sui controlli interni approvato dall'organo consiliare con deliberazione n. 19 del 02/05/2017.

L'ente rispetta le prescrizioni dei decreti legislativi n. 33/2013 e 97/2016.

L'ente assicura conoscibilità ed accessibilità a dati, documenti e informazioni elencati dal legislatore e precisati dall'ANAC.

Programmazione: misura già prevista, il cui processo è stato solo formalizzato all'interno della presente sottosezione del PIAO.

## **6.9. La pubblicazione di dati ulteriori**

La pubblicazione puntuale e tempestiva dei dati e delle informazioni elencate dal legislatore è finalizzata ad assicurare la trasparenza dell'azione amministrativa di questo ente.

#### MISURA GENERALE N. 21:

In ogni caso, i Dirigenti e Responsabili dei Settori/uffici indicati nella colonna G dell'Allegato D - Misure di trasparenza della presente sottosezione del PIAO possono pubblicare i dati e le informazioni che ritengono necessari, previo confronto con il Gruppo di lavoro coordinato dal RPCT, per assicurare la migliore trasparenza sostanziale dell'azione amministrativa.

Programmazione: nel 2024 si prevede l'implementazione di una più ampia ricognizione degli obblighi di pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" previsti da singole norme speciali.

## 7. IL MONITORAGGIO E IL RIESAME DELLE MISURE

Il processo di prevenzione della corruzione si articola in quattro macrofasi: l'analisi del contesto; la valutazione del rischio; il trattamento; infine, la macro fase del "monitoraggio" e del "riesame" delle singole misure e del sistema nel suo complesso.

Monitoraggio e riesame periodico sono stadi essenziali dell'intero processo di gestione del rischio, che consentono di verificare attuazione e adeguatezza delle misure di prevenzione della corruzione, nonché il complessivo funzionamento del processo consentendo, in tal modo, di apportare tempestivamente i correttivi che si rendessero necessari.

sentendo, in tal modo, di apportare tempestivamente i correttivi che si rendessero necessari.

Monitoraggio e riesame sono attività distinte, ma strettamente collegate tra loro:

- il monitoraggio è "l'attività continuativa di verifica dell'attuazione e dell'idoneità delle singole misure di trattamento del rischio";
- è ripartito in due "sotto-fasi": 1- il monitoraggio dell'attuazione delle misure di trattamento del rischio; 2- il monitoraggio della idoneità delle misure di trattamento del rischio;
- il riesame, invece, è l'attività "svolta ad intervalli programmati che riguarda il funzionamento del sistema nel suo complesso" (Allegato n. 1 del PNA 2019, pag. 46).

I risultati del monitoraggio devono essere utilizzati per svolgere il riesame periodico della funzionalità complessiva del sistema e delle politiche di contrasto della corruzione.

Il RPCT organizza e dirige il monitoraggio delle misure programmate ai paragrafi precedenti col supporto dell'U.O. di Staff, redigendo un "referto di monitoraggio" che rechi gli interi processi o le singole attività oggetto di verifica, la periodicità delle verifiche, le modalità di svolgimento, gli esiti del monitoraggio.

Il monitoraggio ha per oggetto sia l'attuazione delle misure, sia l'idoneità delle misure di trattamento del rischio previste nella presente sottosezione del PIAO, nonché l'attuazione delle misure di pubblicazione e trasparenza. L'attività di monitoraggio può essere ulteriormente dettagliata.

Tutti i Dirigenti e i Responsabili di Servizio, e più in generale tutti i dipendenti, sono tenuti a collaborare con il RPCT fornendo ogni atto/documento/dato/informazione che lo stesso ritenga necessario e/o utile e a dare supporto anche al Responsabile del Settore Attività Istituzionali Interne, quale referente coordinatore, nello svolgimento dell'attività di monitoraggio, di riesame e di aggiornamento della presente sottosezione del PIAO.

Tale obbligo e dovere, se disatteso, dà luogo a provvedimenti disciplinari.

## ALLEGATO "A"- Mappatura dei processi e catalogo dei rischi

n.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo /attività	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
			Input	Attività	Output		
	A	B	C	D	E	F	G
1	Acquisizione e gestione del personale	Riconoscimento di incentivi economici al personale (compensi per la performance, progressioni economiche e retribuzioni di risultato)	Definizione degli obiettivi e dei criteri di valutazione	Analisi dei risultati	Graduazione e quantificazione dei premi	Settore Economico-Finanziario ed AA. GG. - Servizio AA. GG. - Ufficio Personale	Violazione delle disposizioni dei contratti collettivi per favorire interessi personali
2	Acquisizione e gestione del personale	Concorsi e selezioni per l'assunzione di personale	Bando	Selezione	Assunzione	Settore economico-finanziario ed AA. GG. - Servizio AA. GG. - Ufficio Personale	Violazione di norme di legge o regolamento per favorire interessi di uno o più candidati, mediante ad es.: la previsione di requisiti di accesso personalizzati; la mancata adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei alla verifica del possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione al posto ricoprire; l'irregolare composizione della commissione di concorso
3	Acquisizione e gestione del personale	Gestione giuridica del personale: permessi, ferie, ecc.	Iniziativa d'ufficio / domanda dell'interessato	Istruttoria	Provvedimento di concessione / diniego	Settore economico-finanziario ed AA. GG. - Servizio AA. GG. - Ufficio Personale	Violazione di norme, anche interne, per favorire interessi di alcuni dipendenti
4	Acquisizione e gestione del personale	Relazioni sindacali (confronto, contrattazione decentrata integrativa)	Iniziativa d'ufficio / domanda di parte	Informazione, svolgimento degli incontri, relazioni	Verbale	Settore economico-finanziario ed AA. GG. - Servizio AA. GG. - Ufficio Personale	Violazione di norme, anche interne, per favorire interessi di parte
5	Acquisizione e gestione del personale	Servizi di formazione del personale dipendente	Iniziativa d'ufficio	Affidamento diretto/acquisto con servizio di economato	Erogazione della formazione	Settore economico-finanziario ed AA. GG. - Servizio AA. GG. - Ufficio Personale	Violazione di norme di legge o regolamento per favorire interessi di uno o più soggetti erogatori della formazione e/o per favorire la partecipazione di uno o più dipendenti a discapito di altri
6	Acquisizione e gestione del personale	Conferimento di incarichi di collaborazione	Iniziativa d'ufficio	Avvio e svolgimento procedimento di pubblicazione dell'avviso e di esame delle candidature	Atto di individuazione del soggetto incaricato e stipulazione del contratto di prestazione autonoma	Settore economico-finanziario ed AA. GG. - Servizio AA. GG. - Ufficio Personale	Violazione di norme di legge o di regolamento comunale, per favorire alcuni interessati, realizzabile ad es. adottando una motivazione generica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi e non osservando le regole procedurali a garanzia della trasparenza ed imparzialità nella scelta del soggetto al quale conferire l'incarico
7	Affari legali e contenzioso	Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo	Iniziativa di parte: reclamo o segnalazione	Esame da parte dell'ufficio o del titolare del potere sostitutivo	Risposta	Struttura organizzativa di Staff	Violazione delle norme per favorire interessi di parte

n.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo /attività	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
			Input	Attività	Output		
8	Affari legali e contenzioso	Supporto giuridico e pareri legali	Iniziativa d'ufficio	Istruttoria: richiesta ed acquisizione del parere	Decisione	Struttura organizzativa di Staff	Violazione di norme, anche interne, per favorire interessi di parte
9	Affari legali e contenzioso	Gestione del contenzioso	Iniziativa d'ufficio, ricorso o denuncia dell'interessato	Istruttoria, pareri legali	Decisione: di ricorrere, di resistere, di non ricorrere, di non resistere in giudizio, di transare o meno	Struttura organizzativa di Staff	Violazione di norme, anche interne, per favorire interessi privati
10	Altri servizi	Gestione del protocollo	Iniziativa d'ufficio	Registrazione della posta in entrate e in uscita	Registrazione di protocollo	Struttura organizzativa di Staff - Archivio-Protocollo	Ingiustificata dilatazione dei tempi di registrazione per favorire interessi di terzi
11	Altri servizi	Organizzazione eventi culturali e ricreativi	Iniziativa d'ufficio	Organizzazione secondo gli indirizzi dell'amministrazione	Evento	Settore Servizi alla Persona - Servizio Pubblica Istruzione - Ufficio Sport-Cultura	Violazione delle norme per favorire interessi di parte
12	Altri servizi	Funzionamento degli organi collegiali	Iniziativa d'ufficio	Convocazione, riunione, deliberazione	Verbale sottoscritto e pubblicato	Struttura organizzativa di Staff-Unità Operativa di Staff Organi Istituzionali	Violazione delle norme per favorire interessi di parte
13	Altri servizi	Istruttoria delle deliberazioni	Iniziativa d'ufficio	Istruttoria, pareri, stesura del provvedimento	Proposta di provvedimento	Tutti i settori, in relazione alle materia di propria competenza	Violazione delle norme procedurali per favorire interessi di terzi
14	Altri servizi	Pubblicazione delle deliberazioni	Iniziativa d'ufficio	Ricezione / individuazione del provvedimento	Pubblicazione	Struttura organizzativa di Staff-Unità Operativa di Staff Organi Istituzionali	Violazione delle norme procedurali per favorire interessi di terzi
15	Altri servizi	Accesso agli atti, accesso civico	domanda di parte	istruttoria	provvedimento motivato di accoglimento o differimento o rifiuto	Struttura Organizzativa di Staff-Ufficio Relazioni con il Pubblico	violazione di norme per interesse/utilità
16	Altri servizi	Gestione dell'archivio corrente e di deposito	Iniziativa d'ufficio	Archiviazione dei documenti secondo normativa	Archiviazione	Struttura Organizzativa di Staff -Ufficio Archivio-Protocollo	Violazione di norme procedurali, anche interne
17	Altri servizi	Gestione dell'archivio storico	Iniziativa d'ufficio	Archiviazione dei documenti secondo normativa	Archiviazione	Struttura Organizzativa di Staff - Ufficio Archivio-Protocollo	Violazione di norme procedurali, anche interne
18	Altri servizi	Formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi	Iniziativa d'ufficio	Istruttoria, pareri, stesura del provvedimento	Provvedimento sottoscritto e pubblicato	Tutti i settori, in relazione alle materia di propria competenza	Violazione delle norme per favorire interessi di parte
19	Altri servizi	Indagini di customer satisfaction e qualità	Iniziativa d'ufficio	Indagine, verifica	Esito	Struttura Organizzativa di Staff-Ufficio Relazioni con il Pubblico	Violazione di norme procedurali per "pilotare" gli esiti e nascondere criticità

n.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo /attività	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
			Input	Attività	Output		
20	Contratti pubblici	Selezione per l'affidamento di incarichi tecnici e professionali	Bando / lettera di invito	Selezione	Contratto di incarico professionale	Ciascun Settore in relazione alle prestazioni di cui rileva il fabbisogno. Struttura Organizzativa di Staff - Ufficio Contratti-Legale per il supporto e la gestione del repertorio contratti	Selezione "pilotata" per favorire uno o più partecipanti
21	Contratti pubblici	Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture	Bando	Selezione	Contratto d'appalto	Ciascun Settore in relazione alle prestazioni di cui rileva il fabbisogno. Struttura Organizzativa di Staff - Ufficio Contratti-Legale per il supporto e la gestione del repertorio contratti	Selezione "pilotata" per favorire uno o più partecipanti
22	Contratti pubblici	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture	Indagine di mercato o consultazione elenchi	Negoziazione diretta con gli operatori consultati	Affidamento della prestazione	Ciascun Settore in relazione alle prestazioni di cui rileva il fabbisogno. Struttura Organizzativa di Staff - Ufficio Contratti-Legale per il supporto e la gestione del repertorio contratti	Selezione "pilotata" / mancata rotazione per favorire gli interessi di un partecipante
23	Contratti pubblici	Gare ad evidenza pubblica di vendita di beni di proprietà dell'ente	Bando	Selezione e assegnazione	Contratto di vendita	Ciascun Settore in relazione alle prestazioni di cui rileva il fabbisogno. Struttura di Staff - Ufficio Contratti - Legale per il supporto e la gestione del repertorio contratti	Violazione di norme procedurali per favorire interessi di un interessato all'acquisto
24	Contratti pubblici	Affidamenti in house	Iniziativa d'ufficio	Verifica delle condizioni previste dall'ordinamento	Provvedimento di affidamento e contratto di servizio	Ciascun Settore in relazione alle prestazioni di cui rileva il fabbisogno. Struttura Organizzativa di Staff - Ufficio Contratti-Legale per il supporto	Violazione delle norme e dei limiti dell'in house providing per interesse/utilità di parte

n.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo /attività	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
			Input	Attività	Output		
24-bis	Contratti pubblici/PNA 2023 Art. 50 D.Lgs. 36/2023 Appalti sottosoglia	Art. 50, D.Lgs. 36/2023 Appalti sotto soglia comunitaria, in particolare fattispecie di cui al comma 1: per gli appalti di servizi e forniture di importo fino a € 140.000,00 e di lavori di di importo fino a € 150.000,00 affidamento diretto, anche senza consultazione di più oo.ee.	Iniziativa d'ufficio	Negoziazione diretta con gli operatori consultati	Affidamento della prestazione	Ciascun Settore in relazione alle prestazioni di cui rileva il fabbisogno. Struttura Organizzativa di Staff - Ufficio Contratti-Legale per il supporto	Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso oppure che il calcolo del valore sia alterato in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto
24-ter	Contratti pubblici/PNA 2023 50 D.Lgs. 36/2023 Appalti sottosoglia	Art. Per gli appalti - di servizi e forniture di valore compreso tra 140 mila € e la soglia comunitaria; - di lavori di valore pari o superiore a 150.000 € e inferiore a 1 milione di euro ovvero fino alla soglia comunitaria procedura negoziata ex art. 50, comma 1, lett. c), d, e) del Codice, previa consultazione di almeno 5 o 10 OO.EE., ove esistenti.	Iniziativa d'ufficio	Procedura negoziata ex art. 50, comma 1, lett. c), d, e) del Codice	Affidamento della prestazione	Ciascun Settore in relazione alle prestazioni di cui rileva il fabbisogno. Struttura Organizzativa di Staff - Ufficio Contratti-Legale per il supporto	Possibile incremento del rischio di frazionamento oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare i valori previsti dalla norma oppure mancata rilevazione o erronea valutazione dell'esistenza di un interesse transfrontaliero certo
24- quater	Contratti pubblici/PNA 2023 50 D.Lgs. 36/2023 Appalti sottosoglia	Art. Nella scelta degli OO.EE. affidatari tramite l'affidamento diretto e la procedura negoziata si applica un criterio di rotazione degli affidamenti	Iniziativa d'ufficio	Affidamento diretto e procedura negoziata	Affidamento della prestazione	Ciascun Settore in relazione alle prestazioni di cui rileva il fabbisogno. Struttura Organizzativa di Staff - Ufficio Contratti-Legale per il supporto	Mancata rotazione degli operatori economici, secondo il criterio dei successivi due affidamenti ex art. 49, commi 2 e 4 del Codice, chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.
24 - quinque s	Contratti pubblici/PNA 2023 76 D.Lgs. 36/2023 Appalti sopra soglia	Art. Quando il bando o l'avviso o altro atto equivalente sia adottato dopo il 30 giugno 2023, utilizzo delle procedure negoziate senza bando ex art. 76 del Codice	Iniziativa d'ufficio	Procedura negoziata art. 76 del Codice	Affidamento della prestazione	Ciascun Settore in relazione alle prestazioni di cui rileva il fabbisogno. Struttura Organizzativa di Staff - Ufficio Contratti-Legale per il supporto	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 76 in assenza del ricorrere delle condizioni e in particolare: - dell'unicità dell'operatore economico (comma 2, lett. b); - dell'estrema urgenza da eventi imprevedibili dalla stazione appaltante (comma 2, lett. c):

n.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo /attività	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
			Input	Attività	Output		
24-sexies	Contratti pubblici/PNA 2023 Art. 62, comma 1, e art. 63, comma 2, D.Lgs. 36/2023	Per gli appalti di servizi e forniture di importo inferiore a 140 mila € e lavori di importo inferiore 500 mila € in relazione ai livelli di qualificazione stabiliti dall'art. 63, comma 2, e i criteri stabiliti dall'All. II.4	Iniziativa d'ufficio	Procedura sotto le soglie che prevedono la necessaria qualificazione	Affidamento della prestazione	Ciascun Settore in relazione alle prestazioni di cui rileva il fabbisogno. Struttura Organizzativa di Staff - Ufficio Contratti-Legale per il supporto	Possibile incremento del rischio di frazionamento oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare le soglie previste dalla norma al fine di poter svolgere le procedure di affidamento in autonomia al fine di favorire determinate imprese nell'assegnazione di commesse.
24-septies	Contratti pubblici/PNA 2023 Art. 44 d.lgs. 36/2023 Appalto integrato	E' prevista la possibilità per le stazioni appaltanti di procedere all'affidamento di progettazione ed esecuzione dei lavori sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato, ad eccezione delle opere di manutenzione ordinaria.	Iniziativa d'ufficio	Appalto integrato	Affidamento della prestazione	Ciascun Settore in relazione alle prestazioni di cui rileva il fabbisogno. Struttura Organizzativa di Staff - Ufficio Contratti-Legale per il supporto	Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, confidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o sopperire a carenze, anche tramite varianti in corso d'opera. Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto a detrimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso. Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino modifiche e/o varianti e proroghe, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione.

n.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo /attività	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
			Input	Attività	Output		
24- octies	Contratti pubblici/PNA 2023 Art. 119, d.lgs. n. 36/2023 Disciplina del subappalto	È nullo l'accordo con cui sia affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni appaltate, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria prevalente e dei contratti ad alta intensità di manodopera.	Richiesta dell'interessato	Valutazione subappalto	Atto di autorizzazione	Ciascuna area o servizio in relazione alle prestazioni di cui rileva il fabbisogno	<p>Incremento dei condizionamenti sulla realizzazione complessiva dell'appalto correlati al venir meno dei limiti al subappalto. Incremento del rischio di possibili accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto, sia di "primo livello" che di "secondo livello" ove consentito dalla S.A. (subappalto c.d. "a cascata"), come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo ad altri partecipanti alla stessa gara. Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma. Consentire il subappalto a cascata di prestazioni soggette a rischio di infiltrazioni criminali. Comunicazione obbligatoria dell'O.E. relativa ai sub contratti che non sono subappalti ai sensi dell'art. 105, co. 2, del Codice, effettuata con dolo al fine di eludere i controlli più stringenti previsti per il subappalto.</p> <p>Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati</p>

n.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo /attività	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
			Input	Attività	Output		
24-novies	Contratti pubblici/PNA 2023 Art. 215, d.lgs. n. 36/2023 e All. V.2 Disciplina del Collegio consultivo tecnico (CCT)	Per servizi e forniture di importo pari o superiore a 1 milione € e per lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie comunitarie è obbligatoria, presso ogni stazione appaltante, la costituzione di un CCT, per la rapida risoluzione delle eventuali controversie in corso di esecuzione, prima dell'avvio dell'esecuzione o entro 10 giorni da tale data	Iniziativa d'ufficio	Nomina componenti CCT	Costituzione CCT	Ciascuna area o servizio in relazione alle prestazioni di cui rileva il fabbisogno	Nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (SA o impresa) anche al fine di ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta.
25	Contratti pubblici	Definizione dell'oggetto dell'affidamento e/o dei requisiti di qualificazione dei partecipanti	Iniziativa d'ufficio	Identificazione delle prestazioni e/o forniture richieste al contraente e dei requisiti per la partecipazione alla gara	Definizione del Capitolato dell'appalto o della concessione	Ciascun Settore in relazione alle prestazioni di cui rileva il fabbisogno. Struttura Organizzativa di Staff - Ufficio Contratti-Legale per eventuale supporto	Definizione dell'oggetto dell'affidamento e/o utilizzo distorto dei criteri di qualificazione delle imprese al fine di favorire una determinata impresa
26	Contratti pubblici	Nomina della commissione giudicatrice art. 77	Iniziativa d'ufficio	Verifica di eventuali conflitti di interesse, incompatibilità	Provvedimento di nomina	Ciascun Settore in relazione alle prestazioni di cui rileva il fabbisogno. Struttura Organizzativa di Staff - Ufficio Contratti-Legale per eventuale supporto	Violazione delle norme in materia di individuazione dei componenti delle commissioni giudicatrici, per favorire interessi di terzi

n.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo /attività	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
			Input	Attività	Output		
27	Contratti pubblici	Verifica delle offerte anomale art. 97	Iniziativa d'ufficio	Esame delle offerte e delle giustificazioni prodotte dai concorrenti	Provvedimento di accoglimento / respingimento delle giustificazioni	Ciascun Settore in relazione alle prestazioni di cui rileva il fabbisogno. Struttura Organizzativa di Staff - Ufficio Contratti-Legale per eventuale supporto	Utilizzo distorto dei criteri di valutazione delle offerte anomale al fine di favorire un concorrente
28	Contratti pubblici	Proposta di aggiudicazione in base al criterio del prezzo più basso	Iniziativa d'ufficio	Esame delle offerte	Proposta di aggiudicazione	Ciascun Settore in relazione alle prestazioni di cui rileva il fabbisogno. Struttura Organizzativa di Staff - Ufficio Contratti-Legale per eventuale supporto	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari
29	Contratti pubblici	Proposta di aggiudicazione in base all'OEPV con il criterio del migliore rapporto qualità/prezzo	Iniziativa d'ufficio	Esame delle offerte	Proposta di aggiudicazione	Ciascun Settore in relazione alle prestazioni di cui rileva il fabbisogno. Struttura Organizzativa di Staff - Ufficio Contratti-Legale per eventuale supporto	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari
30	Contratti pubblici	Revoca del bando di gara	Iniziativa d'ufficio	Valutazione dell'opportunità di porre nel nulla gli atti del procedimento di gara	Provvedimento di revoca del bando	Ciascun Settore in relazione alle prestazioni di cui rileva il fabbisogno. Struttura Organizzativa di Staff - Ufficio Contratti-Legale per eventuale supporto	Abuso del provvedimento di revoca del bando
31	Contratti pubblici	Deroghe al cronoprogramma	Richiesta dell'interessato	Valutazione della necessità/opportunità di concedere sospensioni o proroghe del termine di esecuzione del contratto	Atto di concessione/di-niego della proroga o sospensione del termine	Ciascun Settore in relazione alle prestazioni di cui rileva il fabbisogno. Struttura Organizzativa di Staff - Ufficio Contratti-Legale per eventuale supporto	Abuso della facoltà di concedere sospensioni o proroghe dei termini di esecuzione

n.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo /attività	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
			Input	Attività	Output		
32	Contratti pubblici	Modifiche al contratto in corso di esecuzione	Iniziativa d'ufficio o richiesta dell'interessato	Valutazione della necessità/opportunità di concordare modifiche contrattuali	Atto di approvazione o diniego della variante o modificazione del contratto in corso di esecuzione	Ciascun Settore in relazione alle prestazioni di cui rileva il fabbisogno. Struttura Organizzativa di Staff - Ufficio Contratti-Legale per eventuale supporto	Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni extra
33	Contratti pubblici	Subappalto	Richiesta dell'interessato	Valutazione della necessità di concedere il subappalto	Atto di autorizzazione a subappaltare parte delle prestazioni contrattuali	Ciascuna area o servizio in relazione alle prestazioni di cui rileva il fabbisogno	Utilizzo del meccanismo del subappalto per distribuire i vantaggi di un accordo collusivo ai partecipanti allo stesso
34	Contratti pubblici	Programmazione dei lavori pubblici ex art. 21 del D. lgs. n. 50/2016 e s.m.	Iniziativa d'ufficio	Acquisizione dati da uffici e amministratori	Programmazione	Ciascun Settore in relazione alle prestazioni di cui rileva il fabbisogno. Struttura Organizzativa di Staff - Ufficio Contratti-Legale per eventuale supporto	Violazione delle norme procedurali
35	Contratti pubblici	Programmazione di forniture e di servizi	Iniziativa d'ufficio	Acquisizione dati da uffici e amministratori	Programmazione	Ciascun Settore in relazione alle prestazioni di cui rileva il fabbisogno. Struttura Organizzativa di Staff - Ufficio Contratti-Legale per eventuale supporto	Violazione delle norme procedurali

n.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo /attività	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
			Input	Attività	Output		
35-bis	Contratti pubblici/PNA 2023-PNRR Art. 48 co. 3, d.l. n. 77/2021	Per la realizzazione degli investimenti di cui al comma 1 le stazioni appaltanti possono altresì ricorrere alla procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, per i settori ordinari, e di cui all'articolo 125 del medesimo decreto legislativo, per i settori speciali, qualora sussistano i relativi presupposti.	Iniziativa d'ufficio	Procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara	Realizzazione investimenti di cui al comma 1	Ciascun area interessata da progetti finanziati con fondi PNRR	<p>Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 63 e 125 del d.lgs. n. 50/2016 in assenza delle condizioni ivi previste, con particolare riferimento alle condizioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, e all'assenza di concorrenza per motivi tecnici. Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante ascrivibile all'incapacità di effettuare una corretta programmazione e progettazione degli interventi. Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante per favorire un determinato operatore economico. Artificioso allungamento dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di creare la condizione per affidamenti caratterizzati da urgenza.</p>

n.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo /attività	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
			Input	Attività	Output		
35-ter	Contratti pubblici/PNA 2023-PNRR Art. 48, co. 4, D.L. n. 77/2021	Per gli affidamenti PNRR, PNC e UE è stata estesa la norma che consente, in caso di impugnativa, l'applicazione delle disposizioni processuali relative alle infrastrutture strategiche (art. 125 d.lgs. n. 104/2010), le quali - fatte salve le ipotesi di cui agli artt. 121 e 123 del citato decreto - limitano la caducazione del contratto, favorendo il risarcimento per equivalente.	Iniziativa di parte	Applicazione delle disposizioni processuali relative alle infrastrutture strategiche (art. 125 d.lgs. n. 104/2010)	Limitazione della caducazione del contratto e risarcimento per equivalente	Ciascun area interessata da progetti finanziati con fondi PNRR	Possibili accordi collusivi per favorire il riconoscimento di risarcimenti, cospicui, al soggetto non aggiudicatario. Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati. Nomina come titolare del potere sostitutivo di soggetti che versano in una situazione di conflitto di interessi. Attivazione del potere sostitutivo in assenza dei presupposti al fine di favorire particolari operatori economici.
35-quater	Contratti pubblici/PNA 2023-PNRR Art. 50, co. 4, d.l. 77/2021 Premio di accelerazione	È previsto che la stazione appaltante preveda nel bando o nell'avviso di indizione della gara dei premi di accelerazione per ogni giorno di anticipo della consegna dell'opera finita, da conferire mediante lo stesso procedimento utilizzato per le applicazioni delle penali. È prevista anche una deroga all'art. 113-bis del Codice dei Contratti pubblici al fine di prevedere delle penali più aggressive in caso di ritardato adempimento.	Iniziativa d'ufficio	Verifica rispetto requisiti	Erogazione o meno del premio di accelerazione	Ciascun area interessata da progetti finanziati con fondi PNRR	Corresponsione di un premio di accelerazione in assenza del verificarsi delle circostanze previste dalle norme. Accelerazione, da parte dell'appaltatore, comportante una esecuzione dei lavori "non a regola d'arte", al solo fine di conseguire il premio di accelerazione, con pregiudizio del corretto adempimento del contratto. Accordi fraudolenti del RUP o del DL con l'appaltatore per attestare come concluse prestazioni ancora da ultimare al fine di evitare l'applicazione delle penali e/o riconoscere il premio di accelerazione.

n.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo /attività	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
			Input	Attività	Output		
35- quindici	Contratti pubblici/PNA 2023-PNRR Art. 53, d.l. n. 77/2021 Semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi informatici.	In applicazione della norma in commento le stazioni appaltanti possono ricorrere alla procedura negoziata anche per importi superiori alle soglie UE, per affidamenti aventi ad oggetto l'acquisto di beni e servizi informatici, in particolare basati sulla tecnologia cloud, nonché servizi di connettività, la cui determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 31 dicembre 2026, anche ove ricorra la rapida obsolescenza tecnologica delle soluzioni disponibili tale da non consentire il ricorso ad altra procedura di affidamento.	Iniziativa d'ufficio	Procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara	Acquisto beni e servizi informatici	Settore Economico Finanziario - Ufficio Ced	Improprio ricorso alla procedura negoziata piuttosto che ad altra procedura di affidamento per favorire determinati operatori economici per gli appalti sopra soglia. Ricorso eccessivo e inappropriato alla procedura negoziata anche per esigenze che potrebbero essere assolte anche con i tempi delle gare aperte. Mancata rotazione dei soggetti chiamati a partecipare alle procedure e formulazione dei relativi inviti ad un numero inferiore di soggetti rispetto a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.
36	Contratti pubblici	Gestione e archiviazione dei contratti pubblici	Iniziativa d'ufficio	Stesura, sottoscrizione, registrazione	Archiviazione del contratto	Ciascun Settore in relazione alle prestazioni di cui rileva il fabbisogno. Struttura Organizzativa di Staff - Ufficio Contratti-Legale per eventuale supporto	Violazione delle norme procedurali
37	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Accertamenti e verifiche dei tributi locali	Iniziativa d'ufficio	Attività di verifica	Richiesta di pagamento	Settore Economico-Finanziario ed AA. GG. - Servizio Tributi	Omissione o elusione di verifiche per favorire interessi privati
38	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Accertamenti e controlli sull'attività edilizia privata (abusi)	Iniziativa d'ufficio	Attività di verifica	Sanzione / ordinanza di demolizione	Servizi Polizia locale - Corpo di Polizia locale	Omissione o elusione di verifiche per favorire interessi privati
39	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Vigilanza sulla circolazione e la sosta	Iniziativa d'ufficio	Attività di verifica	Sanzione	Servizi Polizia locale - Corpo di Polizia locale	Omissione o elusione di verifiche per favorire interessi privati
40	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Vigilanza e verifiche sulle attività commerciali in sede fissa	Iniziativa d'ufficio	Attività di verifica	Sanzione	Servizi Polizia locale - Corpo di Polizia locale	Omissione o elusione di verifiche per favorire interessi privati
41	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Vigilanza e verifiche su mercati ed ambulanti	Iniziativa d'ufficio	Attività di verifica	Sanzione	Servizi Polizia locale - Corpo di Polizia locale	Omissione o elusione di verifiche per favorire interessi privati
42	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controlli sull'uso del territorio	Iniziativa d'ufficio	Attività di verifica	Sanzione	Servizi Polizia locale - Corpo di Polizia locale	Omissione o elusione di verifiche per favorire interessi privati
43	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani	Iniziativa d'ufficio	Attività di verifica	Sanzione	Servizi Polizia locale - Corpo di Polizia locale	Omissione o elusione di verifiche per favorire interessi privati

n.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo /attività	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
			Input	Attività	Output		
44	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione ordinaria della entrate	Iniziativa d'ufficio	Registrazione dell'entrata	Accertamento dell'entrata e riscossione	Ciascun Settore in relazione alle entrate da esso gestite	Violazione delle norme per favorire interessi di privati; dilatazione dei tempi
45	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione ordinaria delle spese di bilancio	Iniziativa d'ufficio	Registrazione dell'impegno contabile	Liquidazione e pagamento della spesa	Ciascun Settore in relazione alle entrate da esso gestite	Ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario
46	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Adempimenti fiscali	Iniziativa d'ufficio	Quantificazione e liquidazione	Pagamento	Settore Economico-Finanziario ed AA. GG. - Servizi Ragioneria e Tributi	Violazione di norme
47	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Stipendi del personale	Iniziativa d'ufficio	Quantificazione e liquidazione	Pagamento	Settore Economico-Finanziario ed AA. GG. - Servizio Contabilità Personale	Violazione di norme
48	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Tributi locali (IMU, addizionale IRPEF, ecc.)	Iniziativa d'ufficio	Quantificazione e provvedimento di riscossione	Riscossione	Settore Economico-Finanziario ed AA. GG. - Servizio Tributi	Violazione di norme
49	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Manutenzione e pulizia delle aree verdi	Bando e capitolato di gara	Selezione	Contratto e gestione del contratto	Settore Tecnico - Servizio LL. PP. - Ufficio Spazi Pubblici e Struttura Organizzativa di Staff - Ufficio Contratti-Legale	Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
50	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Manutenzione e pulizia delle strade e delle aree pubbliche	Bando e capitolato di gara	Selezione	Contratto e gestione del contratto	Settore Tecnico - Servizio LL. PP. - Ufficio Spazi Pubblici e Struttura Organizzativa di Staff - Ufficio Contratti-Legale	Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
51	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Installazione e manutenzione segnaletica, orizzontale e verticale, su strade e aree pubbliche	Bando e capitolato di gara	Selezione	Contratto e gestione del contratto	Servizi Polizia locale - Corpo di Polizia locale e Settore Tecnico - Servizio LL. PP. e Struttura Organizzativa di Staff - Ufficio Contratti-Legale	Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
52	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Servizio di rimozione della neve e del ghiaccio su strade e aree pubbliche	Bando e capitolato di gara	Selezione	Contratto e gestione del contratto	Settore Tecnico - Servizio LL. PP. - Ufficio Spazi Pubblici e Struttura Organizzativa di Staff - Ufficio Contratti-Legale	Omesso controllo dell'esecuzione del servizio

n.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo /attività	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
			Input	Attività	Output		
53	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Manutenzione e pulizia dei cimiteri	Bando e capitolato di gara	Selezione	Contratto e gestione del contratto	Settore Tecnico - Servizio LL. PP. - Ufficio Edifici Pubblici e Struttura Organizzativa di Staff - Ufficio Contratti-Legale	Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
54	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Servizi di custodia dei cimiteri	Bando e capitolato di gara	Selezione	Contratto e gestione del contratto	Settore Tecnico - Servizio LL. PP. - Ufficio Edifici Pubblici e Struttura Organizzativa di Staff - Ufficio Contratti-Legale	Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
55	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Manutenzione e pulizia degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	Bando e capitolato di gara	Selezione	Contratto e gestione del contratto	Settore Tecnico - Servizio LL. PP. - Ufficio Edifici Pubblici e Struttura Organizzativa di Staff - Ufficio Contratti-Legale	Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
56	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Manutenzione e pulizia degli edifici scolastici	Bando e capitolato di gara	Selezione	Contratto e gestione del contratto	Settore Tecnico - Servizio LL. PP. - Ufficio Edifici Pubblici e Struttura Organizzativa di Staff - Ufficio Contratti-Legale	Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
57	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Servizi di pubblica illuminazione	Iniziativa d'ufficio	Gestione in economia	Erogazione del servizio	Settore Tecnico - Servizio LL. PP. U e Struttura Organizzativa di Staff - Ufficio Contratti-Legale	Violazione di norme, anche interne, per favorire interessi privati
58	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Manutenzione della rete e degli impianti di pubblica illuminazione	Bando e capitolato di gara	Selezione	Contratto e gestione del contratto	Settore Tecnico - Servizio LL. PP. U e Struttura Organizzativa di Staff - Ufficio Contratti-Legale	Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
59	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Servizi di gestione biblioteche	Iniziativa d'ufficio	Gestione in economia	Erogazione del servizio	Settore Servizi alla Persona - Servizio Pubblica Istruzione	Violazione di norme, anche interne, per favorire interessi di terzi
60	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Servizi di gestione musei	Iniziativa d'ufficio	Gestione in economia	Erogazione del servizio	Settore Servizi alla Persona - Servizio Pubblica Istruzione	Violazione di norme, anche interne, per favorire interessi di terzi
61	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di gestione impianti sportivi	Iniziativa d'ufficio	Gestione in economia	Erogazione del servizio	Settore Tecnico - Servizio LL. PP. - Ufficio Edifici Pubblici	Violazione di norme, anche interne, per favorire interessi di terzi
62	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Servizi di gestione hardware e software	Bando e capitolato di gara	Selezione	Contratto e gestione del contratto	Settore Economico-Finanziario ed AA. GG. - Servizio informativo	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio
63	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Servizi di disaster recovery e backup	Bando e capitolato di gara	Selezione	Contratto e gestione del contratto	Settore Economico-Finanziario ed AA. GG. - Servizio informativo	Omesso controllo dell'esecuzione del servizio

n.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo /attività	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
			Input	Attività	Output		
64	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione del sito web	Iniziativa d'ufficio	Gestione in economia	Erogazione del servizio	Settore Economico-Finanziario ed AA. GG. - Servizio informativo	Violazione di norme, anche interne, per favorire interessi di terzi
65	Governo del territorio	Istruttoria e rilascio dei permessi di costruire	Domanda dell'interessato	Esame da parte del SUE (e acquisizione pareri/nulla osta di altre PA)	Rilascio del permesso	Settore Tecnico - Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata	Violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici, elusione o omissione della verifica dei requisiti di legge per favorire interessi privati
66	Governo del territorio	Permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica	Domanda dell'interessato	Esame da parte del SUE (e acquisizione pareri/nulla osta di altre PA)	Rilascio del permesso	Settore Tecnico - Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata	Violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici, elusione o omissione della verifica dei requisiti di legge per favorire interessi privati
67	Pianificazione urbanistica	Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale	Iniziativa d'ufficio	Stesura, adozione, pubblicazione, acquisizione di pareri di altre PA, osservazioni da privati	Approvazione del documento finale	Settore Tecnico - Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata	Conflitto di interessi, violazione delle norme di legge o degli strumenti di pianificazione sovraordinati, dei limiti e degli indici urbanistici per favorire interessi di parte
68	Pianificazione urbanistica	Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa	Iniziativa di parte / d'ufficio	Stesura, adozione, pubblicazione, acquisizione di pareri di altre PA, osservazioni da privati	Approvazione del documento finale e della convenzione	Settore Tecnico - Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata	Conflitto di interessi, violazione delle norme di legge o del PGT, dei limiti e degli indici urbanistici per favorire interessi di parte
69	Governo del territorio	Permesso di costruire convenzionato	Domanda dell'interessato	Esame da parte del SUE (acquisizione pareri/nulla osta di altre PA), approvazione della convenzione	Sottoscrizione della convenzione e rilascio del permesso	Settore Tecnico - Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata	Conflitto di interessi, violazione delle norme di legge o del PGT, dei limiti e degli indici urbanistici per favorire interessi di parte
70	Governo del territorio	Gestione del reticolo idrico minore	Iniziativa d'ufficio	Quantificazione del canone e richiesta di pagamento	Accertamento dell'entrata e riscossione	Settore tecnico - Servizio Assetto del Territorio	Violazione delle norme procedurali per favorire interessi di parte
71	Governo del territorio	Procedimento per l'insediamento di una nuova cava	Iniziativa di parte: domanda di convenzionamento	Esame da parte dell'ufficio (acquisizione pareri/nulla osta di altre PA), approvazione e sottoscrizione della convenzione	Convenzione / accordo	Settore Tecnico Servizio LL. PP. - Ufficio Ecologia-Patrimonio	Conflitto di interessi, violazione di norme di legge e di strumenti di pianificazione per favorire interessi di parte
72	Pianificazione urbanistica	Procedimento urbanistico per l'insediamento di un centro commerciale	Iniziativa di parte: domanda di convenzionamento	Esame da parte dell'ufficio (acquisizione pareri/nulla osta di altre PA), approvazione e sottoscrizione della convenzione	Convenzione / accordo	Settore tecnico - Servizio Assetto del Territorio - Uffici SUAP, Urbanistica ed Edilizia Privata	Conflitto di interessi, violazione di norme, limiti e indici urbanistici per favorire interessi di parte
73	Governo del territorio	Sicurezza ed ordine pubblico	Iniziativa d'ufficio	Gestione della Polizia locale	Servizi di controllo e prevenzione	Servizi Polizia locale - Corpo di Polizia locale	Violazione di norme, regolamenti, ordini di servizio

n.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo /attività	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
			Input	Attività	Output		
74	Governo del territorio	Servizi di protezione civile	Iniziativa d'ufficio	Gestione dei rapporti con i volontari, fornitura dei mezzi e delle attrezzature	Gruppo operativo	Servizi Polizia locale - Corpo di Polizia locale	Violazione delle norme, anche di regolamento, per favorire interessi di terzi
75	Incarichi e nomine	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni.	Bando / avviso	Esame dei curricula sulla base della regolamentazione dell'ente	Decreto di nomina	Struttura organizzativa di Staff-Unità Operativa di Staff Organi Istituzionali	Conflitto di interessi e violazione delle norme procedurali per favorire interessi dell'organo che nomina o di terzi
76	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Procedimenti relativi alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	Domanda dell'interessato	Esame secondo i regolamenti dell'ente	Concessione	Struttura organizzativa di Staff o Settore Servizi alla Persona	Conflitto di interessi, violazione delle norme, anche di regolamento, per favorire interessi di privati
77	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Istruttoria e rilascio autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)	Domanda dell'interessato	Esame da parte dell'ufficio e acquisizione del parere della commissione di vigilanza	Rilascio dell'autorizzazione	Settore Tecnico - Servizio Sportello Unico e Servizi Polizia locale	Ingiustificata dilatazione dei tempi per indurre l'interessato a concedere "utilità" al funzionario e/o omissione o elusione della verifica del possesso dei requisiti per favorire interessi di privati
78	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizi per minori e famiglie	Domanda dell'interessato	Esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	Accoglimento/ rigetto della domanda	Settore Servizi alla Persona - Servizi Sociali	Violazione dell'obbligo di imparzialità per favorire interessi personali dei funzionari e/o di terzi
79	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani	Domanda dell'interessato	Esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	Accoglimento/ rigetto della domanda	Settore Servizi alla Persona - Area Anziani/Casa di Riposo e Servizi sociali	Violazione dell'obbligo di imparzialità per favorire interessi personali dei funzionari e/o di terzi
80	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizi per disabili	Domanda dell'interessato	Esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	Accoglimento/ rigetto della domanda	Settore Servizi alla Persona - Servizi Sociali	Violazione dell'obbligo di imparzialità per favorire interessi personali dei funzionari e/o di terzi
81	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizi per adulti in difficoltà	Domanda dell'interessato	Esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	Accoglimento/ rigetto della domanda	Settore Servizi alla Persona - Servizi Sociali	Violazione dell'obbligo di imparzialità per favorire interessi personali dei funzionari e/o di terzi
82	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizi di integrazione dei cittadini stranieri	Domanda dell'interessato	Esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	Accoglimento/ rigetto della domanda	Settore Servizi alla Persona - Servizi Sociali	Violazione dell'obbligo di imparzialità per favorire interessi personali dei funzionari e/o di terzi

n.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo /attività	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
			Input	Attività	Output		
83	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Gestione delle sepolture e dei loculi	Domanda dell'interessato	Esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	Assegnazione della sepoltura	Settore Tecnico - Servizio LL. PP.	Ingiustificata richiesta di "utilità" da parte del funzionario; disomogeneità nella valutazione delle istanze
84	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Procedimenti di concessioni demaniali per tombe di famiglia	Bando	Selezione e assegnazione	Contratto	Struttura Organizzativa di Staff - Ufficio Contratti-Legale	Ingiustificata richiesta di "utilità" da parte del funzionario; disomogeneità nella valutazione delle istanze
85	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Procedimenti di esumazione ed estumulazione	Iniziativa d'ufficio	Selezione delle sepolture, attività di esumazione ed estumulazione	Disponibilità di sepolture presso i cimiteri	Settore Tecnico - Servizio LL. PP.	Violazione delle norme procedurali per favorire interessi di terzi
86	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Gestione degli alloggi pubblici	Bando / avviso	Selezione e assegnazione	Contratto	Settore Servizi alla Persona - Servizi Sociali - Ufficio Casa	Selezione "pilotata", violazione delle norme procedurali e/o omissione o elusione della verifica del possesso dei requisiti di legge per favorire interessi di privati
87	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizio di trasporto scolastico	Domanda dell'interessato	Esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	Accoglimento / rigetto della domanda	Settore Servizi alla Persona - Servizio Pubblica Istruzione e Servizi Sociali	Violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per favorire interessi di privati
88	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizio di mensa	Domanda dell'interessato	Esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	Accoglimento / rigetto della domanda	Settore Servizi alla Persona - Servizio Pubblica Istruzione	Violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per favorire interessi di privati
89	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	Domanda dell'interessato	Esame da parte dell'ufficio	Rilascio dell'autorizzazione	Settore Tecnico - Servizio LL. PP.	Ingiustificata dilatazione dei tempi di rilascio del titolo per indurre l'interessato a concedere "utilità" al funzionario e/o omissione o elusione della verifica del possesso dei requisiti di legge per favorire interessi di privati
90	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Pratiche anagrafiche e di stato civile	Domanda dell'interessato / iniziativa d'ufficio	Esame da parte dell'ufficio	Iscrizione, annotazione, cancellazione, ecc.	Settore Economico-Finanziario ed AA. GG. - Servizi Demografici	Ingiustificata dilatazione dei tempi di svolgimento delle pratiche per indurre l'interessato a concedere "utilità" al funzionario
91	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Rilascio di documenti di identità	Domanda dell'interessato	Esame da parte dell'ufficio	Rilascio del documento	Settore Economico-Finanziario ed AA. GG. - Servizi Demografici	Ingiustificata dilatazione dei tempi di rilascio, per indurre l'interessato a concedere "utilità" al funzionario

n.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo /attività	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
			Input	Attività	Output		
92	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Rilascio di patrocini non onerosi	Domanda dell'interessato	Esame da parte dell'ufficio sulla base della regolamentazione dell'ente	Rilascio/rifiuto del provvedimento	Struttura Organizzativa di Staff e Servizi alla Persona	Violazione delle norme per interesse di parte
93	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Attività organizzative delle consultazioni elettorali	Iniziativa d'ufficio	Esame e istruttoria	Provvedimenti previsti dall'ordinamento	Settore Economico-Finanziario ed AA. GG. - Servizi Demografici	Violazione delle norme per interesse di parte
94	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Gestione delle liste elettorali e del servizio elettorale	Iniziativa d'ufficio	Esame e istruttoria	Provvedimenti previsti dall'ordinamento	Settore Economico-Finanziario ed AA. GG. - Servizi Demografici	Violazione delle norme per interesse di parte

## ALLEGATO "B" - Analisi dei rischi

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio					Valutazione complessiva	Motivazione	
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	opacità del processo decisionale (scarsa trasparenza)	livello di collaborazione del responsabile			grado di attuazione delle misure di trattamento
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
1	Riconoscimento di incentivi economici al personale (compensi per la performance, progressioni economiche e retribuzioni di risultato)	Violazione delle disposizioni dei contratti collettivi per favorire interessi personali	A	M	N	A	A	A	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
2	Concorsi e selezioni per l'assunzione di personale	Violazione di norme di legge o regolamento per favorire interessi di uno o più candidati, mediante ad es.: la previsione di requisiti di accesso personalizzati; la mancata adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei alla verifica del possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione al posto ricoprire; l'irregolare composizione della commissione di concorso	A	A	N	A+	A	A	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
3	Gestione giuridica del personale: permessi, ferie, ecc.	Violazione di norme, anche interne, per favorire interessi di alcuni dipendenti	N	B	N	B	A	A	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B)
4	Relazioni sindacali (confronto, contrattazione decentrata integrativa)	Violazione di norme, anche interne, per favorire interessi di parte	N	B	N	B	A	A	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B)
5	Servizi di formazione del personale dipendente	Violazione di norme di legge o regolamento per favorire interessi di uno o più soggetti erogatori della formazione e/o per favorire la partecipazione di uno o più dipendenti a discapito di altri	M	M	N	A	A	A	M	Trattandosi di contratto d'appalto di servizi, dati gli interessi economici che attiva, potrebbe celare comportamenti scorretti a favore di taluni operatori in danno di altri.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	opacità del processo decisionale (scarsa trasparenza)	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
6	Conferimento di incarichi di collaborazione	Violazione di norme di legge o di regolamento comunale, per favorire alcuni interessati, realizzabile ad es. adottando una motivazione generica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi e non osservando le regole procedurali a garanzia della trasparenza ed imparzialità nella scelta del soggetto al quale conferire l'incarico	A	M	N	M	A	A	<b>A</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per favorire illegittimamente l'affidamento dell'incarico a taluni soggetti a scapito di altri.
7	Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo	Violazione delle norme per favorire interessi di parte	M	M	N	M	A	A	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.
8	Supporto giuridico e pareri legali	Violazione di norme, anche interne, per favorire interessi di parte	B	M	N	M	A	A	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.
9	Gestione del contenzioso	Violazione di norme, anche interne, per favorire interessi privati	B	M	N	M	A	A	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.
10	Gestione del protocollo	Ingiustificata dilatazione dei tempi di registrazione per favorire interessi di terzi	B-	B	N	A	A	A	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B).
11	Organizzazione eventi culturali e ricreativi	Violazione delle norme per favorire interessi di parte	M	A	N	A	A	M	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.
12	Funzionamento degli organi collegiali	Violazione delle norme per favorire interessi di parte	B	M	N	A	A	A	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B)
13	Istruttoria delle deliberazioni	Violazione delle norme procedurali per favorire interessi di terzi	B	M	N	A	A	A	<b>M</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto medio (M)
14	Pubblicazione delle deliberazioni	Violazione delle norme procedurali per favorire interessi di terzi	B	M	N	A	A	A	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B).

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	opacità del processo decisionale (scarsa trasparenza)	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
15	Accesso agli atti, accesso civico	Violazione di norme per interesse/utilità	M	M	N	M	A	M	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.
16	Gestione dell'archivio corrente e di deposito	Violazione di norme procedurali, anche interne	B	M	N	A	A	A	<b>B-</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
17	Gestione dell'archivio storico	Violazione di norme procedurali, anche interne	B	M	N	A	A	A	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
18	Formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi	Violazione delle norme per favorire interessi di parte	<b>A</b>	<b>M</b>	<b>N</b>	<b>A</b>	<b>A</b>	<b>A</b>	<b>M</b>	Il processo consente margini di discrezionalità e potrebbe produrre vantaggi significativi in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto Medio (M).
19	Indagini di customer satisfaction e qualità	violazione di norme procedurali per "pilotare" gli esiti e nascondere criticità	B	M	N	B	A	M	<b>B</b>	I vantaggi che il processo produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B)
20	Selezione per l'affidamento di incarichi tecnici e professionali	Selezione "pilotata" per favorire uno o più partecipanti	A+	M	A (in altri enti)	A	A	M	<b>A+</b>	I procedimenti finalizzati alla stipulazione di contratti d'appalto di servizi di natura tecnica, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
21	Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture	Selezione "pilotata" per favorire uno o più partecipanti	A++	M	A (in altri enti)	A	A	M	<b>A++</b>	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Nel caso delle procedure ordinarie ad evidenza pubblica, il grado di discrezionalità è ridotto.
22	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture	Selezione "pilotata" / mancata rotazione per favorire gli interessi di un partecipante	A++	M	A (in altri enti)	A	A	M	<b>A++</b>	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
23	Gare ad evidenza pubblica di vendita di beni di proprietà dell'ente	Violazione di norme procedurali per favorire interessi di un interessato all'acquisto	A+	M	N	A	A	M	<b>A+</b>	I contratti di vendita (in particolare di immobili pubblici), dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.
24	Affidamenti in house	Violazione delle norme e dei limiti dell'in house providing per interesse/utilità di parte	A+	M	N	A	A	M	<b>A+</b>	L'affidamento in house seppur a società pubbliche, non sempre efficienti, talvolta cela condotte scorrette e conflitti di interesse.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	opacità del processo decisionale (scarsa trasparenza)	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
24-bis	Contratti pubblici/PNA 2023 (aggiornamento), in particolare fattispecie di cui all'art. 50, comma 1, del D. Lgs. n. 36/2023: per gli appalti di servizi e forniture di importo fino a € 140.000,00 e di lavori di di importo fino a € 150.000,00 affidamento diretto, anche senza consultazione di più oo.ee.	Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso oppure che il calcolo del valore sia alterato in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto	A++	M	A (in altri enti)	A	A	M	<b>A++</b>	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese in danno di altre.
24-ter	Contratti pubblici/PNA 2023 (aggiornamento) Art. 50 del D. Lgs. n. 36/2023: per gli appalti - di servizi e forniture di valore compreso tra 140 mila € e la soglia comunitaria; - di lavori di valore pari o superiore a 150.000 € e inferiore a 1 milione di euro ovvero fino alla soglia comunitaria procedura negoziata ex art. 50, comma 1, lett. c), d, e) del Codice, previa consultazione di almeno 5 o 10 OO.EE., ove esistenti.	Possibile incremento del rischio di frazionamento oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare i valori previsti dalla norma oppure mancata rilevazione o erronea valutazione dell'esistenza di un interesse transfrontaliero certo	A+	M	A (in altri enti)	A	A	M	<b>A+</b>	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
24-quad-er	Contratti pubblici/PNA 2023 (aggiornamento) Art. 50 del D. Lgs. n. 36/2023: nella scelta degli OO.EE. affidatari tramite l'affidamento diretto e la procedura negoziata si applica un criterio di rotazione degli affidamenti	Mancata rotazione degli operatori economici, secondo il criterio dei successivi due affidamenti ex art. 49, commi 2 e 4 del Codice, chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	A++	M	A (in altri enti)	A	A	M	<b>A++</b>	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	opacità del processo decisionale (scarsa trasparenza)	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
24-quinquies	Contratti pubblici/PNA 2023 Art. 76 D.Lgs. 36/2023 Appalti sopra soglia Quando il bando o l'avviso o altro atto equivalente sia adottato dopo il 30 giugno 2023, utilizzo delle procedure negoziate senza bando ex art. 76 del Codice	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 76 in assenza del ricorrere delle condizioni e in particolare: - dell'unicità dell'operatore economico (comma 2, lett. b); - dell'estrema urgenza da eventi imprevedibili dalla stazione appaltante (comma 2, lett. c):	A	M	N	A	A	M	<b>A</b>	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
24-sexies	Contratti pubblici/PNA 2023 Art. 62, comma 1, e art. 63, comma 2, D.Lgs. 36/2023 Per gli appalti di servizi e forniture di importo inferiore a 140 mila € e lavori di importo inferiore 500 mila € in relazione ai livelli di qualificazione stabiliti dall'art. 63, comma 2, e i criteri stabiliti dall'All. II.4	Possibile incremento del rischio di frazionamento oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare le soglie previste dalla norma al fine di poter svolgere le procedure di affidamento in autonomia al fine di favorire determinate imprese nell'assegnazione di commesse.	A	M	A (in altri enti)	A	A	M	<b>A</b>	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	opacità del processo decisionale (scarsa trasparenza)	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
24-septies	Contratti pubblici/PNA 2023 Art. 44 d.lgs. 36/2023 Appalto integrato E' prevista la possibilità per le stazioni appaltanti di procedere all'affidamento di progettazione ed esecuzione dei lavori sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato, ad eccezione delle opere di manutenzione ordinaria.	Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, confidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o sopperire a carenze, anche tramite varianti in corso d'opera. Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto a detrimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso. Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino modifiche e/o varianti e proroghe, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione.	A	A	N	M	A	M	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionali-tà del decisore interno alla PA	manifestazio-ne di eventi corruttivi in passato	opacità del processo decisionale (scarsa trasparenza)	livello di collaborazio-ne del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
24-ottobres	Contratti pubblici/PNA 2023 Art. 119, d.lgs. n. 36/2023 Disciplina del subappalto È nullo l'accordo con cui sia affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni appaltate, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria prevalente e dei contratti ad alta intensità di manodopera.	Incremento dei condizionamenti sulla realizzazione complessiva dell'appalto correlati al venir meno dei limiti al subappalto. Incremento del rischio di possibili accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto, sia di "primo livello" che di "secondo livello" ove consentito dalla S.A. (subappalto c.d. "a cascata"), come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo ad altri partecipanti alla stessa gara. Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma. Consentire il subappalto a cascata di prestazioni soggette a rischio di infiltrazioni criminali. Comunicazione obbligatoria dell'O.E. relativa ai sub contratti che non sono subappalti ai sensi dell'art. 105, co. 2, del Codice, effettuata con dolo al fine di eludere i controlli più stringenti previsti per il subappalto. Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati	A	M	N	M	A	A	A	Possono intervenire accordi collusivi tra le imprese partecipanti ad una gara, volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo ai partecipanti allo stesso
24-novembres	Contratti pubblici/PNA 2023 Art. 215, d.lgs. n. 36/2023 e All. V.2 Disciplina del Collegio consultivo tecnico (CCT) Per servizi e forniture di importo pari o superiore a 1 milione € e per lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie comunitarie è obbligatoria, presso ogni stazione appaltante, la costituzione di un CCT, per la rapida risoluzione delle eventuali controversie in corso di esecuzione, prima dell'avvio dell'esecuzione o entro 10 giorni da tale data	Nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (SA o impresa) anche al fine di ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta.	A	A	A (in altri enti)	M	A	M	A	Possibili comportamenti scorretti che portino alla nomina di soggetti non indipendenti, anche per ottenere vantaggi personali.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	opacità del processo decisionale (scarsa trasparenza)	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
25	Definizione dell'oggetto dell'affidamento e/o dei requisiti di qualificazione dei partecipanti	Definizione dell'oggetto dell'affidamento e/o utilizzo distorto dei criteri di qualificazione delle imprese al fine di favorire una determinata impresa	A	A	N	M	A	M	A	Una non corretta definizione dell'oggetto della procedura di gara e/o l'utilizzo distorto dei criteri di qualificazione dei concorrenti possono costituire uno strumento per favorire indebitamente un'impresa che non disporrebbe dei requisiti di partecipazione in relazione all'oggetto reale della gara stessa.
26	Nomina della commissione giudicatrice ex art. 77 del D. lgs. n. 50/2016 e s.m.i.	Violazione delle norme in materia di individuazione dei componenti delle commissioni giudicatrici, per favorire interessi di terzi	A	M	N	A	A	M	A	Nell'ambito dei procedimenti finalizzati all'aggiudicazione di contratti di appalto o di concessione, dati gli interessi economici che attivano, la presenza nelle commissioni giudicatrici delle offerte di persone in situazione di conflitto di interesse con uno o più partecipanti alla gara può agevolare comportamenti scorretti a favore di taluni operatori concorrenti imprese ed in danno di altri. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure in sede di nomina dei componenti delle Commissioni.
27	Verifica dell'anomalia delle offerte ex art. 97 del D. lgs. n. 50/2016 e s.m.i.	Utilizzo distorto dei criteri di valutazione delle offerte anomale al fine di favorire un concorrente	A	M	N	A	A	M	A	In presenza di situazioni di conflitto di interessi, la fase di verifica dell'anomalia delle offerte, ove consenta l'esercizio di discrezionalità valutativa, può essere condotta in modo non imparziale, con la finalità di favorire o pregiudicare illegittimamente un concorrente.
28	Proposta di aggiudicazione in base al criterio del prezzo più basso	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari	A	M	N	A	A	A	A	In caso di aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso, la discrezionalità del seggio di gara è assai limitata, anche nel caso di subprocedimento di verifica dell'anomalia. Pertanto, il rischio è stato ritenuto alto (A).
29	Proposta di aggiudicazione in base all'OEPV con il criterio del migliore rapporto qualità/prezzo	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari	A	M	N	A	A	M	A	In caso di aggiudicazione con il criterio del migliore rapporto qualità/prezzo, è rilevabile una discrezionalità della Commissione giudicatrice delle offerte. Pertanto, il rischio è stato ritenuto alto (A).
30	Revoca del bando di gara	Abuso del provvedimento di revoca del bando	A	A	N	Atto di concessione/diniogo della sospensione o proroga contrattuale	A	A	A	Il provvedimento di revoca del procedimento di gara può essere adottato strumentalmente al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario
31	Deroghe al cronoprogramma	Abuso della facoltà di concedere sospensioni o proroghe dei termini di esecuzione	A	A	N	M	A	A	A	Possono venir ammesse sospensioni e/o proroghe in corso di esecuzione del contratto al fine favorire l'impresa aggiudicataria
32	Modifiche al contratto in corso di esecuzione	Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni extra	A	A	N	M	A	A	A	Nel corso di esecuzione del contratto possono essere ammesse varianti per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni extra

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	opacità del processo decisionale (scarsa trasparenza)	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
33	Subappalto	Utilizzo del meccanismo del subappalto per distribuire i vantaggi di un accordo collusivo ai partecipanti allo stesso	A	M	N	M	A	A	<b>A</b>	Possono intervenire accordi collusivi tra le imprese partecipanti ad una gara, volti a manipolare gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo ai partecipanti allo stesso
34	Programmazione dei lavori pubblici ex art. 21 del D. lgs. n. 50/2016 e s.m.	Violazione delle norme procedurali	M	A	N	A	A	A	<b>M</b>	Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato ritenuto medio (M).
35	Programmazione di forniture e di servizi	Violazione delle norme procedurali	M	A	N	A	A	A	<b>M</b>	Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato ritenuto medio (M).
35-bis	Contratti pubblici/PNA 2023-PNRR Art. 48 co. 3, d.l. n. 77/2021 Per la realizzazione degli investimenti di cui al comma 1 le stazioni appaltanti possono altresì ricorrere alla procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, per i settori ordinari, e di cui all'articolo 125 del medesimo decreto legislativo, per i settori speciali, qualora sussistano i relativi presupposti.	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 63 e 125 del d.lgs. n. 50/2016 in assenza delle condizioni ivi previste, con particolare riferimento alle condizioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, e all'assenza di concorrenza per motivi tecnici. Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante ascrivibile all'incapacità di effettuare una corretta programmazione e progettazione degli interventi. Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante per favorire un determinato operatore economico. Artificioso allungamento dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di creare la condizione per affidamenti caratterizzati da urgenza.	A	A	N	B	A	M	<b>A</b>	Gli ingenti fondi stanziati dal PNRR richiedono il rafforzamento dell'integrità pubblica e una maggiore attenzione alla programmazione di presidi efficaci di prevenzione della corruzione per tutti gli affidamenti/procedure connesse, sia in deroga sia ordinari.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionali-tà del decisore interno alla PA	manifestazio-ne di eventi corruttivi in passato	opacità del processo decisionale (scarsa trasparenza)	livello di collaborazio-ne del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
35-ter	Contratti pubblici/PNA 2023-PNRR Art. 48, co. 4, D.L. n. 77/2021 Per gli affidamenti PNRR, PNC e UE è stata estesa la norma che consente, in caso di impugnativa, l'applicazione delle disposizioni processuali relative alle infrastrutture strategiche (art. 125 d.lgs. n. 104/2010), le quali - fatte salve le ipotesi di cui agli artt. 121 e 123 del citato decreto - limitano la caducazione del contratto, favorendo il risarcimento per equivalente.	Possibili accordi collusivi per favorire il riconoscimento di risarcimenti, cospicui, al soggetto non aggiudicatario. Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati. Nomina come titolare del potere sostitutivo di soggetti che versano in una situazione di conflitto di interessi. Attivazione del potere sostitutivo in assenza dei presupposti al fine di favorire particolari operatori economici.	M	M	N	M	A	N	<b>M</b>	Gli ingenti fondi stanziati dal PNRR richiedono il rafforzamento dell'integrità pubblica e una maggiore attenzione alla programmazione di presidi efficaci di prevenzione della corruzione per tutti gli affidamenti/procedure connessi, sia in deroga sia ordinari.
35-quat-er	Contratti pubblici/PNA 2023-PNRR Art. 50, co. 4, d.l. 77/2021 Premio di accelerazione È previsto che la stazione appaltante preveda nel bando o nell'avviso di indizione della gara dei premi di accelerazione per ogni giorno di anticipo della consegna dell'opera finita, da conferire mediante lo stesso procedimento utilizzato per le applicazioni delle penali. È prevista anche una deroga all'art. 113-bis del Codice dei Contratti pubblici al fine di prevedere delle penali più aggressive in caso di ritardato adempimento.	Corresponsione di un premio di accelerazione in assenza del verificarsi delle circostanze previste dalle norme. Accelerazione, da parte dell'appaltatore, comportante una esecuzione dei lavori "non a regola d'arte", al solo fine di conseguire il premio di accelerazione, con pregiudizio del corretto adempimento del contratto. Accordi fraudolenti del RUP o del DL con l'appaltatore per attestare come concluse prestazioni ancora da ultimare al fine di evitare l'applicazione delle penali e/o riconoscere il premio di accelerazione	M	A	N	M	A	M	<b>M</b>	Gli ingenti fondi stanziati dal PNRR richiedono il rafforzamento dell'integrità pubblica e una maggiore attenzione alla programmazione di presidi efficaci di prevenzione della corruzione per tutti gli affidamenti/procedure connessi, sia in deroga sia ordinari.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	opacità del processo decisionale (scarsa trasparenza)	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
35- quies	Contratti pubblici/PNA 2023-PNRR Art. 53, d.l. n. 77/2021 Semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi informatici.	Improprio ricorso alla procedura negoziata piuttosto che ad altra procedura di affidamento per favorire determinati operatori economici per gli appalti sopra soglia. Ricorso eccessivo e inappropriato alla procedura negoziata anche per esigenze che potrebbero essere assolte anche con i tempi delle gare aperte. Mancata rotazione dei soggetti chiamati a partecipare alle procedure e formulazione dei relativi inviti ad un numero inferiore di soggetti rispetto a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	A	A	N	M	A	M	<b>M</b>	Gli ingenti fondi stanziati dal PNRR richiedono il rafforzamento dell'integrità pubblica e una maggiore attenzione alla programmazione di presidi efficaci di prevenzione della corruzione per tutti gli affidamenti/procedure connesse, sia in deroga sia ordinari.
36	Gestione e archiviazione dei contratti pubblici	Violazione delle norme procedurali	B-	M	N	A	A	A	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
37	Accertamenti e verifiche dei tributi locali	Omissione o elusione di verifiche per favorire interessi privati	A	A	N	B	A	M	<b>A</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, rilevando o meno le violazioni.
38	Accertamenti e controlli sull'attività edilizia privata (abusi)	Omissione o elusione di verifiche per favorire interessi privati	A	A	N	B	A	M	<b>A</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti, omettendo le verifiche, non rilevando le violazioni e favorendo i soggetti privati nella qualificazione degli abusi riscontrati.
39	Vigilanza sulla circolazione e la sosta	Omissione o elusione di verifiche per favorire interessi privati	M	A	N	B	A	M	<b>A</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti omettendo di rilevare le violazioni del Codice della strada.
40	Vigilanza e verifiche sulle attività commerciali in sede fissa	Omissione o elusione di verifiche per favorire interessi privati	A	A	N	B	A	M	<b>A</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti ed a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, rilevando o meno le violazioni.
41	Vigilanza e verifiche su mercati ed ambulanti	Omissione o elusione di verifiche per favorire interessi privati	A	A	N	B	A	M	<b>A</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti ed a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, rilevando o meno le violazioni.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	opacità del processo decisionale (scarsa trasparenza)	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
42	Controlli sull'uso del territorio	omissione o elusione di verifiche per favorire interessi privati	A	A	N	B	A	M	<b>A</b>	Gl uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti, svolgendo o meno le verifiche, rilevando o meno le violazioni.
43	Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani	Omissione o elusione di verifiche per favorire interessi privati	A	A	N	B	A	M	<b>A</b>	Gl uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti, svolgendo o meno le verifiche, rilevando o meno le violazioni.
44	Gestione ordinaria della entrate	Violazione delle norme per favorire interessi di privati; dilatazione dei tempi	M	M	N	M	A	A	<b>M</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. In considerazione dei vantaggi che può produrre in favore dei terzi, il rischio è stato ritenuto medio (M).
45	Gestione ordinaria delle spese di bilancio	Ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	A	M	N	A	A	A	<b>A</b>	Gl uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, accelerando o dilatando i tempi dei procedimenti di liquidazione e pagamento
46	Adempimenti fiscali	Violazione di norme	B-	B	N	A	A	A	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B)
47	Stipendi del personale	Violazione di norme	B-	B	N	A	A	A	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B)
48	Tributi locali (IMU, addizionale IRPEF, ecc.)	Violazione di norme	M	M	N	M	A	A	<b>M</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. In considerazione dei vantaggi che può produrre in favore dei terzi, il rischio è stato ritenuto medio (M).
49	Manutenzione e pulizia delle aree verdi	Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	<b>M</b>	Gl uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
50	Manutenzione e pulizia delle strade e delle aree pubbliche	Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	<b>M</b>	Gl uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
51	Installazione e manutenzione segnaletica, orizzontale e verticale, su strade e aree pubbliche	Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	<b>M</b>	Gl uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
52	Servizio di rimozione della neve e del ghiaccio su strade e aree pubbliche	Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	<b>M</b>	Gl uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
53	Manutenzione e pulizia dei cimiteri	Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	<b>M</b>	Gl uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	opacità del processo decisionale (scarsa trasparenza)	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
54	Servizi di custodia dei cimiteri	Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
55	Manutenzione e pulizia degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
56	Manutenzione e pulizia degli edifici scolastici	Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
57	Servizi di pubblica illuminazione	Violazione di norme, anche interne, per favorire interessi privati	B	M	N	M	A	M	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
58	Manutenzione della rete e degli impianti di pubblica illuminazione	Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
59	Servizi di gestione biblioteche	Violazione di norme, anche interne, per favorire interessi di terzi	B	B	N	B	A	M	<b>B</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Basso (B)
60	Servizi di gestione musei	Violazione di norme, anche interne, per favorire interessi di terzi	B	M	N	M	A	M	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto medio (M)
61	Servizi di gestione impianti sportivi	Violazione di norme, anche interne, per favorire interessi di terzi	B	M	N	M	A	M	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, non sempre di modesta entità, che il processo può generare in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
62	Servizi di gestione hardware e software	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, non sempre di modesta entità, che il processo può generare in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
63	Servizi di disaster recovery e backup	Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	<b>B</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Basso.
64	Gestione del sito web	Violazione di norme, anche interne, per favorire interessi di terzi	B	M	N	M	A	M	<b>B</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Basso,

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	opacità del processo decisionale (scarsa trasparenza)	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
65	Istruttoria e rilascio dei permessi di costruire	Violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici, elusione o omissione della verifica dei requisiti di legge per favorire interessi privati	A+	M	A (in altri enti)	A	A	M	<b>A+</b>	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti. Peraltro, il processo non consente rilevanti margini di discrezionalità, essendo l'attività edilizia disciplinata da normative specifiche di diverso livello
66	Permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica	Violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici, elusione o omissione della verifica dei requisiti di legge per favorire interessi privati	A+	M	A (in altri enti)	A	A	M	<b>A+</b>	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionario a tenere comportamenti scorretti. Peraltro, il processo non consente rilevanti margini di discrezionalità, essendo l'attività edilizia e la tutela paesaggistica disciplinate da normative specifiche di diverso livello.
67	Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale	Conflitto di interessi, violazione delle norme di legge o degli strumenti di pianificazione sovraordinati, dei limiti e degli indici urbanistici per favorire interessi privati	A++	A++	A (in altri enti)	B	A	B	<b>A++</b>	La pianificazione urbanistica generale comporta scelte ampiamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere per sé o per terzi vantaggi ed utilità anche di rilevante entità economica.
68	Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa	Conflitto di interessi, violazione delle norme di legge o del PGT, dei limiti e degli indici urbanistici per favorire interessi di parte	A++	A++	A (in altri enti)	B	A	B	<b>A++</b>	La pianificazione urbanistica attuativa comporta scelte discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere per sé o per terzi vantaggi ed utilità anche di rilevante entità economica.
69	Permesso di costruire convenzionato	Conflitto di interessi, violazione delle norme di legge o del PGT, dei limiti e degli indici urbanistici, omissione o elusione della verifica del possesso dei requisiti per favorire interessi privati	A+	M	A (in altri enti)	A	A	M	<b>A+</b>	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari, anche nell'istruttoria della proposta di convenzione, a tenere comportamenti scorretti.
70	Gestione del reticolo idrico minore	Violazione delle norme procedurali per favorire interessi di parte	M	M	N	A	A	M	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
71	Procedimento per l'insediamento di una nuova cava	Conflitto di interessi, violazione di norme di legge e di strumenti di pianificazione per favorire interessi di parte	A+	M	N	A	A	M	<b>A+</b>	L'attività imprenditoriale legata alla coltivazione di cave per sua natura è sempre sostenuta da interessi economici, anche ingenti. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze delle quali dispongono, per conseguire vantaggi e utilità indebite (favorendo o intralciando la procedura).
72	Procedimento urbanistico per l'insediamento di un centro commerciale	Conflitto di interessi, violazione di norme, limiti e indici urbanistici per favorire interessi privati	A++	A	N	A	A	M	<b>A+</b>	L'attività imprenditoriale privata per sua natura è sempre sostenuta da interessi economici, anche ingenti. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze delle quali dispongono, per conseguire vantaggi e utilità indebite (favorendo o intralciando la procedura).

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	opacità del processo decisionale (scarsa trasparenza)	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
73	Sicurezza ed ordine pubblico	Violazione di norme, regolamenti, ordini di servizio	B	M	N	B	A	M	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B).
74	Servizi di protezione civile	Violazione delle norme, anche di regolamento, per favorire interessi di terzi	B	M	N	B	A	M	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B).
75	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni.	Conflitto di interessi e violazione delle norme procedurali per favorire interessi dell'organo che nomina o di terzi	A	A	N	B	A	M	<b>A</b>	La nomina di amministratori in società, enti, organismi collegati alla PA, talvolta di persone prive di adeguate competenze, può occasionare condotte scorrette e conflitti di interesse.
76	Procedimenti relativi alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	Conflitto di interessi, violazione delle norme, anche di regolamento, per favorire interessi di privati	A	M	N	M	A	M	<b>A</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
77	Istruttoria e rilascio autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)	Ingiustificata dilatazione dei tempi per indurre l'interessato a concedere "utilità" al funzionario e/o omissione o elusione della verifica del possesso dei requisiti per favorire interessi di privati	A	M	N	M	A	M	<b>A</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
78	Servizi per minori e famiglie	Violazione dell'obbligo di imparzialità per favorire interessi personali dei funzionari e/o di terzi	A	M	N	M	A	M	<b>A</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per ottenere vantaggi e utilità personali, favorendo di taluni soggetti a scapito di altri.
79	Servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani	Violazione dell'obbligo di imparzialità per favorire interessi personali dei funzionari e/o di terzi	A	M	N	M	A	M	<b>A</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per ottenere vantaggi e utilità personali, favorendo taluni soggetti a scapito di altri.
80	Servizi per disabili	Violazione dell'obbligo di imparzialità per favorire interessi personali dei funzionari e/o di terzi	A	M	N	M	A	M	<b>A</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per ottenere vantaggi e utilità personali, favorendo taluni soggetti a scapito di altri.
81	Servizi per adulti in difficoltà	Violazione dell'obbligo di imparzialità per favorire interessi personali dei funzionari e/o di terzi	A	M	N	M	A	M	<b>A</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per ottenere vantaggi e utilità personali, favorendo taluni soggetti a scapito di altri.
82	Servizi di integrazione dei cittadini stranieri	Violazione dell'obbligo di imparzialità per favorire interessi personali dei funzionari e/o di terzi	A	M	N	M	A	M	<b>A</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionali-tà del decisore interno alla PA	manifestazio-ne di eventi corruttivi in passato	opacità del processo decisionale (scarsa trasparenza)	livello di collaborazio-ne del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
83	Gestione delle sepolture e dei loculi	Ingiustificata richiesta di "utilità" da parte del funzionario; disomogeneità nella valutazione delle istanze	M	M	N	M	A	M	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
84	Procedimenti di concessioni demaniali per tombe di famiglia	Ingiustificata richiesta di "utilità" da parte del funzionario; disomogeneità nella valutazione delle istanze	M	M	N	M	A	M	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
85	Procedimenti di esumazione ed estumulazione	Violazione delle norme procedurali per favorire interessi di terzi	B	M	N	A	A	A	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B).
86	Gestione degli alloggi pubblici	Selezione "pilotata", violazione delle norme procedurali e/o omissione o elusione della verifica del possesso dei requisiti di legge per favorire interessi di privati	A	M	N	M	A	A	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
87	Servizio di trasporto scolastico	Violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per favorire interessi di privati	B	M	N	M	A	A	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B),
88	Servizio di mensa	Violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per favorire interessi di privati	B	M	N	M	A	A	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) .
89	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	Ingiustificata dilatazione dei tempi di rilascio del titolo per indurre l'interessato a concedere "utilità" al funzionario e/o omissione o elusione della verifica del possesso dei requisiti di legge per favorire interessi di privati	M	M	N	M	A	A	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
90	Pratiche anagrafiche e di stato civile	Ingiustificata dilatazione dei tempi di svolgimento delle pratiche per indurre l'interessato a concedere "utilità" al funzionario	B-	B-	N	A	A	A	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B).
91	Rilascio di documenti di identità	Ingiustificata dilatazione dei tempi di rilascio, per indurre l'interessato a concedere "utilità" al funzionario	B-	B-	N	A	A	A	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B).

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	opacità del processo decisionale (scarsa trasparenza)	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
92	Rilascio di patrocini non onerosi	Violazione delle norme per interesse di terzi	B	A	N	B	A	B	B	I vantaggi che il processo può produrre in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B).
93	Attività organizzative delle consultazioni elettorali	Violazione delle norme per interesse di terzi	B-	B-	N	A	A	A	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B).
94	Gestione delle liste elettorali e del servizio elettorale	Violazione delle norme per interesse di terzi	B-	B-	N	A	A	A	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B).

**ALLEGATO "C"- Individuazione e programmazione delle misure**

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
	A	B	C	D	E	F	G	H
1	Riconoscimento di incentivi economici al personale (compensi per la performance, progressioni economiche e retribuzioni di risultato)	Violazione delle disposizioni dei contratti collettivi per favorire interessi personali	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- <b>Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 4- <b>Misura specifica:</b> rigoroso rispetto delle disposizioni dettate dall'Ente per l'erogazione degli incentivi	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Le disposizioni per l'erogazione degli incentivi devono risultare sistematicamente applicate	Dirigente e Responsabile Servizio di gestione del personale. Segretario generale.	Le pubblicazioni devono essere eseguite tempestivamente; i controlli in base alla normale periodicità. Per la formazione il termine è la fine di ogni anno, nel triennio. Il rispetto delle disposizioni dettate dall'Ente deve aver luogo sistematicamente.
2	Concorsi e selezioni per l'assunzione di personale	Violazione di norme di legge o regolamento per favorire interessi di uno o più candidati, mediante ad es.: la previsione di requisiti di accesso personalizzati; la mancata adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei alla verifica del possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione al posto ricoprire; l'irregolare composizione della commissione di concorso	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013 ed assicurare l'esercizio del diritto di accesso agli atti. 2- <b>Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 4- <b>Misura specifica:</b> rigoroso rispetto delle disposizioni dettate dal nuovo regolamento, recante puntuali disposizioni disciplinanti le procedure di reclutamento del personale.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Le disposizioni del vigente regolamento devono risultare sistematicamente applicate.	Dirigente e Responsabile Servizio di gestione del personale. Segretario generale.	Le pubblicazioni devono essere eseguite tempestivamente; i controlli in base alla normale periodicità. In caso di istanze di accesso, dev'essere osservato il termine di legge. Per la formazione il termine è la fine di ogni anno, nel triennio. Il rispetto delle disposizioni dettate dal vigente regolamento dell'Ente deve aver luogo sistematicamente.
3	Gestione giuridica del personale: permessi, ferie, ecc.	Violazione di norme, anche interne, per favorire interessi di alcuni dipendenti	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B)	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2- <b>Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	Dirigenti e Responsabile Servizio di gestione del personale. Segretario generale.	Tempestività della pubblicazione, nei casi in cui è prevista, rispetto alla data di adozione degli atti. I controlli in base alla normale periodicità. Rispetto del termine di legge nei casi di istanze di accesso. La formazione sarà attuata entro l'anno.
4	Relazioni sindacali (confronto, contrattazione decentrata integrativa)	Violazione di norme, anche interne, per favorire interessi di parte	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B)	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	Dirigenti componenti delegazione trattante di parte pubblica e Segretario Generale.	Tempestività della pubblicazione rispetto alla data di adozione degli atti. Rispetto del termine di legge nei casi di istanze di accesso.
5	Servizi di formazione del personale dipendente	Violazione di norme di legge o regolamento per favorire interessi di uno o più soggetti erogatori della formazione e/o per favorire la partecipazione di uno o più dipendenti a discapito di altri	M	Trattandosi di contratto d'appalto di servizi, dati gli interessi economici che attiva, potrebbe celare comportamenti scorretti a favore di taluni operatori in danno di altri.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2. <b>Misura specifica:</b> redazione e attuazione puntuale Piano fabbisogni formativi all'interno del PIAO.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. La redazione del Piano deve essere attuata secondo le tempistiche del PIAO.	Dirigente e Responsabile Servizio gestione personale.	Tempestività della pubblicazione, nei casi in cui è prevista, rispetto alla data di adozione degli atti. Rispetto del termine di legge nei casi di istanze di accesso. La redazione del Piano deve essere attuata secondo le tempistiche del PIAO.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
6	Conferimento di incarichi di collaborazione	Violazione di norme di legge o di regolamento comunale, per favorire alcuni interessati, realizzabile ad es. adottando una motivazione generica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi e non osservando le regole procedurali a garanzia della trasparenza ed imparzialità nella scelta del soggetto al quale conferire l'incarico	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- <b>Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 4- <b>Misura specifica:</b> rigorosa osservanza delle disposizioni dettate dall'apposito Regolamento per il conferimento degli incarichi	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Il vigente Regolamento deve essere sistematicamente applicato	Dirigenti e Responsabile Servizio di gestione del personale. Segretario generale.	Le pubblicazioni devono essere eseguite tempestivamente; i controlli in base alla normale periodicità. Per la formazione, il termine è il 31.12.2024. Sistematica applicazione del Regolamento per il conferimento degli incarichi.
7	Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo	Violazione delle norme per favorire interessi di parte	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2- <b>Misura specifica:</b> gestione delle segnalazioni e dei reclami secondo l'ordine di ricevimento.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. La gestione secondo l'ordine cronologico di ricevimento deve essere garantita sistematicamente	Dirigente responsabile del Settore e il Responsabile del servizio interessato.	Tempestività della pubblicazione, nei casi in cui è prevista, rispetto alla data di adozione degli atti. Rispetto del termine di legge nei casi di istanze di accesso. Gestione sistematica delle segnalazioni/reclami secondo l'ordine cronologico di ricevimento.
8	Supporto giuridico e pareri legali	Violazione di norme, anche interne, per favorire interessi di parte	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2- <b>Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- <b>Misura specifica:</b> acquisizione di pareri previa relazione contenente la valutazione in merito alla necessità e/o opportunità degli stessi.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. Acquisizione di pareri previa relazione contenente la valutazione in merito alla necessità e/o opportunità degli stessi..	Dirigente responsabile del Settore e il Responsabile del servizio interessato. Segretario generale.	Le pubblicazioni devono essere eseguite tempestivamente; i controlli in base alla normale periodicità. Acquisizione di pareri previa relazione contenente la valutazione in merito alla necessità e/o opportunità degli stessi.
9	Gestione del contenzioso	Violazione di norme, anche interne, per favorire interessi privati	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2- <b>Misura specifica:</b> predisposizione, per ogni ricorso o azione da promuovere a tutela degli interessi dell'Amministrazione, di una relazione contenente la valutazione in merito alla necessità e/o opportunità di costituirsi in giudizio.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. La relazione va predisposta per ogni ricorso o azione da promuovere a tutela degli interessi dell'Amministrazione	Dirigente responsabile del Settore e il Responsabile del servizio interessato.	Tempestività della pubblicazione, nei casi in cui è prevista, rispetto alla data di adozione degli atti. Rispetto del termine di legge nei casi di istanze di accesso. Predisposizione relazione per ogni ricorso o azione da promuovere a tutela degli interessi dell'Amministrazione
10	Gestione del protocollo	Ingiustificata dilatazione dei tempi di registrazione per favorire interessi di terzi	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B),	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	Dirigente responsabile del Settore e il Responsabile del servizio interessato.	Rispetto del termine di legge nei casi di istanze di accesso
11	Organizzazione eventi culturali e ricreativi	Violazione delle norme per favorire interessi di parte	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2- <b>Misura specifica:</b> programmazione annuale degli eventi, di regola entro la fine dell'esercizio precedente.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. La programmazione deve essere effettuata annualmente.	Dirigente responsabile del Settore e il Responsabile del servizio interessato.	Tempestività della pubblicazione, nei casi in cui è prevista, rispetto alla data di adozione degli atti. Rispetto del termine di legge nei casi di istanze di accesso. Predisposizione programmazione di regola entro il mese di ottobre dell'anno precedente.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termini di attuazione
12	Funzionamento degli organi collegiali	Violazione delle norme per favorire interessi di parte	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B)	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	Dirigente responsabile del Settore e il Responsabile del servizio interessato.	Tempestività della pubblicazione, nei casi in cui è prevista, rispetto alla data di adozione degli atti. Rispetto del termine di legge nei casi di istanze di accesso
13	Istruttoria delle deliberazioni	Violazione delle norme procedurali per favorire interessi di terzi	M	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi non sono in genere di valore elevato. Pertanto, il rischio è stato ritenuto medio (M)	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2- <b>Misura specifica:</b> nelle proposte di deliberazione indicare l' esatta fattispecie applicabile al caso di specie in base alle leggi e ai regolamenti comunali vigenti .	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. Proposte di deliberazione più dettagliate nell'iter motivazionale.	Dirigente responsabile del Settore e il Responsabile del servizio interessato.	Tempestività della pubblicazione, nei casi in cui è prevista, rispetto alla data di adozione degli atti. Rispetto del termine di legge nei casi di istanze di accesso. Proposte di deliberazione più dettagliate nell'iter motivazionale.
14	Pubblicazione delle deliberazioni	Violazione delle norme procedurali per favorire interessi di terzi	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B).	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	Dirigente responsabile del Settore e il Responsabile del servizio interessato.	Tempestività della pubblicazione, nei casi in cui è prevista, rispetto alla data di adozione degli atti. Rispetto del termine di legge nei casi di istanze di accesso
15	Accesso agli atti, accesso civico	Violazione di norme per interesse/utilità	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il funzionamento del meccanismo del potere sostitutivo. 2- <b>Misura specifica:</b> evasione delle istanze nel rigoroso rispetto dell'ordine di ricevimento al protocollo comunale, salvo motivate eccezionali urgenze.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. Le istanze debbono essere evase nel rigoroso rispetto dell'ordine di ricevimento al protocollo comunale.	Dirigente responsabile del Settore e il Responsabile del servizio interessato. Segretario generale.	Tempestività della pubblicazione degli atti. Attivazione del potere sostitutivo in caso di inerzia del soggetto responsabile nel rispetto dei termini di legge. Evasione di tutte le istanze nel rigoroso rispetto dell'ordine di ricevimento al protocollo comunale.
16	Gestione dell'archivio corrente e di deposito	Violazione di norme procedurali, anche interne	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	Dirigente responsabile del Settore e il Responsabile del servizio interessato.	Tempestività della pubblicazione, nei casi in cui è prevista, rispetto alla data di adozione degli atti. Rispetto del termine di legge nei casi di istanze di accesso
17	Gestione dell'archivio storico	Violazione di norme procedurali, anche interne	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	Dirigente responsabile del Settore e il Responsabile del servizio interessato.	Tempestività della pubblicazione, nei casi in cui è prevista, rispetto alla data di adozione degli atti. Rispetto del termine di legge nei casi di istanze di accesso
18	Formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi	Violazione delle norme per favorire interessi di parte	M	Il processo consente margini di discrezionalità e potrebbe produrre vantaggi significativi in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto Medio (M).	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2- <b>Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- <b>Misura specifica:</b> rigoroso rispetto delle disposizioni di Legge e Regolamentari di riferimento	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. Le norme di Legge e Regolamentari debbono essere sistematicamente rispettate e richiamate nei singoli provvedimenti.	Dirigente responsabile del Settore e il Responsabile del servizio interessato. Segretario generale.	Le pubblicazioni devono essere eseguite tempestivamente; i controlli in base alla normale periodicità.
19	Indagini di customer satisfaction e qualità	Violazione di norme procedurali per "pilotare" gli esiti e nascondere criticità	B	I vantaggi che il processo produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B)	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	Dirigente responsabile del Settore e il Responsabile del servizio interessato.	Tempestività della pubblicazione. Rispetto del termine di legge nei casi di istanze di accesso

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
20	Selezione per l'affidamento di incarichi tecnici e professionali	Selezione "pilotata" per favorire uno o più partecipanti	A+	I procedimenti finalizzati alla stipulazione di contratti d'appalto di servizi di natura tecnica, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di taluni studi professionali/impres e in danno di altri/e. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è doveroso pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- <b>Misura di controllo specifica:</b> l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni. 3 - <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare. 4 - <b>Misura specifica:</b> espressa indicazione e motivazione dei criteri di scelta del contraente nei provvedimenti di indizione della gara, nel rispetto delle indicazioni ANAC.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Sistemática indicazione e motivazione dei criteri di scelta del contraente nei provvedimenti di indizione della gara, nel rispetto delle indicazioni ANAC.	Dirigente responsabile del Settore e il Responsabile del servizio interessato. Segretario generale.	Le pubblicazioni devono essere eseguite tempestivamente. I controlli in base alla normale periodicità. La formazione sarà attuata entro l'anno. Sistemática indicazione e motivazione nei provvedimenti di indizione della gara dei criteri di scelta del contraente, nel rispetto delle indicazioni ANAC.
21	Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture	Selezione "pilotata" per favorire uno o più partecipanti	A++	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure. Nel caso delle procedure ordinarie ad evidenza pubblica, il grado di discrezionalità è ridotto.	1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è doveroso pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- <b>Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare lo svolgimento delle selezioni. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare; 4 - <b>Misura specifica:</b> è opportuna la rotazione del personale dirigente e/o di singoli responsabili di procedimento. In alternativa allo strumento della rotazione, sono comunque previsti l'attivazione ed il mantenimento di meccanismi di attuazione e di controllo delle decisioni idonei ad evitare che un unico soggetto abbia il controllo esclusivo dei processi.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente e devono essere rispettati i termini stabiliti dal D. lgs. n. 50/2016. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La rotazione e/o gli strumenti ad essa alternativi devono essere di regola applicati.	Dirigente responsabile del Settore e il Responsabile del servizio interessato. Segretario generale.	Tempestività e rispetto delle norme nella pubblicazione degli atti. Per i controlli, rispetto della normale periodicità. La formazione sarà attuata entro l'anno. Sistematische misure di controllo delle decisioni volti ad evitare che un unico soggetto abbia il controllo esclusivo sui processi. La rotazione e/o gli strumenti ad essa alternativi devono essere di regola applicati.
22	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture	Selezione "pilotata" / mancata rotazione per favorire gli interessi di un partecipante	A++	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è doveroso pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- <b>Misura di controllo :</b> l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare lo svolgimento delle selezioni, con particolare riferimento al rispetto del principio della rotazione degli affidamenti e degli inviti. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare; 4 - <b>Misura specifica:</b> è opportuna la rotazione del personale dirigente e/o di singoli responsabili di procedimento. In alternativa allo strumento della rotazione, sono comunque previsti l'attivazione ed il mantenimento di meccanismi di attuazione e di controllo delle decisioni idonei ad evitare che un unico soggetto abbia il controllo esclusivo dei processi.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente e devono essere rispettati i termini stabiliti dal D. lgs. n. 36/2023. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La rotazione e/o gli strumenti ad essa alternativi devono essere di regola applicati.	Dirigente responsabile del Settore e il Responsabile del servizio interessato. Segretario generale.	Tempestività e rispetto delle norme nella pubblicazione degli atti. Per i controlli, rispetto della normale periodicità. La formazione sarà attuata entro l'anno. Sistematische misure di controllo delle decisioni volti ad evitare che un unico soggetto abbia il controllo esclusivo sui processi. La rotazione e/o gli strumenti ad essa alternativi devono essere di regola applicati.
23	Gare ad evidenza pubblica di vendita di beni di proprietà dell'ente	Violazione di norme procedurali per favorire interessi di un interessato all'acquisto	A+	I contratti di vendita (in particolare di immobili pubblici), dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre.	1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è doveroso pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013. 2 - <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare; 3- <b>Misura di controllo :</b> l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni. 4 - <b>Misura specifica:</b> verifica incrociata a campione del 5% (minimo 1 ) dei relativi provvedimenti da parte di tutti i Dirigenti, con reportistica semestrale a RPCT.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. Reportistica semestrale a RPCT su verifiche a campione.	Tutti i Dirigenti	Tempestività e rispetto delle norme nella pubblicazione degli atti. Per i controlli, rispetto della normale periodicità. La formazione sarà attuata entro l'anno; report semestrale a RPCT.
24	Affidamenti in house	Violazione delle norme e dei limiti dell'in house providing per interesse/utilità di parte	A+	L'affidamento in house seppur a società pubbliche, non sempre efficienti, talvolta cela condotte scorrette e conflitti di interesse.	1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è doveroso pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2 - <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare; 3- <b>Misura di controllo specifica:</b> l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare lo svolgimento degli affidamenti e l'esecuzione dei "contratti di servizio". Quest'ultima verifica dev'essere compiuta con regolarità dalle aree o settori competenti in relazione al servizio affidato. 4 - <b>Misura specifica:</b> rigorosa esplicitazione, nei relativi provvedimenti, dei presupposti giuridici che fondano il legittimo affidamento in house.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La rigorosa esplicitazione, nei relativi provvedimenti, dei presupposti giuridici che fondano il legittimo affidamento in house deve essere sistemática.	Dirigente responsabile del Settore e il Responsabile del servizio interessato. Segretario generale.	Tempestività e rispetto delle norme nella pubblicazione degli atti. Per i controlli, rispetto della normale periodicità. La formazione sarà attuata entro l'anno.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termini di attuazione
24-bis	Art. 50, D.Lgs. 36/2023 Appalti sotto soglia comunitaria, in particolare fattispecie di cui al comma 1: per gli appalti di servizi e forniture di importo fino a € 140.000,00 e di lavori di importo fino a € 150.000,00 affidamento diretto, anche senza consultazione di più oo.ee.	Possibile incremento del rischio di frazionamento artificioso oppure che il calcolo del valore sia alterato in modo tale da non superare il valore previsto per l'affidamento diretto	A++	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese in danno di altre.	1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è doveroso pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici 2- <b>Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare 4- <b>Misura specifica:</b> potranno essere effettuate verifiche a campione al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi pari ad una quota rappresentativa del 10% di quegli affidamenti di valore appena inferiore alla soglia minima per intercettare eventuali frazionamenti e/o affidamenti ripetuti allo stesso O.E. e verificare anche il buon andamento della fase esecutiva.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Periodiche verifiche a campione al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli.	Dirigente responsabile del Settore e il Responsabile del servizio interessato. Segretario generale.	Tempestività e rispetto delle norme nella pubblicazione degli atti. Per i controlli, rispetto della normale periodicità. La formazione sarà attuata entro l'anno. Periodicità nelle verifiche specifiche a campione.
24-ter	Contratti pubblici/PNA 2023 (aggiornamento) Art. 50 del D. Lgs. n. 36/2023: per gli appalti - di servizi e forniture di valore compreso tra 140 mila € e la soglia comunitaria; - di lavori di valore pari o superiore a 150.000 € e inferiore a 1 milione di euro ovvero fino alla soglia comunitaria procedura negoziata ex art. 50, comma 1, lett. c), d, e) del Codice, previa consultazione di almeno 5 o 10 OO.EE., ove esistenti.	Possibile incremento del rischio di frazionamento oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare i valori previsti dalla norma oppure mancata rilevazione o erronea valutazione dell'esistenza di un interesse transfrontaliero certo	A+	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è doveroso pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici 2- <b>Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare 4- <b>Misura specifica:</b> potranno essere effettuate verifiche a campione al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi tramite un campione del 10% di quegli affidamenti con procedura negoziata aventi valore appena inferiore alle soglie minime, idoneo a intercettare possibili favoritismi, tra l'altro, a livello locale, nella fase di selezione degli operatori economici, anche in relazione al buon andamento della fase esecutiva.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Periodiche verifiche a campione al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli.	Dirigente responsabile del Settore e il Responsabile del servizio interessato. Segretario generale.	Tempestività e rispetto delle norme nella pubblicazione degli atti. Per i controlli, rispetto della normale periodicità. La formazione sarà attuata entro l'anno. Periodicità nelle verifiche specifiche a campione.
24-quad	Contratti pubblici/PNA 2023 (aggiornamento) Art. 50 del D. Lgs. n. 36/2023: nella scelta degli OO.EE. affidatari tramite l'affidamento diretto e la procedura negoziata si applica un criterio di rotazione degli affidamenti	Mancata rotazione degli operatori economici, secondo il criterio dei successivi due affidamenti ex art. 49, commi 2 e 4 del Codice, chiamati a partecipare e formulazione di inviti alla procedura ad un numero di soggetti inferiori a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	A++	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è doveroso pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici 2- <b>Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare 4 - <b>Misura specifica:</b> verifica circa la corretta attuazione del principio di rotazione degli affidamenti al fine di garantire la parità di trattamento in termini di effettiva possibilità di partecipazione alle gare anche delle micro, piccole e medie imprese inserite negli elenchi. Aggiornamento tempestivo degli elenchi, su richiesta degli operatori economici, che intendono partecipare alle gare.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La verifica del principio di rotazione deve essere attuata sistematicamente. L'aggiornamento degli elenchi deve essere tempestivo.	Dirigente responsabile del Settore e il Responsabile del servizio interessato. Segretario generale.	Tempestività e rispetto delle norme nella pubblicazione degli atti. Per i controlli, rispetto della normale periodicità. La formazione sarà attuata entro l'anno. Sistematica verifica dell'attuazione del principio di rotazione. Tempestività di aggiornamento degli elenchi.
24-quin	Contratti pubblici/PNA 2023 Art. 76 D.Lgs. 36/2023 Appalti sopra soglia Quando il bando o l'avviso o altro atto equivalente sia adottato dopo il 30 giugno 2023, utilizzo delle procedure negoziate senza bando ex art. 76 del Codice	Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 76 in assenza del ricorrere delle condizioni e in particolare: - dell'unicità dell'operatore economico (comma 2, lett. b); - dell'estrema urgenza da eventi imprevedibili dalla stazione appaltante (comma 2, lett. c);	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è doveroso pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici 2- <b>Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare. 4- <b>Misura specifica:</b> chiara e puntuale esplicitazione nella decisione a contrarre motivazioni che hanno indotto la S.A. a ricorrere alle procedure negoziate.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata	Dirigente responsabile del Settore e il Responsabile del servizio interessato. Segretario generale.	Tempestività e rispetto delle norme nella pubblicazione degli atti. Per i controlli, rispetto della normale periodicità. La formazione sarà attuata entro l'anno.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
24- sexi es	Contratti pubblici/PNA 2023 Art. 62, comma 1, e art. 63, comma 2, D.Lgs. 36/2023 Per gli appalti di servizi e forniture di importo inferiore a 140 mila € e lavori di importo inferiore 500 mila € in relazione ai livelli di qualificazione stabiliti dall'art. 63, comma 2, e i criteri stabiliti dall'All. II.4	Possibile incremento del rischio di frazionamento oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato in modo tale da non superare le soglie previste dalla norma al fine di poter svolgere le procedure di affidamento in autonomia al fine di favorire determinate imprese nell'assegnazione di commesse.	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è doveroso pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici 2- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata formazione tecnico/guiridica in materia di gare. 3- <b>Misura specifica:</b> verifiche a campione al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli, ad esempio, tramite un campione rappresentativo del 10% di quegli affidamenti aventi valore appena inferiore alle soglie minime, idoneo a intercettare possibili elusioni delle norme per la qualificazione della stazione appaltante a vantaggio dell'affidamento in autonomia del contratto finalizzato a favorire a determinati operatori economici.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La verifica a campione fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli deve essere attuata periodicamente.	Dirigente responsabile del Settore e il Responsabile del servizio interessato. Segretario generale.	Tempestività e rispetto delle norme nella pubblicazione degli atti. La formazione sarà attuata entro l'anno. Periodica attuazione dei controlli specifici.
24- septi es	Contratti pubblici/PNA 2023 Art. 44 d.lgs. 36/2023 Appalto integrato E' prevista la possibilità per le stazioni appaltanti di procedere all'affidamento di progettazione ed esecuzione dei lavori sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato, ad eccezione delle opere di manutenzione ordinaria.	Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, confidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o sopperire a carenze, anche tramite varianti in corso d'opera. Proposta progettuale elaborata dall'operatore economico in un'ottica di massimizzazione del proprio profitto a detrimento del soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso. Incremento del rischio connesso a carenze progettuali che comportino modifiche e/o varianti e proroghe, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione.	A	Possono intervenire accordi collusivi tra le imprese partecipanti ad una gara, volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo ai partecipanti allo stesso	1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è doveroso pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici 2- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata formazione tecnico/guiridica in materia di gare. 3- <b>Misura specifica:</b> comunicazione del RUP al RPCT e all'eventuale struttura di auditing preposta dell'approvazione del progetto redatto dall'impresa che presenta un incremento di costo e di tempi rispetto a quanto previsto nel progetto posto a base di gara per eventuali verifiche a campione sulle relative modifiche e motivazioni. Ai fini dell'individuazione degli indicatori di anomalia si monitorano per ogni appalto le varianti in corso d'opera che comportano: 1) incremento contrattuale intorno o superiore al 50% dell'importo iniziale; 2) sospensioni che determinano un incremento dei termini superiori al 25% di quelli inizialmente previsti; 3) modifiche e/o variazioni di natura sostanziale anche se contenute nell'importo contrattuale.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Tempestiva comunicazione del RUP in caso di incremento di costo e di tempi rispetto a quanto previsto nel progetto posto a base di gara per eventuali verifiche a campione sulle relative modifiche e motivazioni.	Dirigente responsabile del Settore e il Responsabile del servizio interessato. Segretario generale.	Tempestività e rispetto delle norme nella pubblicazione degli atti. La formazione sarà attuata entro l'anno. Tempestiva comunicazione da parte del RUP.
24- octi es	Contratti pubblici/PNA 2023 Art. 119, d.lgs. n. 36/2023 Disciplina del subappalto È nullo l'accordo con cui sia affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni appaltate, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria prevalente e dei contratti ad alta intensità di manodopera.	Incremento dei condizionamenti sulla realizzazione complessiva dell'appalto correlati al venir meno dei limiti al subappalto. Incremento del rischio di possibili accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto, sia di "primo livello" che di "secondo livello" ove consentito dalla S.A. (subappalto c.d. "a cascata"), come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo ad altri partecipanti alla stessa gara. Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma. Consentire il subappalto a cascata di prestazioni soggette a rischio di infiltrazioni criminali. Comunicazione obbligatoria dell'O.E. relativa ai sub contratti che non sono subappalti ai sensi dell'art. 105, co. 2, del Codice, effettuata con dolo al fine di eludere i controlli più stringenti previsti per il subappalto. Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati	A	Possono intervenire accordi collusivi tra le imprese partecipanti ad una gara, volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo ai partecipanti allo stesso	1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è doveroso pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici 2- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata formazione tecnico/guiridica in materia di gare. 3- <b>Misura specifica:</b> verifica da parte dell'ente (in sede di controlli interni e/o da parte del RPCT) dell'adeguato rispetto degli adempimenti di legge da parte del DL/DEC e RUP con riferimento allo svolgimento della vigilanza in sede esecutiva con specifico riguardo ai subappalti autorizzati e ai sub contratti comunicati.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La verifica da parte dell'Ente dell'adeguato rispetto degli adempimenti di legge da parte del DL/DEC e RUP deve essere attuata sistematicamente.	Dirigente responsabile del Settore e il Responsabile del servizio interessato. Segretario generale. DL/DEC e RUP	Tempestività e rispetto delle norme nella pubblicazione degli atti. La formazione sarà attuata entro l'anno. Sistematica verifica dell'adeguato rispetto degli adempimenti di legge da parte del DL/DEC e RUP.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
24-novi es	Contratti pubblici/PNA 2023 Art. 215, d.lgs. n. 36/2023 e All. V.2 Disciplina del Collegio consultivo tecnico (CCT) Per servizi e forniture di importo pari o superiore a 1 milione € e per lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie comunitarie è obbligatoria, presso ogni stazione appaltante, la costituzione di un CCT, per la rapida risoluzione delle eventuali controversie in corso di esecuzione, prima dell'avvio dell'esecuzione o entro 10 giorni da tale data	Nomina di soggetti che non garantiscono la necessaria indipendenza rispetto alle parti interessate (SA o impresa) anche al fine di ottenere vantaggi dalla posizione ricoperta.	A	Possibili comportamenti scorretti che portino alla nomina di soggetti non indipendenti, anche per ottenere vantaggi personali.	1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è doveroso pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici 2- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare. 3- <b>Misura specifica:</b> pubblicazione dei dati relativi ai componenti del Collegio consultivo tecnico ai sensi dell'art. 28 d.lgs. n. 36/2023 (cfr. LLGG MIT sul Collegio consultivo tecnico approvate con Decreto 17 gennaio 2022 n. 12, pubblicate sulla GURI n. 55 del 7 marzo 2022).	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Controlli sulle dichiarazioni rese dai soggetti nominati.	Dirigente responsabile del Settore e il Responsabile del servizio interessato. Segretario generale.	Tempestività e rispetto delle norme nella pubblicazione degli atti. Per i controlli, rispetto della normale periodicità. La formazione sarà attuata entro l'anno. Controllo sistematico sulle dichiarazioni rese dai nominati.
25	Definizione dell'oggetto dell'affidamento e/o dei requisiti di qualificazione dei partecipanti	Definizione dell'oggetto dell'affidamento e/o utilizzo distorto dei criteri di qualificazione delle imprese al fine di favorire una determinata impresa	A	Una non corretta definizione dell'oggetto della procedura di gara e/o l'utilizzo distorto dei criteri di qualificazione dei concorrenti possono costituire uno strumento per favorire indebitamente un'impresa che non disporrebbe dei requisiti di partecipazione in relazione all'oggetto reale della gara stessa,	1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è doveroso pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare. 3 - <b>Misura specifica:</b> puntuale verifica sui contenuti dei bandi e dei capitolati, al fine di assicurarne la conformità ai bandi tipo redatti dall'ANAC.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Sistematica e puntuale verifica sui contenuti dei singoli bandi e dei capitolati, al fine di assicurarne la conformità ai bandi tipo redatti dall'ANAC.	Dirigente responsabile del Settore e il Responsabile del servizio interessato.	Le pubblicazioni devono essere eseguite tempestivamente. La formazione sarà attuata entro l'anno. Puntuale verifica contenuti per ogni bando e capitolato.
26	Nomina della commissione giudicatrice ex art. 77 del D. lgs. n. 50/2016 e s.m.i.	Violazione delle norme in materia di individuazione dei componenti delle commissioni giudicatrici, per favorire interessi di terzi	A	Nell'ambito dei procedimenti finalizzati all'aggiudicazione di contratti di appalto o di concessione, dati gli interessi economici che attivano, la presenza nelle commissioni giudicatrici delle offerte di persone in situazione di conflitto di interesse con uno o più partecipanti alla gara può agevolare comportamenti scorretti a favore di taluni operatori concorrenti imprese ed in danno di altri. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure in sede di nomina dei componenti delle Commissioni..	1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è doveroso pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- <b>Misura specifica:</b> misure in ordine all'assenza di conflitto di interesse come previsto dalla "Sottosezione di programmazione - Rischi Corrottivi e Trasparenza" del PIAO.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. L'acquisizione delle autodichiarazione sull'assenza di conflitto di interesse e le eventuali ulteriori misure previste, sulla base almeno degli atti di cui l'Ente può acquisire la disponibilità, devono essere effettuati in occasione di ciascun procedimento nel corso del quale sia prevista la nomina di Commissari di gara.	Dirigente responsabile del Settore e il Responsabile del servizio interessato.	Tempestività e rispetto delle norme nella pubblicazione degli atti. Acquisizione delle dichiarazioni sostitutive contestuale rispetto agli atti di nomina.
27	Verifica dell'anomalia delle offerte ex art. 97 del D. lgs. n. 50/2016 e s.m.i.	Utilizzo distorto dei criteri di valutazione delle offerte anomale al fine di favorire un concorrente	A	In presenza di situazioni di conflitto di interessi, la fase di verifica dell'anomalia delle offerte, ove consenta l'esercizio di discrezionalità valutativa, può essere condotta in modo non imparziale, con la finalità di favorire o pregiudicare illegittimamente un concorrente.	1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è doveroso pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- <b>Misura specifica:</b> è opportuno che la fase di verifica offerte anomale venga svolta dalla Commissione esaminatrice o dal RUP con l'assistenza di altro personale, comunque non da una sola persona. E' altresì opportuno che l'organo preposto ai controlli interni verifichi, anche a campione, lo svolgimento di detta fase delle procedure di gara.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. La programmazione dello svolgimento delle gare deve prevedere lo svolgimento della fase di verifica dell'anomalia delle offerte con la presenza di più soggetti. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT.	Dirigente responsabile del Settore e il Responsabile del servizio interessato.	Tempestività e rispetto delle norme nella pubblicazione degli atti. La misura specifica va attuata contestualmente allo svolgimento di ciascuna gara.
28	Proposta di aggiudicazione in base al criterio del prezzo più basso	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari	A	In caso di aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso, anche se la discrezionalità è assai limitata, anc, il rischio è stato ritenuto alto (A).	1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è doveroso pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- <b>Misura di controllo specifica:</b> l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni. 3 - <b>Misura specifica:</b> verifica incrociata a campione del 5% (minimo 1) dei relativi provvedimenti da parte di tutti i Dirigenti, con reportistica semestrale a RPCT.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT; reportistica semestrale a RPCT su visti a campione.	Tutti i Dirigenti	Tempestività e rispetto delle norme nella pubblicazione degli atti. Per i controlli, rispetto della normale periodicità. Reports semestrali a RPCT.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
29	Proposta di aggiudicazione in base all'OEPV con il criterio del migliore rapporto qualità/prezzo	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari	A	In caso di aggiudicazione con il criterio del migliore rapporto qualità/prezzo, è rilevabile una discrezionalità della Commissione giudicatrice delle offerte. Pertanto, il rischio è stato ritenuto alto (A).	1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è doveroso pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- <b>Misura di controllo specifica:</b> l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, i lavori della Commissione giudicatrice.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT.	Dirigente responsabile del Settore e il Responsabile del servizio interessato. Segretario generale.	Tempestività e rispetto delle norme nella pubblicazione degli atti. Per i controlli, rispetto della normale periodicità.
30	Revoca del bando di gara	Abuso del provvedimento di revoca del bando	A	Il provvedimento di revoca del procedimento di gara può essere adottato strumentalmente al fine di bloccare una gara il cui risultato si sia rivelato diverso da quello atteso o di concedere un indennizzo all'aggiudicatario	1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è doveroso pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- <b>Misura di controllo specifica:</b> l'organo preposto ai controlli interni verifica i provvedimenti di revoca di bandi di gara secondo le tempistiche vigenti.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT.	Dirigente responsabile del Settore e il Responsabile del servizio interessato. Segretario generale.	Tempestività e rispetto delle norme nella pubblicazione degli atti. Per i controlli, rispetto della normale periodicità.
31	Deroghe al cronoprogramma	Abuso della facoltà di concedere sospensioni o proroghe dei termini di esecuzione	A	Possono venir ammesse sospensioni e/o proroghe in corso di esecuzione del contratto al fine favorire l'impresa aggiudicataria	1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è doveroso pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare. 3 - <b>Misura specifica:</b> verifica incrociata a campione del 5% (minimo 1 ) dei relativi provvedimenti da parte di tutti i Dirigenti, con reportistica semestrale a RPCT.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Reportistica semestrale a RPCT su visti a campione.	Tutti i Dirigenti	Le pubblicazioni devono essere eseguite tempestivamente. La formazione sarà attuata entro l'anno. Reports semestrali a RPCT.
32	Modifiche al contratto in corso di esecuzione	Ammissione di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni extra	A	Nel corso di esecuzione del contratto possono essere ammesse varianti per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni extra	1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è doveroso pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare. 3 - <b>Misura specifica:</b> redazione di apposita relazione da parte del RUP, da inviarsi al RPCT, che espliciti l'istruttoria interna condotta in ordine alla legittimità della variante e sugli impatti economici e contrattuali della stessa (in particolare con riguardo alla congruità dei costi e tempi di esecuzione aggiuntivi, delle modifiche delle condizioni contrattuali, tempestività del processo di redazione ed approvazione della variante).	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Relazione del RUP per ogni variante, da inviare a RPCT.	Dirigente responsabile del Settore e il Responsabile del servizio interessato. RUP	Le pubblicazioni devono essere eseguite tempestivamente. La formazione sarà attuata entro l'anno. Le relazioni debbono essere redatte per ogni variante proposta.
33	Subappalto	Utilizzo del meccanismo del subappalto per distribuire i vantaggi di un accordo collusivo ai partecipanti allo stesso	A	Possono intervenire accordi collusivi tra le imprese partecipanti ad una gara, volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo ai partecipanti allo stesso	1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è doveroso pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare. 3 - <b>Misura specifica:</b> verifica incrociata a campione del 5% (minimo 1 ) dei relativi provvedimenti da parte di tutti i Dirigenti con reportistica semestrale a RPCT.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Reportistica semestrale a RPCT su visti a campione.	Tutti i Dirigenti	Le pubblicazioni devono essere eseguite tempestivamente. La formazione sarà attuata entro l'anno. Reports semestrali a RPCT.
34	Programmazione dei lavori pubblici ex art. 21 del D. lgs. n. 50/2016 e s.m.	Violazione delle norme procedurali	M	Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato ritenuto medio (M).	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. In caso di presentazione di istanza di accesso civico, gli atti richiesti devono essere messi a disposizione entro il termine di legge.	Dirigente responsabile del Settore e Responsabile del servizio interessato.	Tempestività e rispetto delle norme nella pubblicazione degli atti. Rispetto dei termini prescritti per l'evasione delle istanze di accesso.
35	Programmazione di forniture e di servizi	Violazione delle norme procedurali	M	Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato ritenuto medio (M).	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. In caso di presentazione di istanza di accesso civico, gli atti richiesti devono essere messi a disposizione entro il termine di legge.	Dirigente responsabile del Settore e Responsabile del servizio interessato.	Tempestività e rispetto delle norme nella pubblicazione degli atti. Rispetto dei termini prescritti per l'evasione delle istanze di accesso.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
35-bis	<p>Contratti pubblici/PNA 2023-PNRR Art. 48 co. 3, d.l. n. 77/2021</p> <p>Per la realizzazione degli investimenti di cui al comma 1 le stazioni appaltanti possono altresì ricorrere alla procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, per i settori ordinari, e di cui all'articolo 125 del medesimo decreto legislativo, per i settori speciali, qualora sussistano i relativi presupposti.</p>	<p>Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 63 e 125 del d.lgs. n. 50/2016 in assenza delle condizioni ivi previste, con particolare riferimento alle condizioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, e all'assenza di concorrenza per motivi tecnici. Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante ascrivibile all'incapacità di effettuare una corretta programmazione e progettazione degli interventi. Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante per favorire un determinato operatore economico. Artificioso allungamento dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di creare la condizione per affidamenti caratterizzati da urgenza.</p>	A	<p>Gli ingenti fondi stanziati dal PNRR richiedono il rafforzamento dell'integrità pubblica e una maggiore attenzione alla programmazione di presidi efficaci di prevenzione della corruzione per tutti gli affidamenti/procedure connesse, sia in deroga sia ordinari.</p>	<p>1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è doveroso pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dalla normativa vigente 2- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia 3- <b>Misura specifica:</b> Chiara e puntuale esplicitazione nella determina a contrarre o atto equivalente delle motivazioni che hanno indotto la S.A. a ricorrere alla procedura negoziata senza bando. Nel caso di ragioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, per cui i termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie non possono essere rispettati, il richiamo alle condizioni di urgenza non deve essere generico ma supportato da un'analitica trattazione che manifesti l'impossibilità del ricorso alle procedure ordinarie per il rispetto dei tempi di attuazione degli interventi. Nel caso di assenza di concorrenza per motivi tecnici vanno puntualmente esplicitate le condizioni/motivazioni dell'assenza. Controlli (in sede di controlli interni e/o da parte del RPCT) su un campione di affidamenti ritenuto significativo (almeno pari al 10%) dell'effettivo ricorrere delle condizioni di urgenza previste dalla norma, nonché dei casi di anomalia sull'artificioso allungamento dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento (al fine di creare la condizione per affidamenti caratterizzati da urgenza).</p>	<p>La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Controllo periodico su un campione significativo di affidamenti</p>	<p>Dirigente responsabile del Settore e il Responsabile del servizio interessato.DL/DEC e RUP</p>	<p>Tempestività e rispetto delle norme nella pubblicazione degli atti. Formazione entro l'anno. Periodicità nei controlli specifici.</p>
35-ter	<p>Contratti pubblici/PNA 2023-PNRR Art. 48, co. 4, D.L. n. 77/2021</p> <p>Per gli affidamenti PNRR, PNC e UE è stata estesa la norma che consente, in caso di impugnativa, l'applicazione delle disposizioni processuali relative alle infrastrutture strategiche (art. 125 d.lgs. n. 104/2010), le quali - fatte salve le ipotesi di cui agli artt. 121 e 123 del citato decreto - limitano la caducazione del contratto, favorendo il risarcimento per equivalente.</p>	<p>Possibili accordi collusivi per favorire il riconoscimento di risarcimenti, cospicui, al soggetto non aggiudicatario. Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati. Nomina come titolare del potere sostitutivo di soggetti che versano in una situazione di conflitto di interessi.Attivazione del potere sostitutivo in assenza dei presupposti al fine di favorire particolari operatori economici.</p>	M	<p>Gli ingenti fondi stanziati dal PNRR richiedono il rafforzamento dell'integrità pubblica e una maggiore attenzione alla programmazione di presidi efficaci di prevenzione della corruzione per tutti gli affidamenti/procedure connesse, sia in deroga sia ordinari.</p>	<p>1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è doveroso pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dalla normativa vigente 2- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia 3- <b>Misura specifica:</b> Pubblicazione degli indennizzi concessi ai sensi dell'art. 125 d.lgs. n. 104/2010 e controlli (in sede di controlli interni e/o da parte del RPCT) sia sugli OE che hanno avuto la "conservazione del contratto" sia su quelli per i quali è stato concesso il risarcimento ai sensi dell'art. 125 d.lgs. n. 104/2010. Verifica dell'adeguato rispetto degli adempimenti di legge da parte del DL/DEC e RUP con riferimento allo svolgimento della vigilanza in sede esecutiva con specifico riguardo ai subappalti autorizzati e ai sub contratti comunicati. Dichiarazione, da parte del soggetto titolare del potere sostitutivo per la procedura rispetto alla quale viene richiesto il suo intervento, delle eventuali situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. n. 36/2023. Periodica comunicazione da parte del RUP sulle tempistiche di avanzamento in ragione di quanto previsto dalle norme e dal contratto; ciò con l'obiettivo di attivare il potere sostitutivo nei casi di accertato ritardo e decorrenza dei termini.</p>	<p>La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Verifica puntuale dell'adeguato rispetto degli adempimenti di legge da parte del DL/DEC e RUP (vigilanza in sede esecutiva)</p>	<p>Dirigente responsabile del Settore e il Responsabile del servizio interessato.DL/DEC e RUP</p>	<p>Tempestività e rispetto delle norme nella pubblicazione degli atti. Formazione entro l'anno. Sistemática verifica adeguato rispetto degli adempimenti di legge da parte del DL/DEC e RUP (vigilanza in sede esecutiva)</p>

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
35- quater	Contratti pubblici/PNA 2023-PNRR Art. 50, co. 4, d.l. 77/2021 Premio di accelerazione È previsto che la stazione appaltante preveda nel bando o nell'avviso di indizione della gara dei premi di accelerazione per ogni giorno di anticipo della consegna dell'opera finita, da conferire mediante lo stesso procedimento utilizzato per le applicazioni delle penali. È prevista anche una deroga all'art. 113-bis del Codice dei Contratti pubblici al fine di prevedere delle penali più aggressive in caso di ritardato adempimento.	Corresponsione di un premio di accelerazione in assenza del verificarsi delle circostanze previste dalle norme. Accelerazione, da parte dell'appaltatore, comportante una esecuzione dei lavori "non a regola d'arte", al solo fine di conseguire il premio di accelerazione, con pregiudizio del corretto adempimento del contratto. Accordi fraudolenti del RUP o del DL con l'appaltatore per attestare come concluse prestazioni ancora da ultimare al fine di evitare l'applicazione delle penali e/o riconoscere il premio di accelerazione. Previsione fraudolenta da parte del RUP di un cronoprogramma con tempi di esecuzione eccessivamente dilatati, al solo fine di crearsi le condizioni per l'erogazione indebita del premio di accelerazione.	M	Gli ingenti fondi stanziati dal PNRR richiedono il rafforzamento dell'integrità pubblica e una maggiore attenzione alla programmazione di presidi efficaci di prevenzione della corruzione per tutti gli affidamenti/procedure connessi, sia in deroga sia ordinari.	1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è doveroso pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dalla normativa vigente 2- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia 3- <b>Misura specifica:</b> comunicazione tempestiva da parte dei soggetti deputati alla gestione del contratto (RUP, DL e DEC) del ricorrere delle circostanze connesse al riconoscimento del premio di accelerazione al fine di consentire le eventuali verifiche del RPCT eventualmente in sede di controlli interni. Tracciamento di tutti gli affidamenti che prevedono un premio di accelerazione, al fine di verificare - tramite autodichiarazione del RUP, DL e DEC - la rispondenza delle tempistiche di avanzamento in ragione di quanto previsto dalle norme e dal contratto. Sensibilizzazione dei soggetti competenti (RUP, DL e DEC) preposti sulla disciplina in ordine all'esecuzione della prestazione al fine del corretto riconoscimento del premio di accelerazione. Rafforzamento della fase di verifica del progetto definitivo-esecutivo mediante raddoppio dei tecnici chiamati alla verifica.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Ove ricorrono le circostanze, tempestiva comunicazione da parte dei soggetti deputati (RUP, DL e DEC)	Dirigente responsabile del Settore e il Responsabile del servizio interessato. DL/DEC e RUP	Tempestività e rispetto delle norme nella pubblicazione degli atti. Formazione entro l'anno. Ove ricorrono le circostanze, tempestiva comunicazione da parte dei soggetti deputati (RUP, DL e DEC).
35- quies	Contratti pubblici/PNA 2023-PNRR Art. 53, d.l. n. 77/2021 Semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi informatici.	Improprio ricorso alla procedura negoziata piuttosto che ad altra procedura di affidamento per favorire determinati operatori economici per gli appalti sopra soglia. Ricorso eccessivo e inappropriato alla procedura negoziata anche per esigenze che potrebbero essere assolte anche con i tempi delle gare aperte. Mancata rotazione dei soggetti chiamati a partecipare alle procedure e formulazione dei relativi inviti ad un numero inferiore di soggetti rispetto a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati operatori economici a discapito di altri.	M	Gli ingenti fondi stanziati dal PNRR richiedono il rafforzamento dell'integrità pubblica e una maggiore attenzione alla programmazione di presidi efficaci di prevenzione della corruzione per tutti gli affidamenti/procedure connessi, sia in deroga sia ordinari.	1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è doveroso pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dalla normativa vigente 2- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia 3- <b>Misura specifica:</b> chiara e puntuale esplicitazione nella determina a contrarre o atto equivalente delle motivazioni che hanno indotto la S.A. a ricorrere alla procedura negoziata, anche per importi superiori alle soglie UE. Analisi delle procedure negoziate che fanno rilevare un numero di inviti ad operatori economici inferiore a 5. Analisi degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano essere stati con maggiore frequenza invitati e/o aggiudicatari. Verifica da parte dell'ente (RPCT o struttura di controllo interno) circa la corretta attuazione del principio di rotazione degli inviti al fine di garantire la parità di trattamento degli operatori economici in termini di effettiva possibilità di partecipazione alle gare, verificando quelli che in un determinato arco temporale risultano essere stati con maggior frequenza invitati o aggiudicatari. Verifica da parte dell'ente (RPCT o struttura di auditing appositamente individuata o altro soggetto all'interno della S.A.) circa la corretta attuazione del principio di rotazione degli inviti al fine di garantire la parità di trattamento degli operatori economici in termini di effettiva possibilità di partecipazione alle gare, verificando quelli che in un determinato arco temporale risultano essere stati con maggior frequenza invitati o aggiudicatari. Pubblicazione, all'esito delle procedure, dei nominativi degli operatori economici consultati dalla SA.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La determina a contrarre o atto equivalente deve riportare in modo chiaro e puntuale le motivazioni.	Dirigente responsabile del Settore e il Responsabile del servizio interessato.	Tempestività e rispetto delle norme nella pubblicazione degli atti. Formazione entro l'anno. L'atto deve sistematicamente riportare in modo chiaro e puntuale le motivazioni che hanno portato alla procedura negoziata,
36	Gestione e archiviazione dei contratti pubblici	Violazione delle norme procedurali	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	Dirigente responsabile del Settore e Responsabile del servizio interessato.	Tempestività e rispetto delle norme nella pubblicazione degli atti. Rispetto dei termini prescritti per l'evasione delle istanze di accesso.
37	Accertamenti e verifiche dei tributi locali	Omissione o elusione di verifiche per favorire interessi privati	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, rilevando o meno le violazioni.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- <b>Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 4- <b>Misura specifica:</b> verifica a campione da parte della PO del Servizio Ragioneria del 5% degli atti tributari, con reportistica semestrale a RPCT.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Reportistica semestrale a RPCT.	PO Servizio Ragioneria e Responsabile del Servizio Tributi. Il Segretario generale.	Le pubblicazioni devono essere eseguite tempestivamente; i controlli in base alla normale periodicità. La formazione sarà attuata entro l'anno. Reports semestrali a RPCT.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termini di attuazione
38	Accertamenti e controlli sull'attività edilizia privata (abusi)	Omissione o elusione di verifiche per favorire interessi privati	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti, omettendo le verifiche, non rilevando le violazioni e favorendo i soggetti privati nella qualificazione degli abusi riscontrati.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- <b>Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 4- <b>Misura specifica:</b> partecipazione di più dipendenti, appartenenti a diversi Settori (es.: Ufficio tecnico e Polizia locale), ai sopralluoghi ed alle verifiche presso gli immobili, con rotazione fra gli addetti. 5 – <b>Misura specifica:</b> predeterminazione degli elementi minimi da rilevare in fase di sopralluogo, mediante predisposizione di check list aggiornate per controlli.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La misura specifica dev'essere attuata con regolarità nel programmazione ed attuazione di sopralluoghi. Predisposizione e utilizzo check list.	Dirigente responsabile del Settore e Responsabile del servizio interessato. Segretario generale	Le pubblicazioni devono essere eseguite tempestivamente. I controlli in base alla normale periodicità. La formazione sarà attuata entro l'anno. Sistemático utilizzo check list. Sistemático della rotazione e delle presenza di personale dipendente da Settori diversi.
39	Vigilanza sulla circolazione e la sosta	Omissione o elusione di verifiche per favorire interessi privati	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti omettendo di rilevare le violazioni del Codice della strada.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- <b>Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 4- <b>Misura specifica:</b> dev'essere prevista la rotazione degli operatori preposti alla vigilanza.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Rotazione sistemática del personale	Il Comandante del Corpo di Polizia locale ed il Segretario generale.	Le pubblicazioni devono essere eseguite tempestivamente. I controlli in base alla normale periodicità. La formazione sarà attuata entro l'anno. Sistemático della rotazione.
40	Vigilanza e verifiche sulle attività commerciali in sede fissa	Omissione o elusione di verifiche per favorire interessi privati	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti ed a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, rilevando o meno le violazioni.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- <b>Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 4- <b>Misura specifica:</b> la rotazione degli operatori preposti al controllo. 5 – <b>Misura specifica:</b> predeterminazione degli elementi minimi da rilevare in fase di controllo, mediante predisposizione di check list aggiornate per controlli.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Rotazione sistemática del personale preposto alla vigilanza. Predisposizione e utilizzo check list	Il Comandante del Corpo di Polizia locale ed il Segretario generale.	Le pubblicazioni devono essere eseguite tempestivamente. I controlli in base alla normale periodicità. La formazione sarà attuata entro l'anno. Sistemático utilizzo check list e sistemático della rotazione.
41	Vigilanza e verifiche su mercati ed ambulanti	Omissione o elusione di verifiche per favorire interessi privati	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti ed a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, rilevando o meno le violazioni.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- <b>Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 4 – <b>Misura specifica:</b> predeterminazione degli elementi minimi da rilevare in fase di sopralluogo, mediante predisposizione di check list aggiornate per controlli.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Predisposizione e utilizzo check list	Il Comandante del Corpo di Polizia locale ed il Segretario generale.	Le pubblicazioni devono essere eseguite tempestivamente. I controlli in base alla normale periodicità. La formazione sarà attuata entro l'anno. Sistemático utilizzo check list.
42	Controlli sull'uso del territorio	Omissione o elusione di verifiche per favorire interessi privati	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti, svolgendo o meno le verifiche, rilevando o meno le violazioni.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- <b>Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 4 – <b>Misura specifica:</b> predeterminazione degli elementi minimi da rilevare in fase di controllo, mediante predisposizione di check list aggiornate per controlli.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Predisposizione e utilizzo check list	Dirigente responsabile del Settore e Responsabile del servizio interessato. Segretario generale	Le pubblicazioni devono essere eseguite tempestivamente. I controlli in base alla normale periodicità. La formazione sarà attuata entro l'anno. Sistemático utilizzo check list.
43	Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani	Omissione o elusione di verifiche per favorire interessi privati	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti, svolgendo o meno le verifiche, rilevando o meno le violazioni.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- <b>Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 4 – <b>Misura specifica:</b> predeterminazione degli elementi minimi da rilevare in fase di controllo, mediante predisposizione di check list aggiornate per controlli.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Predisposizione e utilizzo check list	Il Comandante del Corpo di Polizia locale ed il Segretario generale.	Le pubblicazioni devono essere eseguite tempestivamente. I controlli in base alla normale periodicità. La formazione sarà attuata entro l'anno. Sistemático utilizzo check list.
44	Gestione ordinaria della entrate	Violazione delle norme per favorire interessi di privati; dilatazione dei tempi	M	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. In considerazione dei vantaggi che può produrre in favore dei terzi, il rischio è stato ritenuto medio (M).	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2- <b>Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 4- <b>Misura specifica:</b> scrupolosa osservanza del Regolamento comunale disciplinante la materia	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Rispetto sistemático del Regolamento comunale disciplinante la materia	Dirigente responsabile del Settore cui compete la gestione dell'entrata e Responsabile del servizio interessato. Segretario generale	Le pubblicazioni devono essere eseguite tempestivamente. I controlli con adeguata frequenza. La formazione sarà attuata entro l'anno. Sistemático rispetto del Regolamento.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termini di attuazione
45	Gestione ordinaria delle spese di bilancio	Ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	<b>A</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, accelerando o dilatando i tempi dei procedimenti di liquidazione e pagamento	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- <b>Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 4 – <b>Misura specifica:</b> adozione provvedimenti di liquidazione ed emissione mandati di pagamento in ordine rigidamente cronologico rispetto al ricevimento delle fatture (fatte salve motivate richieste di urgenza formalizzate dal soggetto liquidante e fatte salve scadenze tassative comportanti l'applicazione di sanzioni o more in caso di ritardo).	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Rispetto sistematico cronologia nelle liquidazioni e nell'emissione dei mandati di pagamento.	Dirigente responsabile del Settore cui compete la gestione della spesa e Responsabile del servizio interessato. Segretario generale	Le pubblicazioni devono essere eseguite tempestivamente. I controlli con adeguata frequenza. La formazione sarà attuata entro l'anno. Le liquidazioni e i pagamenti vanno effettuati in ordine cronologico.
46	Adempimenti fiscali	Violazione di norme	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B)	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	Dirigente responsabile del Settore e Responsabile del servizio interessato.	Le pubblicazioni devono essere eseguite tempestivamente.
47	Stipendi del personale	Violazione di norme	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B)	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	Dirigente responsabile del Settore e Responsabile del servizio interessato.	Le pubblicazioni devono essere eseguite tempestivamente.
48	Tributi locali (IMU, addizionale IRPEF, ecc.)	Violazione di norme	<b>M</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. In considerazione dei vantaggi che può produrre in favore dei terzi, il rischio è stato ritenuto medio (M).	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2- <b>Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 4- <b>Misura specifica:</b> scrupolosa osservanza delle disposizioni di Legge e dei Regolamenti comunali disciplinanti gli specifici Tributi.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Rispetto sistematico delle disposizioni di Legge e dei Regolamenti comunali disciplinanti gli specifici Tributi.	Il Responsabile di Settore e PO cui compete la gestione dei tributi dell'ente ed il Segretario generale.	Le pubblicazioni devono essere eseguite tempestivamente. I controlli con adeguata frequenza. La formazione sarà attuata entro l'anno. Sistematico rispetto delle disposizioni di Legge e dei Regolamenti comunali.
49	Manutenzione e pulizia delle aree verdi	Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doverosa la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2 - <b>Misura specifica:</b> programmazione annuale o stagionale dei controlli sull'esecuzione del servizio.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. La programmazione annuale o stagionale dei controlli deve essere definita preventivamente.	Dirigente responsabile del Settore e Responsabile del servizio interessato.	Le pubblicazioni devono essere eseguite tempestivamente. Rispetto del termine di legge nei casi di istanze di accesso. Programmazione entro il 31 gennaio di ogni anno o un mese prima degli interventi stagionali.
50	Manutenzione e pulizia delle strade e delle aree pubbliche	Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doverosa la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2 - <b>Misura specifica:</b> programmazione annuale e/o stagionale dei controlli sull'esecuzione del servizio.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. La programmazione annuale o stagionale dei controlli deve essere definita preventivamente.	Dirigente responsabile del Settore e Responsabile del servizio interessato.	Le pubblicazioni devono essere eseguite tempestivamente. Rispetto del termine di legge nei casi di istanze di accesso. Programmazione annuale e/o stagionale dei controlli sull'esecuzione del servizio
51	Installazione e manutenzione segnaletica, orizzontale e verticale, su strade e aree pubbliche	Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doverosa la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2 - <b>Misura specifica:</b> programmazione annuale e/o stagionale dei controlli sull'esecuzione del servizio.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. La programmazione annuale o stagionale dei controlli deve essere definita preventivamente.	Dirigente responsabile del Settore e Responsabile del servizio interessato.	Le pubblicazioni devono essere eseguite tempestivamente. Rispetto del termine di legge nei casi di istanze di accesso. Programmazione annuale e/o stagionale dei controlli sull'esecuzione del servizio.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termini di attuazione
52	Servizio di rimozione della neve e del ghiaccio su strade e aree pubbliche	Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doverosa la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2 - <b>Misura specifica:</b> programmazione annuale e/o stagionale dei controlli sull'esecuzione del servizio.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. La programmazione annuale o stagionale dei controlli sull'esecuzione del servizio deve essere definita preventivamente.	Dirigente responsabile del Settore e Responsabile del servizio interessato.	Le pubblicazioni devono essere eseguite tempestivamente. Rispetto del termine di legge nei casi di istanze di accesso. Programmazione annuale e/o stagionale dei controlli sull'esecuzione del servizio.
53	Manutenzione e pulizia dei cimiteri	Omesso controllo dell'esecuzione del servizio. Utilizzo improprio dei mezzi e delle attrezzature dell'Ente.	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri, competenze e mezzi/attrezzature dell'Ente per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doverosa la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2 - <b>Misura specifica:</b> programmazione annuale e/o stagionale dei controlli sull'esecuzione del servizio.	Formazione in materia di anticorruzione estesa anche agli operai, cui consegnare il codice di comportamento e relativi aggiornamenti. Acquisizione della dichiarazione annuale degli operai di rispetto del codice di comportamento e della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO. La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. La programmazione annuale o stagionale dei controlli sull'esecuzione del servizio deve essere definita preventivamente.	Dirigente responsabile del Settore e Responsabile del servizio interessato.	Le pubblicazioni devono essere eseguite tempestivamente. Rispetto del termine di legge nei casi di istanze di accesso. Programmazione annuale e/o stagionale dei controlli sull'esecuzione del servizio. Dichiarazione annuale degli operai.
54	Servizi di custodia dei cimiteri	Omesso controllo dell'esecuzione del servizio. Utilizzo improprio dei mezzi e delle attrezzature dell'Ente.	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doverosa la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2 - <b>Misura specifica:</b> programmazione annuale e/o stagionale dei controlli sull'esecuzione del servizio.	Formazione in materia di anticorruzione estesa anche agli operai, cui consegnare il codice di comportamento e relativi aggiornamenti. Acquisizione della dichiarazione annuale degli operai di rispetto del codice di comportamento e della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO. La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. La programmazione annuale o stagionale dei controlli sull'esecuzione del servizio deve essere definita preventivamente.	Dirigente responsabile del Settore e Responsabile del servizio interessato.	Le pubblicazioni devono essere eseguite tempestivamente. Rispetto del termine di legge nei casi di istanze di accesso. Programmazione annuale e/o stagionale dei controlli sull'esecuzione del servizio.
55	Manutenzione e pulizia degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doverosa la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2 - <b>Misura specifica:</b> programmazione annuale e/o stagionale dei controlli sull'esecuzione del servizio.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. La programmazione annuale o stagionale dei controlli sull'esecuzione del servizio deve essere definita preventivamente.	Dirigente responsabile del Settore e Responsabile del servizio interessato.	Le pubblicazioni devono essere eseguite tempestivamente. Rispetto del termine di legge nei casi di istanze di accesso. Programmazione annuale e/o stagionale dei controlli sull'esecuzione del servizio.
56	Manutenzione e pulizia degli edifici scolastici	Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doverosa la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2 - <b>Misura specifica:</b> programmazione annuale e/o stagionale dei controlli sull'esecuzione del servizio.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. La programmazione annuale o stagionale dei controlli sull'esecuzione del servizio deve essere definita preventivamente.	Dirigente responsabile del Settore e Responsabile del servizio interessato.	Le pubblicazioni devono essere eseguite tempestivamente. Rispetto del termine di legge nei casi di istanze di accesso. Programmazione annuale e/o stagionale dei controlli sull'esecuzione del servizio.
57	Servizi di pubblica illuminazione	Violazione di norme, anche interne, per favorire interessi privati	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doverosa la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2 - <b>Misura specifica:</b> programmazione annuale degli interventi di ampliamento della rete, con indicazione delle priorità di intervento.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. La programmazione annuale deve essere predisposta in fase di redazione del bilancio triennale di previsione.	Dirigente responsabile del Settore e Responsabile del servizio interessato.	Le pubblicazioni devono essere eseguite tempestivamente. Rispetto del termine di legge nei casi di istanze di accesso. Programmazione annuale degli interventi di ampliamento, con indicazione delle priorità di intervento.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termini di attuazione
58	Manutenzione della rete e degli impianti di pubblica illuminazione	Omessio controllo dell'esecuzione del servizio	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doverosa la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2 - <b>Misura specifica:</b> programmazione annuale e/o stagionale dei controlli sull'esecuzione del servizio.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. La programmazione annuale o stagionale dei controlli sull'esecuzione del servizio deve essere definita preventivamente.	Dirigente responsabile del Settore e Responsabile del servizio interessato.	Le pubblicazioni devono essere eseguite tempestivamente. Rispetto del termine di legge nei casi di istanze di accesso. Programmazione annuale e/o stagionale dei controlli sull'esecuzione del servizio.
59	Servizi di gestione biblioteche	Violazione di norme, anche interne, per favorire interessi di terzi	<b>B</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Basso (B)	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> con riguardo alla procedura di affidamento, si ritiene doverosa la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2 - <b>Misura specifica:</b> con riguardo alla fase di esecuzione del contratto, si ritiene necessaria l'applicazione delle norme vigenti in tema di contratti pubblici (es. rotazione)	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	Dirigente responsabile del Settore e Responsabile del servizio interessato.	Le pubblicazioni devono essere eseguite tempestivamente. Rispetto del termine di legge nei casi di istanze di accesso. Tempestica applicazione delle norme vigenti in tema di contratti pubblici (es. rotazione)
60	Servizi di gestione musei	Violazione di norme, anche interne, per favorire interessi di terzi	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto medio (M)	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene doverosa la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2 - <b>Misura specifica:</b> report annuale sull'efficacia di tutti i progetti conclusi nell'anno (anche se avviati in anni precedenti).	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. Il report deve essere predisposto con cadenza annuale.	Dirigente responsabile del Settore e Responsabile del servizio interessato.	Le pubblicazioni devono essere eseguite tempestivamente. Rispetto del termine di legge nei casi di istanze di accesso. Report annuale sull'efficacia di tutti i progetti conclusi nell'anno (anche se avviati in anni precedenti).
61	Servizi di gestione impianti sportivi	Violazione di norme, anche interne, per favorire interessi di terzi	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, non sempre di modesta entità, che il processo può generare in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doverosa la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2 - <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 2 - <b>Misura specifica:</b> porre particolare attenzione alla qualificazione giuridica degli impianti al fine di distinguerli correttamente tra quelli privi di rilevanza economica e a quelli aventi rilevanza economica. Applicazione delle misure previste per i processi e le attività riferiti all'ambito dei contratti pubblici (in quanto l'affidamento della gestione in argomento attiene ai processi di scelta del contraente).	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. L'applicazione delle misure deve aver luogo sistematicamente, nei termini precisati per i processi e le attività riferiti all'ambito dei contratti pubblici.	Dirigente responsabile del Settore e Responsabile del servizio interessato.	Le pubblicazioni devono essere eseguite tempestivamente. La formazione sarà attuata entro l'anno. Rispetto del termine di legge nei casi di istanze di accesso. Corretta qualificazione degli impianti sportivi e rispetto dei termini previsti per i processi e le attività riferito all'ambito dei contratti pubblici.
62	Servizi di gestione hardware e software	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, non sempre di modesta entità, che il processo può generare in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doverosa la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2 - <b>Misura specifica:</b> applicazione delle misure previste per i processi e le attività riferiti all'ambito dei contratti pubblici (in quanto l'affidamento della gestione in argomento attiene ai processi di scelta del contraente).	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. L'applicazione delle misure deve aver luogo sistematicamente, nei termini precisati per i processi e le attività riferiti all'ambito dei contratti pubblici.	Dirigente responsabile del Settore e Responsabile del servizio interessato.	Le pubblicazioni devono essere eseguite tempestivamente. Rispetto del termine di legge nei casi di istanze di accesso. Rispetto dei termini previsti per i processi e le attività riferito all'ambito dei contratti pubblici.
63	Servizi di disaster recovery e backup	Omessio controllo dell'esecuzione del servizio	<b>B</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Basso.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	Dirigente responsabile del Settore e Responsabile del servizio interessato.	Le pubblicazioni devono essere eseguite tempestivamente. Rispetto del termine di legge nei casi di istanze di accesso.
64	Gestione del sito web	Violazione di norme, anche interne, per favorire interessi di terzi	<b>B</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Basso.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	Dirigente responsabile del Settore e Responsabile del servizio interessato.	Le pubblicazioni devono essere eseguite tempestivamente. Rispetto del termine di legge nei casi di istanze di accesso.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
65	Istruttoria e rilascio dei permessi di costruire	Violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici, elusione o omissione della verifica dei requisiti di legge per favorire interessi privati	A+	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti. Peraltro, il processo non consente rilevanti margini di discrezionalità, essendo l'attività edilizia disciplinata da normative specifiche di diverso livello.	1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è doveroso pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal DPR 380/2001. 2- <b>Misura di controllo specifica:</b> l'organo preposto ai controlli interni accerta, anche a campione, la regolarità delle procedure di rilascio del permesso. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica; 4 - <b>Misura specifica:</b> è opportuna la rotazione dei responsabili di procedimento. In aggiunta e/o in alternativa allo strumento della rotazione, sono comunque previsti l'attivazione ed il mantenimento di meccanismi di formazione, di attuazione e di controllo delle decisioni idonei ad evitare che un unico soggetto abbia il controllo esclusivo dei processi. 5 - <b>Misura specifica:</b> utilizzo procedure automatizzate per la gestione del processo.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT . La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno, in misura adeguata. La rotazione, ove applicata, dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico. Gli strumenti ad essa alternativi devono essere applicati costantemente. La gestione del processo deve essere effettuata mediante utilizzo di strumentazioni informatiche.	Dirigente responsabile del Settore e Responsabile del servizio interessato. Il Segretario generale.	Tempestività e rispetto delle norme nella pubblicazione degli atti. Per i controlli, rispetto della normale periodicità. La formazione sarà attuata entro l'anno. Le strumentazioni informatiche debbono essere impiegate sistematicamente.
66	Permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica	Violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici, elusione o omissione della verifica dei requisiti di legge per favorire interessi privati	A+	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare il funzionario a tenere comportamenti scorretti. Peraltro, il processo non consente rilevanti margini di discrezionalità, essendo l'attività edilizia e la tutela paesaggistica disciplinate da normative specifiche di diverso livello.	1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è doveroso pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal DPR 380/2001. 2- <b>Misura di controllo specifica:</b> l'organo preposto ai controlli interni accerta, anche a campione, la regolarità delle procedure di rilascio del permesso. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica; 4- <b>Misura specifica:</b> è opportuna la rotazione dei singoli responsabili di procedimento. In aggiunta e/o in alternativa allo strumento della rotazione, sono comunque previsti l'attivazione ed il mantenimento di meccanismi di formazione, di attuazione e di controllo delle decisioni idonei ad evitare che un unico soggetto abbia il controllo esclusivo dei processi. 5 - <b>Misura specifica:</b> utilizzo procedure automatizzate per la gestione del processo.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT . La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno, in misura adeguata. La rotazione, ove applicata, dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico. Gli strumenti ad essa alternativi devono essere applicati costantemente. La gestione del processo deve essere effettuata mediante utilizzo di strumentazioni informatiche	Dirigente responsabile del Settore e Responsabile del servizio interessato. Il Segretario generale.	Tempestività e rispetto delle norme nella pubblicazione degli atti. Per i controlli, rispetto della normale periodicità. La formazione sarà attuata entro l'anno. Le strumentazioni informatiche debbono essere impiegate sistematicamente.
67	Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale, varianti parziali allo strumento urbanistico vigente, le pratiche di SUAP in variante e ogni altra pratica in deroga (soprattutto se non prevista ex lege) allo strumento urbanistico vigente e ogni meccanismo premiale	Conflitto di interessi, violazione delle norme di legge o degli strumenti di pianificazione sovraordinati, dei limiti e degli indici urbanistici per favorire interessi privati	A++	La pianificazione urbanistica generale, le varianti parziali allo strumento urbanistico vigente, le pratiche di SUAP in variante e ogni altra pratica in deroga (soprattutto se non prevista ex lege) allo strumento urbanistico vigente e ogni meccanismo premiale comportano scelte ampiamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere per sé o per terzi vantaggi ed utilità anche di rilevante entità economica.	1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è doveroso pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013. 2- <b>Misura di controllo specifica:</b> l'organo preposto ai controlli interni deve accertare la regolarità delle nuove procedure di pianificazione urbanistica. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica; 4- <b>Misura specifica:</b> è opportuna la rotazione dei singoli responsabili di procedimento. In aggiunta e/o in alternativa allo strumento della rotazione, sono comunque previsti l'attivazione ed il mantenimento di meccanismi di formazione, di attuazione e di controllo delle decisioni idonei ad evitare che un unico soggetto abbia il controllo esclusivo dei processi. 5 - <b>Misura specifica:</b> elaborazione proposta di preventiva individuazione degli obiettivi generali del piano e l'elaborazione di criteri generali e linee guida per la definizione delle conseguenti scelte pianificatorie. Acquisizione di autodichiarazione di insussistenza di conflitto d'interesse da parte dei dipendenti assegnati al procedimento in oggetto e aggiornamento della stessa dichiarazione nel caso di intervenute modifiche. Relazione preventiva riservata al Segretario generale da parte della PO competente in cui siano evidenziati gli eventuali profili di criticità.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT . La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno, in misura adeguata. La rotazione, ove applicata, dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico. Gli strumenti ad essa alternativi devono essere applicati costantemente. Preventiva elaborazione proposta di individuazione degli obiettivi generali del piano ed elaborazione di criteri generali e linee guida per la definizione delle conseguenti scelte pianificatorie. Acquisizione di autodichiarazione di insussistenza di conflitto d'interesse da parte dei dipendenti assegnati al procedimento in oggetto e aggiornamento della stessa dichiarazione nel caso di intervenute modifiche. Relazione preventiva riservata al Segretario generale da parte della PO competente in cui siano evidenziati gli eventuali profili di criticità.	Dirigente responsabile del Settore e Responsabile del servizio interessato. Il Segretario generale.	Tempestività e rispetto delle norme nella pubblicazione degli atti. Per i controlli, rispetto della normale periodicità. La formazione sarà attuata entro l'anno. Definizione obiettivi generali e linee guida per definizione scelte pianificatorie in fase di avvio della redazione della variante. Preventiva acquisizione di autodichiarazione di insussistenza di conflitto d'interesse da parte dei dipendenti assegnati al procedimento in oggetto e aggiornamento della stessa dichiarazione nel caso di intervenute modifiche. Relazione preventiva riservata al Segretario generale da parte della PO competente in cui siano evidenziati gli eventuali profili di criticità.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
68	Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa	Conflitto di interessi, violazione delle norme di legge o del PGT, dei limiti e degli indici urbanistici per favorire interessi di parte	A++	La pianificazione urbanistica attuativa comporta scelte discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere per sé o per terzi vantaggi ed utilità anche di rilevante entità economica.	1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è doveroso pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013. 2- <b>Misura di controllo specifica:</b> l'organo preposto ai controlli interni deve accertare la regolarità delle nuove procedure di pianificazione urbanistica. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica; 4- <b>Misura specifica:</b> è opportuna la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento. In alternativa allo strumento della rotazione, sono comunque previsti l'attivazione ed il mantenimento di meccanismi di formazione, di attuazione e di controllo delle decisioni idonei ad evitare che un unico soggetto abbia il controllo esclusivo dei processi. 5 – <b>Misura specifica:</b> aggiornamento schemi di convenzione – tipo che assicurino una completa e organica regolazione di tutti gli aspetti ai fini della determinazione ed esecuzione dei rispettivi impegni.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT . La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno, in misura adeguata. La rotazione, ove applicata, dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico. Gli strumenti aggiuntivi o alternativi devono essere applicati costantemente. Aggiornamento schema convenzionale tipo entro il 31/12/2024.	Dirigente responsabile del Settore e Responsabile del servizio interessato. Il Segretario generale.	Tempestività e rispetto delle norme nella pubblicazione degli atti. Per i controlli, rispetto della normale periodicità. La formazione sarà attuata entro l'anno. Aggiornamento schema di convenzione-tipo entro il 31/12/2024.
69	Permesso di costruire convenzionato	Conflitto di interessi, violazione delle norme di legge o del PGT, dei limiti e degli indici urbanistici, omissione o elusione della verifica del possesso dei requisiti per favorire interessi privati	A+	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari, anche nell'istruttoria della proposta di convenzione, a tenere comportamenti scorretti.	1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è doveroso pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013. 2- <b>Misura di controllo specifica:</b> l'organo preposto ai controlli interni deve accertare la regolarità delle nuove procedure di pianificazione urbanistica. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica; 4- <b>Misura specifica:</b> è opportuna la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento. In alternativa allo strumento della rotazione, sono comunque previsti l'attivazione ed il mantenimento di meccanismi di formazione, di attuazione e di controllo delle decisioni idonei ad evitare che un unico soggetto abbia il controllo esclusivo dei processi. 5 – <b>Misura specifica:</b> aggiornamento schemi di convenzione – tipo che assicurino una completa e organica regolazione di tutti gli aspetti ai fini della determinazione ed esecuzione dei rispettivi impegni.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT . La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno, in misura adeguata. La rotazione, ove applicata, dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico. Gli strumenti aggiuntivi o alternativi devono essere applicati costantemente. Aggiornamento schema convenzionale tipo entro il secondo semestre 2024.	Dirigente responsabile del Settore e Responsabile del servizio interessato. Il Segretario generale.	Tempestività e rispetto delle norme nella pubblicazione degli atti. Per i controlli, rispetto della normale periodicità. La formazione sarà attuata entro l'anno. Aggiornamento schema di convenzione-tipo entro il 31/12/2024.
70	Gestione del reticolo idrico minore	Violazione delle norme procedurali per favorire interessi di parte	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doverosa la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2 – <b>Misura specifica:</b> verifica a campione del 5% dei provvedimenti adottati da parte del Comandante della Polizia Locale, con reportistica semestrale a RPCT.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. La reportistica va trasmessa semestralmente a RPCT	Il Comandante del Corpo di Polizia Locale.	Le pubblicazioni devono essere eseguite tempestivamente. Rispetto del termine di legge nei casi di istanze di accesso. Reports semestrali a RPCT.
71	Procedimento per l'insediamento di una nuova cava	Conflitto di interessi, violazione di norme di legge e di strumenti di pianificazione per favorire interessi di parte	A+	L'attività imprenditoriale legata alla coltivazione di cave per sua natura è sempre sostenuta da interessi economici, anche ingenti. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze delle quali dispongono, per conseguire vantaggi e utilità indebite (favorendo o intralciando la procedura).	1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è doveroso pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013. 2- <b>Misura di controllo specifica:</b> l'organo preposto ai controlli interni deve accertare la regolarità delle nuove procedure di pianificazione e autorizzazione. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia; 4- <b>Misura specifica:</b> è opportuna la rotazione dei singoli responsabili di procedimento. In aggiunta o in alternativa allo strumento della rotazione, sono comunque previsti l'attivazione ed il mantenimento di meccanismi di formazione, di attuazione e di controllo delle decisioni idonei ad evitare che un unico soggetto abbia il controllo esclusivo dei processi. 5 – <b>Misura specifica:</b> verifica inerente l'istruttoria di ogni istanza anche da parte di altra PO del Settore Tecnico	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT . La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno, in misura adeguata. La rotazione, ove applicata, dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico. Gli strumenti ad essa aggiuntivi o alternativi devono essere applicati costantemente. Verifica inerente l'istruttoria di ogni istanza anche da parte di altra PO del Settore Tecnico.	Dirigente responsabile del Settore e Responsabile del servizio interessato. Il Segretario generale.	Tempestività e rispetto delle norme nella pubblicazione degli atti. Per i controlli, rispetto della normale periodicità. La formazione sarà attuata entro l'anno. Verifica inerente l'istruttoria di ogni istanza anche da parte di altra PO del Settore Tecnico.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termini di attuazione
72	Procedimento urbanistico per l'insediamento di un centro commerciale	Conflitto di interessi, violazione di norme, limiti e indici urbanistici per favorire interessi privati	A++	L'attività imprenditoriale privata per sua natura è sempre sostenuta da interessi economici, anche ingenti. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze delle quali dispongono, per conseguire vantaggi e utilità indebite (favorendo o intralciando la procedura).	1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è doveroso pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013. 2- <b>Misura di controllo specifica:</b> l'organo preposto ai controlli interni deve accertare la regolarità delle nuove procedure di pianificazione e autorizzazione. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia; 4- <b>Misura specifica:</b> è opportuna la rotazione dei responsabili di procedimento. In aggiunta e/o in alternativa allo strumento della rotazione, sono comunque previsti l'attivazione ed il mantenimento di meccanismi di formazione, di attuazione e di controllo delle decisioni idonei ad evitare che un unico soggetto abbia il controllo esclusivo dei processi. 5 - <b>Misura specifica:</b> obbligatoria valutazione e verifica dell'adeguatezza delle infrastrutture viabilistiche e delle necessità urbanizzative necessarie all'insediamento od alla modifica in ampliamento dello stesso, nel rispetto delle previsioni del vigente PGT. Relazione preventiva riservata al Segretario generale da parte della EQ competente in cui siano evidenziati gli eventuali profili di criticità.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno, in misura adeguata. La rotazione, ove applicata, dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico. Gli strumenti ad essa alternativi devono essere applicati costantemente. La valutazione e verifica preventiva dell'adeguatezza delle infrastrutture viabilistiche e delle necessità urbanizzative necessarie all'insediamento od alla modifica in ampliamento dello stesso va svolta obbligatoriamente. Relazione preventiva riservata al Segretario generale da parte della PO competente in cui siano evidenziati gli eventuali profili di criticità.	Dirigente responsabile del Settore e Responsabile del servizio interessato. Il Segretario generale.	Tempestività e rispetto delle norme nella pubblicazione degli atti. Per i controlli, rispetto della normale periodicità. La formazione sarà attuata entro l'anno. Valutazione infrastrutture viabilistiche e necessità urbanizzative per ogni procedimento di insediamento. Relazione preventiva riservata al Segretario generale da parte della PO competente in cui siano evidenziati gli eventuali profili di criticità.
73	Sicurezza ed ordine pubblico	Violazione di norme, regolamenti, ordini di servizio	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B).	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	Comandante del Corpo di Polizia locale	Le pubblicazioni devono essere eseguite tempestivamente.
74	Servizi di protezione civile	Violazione delle norme, anche di regolamento, per favorire interessi di terzi	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B).	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	Comandante del Corpo di Polizia locale	Le pubblicazioni devono essere eseguite tempestivamente.
75	Nomina e designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni.	Conflitto di interessi e violazione delle norme procedurali per favorire interessi dell'organo che nomina o di terzi	A	La nomina di amministratori in società, enti, organismi collegati alla PA, talvolta di persone prive di adeguate competenze, può occasionare condotte scorrette e conflitti di interesse.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2 - <b>Misura specifica:</b> puntuale rispetto delle prescrizioni dettate dalla deliberazione consiliare di indirizzi per le nomine	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. Il rispetto di quanto prescritto dalla deliberazione consiliare di indirizzi per le nomine e designazioni deve essere garantito per ogni procedimento di nomina.	Dirigente responsabile del Settore e Responsabile del servizio interessato. Il Segretario generale.	Le pubblicazioni devono essere eseguite tempestivamente. Rispetto degli indirizzi consiliari per ogni nomina o designazione.
76	Procedimenti relativi alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	Conflitto di interessi, violazione delle norme, anche di regolamento, per favorire interessi di privati	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1 - <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- <b>Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 4 - <b>Misura specifica:</b> puntuale applicazione di quanto previsto dall'apposito regolamento d'Ambito per la concessione di benefici economici alle persone fisiche, relativamente a tutte le fasi procedurali relative alla valutazione ed istruttoria della richiesta; 5 - <b>Misura specifica:</b> puntuale riesame del regolamento vigente al fine di valutare una ridefinizione delle disposizioni regolamentari.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Puntuale rispetto del Regolamento nella valutazione di ogni istanza. Puntuale riesame del regolamento vigente entro il 31/12/2024.	Dirigente responsabile del Settore e Responsabile del servizio interessato. Il Segretario generale.	Tempestività e rispetto delle norme nella pubblicazione degli atti. Per i controlli, rispetto della normale periodicità. La formazione sarà attuata entro l'anno. Sistemático rispetto delle norme regolamentari. Puntuale riesame del regolamento vigente entro il 31/12/2024.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termini di attuazione
77	Istruttoria e rilascio autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)	Ingiustificata dilatazione dei tempi per indurre l'interessato a concedere "utilità" al funzionario e/o omissione o elusione della verifica del possesso dei requisiti per favorire interessi di privati	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- <b>Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 4 - <b>Misura specifica:</b> predisposizione di una check list per verifica requisiti e presupposti per rilascio autorizzazioni. 5 - <b>Misura specifica:</b> predisposizione, in collaborazione tra i Settori interessati, di un Regolamento per la gestione degli eventi temporanei e la predisposizione di misure di sicurezza ed incolumità.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Utilizzo check list relativamente a ogni istanza ricevuta. Predisposizione, in collaborazione tra i Settori interessati, di un Regolamento per la gestione degli eventi temporanei e la predisposizione di misure di sicurezza ed incolumità.	Dirigente responsabile del Settore e Responsabile del servizio interessato. Il Segretario generale.	Tempestività e rispetto delle norme nella pubblicazione degli atti. Per i controlli, rispetto della normale periodicità. La formazione sarà attuata entro l'anno. Sistemático utilizzo check list per valutazione istanze. Predisposizione, in collaborazione tra i Settori interessati, di un Regolamento per la gestione degli eventi temporanei e la predisposizione di misure di sicurezza ed incolumità.
78	Servizi per minori e famiglie	Violazione dell'obbligo di imparzialità per favorire interessi personali dei funzionari e/o di terzi	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per ottenere vantaggi e utilità personali, favorendo di taluni soggetti a scapito di altri.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- <b>Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 4- <b>Misura specifica:</b> rigoroso rispetto delle disposizioni regolamentari approvate dall'Ente. 5- <b>Misura specifica:</b> decisione di assegnazione in equipe relativamente a tutte le richieste di contributo, nonché redazione di apposito verbale con motivazione delle valutazioni.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Il Regolamento di riferimento deve essere applicato per tutte le istanze pervenute. La valutazione collegiale deve essere effettuata per tutte le istanze pervenute.	Dirigente responsabile del Settore e Responsabile del servizio interessato. Il Segretario generale.	Tempestività e rispetto delle norme nella pubblicazione degli atti. Per i controlli, rispetto della normale periodicità. La formazione sarà attuata entro l'anno. Sistemática applicazione del Regolamento, nonché sistemática valutazione collegiale delle istanze.
79	Servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani	Violazione dell'obbligo di imparzialità per favorire interessi personali dei funzionari e/o di terzi	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per ottenere vantaggi e utilità personali, favorendo taluni soggetti a scapito di altri.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- <b>Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 4- <b>Misura specifica:</b> rigoroso rispetto delle disposizioni regolamentari approvate dall'Ente. 5- <b>Misura specifica:</b> decisione di assegnazione in equipe relativamente a tutte le richieste di contributo, nonché redazione di apposito verbale con motivazione delle valutazioni.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Il Regolamento di riferimento deve essere applicato per tutte le istanze pervenute. La valutazione collegiale deve essere effettuata per tutte le istanze pervenute.	Dirigente responsabile del Settore e Responsabile del servizio interessato. Il Segretario generale.	Tempestività e rispetto delle norme nella pubblicazione degli atti. Per i controlli, rispetto della normale periodicità. La formazione sarà attuata entro l'anno. Sistemática applicazione del Regolamento, nonché sistemática valutazione collegiale delle istanze.
80	Servizi per disabili	Violazione dell'obbligo di imparzialità per favorire interessi personali dei funzionari e/o di terzi	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per ottenere vantaggi e utilità personali, favorendo taluni soggetti a scapito di altri.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- <b>Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 4 - <b>Misura specifica:</b> rigoroso rispetto delle disposizioni regolamentari approvate dall'Ente. 5- <b>Misura specifica:</b> decisione di assegnazione in equipe relativamente a tutte le richieste di contributo, nonché redazione di apposito verbale con motivazione delle valutazioni.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Il Regolamento di riferimento deve essere applicato per tutte le istanze pervenute. La valutazione collegiale deve essere effettuata per tutte le istanze pervenute.	Dirigente responsabile del Settore e Responsabile del servizio interessato. Il Segretario generale.	Tempestività e rispetto delle norme nella pubblicazione degli atti. Per i controlli, rispetto della normale periodicità. La formazione sarà attuata entro l'anno. Sistemática applicazione del Regolamento, nonché sistemática valutazione collegiale delle istanze.
81	Servizi per adulti in difficoltà	Violazione dell'obbligo di imparzialità per favorire interessi personali dei funzionari e/o di terzi	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per ottenere vantaggi e utilità personali, favorendo taluni soggetti a scapito di altri.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- <b>Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 4 - <b>Misura specifica:</b> rigoroso rispetto delle disposizioni regolamentari approvate dall'Ente. 5- <b>Misura specifica:</b> decisione di assegnazione in equipe relativamente a tutte le richieste di contributo, nonché redazione di apposito verbale con motivazione delle valutazioni.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Il Regolamento di riferimento deve essere applicato per tutte le istanze pervenute. La valutazione collegiale deve essere effettuata per tutte le istanze pervenute.	Dirigente responsabile del Settore e Responsabile del servizio interessato. Il Segretario generale.	Tempestività e rispetto delle norme nella pubblicazione degli atti. Per i controlli, rispetto della normale periodicità. La formazione sarà attuata entro l'anno. Sistemática applicazione del Regolamento, nonché sistemática valutazione collegiale delle istanze.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
82	Servizi di integrazione dei cittadini stranieri	Violazione dell'obbligo di imparzialità per favorire interessi personali dei funzionari e/o di terzi	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- <b>Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 4 - <b>Misura specifica:</b> rigoroso rispetto delle disposizioni regolamentari approvate dall'Ente. 5- <b>Misura specifica:</b> decisione di assegnazione in equipe relativamente a tutte le richieste di contributo, nonché redazione di apposito verbale con motivazione delle valutazioni.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Il Regolamento di riferimento deve essere applicato per tutte le istanze pervenute. La valutazione collegiale deve essere effettuata per tutte le istanze pervenute.	Dirigente responsabile del Settore e Responsabile del servizio interessato.	Tempestività e rispetto delle norme nella pubblicazione degli atti. La formazione sarà attuata entro l'anno. Sistemática applicazione del Regolamento, nonché sistemática valutazione collegiale delle istanze.
83	Gestione delle sepolture e dei loculi	Ingustificata richiesta di "utilità" da parte del funzionario; disomogeneità nella valutazione delle istanze	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doverosa la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 3 - <b>Misura specifica:</b> rigoroso rispetto di quanto previsto dal vigente Regolamento disciplinante la materia.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Il Regolamento di riferimento deve essere applicato per tutte le istanze pervenute.	Dirigente responsabile del Settore e Responsabile del servizio interessato.	Le pubblicazioni devono essere eseguite tempestivamente. Rispetto del termine di legge nei casi di istanze di accesso. Sistemática applicazione del Regolamento.
84	Procedimenti di concessioni demaniali per tombe di famiglia	Ingustificata richiesta di "utilità" da parte del funzionario; disomogeneità nella valutazione delle istanze	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doverosa la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 3- <b>Misura specifica:</b> rigoroso rispetto di quanto previsto dal vigente Regolamento disciplinante la materia. 4- <b>Misura specifica:</b> evasione delle istanze nell'ordine cronologico di ricevimento al protocollo comunale.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Il Regolamento di riferimento deve essere applicato per tutte le istanze pervenute. Tutte le istanze pervenute debbono essere istruite ed evase secondo l'ordine cronologico di ricevimento al protocollo comunale.	Dirigente responsabile del Settore e Responsabile del servizio interessato.	Le pubblicazioni devono essere eseguite tempestivamente. Rispetto del termine di legge nei casi di istanze di accesso. Sistemática applicazione del Regolamento, nonché sistemática evasione delle istanze nell'ordine cronologico di ricevimento.
85	Procedimenti di esumazione ed estumulazione	Violazione delle norme procedurali per favorire interessi di terzi	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B).	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	Dirigente responsabile del Settore e Responsabile del servizio interessato.	Le pubblicazioni devono essere eseguite tempestivamente.
86	Gestione degli alloggi pubblici	Selezione "pilotata", violazione delle norme procedurali e/o omissione o elusione della verifica del possesso dei requisiti di legge per favorire interessi di privati	M	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2- <b>Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 3- <b>Misura specifica:</b> gestione delle istanze esclusivamente attraverso la piattaforma informatica di Regione Lombardia.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Sistemática gestione delle istanze attraverso la piattaforma informatica di Regione Lombardia.	Dirigente responsabile del Settore e Responsabile del servizio interessato. Il Segretario generale.	Le pubblicazioni devono essere eseguite tempestivamente. La formazione sarà attuata entro l'anno. Rispetto del termine di legge nei casi di istanze di accesso. Sistemático utilizzo della piattaforma informatica di Regione Lombardia.
87	Servizio di trasporto scolastico	Violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per favorire interessi di privati	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B),	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	Dirigente responsabile del Settore e Responsabile del servizio interessato.	Le pubblicazioni devono essere eseguite tempestivamente. Rispetto del termine di legge nei casi di istanze di accesso.
88	Servizio di mensa	Violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per favorire interessi di privati	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) .	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	Dirigente responsabile del Settore e Responsabile del servizio interessato.	Le pubblicazioni devono essere eseguite tempestivamente. Rispetto del termine di legge nei casi di istanze di accesso.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
89	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	Ingiustificata dilatazione dei tempi di rilascio del titolo per indurre l'interessato a concedere "utilità" al funzionario e/o omissione o elusione della verifica del possesso dei requisiti di legge per favorire interessi di privati	<b>M</b>	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doverosa la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2 - <b>Misura specifica:</b> esame delle istanze nell'ordine cronologico di ricevimento al protocollo comunale e rigoroso rispetto dei tempi di conclusione del procedimento e delle altre norme previste dal regolamento in materia.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. Sistematico esame delle istanze nell'ordine cronologico di ricevimento al protocollo comunale e rigoroso rispetto dei tempi di conclusione del procedimento e delle altre norme previste dal regolamento in materia.	Dirigente responsabile del Settore e Responsabile del servizio interessato.	Le pubblicazioni devono essere eseguite tempestivamente. Rispetto del termine di legge nei casi di istanze di accesso. Sistematico esame delle istanze in ordine cronologico di ricevimento e rigoroso rispetto dei termini di conclusione del procedimento e delle altre norme previste dal regolamento in materia.
90	Pratiche anagrafiche e di stato civile	Ingiustificata dilatazione dei tempi di svolgimento delle pratiche per indurre l'interessato a concedere "utilità" al funzionario	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B).	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso assicurare l'"accesso civico". 2- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	Dirigente responsabile del Settore e Responsabile del servizio interessato.	La formazione sarà attuata entro l'anno. Nei casi di istanze di accesso dovrà essere rispettato il termine di legge.
91	Rilascio di documenti di identità	Ingiustificata dilatazione dei tempi di rilascio, per indurre l'interessato a concedere "utilità" al funzionario	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B).	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso assicurare il correlato "accesso civico". 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	Dirigente responsabile del Settore e Responsabile del servizio interessato.	La formazione sarà attuata entro l'anno. Nei casi di istanze di accesso dovrà essere rispettato il termine di legge.
92	Rilascio di patrocini non onerosi	Violazione delle norme per interesse di terzi	<b>B</b>	I vantaggi che il processo può produrre in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B).	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	Dirigente responsabile del Settore e Responsabile del servizio interessato.	Le pubblicazioni devono essere eseguite tempestivamente. Rispetto del termine di legge nei casi di istanze di accesso.
93	Attività organizzative delle consultazioni elettorali	Violazione delle norme per interesse di terzi	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B).	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	Dirigente responsabile del Settore e Responsabile del servizio interessato.	Le pubblicazioni devono essere eseguite tempestivamente. Rispetto del termine di legge nei casi di istanze di accesso.
94	Gestione delle liste elettorali e del servizio elettorale	Violazione delle norme per interesse di terzi	<b>B</b>	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B).	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	Dirigente responsabile del Settore e Responsabile del servizio interessato.	Le pubblicazioni devono essere eseguite tempestivamente. Rispetto del termine di legge nei casi di istanze di accesso.

## ALLEGATO "C1" - Individuazione delle principali misure per aree di rischio

n.	Processo	Misure per processo	Programmazione delle misure per processo	Processi per Area di rischio	Area di rischio
					<b>A</b>
1	Riconoscimento di incentivi economici al personale (compensi per la performance, progressioni economiche e retribuzioni di risultato)	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. <b>2- Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. <b>3-Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. <b>4- Misura specifica:</b> rigoroso rispetto delle disposizioni dettate dall'Ente per l'erogazione degli incentivi	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Le disposizioni per l'erogazione degli incentivi devono risultare sistematicamente applicate.	1	Acquisizione e gestione del personale
2	Concorsi e selezioni per l'assunzione di personale	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013 ed assicurare l'esercizio del diritto di accesso agli atti. <b>2- Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. <b>3-Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. <b>4- Misura specifica:</b> rigoroso rispetto delle disposizioni dettate dal nuovo regolamento, recante puntuali disposizioni disciplinanti le procedure di reclutamento del personale.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Le disposizioni del vigente regolamento devono risultare sistematicamente applicate.	2	Acquisizione e gestione del personale
3	Gestione giuridica del personale: permessi, ferie, ecc.	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". <b>2- Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. <b>3-Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	3	Acquisizione e gestione del personale
4	Relazioni sindacali (confronto, contrattazione decentrata integrativa)	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	4	Acquisizione e gestione del personale
5	Servizi di formazione del personale dipendente	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". <b>2. Misura specifica:</b> redazione e attuazione puntuale Piano fabbisogni formativi all'interno del PIAO.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. La redazione del Piano deve essere attuata secondo le tempistiche del PIAO.	5	Acquisizione e gestione del personale
6	Conferimento di incarichi di collaborazione	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. <b>2- Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. <b>3-Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. <b>4- Misura specifica:</b> rigorosa osservanza delle disposizioni dettate dall'apposito Regolamento per il conferimento degli incarichi	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Il vigente Regolamento deve essere sistematicamente applicato.	1	Incarichi e nomine
7	Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo	<b>1- Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". <b>2- Misura specifica:</b> gestione delle segnalazioni e dei reclami secondo l'ordine di ricevimento.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. La gestione secondo l'ordine cronologico di ricevimento deve essere garantita sistematicamente.	1	Affari legali e contenzioso

8	Supporto giuridico e pareri legali	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2- <b>Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- <b>Misura specifica:</b> acquisizione di pareri previa relazione contenente la valutazione in merito alla necessità e/o opportunità degli stessi.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. Acquisizione di pareri previa relazione contenente la valutazione in merito alla necessità e/o opportunità degli stessi.	2	Affari legali e contenzioso
9	Gestione del contenzioso	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2- <b>Misura specifica:</b> predisposizione, per ogni ricorso o azione da promuovere a tutela degli interessi dell'Amministrazione, di una relazione contenente la valutazione in merito alla necessità e/o opportunità di costituirsi in giudizio.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. La relazione va predisposta per ogni ricorso o azione da promuovere a tutela degli interessi dell'Amministrazione.	3	Affari legali e contenzioso
10	Gestione del protocollo	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	1	Altri servizi
11	Organizzazione eventi culturali e ricreativi	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2- <b>Misura specifica:</b> programmazione annuale degli eventi, di regola entro la fine dell'esercizio precedente.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. La programmazione deve essere effettuata annualmente.	2	Altri servizi
12	Funzionamento degli organi collegiali	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	3	Altri servizi
13	Istruttoria delle deliberazioni	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2- <b>Misura specifica:</b> nelle proposte di deliberazione indicare l'esatta fattispecie applicabile al caso di specie in base alle leggi e ai regolamenti comunali vigenti.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. Proposte di deliberazione più dettagliate nell'iter motivazionale.	4	Altri servizi
14	Pubblicazione delle deliberazioni	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	5	Altri servizi
15	Accesso agli atti, accesso civico	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il funzionamento del meccanismo del potere sostitutivo. 2- <b>Misura specifica:</b> evasione delle istanze nel rigoroso rispetto dell'ordine di ricevimento al protocollo comunale, salvo motivate eccezionali urgenze.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. Le istanze debbono essere evase nel rigoroso rispetto dell'ordine di ricevimento al protocollo comunale.	6	Altri servizi
16	Gestione dell'archivio corrente e di deposito	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	7	Altri servizi
17	Gestione dell'archivio storico	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	8	Altri servizi
18	Formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2- <b>Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- <b>Misura specifica:</b> rigoroso rispetto delle disposizioni di Legge e Regolamentari di riferimento	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. Le norme di Legge e Regolamentari debbono essere sistematicamente rispettate e richiamate nei singoli provvedimenti.	9	Altri servizi

19	Indagini di customer satisfaction e qualità	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	10	Altri servizi
20	Selezione per l'affidamento di incarichi tecnici e professionali	1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è doveroso pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- <b>Misura di controllo specifica:</b> l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni. 3 - <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare. 4 - <b>Misura specifica:</b> espressa indicazione e motivazione dei criteri di scelta del contraente nei provvedimenti di indizione della gara, nel rispetto delle indicazioni ANAC.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Sistematica indicazione e motivazione dei criteri di scelta del contraente nei provvedimenti di indizione della gara, nel rispetto delle indicazioni ANAC.	1	Contratti pubblici
21	Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture	1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è doveroso pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- <b>Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare lo svolgimento delle selezioni. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare; 4 - <b>Misura specifica:</b> è opportuna la rotazione del personale dirigente e/o di singoli responsabili di procedimento. In alternativa allo strumento della rotazione, sono comunque previsti l'attivazione ed il mantenimento di meccanismi di attuazione e di controllo delle decisioni idonei ad evitare che un unico soggetto abbia il controllo esclusivo dei processi.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente e devono essere rispettati i termini stabiliti dal D. lgs. n. 50/2016. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La rotazione e/o gli strumenti ad essa alternativi devono essere di regola applicati.	2	Contratti pubblici
22	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture	1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è doveroso pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- <b>Misura di controllo :</b> l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare lo svolgimento delle selezioni, con particolare riferimento al rispetto del principio della rotazione degli affidamenti e degli inviti. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare; 4 - <b>Misura specifica:</b> è opportuna la rotazione del personale dirigente e/o di singoli responsabili di procedimento. In alternativa allo strumento della rotazione, sono comunque previsti l'attivazione ed il mantenimento di meccanismi di attuazione e di controllo delle decisioni idonei ad evitare che un unico soggetto abbia il controllo esclusivo dei processi.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente e devono essere rispettati i termini stabiliti dal D. lgs. n. 36/2023. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La rotazione e/o gli strumenti ad essa alternativi devono essere di regola applicati.	3	Contratti pubblici
23	Gare ad evidenza pubblica di vendita di beni di proprietà dell'ente	1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è doveroso pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013. 2 - <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare; 3- <b>Misura di controllo :</b> l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni. 4 - <b>Misura specifica:</b> verifica incrociata a campione del 5% (minimo 1 ) dei relativi provvedimenti da parte di tutti i Dirigenti, con reportistica semestrale a RPCT.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. Reportistica semestrale a RPCT su verifiche a campione.	1	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

24	Affidamenti in house	<p>1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è doveroso pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- <b>Misura di controllo specifica:</b> l'organo preposto ai controlli interni, con regolarità, deve verificare lo svolgimento degli affidamenti e l'esecuzione dei "contratti di servizio". Quest'ultima verifica dev'essere compiuta con regolarità dalle aree o settori competenti in relazione al servizio affidato. 3 - <b>Misura specifica:</b> rigorosa esplicitazione, nei relativi provvedimenti, dei presupposti giuridici che fondano il legittimo affidamento in house.</p>	<p>La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La rigorosa esplicitazione, nei relativi provvedimenti, dei presupposti giuridici che fondano il legittimo affidamento in house deve essere sistematica.</p>	4	Contratti pubblici
24-bis	<p>Art. 50, D.Lgs. 36/2023 Appalti sotto soglia comunitaria, in particolare fattispecie di cui al comma 1 del D. Lgs. n. 36/2023: per gli appalti di servizi e forniture di importo fino a € 140.000,00 e di lavori di importo fino a € 150.000,00 affidamento diretto, anche senza consultazione di più oo.ee.</p>	<p>1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è doveroso pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici 2- <b>Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare 4- <b>Misura specifica:</b> potranno essere effettuate verifiche a campione al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi pari ad una quota rappresentativa del 10% di quegli affidamenti di valore appena inferiore alla soglia minima per intercettare eventuali frazionamenti e/o affidamenti ripetuti allo stesso O.E. e verificare anche il buon andamento della fase esecutiva.</p>	<p>La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Periodiche verifiche a campione al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli.</p>	4-a	Contratti pubblici
24-ter	<p>Contratti pubblici/PNA 2023 (aggiornamento) Art. 50 del D. Lgs. n. 36/2023: per gli appalti - di servizi e forniture di valore compreso tra 140 mila € e la soglia comunitaria; - di lavori di valore pari o superiore a 150.000 € e inferiore a 1 milione di euro ovvero fino alla soglia comunitaria procedura negoziata ex art. 50, comma 1, lett. c), d, e) del Codice, previa consultazione di almeno 5 o 10 OO.EE., ove esistenti.</p>	<p>1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è doveroso pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici 2- <b>Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3 - <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare 4- <b>Misura specifica:</b> potranno essere effettuate verifiche a campione al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli anche rispetto alla fase di esecuzione e ai possibili conflitti di interessi tramite un campione del 10% di quegli affidamenti con procedura negoziata aventi valore appena inferiore alle soglie minime, idoneo a intercettare possibili favoritismi, tra l'altro, a livello locale, nella fase di selezione degli operatori economici, anche in relazione al buon andamento della fase esecutiva.</p>	<p>La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Periodiche verifiche a campione al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli.</p>	4-b	Contratti pubblici

24- quat er	Contratti pubblici/PNA 2023 (aggiornamento) Art. 50 del D. Lgs. n. 36/2023: nella scelta degli OO.EE. affidatari tramite l'affidamento diretto e la procedura negoziata si applica un criterio di rotazione degli affidamenti	<b>1- Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è doveroso pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici <b>2- Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. <b>3- Formazione:</b> al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare <b>4 - Misura specifica:</b> verifica circa la corretta attuazione del principio di rotazione degli affidamenti al fine di garantire la parità di trattamento in termini di effettiva possibilità di partecipazione alle gare anche delle micro, piccole e medie imprese inserite negli elenchi. Aggiornamento tempestivo degli elenchi, su richiesta degli operatori economici, che intendono partecipare alle gare.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La verifica del principio di rotazione deve essere attuata sistematicamente. L'aggiornamento degli elenchi deve essere tempestivo.	4-c	Contratti pubblici
24 - quin quies	Contratti pubblici/PNA 2023 Art. 76 D.Lgs. 36/2023 Appalti sopra soglia Quando il bando o l'avviso o altro atto equivalente sia adottato dopo il 30 giugno 2023, utilizzo delle procedure negoziate senza bando ex art. 76 del Codice	<b>1- Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è doveroso pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici <b>2- Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione <b>3- Formazione:</b> al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare. <b>4- Misura specifica:</b> chiara e puntuale esplicitazione nella decisione a contrarre motivazioni che hanno indotto la S.A. a ricorrere alle procedure negoziate.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata	4-d	Contratti pubblici
24- sexie s	Contratti pubblici/PNA 2023 Art. 62, comma 1, e art. 63, comma 2, D.Lgs. 36/2023 Per gli appalti di servizi e forniture di importo inferiore a 140 mila € e lavori di importo inferiore 500 mila € in relazione ai livelli di qualificazione stabiliti dall'art. 63, comma 2, e i criteri stabiliti dall'All. II.4	<b>1- Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è doveroso pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici <b>2- Formazione:</b> al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare. <b>3- Misura specifica:</b> verifiche a campione al fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli, ad esempio, tramite un campione rappresentativo del 10% di quegli affidamenti aventi valore appena inferiore alle soglie minime, idoneo a intercettare possibili elusioni delle norme per la qualificazione della stazione appaltante a vantaggio dell'affidamento in autonomia del contratto finalizzato a favorire a determinati operatori economici.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La verifica a campione fine di individuare i contratti sui quali esercitare maggiori controlli deve essere attuata periodicamente.	4-e	Contratti pubblici

24-septies	<p>Contratti pubblici/PNA 2023 Art. 44 d.lgs. 36/2023</p> <p>Appalto integrato</p> <p>E' prevista la possibilità per le stazioni appaltanti di procedere all'affidamento di progettazione ed esecuzione dei lavori sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato, ad eccezione delle opere di manutenzione ordinaria.</p>	<p><b>1- Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è doveroso pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici</p> <p><b>2- Formazione:</b> al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare.</p> <p><b>3- Misura specifica:</b> comunicazione del RUP al RPCT e all'eventuale struttura di auditing preposta dell'approvazione del progetto redatto dall'impresa che presenta un incremento di costo e di tempi rispetto a quanto previsto nel progetto posto a base di gara per eventuali verifiche a campione sulle relative modifiche e motivazioni. Ai fini dell'individuazione degli indicatori di anomalia si monitorano per ogni appalto le varianti in corso d'opera che comportano: 1) incremento contrattuale intorno o superiore al 50% dell'importo iniziale; 2) sospensioni che determinano un incremento dei termini superiori al 25% di quelli inizialmente previsti; 3) modifiche e/o variazioni di natura sostanziale anche se contenute nell'importo contrattuale.</p>	<p>La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Tempestiva comunicazione del RUP in caso di incremento di costo e di tempi rispetto a quanto previsto nel progetto posto a base di gara per eventuali verifiche a campione sulle relative modifiche e motivazioni.</p>	4-f	Contratti pubblici
24-octies	<p>Contratti pubblici/PNA 2023 Art. 119, d.lgs. n. 36/2023 Disciplina del subappalto</p> <p>È nullo l'accordo con cui sia affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni appaltate, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria prevalente e dei contratti ad alta intensità di manodopera.</p>	<p><b>1- Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è doveroso pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici</p> <p><b>2- Formazione:</b> al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare.</p> <p><b>3- Misura specifica:</b> pubblicazione dei dati relativi ai componenti del Collegio consultivo tecnico ai sensi dell'art. 28 d.lgs. n. 36/2023 (cfr. LLGG MIT sul Collegio consultivo tecnico approvate con Decreto 17 gennaio 2022 n. 12, pubblicate sulla GURI n. 55 del 7 marzo 2022).</p>	<p>La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La verifica da parte dell'Ente dell'adeguato rispetto degli adempimenti di legge da parte del DL/DEC e RUP deve essere attuata sistematicamente.</p>	4-g	Contratti pubblici

24-novi es	<p>Contratti pubblici/PNA 2023 Art. 215, d.lgs. n. 36/2023 e All. V.2</p> <p>Disciplina del Collegio consultivo tecnico (CCT)</p> <p>Per servizi e forniture di importo pari o superiore a 1 milione € e per lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie comunitarie è obbligatoria, presso ogni stazione appaltante, la costituzione di un CCT, per la rapida risoluzione delle eventuali controversie in corso di esecuzione, prima dell'avvio dell'esecuzione o entro 10 giorni da tale data</p>	<p><b>1- Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è doveroso pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici <b>2- Formazione:</b> al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare. <b>3- Misura specifica:</b> controlli sulle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. n. 36/2016 in materia di conflitti di interessi da parte dei componenti del CCT.</p>	<p>La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Controlli sulle dichiarazioni rese dai soggetti nominati.</p>	4-h	Contratti pubblici
25	<p>Definizione dell'oggetto dell'affidamento e/o dei requisiti di qualificazione dei partecipanti</p>	<p><b>1- Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è doveroso pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. <b>2- Formazione:</b> al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare. <b>3 - Misura specifica:</b> puntuale verifica sui contenuti dei bandi e dei capitolati, al fine di assicurarne la conformità ai bandi tipo redatti dall'ANAC.</p>	<p>La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Sistemática e puntuale verifica sui contenuti dei singoli bandi e dei capitolati, al fine di assicurarne la conformità ai bandi tipo redatti dall'ANAC.</p>	5	Contratti pubblici
26	<p>Nomina della commissione giudicatrice ex art. 77 del D. lgs. n. 50/2016 e s.m.i.</p>	<p><b>1- Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è doveroso pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. <b>2- Misura specifica:</b> misure in ordine all'assenza di conflitto di interesse come previsto dalla "Sottosezione di programmazione - Rischi Corruttivi e Trasparenza" del PIAO.</p>	<p>La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. L'acquisizione delle autodichiarazione sull'assenza di conflitto di interesse e le eventuali ulteriori misure previste, sulla base almeno degli atti di cui l'Ente può acquisire la disponibilità, devono essere effettuati in occasione di ciascun procedimento nel corso del quale sia prevista la nomina di Commissari di gara.</p>	6	Contratti pubblici
27	<p>Verifica dell'anomalia delle offerte ex art. 97 del D. lgs. n. 50/2016 e s.m.i.</p>	<p><b>1- Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è doveroso pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. <b>2- Misura specifica:</b> è opportuno che la fase di verifica offerte anomale venga svolta dalla Commissione esaminatrice o dal RUP con l'assistenza di altro personale, comunque non da una sola persona. E' altresì opportuno che l'organo preposto ai controlli interni verifichi, anche a campione, lo svolgimento di detta fase delle procedure di gara.</p>	<p>La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. La programmazione dello svolgimento delle gare deve prevedere lo svolgimento della fase di verifica dell'anomalia delle offerte con la presenza di più soggetti. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT.</p>	7	Contratti pubblici

28	Proposta di aggiudicazione in base al criterio del prezzo più basso	1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è doveroso pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- <b>Misura di controllo specifica:</b> l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, lo svolgimento delle selezioni. 3 - <b>Misura specifica:</b> verifica incrociata a campione del 5% (minimo 1) dei relativi provvedimenti da parte di tutti i Dirigenti, con reportistica semestrale a RPCT.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT; reportistica semestrale a RPCT su visti a campione.	8	Contratti pubblici
29	Proposta di aggiudicazione in base all'OEPV con il criterio del migliore rapporto qualità/prezzo	1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è doveroso pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- <b>Misura di controllo specifica:</b> l'organo preposto ai controlli interni verifica, anche a campione, i lavori della Commissione giudicatrice.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT.	9	Contratti pubblici
30	Revoca del bando di gara	1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è doveroso pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- <b>Misura di controllo specifica:</b> l'organo preposto ai controlli interni verifica i provvedimenti di revoca di bandi di gara secondo le tempistiche vigenti.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT.	10	Contratti pubblici
31	Deroghe al cronoprogramma	1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è doveroso pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare. 3 - <b>Misura specifica:</b> verifica incrociata a campione del 5% (minimo 1) dei relativi provvedimenti da parte di tutti i Dirigenti, con reportistica semestrale a RPCT.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Reportistica semestrale a RPCT su visti a campione.	11	Contratti pubblici
32	Modifiche al contratto in corso di esecuzione	1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è doveroso pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare. 3 - <b>Misura specifica:</b> redazione di apposita relazione da parte del RUP, da inviarsi al RPCT, che espliciti l'istruttoria interna condotta in ordine alla legittimità della variante e sugli impatti economici e contrattuali della stessa (in particolare con riguardo alla congruità dei costi e tempi di esecuzione aggiuntivi, delle modifiche delle condizioni contrattuali, tempestività del processo di redazione ed approvazione della variante).	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Relazione del RUP per ogni variante, da inviare a RPCT.	12	Contratti pubblici
33	Subappalto	1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è doveroso pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia di gare. 3 - <b>Misura specifica:</b> verifica incrociata a campione del 5% (minimo 1) dei relativi provvedimenti da parte di tutti i Dirigenti con reportistica semestrale a RPCT.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Reportistica semestrale a RPCT su visti a campione.	13	Contratti pubblici
34	Programmazione dei lavori pubblici ex art. 21 del D. lgs. n. 50/2016 e s.m.	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. In caso di presentazione di istanza di accesso civico, gli atti richiesti devono essere messi a disposizione entro il termine di legge.	14	Contratti pubblici

35	Programmazione di forniture e di servizi	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. In caso di presentazione di istanza di accesso civico, gli atti richiesti devono essere messi a disposizione entro il termine di legge.	15	Contratti pubblici
35-bis	Contratti pubblici/PNA 2023-PNRR Art. 48 co. 3, d.l. n. 77/2021 Per la realizzazione degli investimenti di cui al comma 1 le stazioni appaltanti possono altresì ricorrere alla procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, per i settori ordinari, e di cui all'articolo 125 del medesimo decreto legislativo, per i settori speciali, qualora sussistano i relativi presupposti.	1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è doveroso pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dalla normativa vigente 2- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia 3 <b>Misura specifica:</b> Chiara e puntuale esplicitazione nella determina a contrarre o atto equivalente delle motivazioni che hanno indotto la S.A. a ricorrere alla procedura negoziata senza bando. Nel caso di ragioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, per cui i termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie non possono essere rispettati, il richiamo alle condizioni di urgenza non deve essere generico ma supportato da un'analitica trattazione che manifesti l'impossibilità del ricorso alle procedure ordinarie per il rispetto dei tempi di attuazione degli interventi. Nel caso di assenza di concorrenza per motivi tecnici vanno puntualmente esplicitate le condizioni/motivazioni dell'assenza. Controlli (in sede di controlli interni e/o da parte del RPCT) su un campione di affidamenti ritenuto significativo (almeno pari al 10%) dell'effettivo ricorrere delle condizioni di urgenza previste dalla norma, nonché dei casi di anomalia sull'artificioso allungamento dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento (al fine di creare la condizione per affidamenti caratterizzati da urgenza).	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Controllo periodico su un campione significativo di affidamenti	15-a	Contratti pubblici
35-ter	Contratti pubblici/PNA 2023-PNRR Art. 48, co. 4, D.L. n. 77/2021 Per gli affidamenti PNRR, PNC e UE è stata estesa la norma che consente, in caso di impugnativa, l'applicazione delle disposizioni processuali relative alle infrastrutture strategiche (art. 125 d.lgs. n. 104/2010), le quali - fatte salve le ipotesi di cui agli artt. 121 e 123 del citato decreto - limitano la caducazione del contratto, favorendo il risarcimento per equivalente.	1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è doveroso pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dalla normativa vigente 2- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia 3 <b>Misura specifica:</b> Pubblicazione degli indennizzi concessi ai sensi dell'art. 125 d.lgs. n. 104/2010 e controlli (in sede di controlli interni e/o da parte del RPCT) sia sugli OE che hanno avuto la "conservazione del contratto" sia su quelli per i quali è stato concesso il risarcimento ai sensi dell'art. 125 d.lgs. n. 104/2010. Verifica dell'adeguato rispetto degli adempimenti di legge da parte del DL/DEC e RUP con riferimento allo svolgimento della vigilanza in sede esecutiva con specifico riguardo ai subappalti autorizzati e ai sub contratti comunicati. Dichiarazione, da parte del soggetto titolare del potere sostitutivo per la procedura rispetto alla quale viene richiesto il suo intervento, delle eventuali situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. n. 36/2023. Periodica comunicazione da parte del RUP sulle tempistiche di avanzamento in ragione di quanto previsto dalle norme e dal contratto; ciò con l'obiettivo di attivare il potere sostitutivo nei casi di accertato ritardo e decorrenza dei termini.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Verifica puntuale dell'adeguato rispetto degli adempimenti di legge da parte del DL/DEC e RUP (vigilanza in sede esecutiva)	15-b	Contratti pubblici

35- quater	<p>Contratti pubblici/PNA 2023-PNRR Art. 50, co. 4, d.l. 77/2021 Premio di accelerazione</p> <p>È previsto che la stazione appaltante preveda nel bando o nell'avviso di indizione della gara dei premi di accelerazione per ogni giorno di anticipo della consegna dell'opera finita, da conferire mediante lo stesso procedimento utilizzato per le applicazioni delle penali. È prevista anche una deroga all'art. 113-bis del Codice dei Contratti pubblici al fine di prevedere delle penali più aggressive in caso di ritardato adempimento.</p>	<p><b>1- Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è doveroso pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dalla normativa vigente <b>2- Formazione:</b> al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia <b>3 - Misura specifica:</b> comunicazione tempestiva da parte dei soggetti deputati alla gestione del contratto (RUP, DL e DEC) del ricorrere delle circostanze connesse al riconoscimento del premio di accelerazione al fine di consentire le eventuali verifiche del RPCT eventualmente in sede di controlli interni.</p> <p>Tracciamento di tutti gli affidamenti che prevedono un premio di accelerazione, al fine di verificare - tramite autodichiarazione del RUP, DL e DEC - la rispondenza delle tempistiche di avanzamento in ragione di quanto previsto dalle norme e dal contratto. Sensibilizzazione dei soggetti competenti (RUP, DL e DEC) preposti sulla disciplina in ordine all'esecuzione della prestazione al fine del corretto riconoscimento del premio di accelerazione. Rafforzamento della fase di verifica del progetto definitivo-esecutivo mediante raddoppio dei tecnici chiamati alla verifica.</p>	<p>La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Ove ricorrono le circostanze, tempestiva comunicazione da parte dei soggetti deputati (RUP, DL e DEC)</p>	15-c	Contratti pubblici
35- quies	<p>Contratti pubblici/PNA 2023-PNRR Art. 53, d.l. n. 77/2021</p> <p>Semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi informatici.</p>	<p><b>1- Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è doveroso pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dalla normativa vigente <b>2- Formazione:</b> al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia <b>3- Misura specifica:</b> chiara e puntuale esplicitazione nella determina a contrarre o atto equivalente delle motivazioni che hanno indotto la S.A. a ricorrere alla procedura negoziata, anche per importi superiori alle soglie UE. Analisi delle procedure negoziate che fanno rilevare un numero di inviti ad operatori economici inferiore a 5. Analisi degli operatori economici per verificare quelli che in un determinato arco temporale risultano essere stati con maggiore frequenza invitati e/o aggiudicatari. Verifica da parte dell'ente (RPCT o struttura di controllo interno) circa la corretta attuazione del principio di rotazione degli inviti al fine di garantire la parità di trattamento degli operatori economici in termini di effettiva possibilità di partecipazione alle gare, verificando quelli che in un determinato arco temporale risultano essere stati con maggior frequenza invitati o aggiudicatari. Verifica da parte dell'ente (RPCT o struttura di auditing appositamente individuata o altro soggetto all'interno della S.A.) circa la corretta attuazione del principio di rotazione degli inviti al fine di garantire la parità di trattamento degli operatori economici in termini di effettiva possibilità di partecipazione alle gare, verificando quelli che in un determinato arco temporale risultano essere stati con maggior frequenza invitati o aggiudicatari. Pubblicazione, all'esito delle procedure, dei nominativi degli operatori economici consultati dalla SA.</p>	<p>La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La determina a contrarre o atto equivalente deve riportare in modo chiaro e puntuale le motivazioni.</p>	15-d	Contratti pubblici
36	<p>Gestione e archiviazione dei contratti pubblici</p>	<p><b>1- Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".</p>	<p>La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.</p>	16	Contratti pubblici

37	Accertamenti e verifiche dei tributi locali	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- <b>Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 4- <b>Misura specifica:</b> verifica a campione da parte della PO del Servizio Ragioneria del 5% degli atti tributari, con reportistica semestrale a RPCT.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Reportistica semestrale a RPCT.	2	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
38	Accertamenti e controlli sull'attività edilizia privata (abusi)	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- <b>Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 4- <b>Misura specifica:</b> partecipazione di più dipendenti, appartenenti a diversi Settori (es.: Ufficio tecnico e Polizia locale), ai sopralluoghi ed alle verifiche presso gli immobili, con rotazione fra gli addetti. 5 – <b>Misura specifica:</b> predeterminazione degli elementi minimi da rilevare in fase di sopralluogo, mediante predisposizione di check list aggiornate per controlli.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. La misura specifica dev'essere attuata con regolarità nelal programmazione ed attuazione di sopralluoghi. Predisposizione e utilizzo check list.	1	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
39	Vigilanza sulla circolazione e la sosta	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- <b>Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 4- <b>Misura specifica:</b> dev'essere prevista la rotazione degli operatori preposti alla vigilanza.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Rotazione sistematica del personale .	2	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
40	Vigilanza e verifiche sulle attività commerciali in sede fissa	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- <b>Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 4- <b>Misura specifica:</b> la rotazione degli operatori preposti al controllo. 5 – <b>Misura specifica:</b> predeterminazione degli elementi minimi da rilevare in fase di controllo, mediante predisposizione di check list aggiornate per controlli.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Rotazione sistematica del personale preposto alla vigilanza. Predisposizione e utilizzo check list.	3	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
41	Vigilanza e verifiche su mercati ed ambulanti	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- <b>Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 4 – <b>Misura specifica:</b> predeterminazione degli elementi minimi da rilevare in fase di sopralluogo, mediante predisposizione di check list aggiornate per controlli.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Predisposizione e utilizzo check list.	4	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
42	Controlli sull'uso del territorio	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- <b>Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 4 – <b>Misura specifica:</b> predeterminazione degli elementi minimi da rilevare in fase di controllo, mediante predisposizione di check list aggiornate per controlli.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Predisposizione e utilizzo check list.	5	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

43	Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- <b>Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 4 – <b>Misura specifica:</b> predeterminazione degli elementi minimi da rilevare in fase di controllo, mediante predisposizione di check list aggiornate per controlli.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Predisposizione e utilizzo check list.	6	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
44	Gestione ordinaria della entrate	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2- <b>Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 4- <b>Misura specifica:</b> scrupolosa osservanza del Regolamento comunale disciplinante la materia	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Rispetto sistematico del Regolamento comunale disciplinante la materia.	3	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
45	Gestione ordinaria delle spese di bilancio	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- <b>Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 4 – <b>Misura specifica:</b> adozione provvedimenti di liquidazione ed emissione mandati di pagamento in ordine rigidamente cronologico rispetto al ricevimento delle fatture (fatte salve motivate richieste di urgenza formalizzate dal soggetto liquidante e fatte salve scadenze tassative comportanti l'applicazione di sanzioni o more in caso di ritardo).	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Rispetto sistematico cronologia nelle liquidazioni e nell'emissione dei mandati di pagamento.	4	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
46	Adempimenti fiscali	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	5	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
47	Stipendi del personale	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	6	Acquisizione e gestione del personale
48	Tributi locali (IMU, addizionale IRPEF, ecc.)	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2- <b>Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 4- <b>Misura specifica:</b> scrupolosa osservanza delle disposizioni di Legge e dei Regolamenti comunali disciplinanti gli specifici Tributi.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Rispetto sistematico delle disposizioni di Legge e dei Regolamenti comunali disciplinanti gli specifici Tributi.	6	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
49	Manutenzione e pulizia delle aree verdi	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doverosa la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2 - <b>Misura specifica:</b> programmazione annuale o stagionale dei controlli sull'esecuzione del servizio.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. La programmazione annuale o stagionale dei controlli deve essere definita preventivamente.	7	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
50	Manutenzione e pulizia delle strade e delle aree pubbliche	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doverosa la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2 - <b>Misura specifica:</b> programmazione annuale e/o stagionale dei controlli sull'esecuzione del servizio.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. La programmazione annuale o stagionale dei controlli deve essere definita preventivamente.	8	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

51	Installazione e manutenzione segnaletica, orizzontale e verticale, su strade e aree pubbliche	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doverosa la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2 - <b>Misura specifica:</b> programmazione annuale e/o stagionale dei controlli sull'esecuzione del servizio.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. La programmazione annuale o stagionale dei controlli deve essere definita preventivamente.	9	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
52	Servizio di rimozione della neve e del ghiaccio su strade e aree pubbliche	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doverosa la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2 - <b>Misura specifica:</b> programmazione annuale e/o stagionale dei controlli sull'esecuzione del servizio.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. La programmazione annuale o stagionale dei controlli sull'esecuzione del servizio deve essere definita preventivamente.	10	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
53	Manutenzione e pulizia dei cimiteri	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doverosa la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2 - <b>Misura specifica:</b> programmazione annuale e/o stagionale dei controlli sull'esecuzione del servizio.	Formazione in materia di anticorruzione estesa anche agli operai, cui consegnare il codice di comportamento e relativi aggiornamenti. Acquisizione della dichiarazione annuale degli operai di rispetto del codice di comportamento e della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO. La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. La programmazione annuale o stagionale dei controlli sull'esecuzione del servizio deve essere definita preventivamente.	11	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
54	Servizi di custodia dei cimiteri	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doverosa la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2 - <b>Misura specifica:</b> programmazione annuale e/o stagionale dei controlli sull'esecuzione del servizio.	Formazione in materia di anticorruzione estesa anche agli operai, cui consegnare il codice di comportamento e relativi aggiornamenti. Acquisizione della dichiarazione annuale degli operai di rispetto del codice di comportamento e della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO. La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. La programmazione annuale o stagionale dei controlli sull'esecuzione del servizio deve essere definita preventivamente.	12	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
55	Manutenzione e pulizia degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doverosa la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2 - <b>Misura specifica:</b> programmazione annuale e/o stagionale dei controlli sull'esecuzione del servizio.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. La programmazione annuale o stagionale dei controlli sull'esecuzione del servizio deve essere definita preventivamente.	13	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
56	Manutenzione e pulizia degli edifici scolastici	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doverosa la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2 - <b>Misura specifica:</b> programmazione annuale e/o stagionale dei controlli sull'esecuzione del servizio.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. La programmazione annuale o stagionale dei controlli sull'esecuzione del servizio deve essere definita preventivamente.	14	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
57	Servizi di pubblica illuminazione	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doverosa la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2 - <b>Misura specifica:</b> programmazione annuale degli interventi di ampliamento della rete, con indicazione delle priorità di intervento.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. La programmazione annuale deve essere predisposta in fase di redazione del bilancio triennale di previsione.	17	Contratti pubblici
58	Manutenzione della rete e degli impianti di pubblica illuminazione	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doverosa la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2 - <b>Misura specifica:</b> programmazione annuale e/o stagionale dei controlli sull'esecuzione del servizio.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. La programmazione annuale o stagionale dei controlli sull'esecuzione del servizio deve essere definita preventivamente.	15	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

59	Servizi di gestione biblioteche	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> con riguardo alla procedura di affidamento, si ritiene doverosa la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2 - <b>Misura specifica:</b> Con riguardo alla fase di esecuzione del contratto, si ritiene necessaria l'applicazione delle norme vigenti in tema di contratti pubblici (es. rotazione)	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	1	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato
60	Servizi di gestione musei	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene doverosa la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2 - <b>Misura specifica:</b> report annuale sull'efficacia di tutti i progetti conclusi nell'anno (anche se avviati in anni precedenti).	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. Il report deve essere predisposto annualmente.	2	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato
61	Servizi di gestione impianti sportivi	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doverosa la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2 - <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 2 - <b>Misura specifica:</b> porre particolare attenzione alla qualificazione giuridica degli impianti al fine di distinguerli correttamente tra quelli privi di rilevanza economica e a quelli aventi rilevanza economica. Applicazione delle misure previste per i processi e le attività riferiti all'ambito dei contratti pubblici (in quanto l'affidamento della gestione in argomento attiene ai processi di scelta del contraente).	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. L'applicazione delle misure deve aver luogo sistematicamente, nei termini precisati per i processi e le attività riferiti all'ambito dei contratti pubblici.	18	Contratti pubblici
62	Servizi di gestione hardware e software	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doverosa la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2 - <b>Misura specifica:</b> applicazione delle misure previste per i processi e le attività riferiti all'ambito dei contratti pubblici (in quanto l'affidamento della gestione in argomento attiene ai processi di scelta del contraente).	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. L'applicazione delle misure deve aver luogo sistematicamente, nei termini precisati per i processi e le attività riferiti all'ambito dei contratti pubblici.	19	Contratti pubblici
63	Servizi di disaster recovery e backup	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	20	Contratti pubblici
64	Gestione del sito web	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	21	Contratti pubblici
65	Istruttoria e rilascio dei permessi di costruire	1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è doveroso pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal DPR 380/2001. 2- <b>Misura di controllo specifica:</b> l'organo preposto ai controlli interni accerta, anche a campione, la regolarità delle procedure di rilascio del permesso. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica; 4 - <b>Misura specifica:</b> è opportuna la rotazione dei responsabili di procedimento. In aggiunta e/o in alternativa allo strumento della rotazione, sono comunque previsti l'attivazione ed il mantenimento di meccanismi di formazione, di attuazione e di controllo delle decisioni idonei ad evitare che un unico soggetto abbia il controllo esclusivo dei processi. 5 - <b>Misura specifica:</b> utilizzo procedure automatizzate per la gestione del processo.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno, in misura adeguata. La rotazione, ove applicata, dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico. Gli strumenti ad essa alternativi devono essere applicati costantemente. La gestione del processo deve essere effettuata mediante utilizzo di strumentazioni informatiche.	1	Governo del territorio

66	Permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica	<p>1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è doveroso pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal DPR 380/2001. <b>2- Misura di controllo specifica:</b> l'organo preposto ai controlli interni accerta, anche a campione, la regolarità delle procedure di rilascio del permesso. <b>3- Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica; <b>4- Misura specifica:</b> è opportuna la rotazione dei singoli responsabili di procedimento. In aggiunta e/o in alternativa allo strumento della rotazione, sono comunque previsti l'attivazione ed il mantenimento di meccanismi di formazione, di attuazione e di controllo delle decisioni idonei ad evitare che un unico soggetto abbia il controllo esclusivo dei processi. <b>5 - Misura specifica:</b> utilizzo procedure automatizzate per la gestione del processo.</p>	<p>La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT . La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno, in misura adeguata. La rotazione, ove applicata, dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico. Gli strumenti ad essa alternativi devono essere applicati costantemente. La gestione del processo deve essere effettuata mediante utilizzo di strumentazioni informatiche.</p>	2	Governo del territorio
67	Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale, varianti parziali allo strumento urbanistico vigente, le pratiche di SUAP in variante e ogni altra pratica in deroga (soprattutto se non prevista ex lege) allo strumento urbanistico vigente e ogni meccanismo premiale	<p>1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è doveroso pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013. <b>2- Misura di controllo specifica:</b> l'organo preposto ai controlli interni deve accertare la regolarità delle nuove procedure di pianificazione urbanistica. <b>3- Formazione:</b> al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica; <b>4- Misura specifica:</b> è opportuna la rotazione dei singoli responsabili di procedimento. In aggiunta e/o in alternativa allo strumento della rotazione, sono comunque previsti l'attivazione ed il mantenimento di meccanismi di formazione, di attuazione e di controllo delle decisioni idonei ad evitare che un unico soggetto abbia il controllo esclusivo dei processi. <b>5 – Misura specifica:</b> elaborazione proposta di preventiva individuazione degli obiettivi generali del piano e l'elaborazione di criteri generali e linee guida per la definizione delle conseguenti scelte pianificatorie. Acquisizione di autodichiarazione di insussistenza di conflitto d'interesse da parte dei dipendenti assegnati al procedimento in oggetto e aggiornamento della stessa dichiarazione nel caso di intervenute modifiche. Relazione preventiva riservata al Segretario generale da parte della PO competente in cui siano evidenziati gli eventuali profili di criticità.</p>	<p>La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT . La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno, in misura adeguata. La rotazione, ove applicata, dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico. Gli strumenti ad essa alternativi devono essere applicati costantemente. Preventiva elaborazione proposta di individuazione degli obiettivi generali del piano ed elaborazione di criteri generali e linee guida per la definizione delle conseguenti scelte pianificatorie. Acquisizione di autodichiarazione di insussistenza di conflitto d'interesse da parte dei dipendenti assegnati al procedimento in oggetto e aggiornamento della stessa dichiarazione nel caso di intervenute modifiche. Relazione preventiva riservata al Segretario generale da parte della PO competente in cui siano evidenziati gli eventuali profili di criticità.</p>	1	Pianificazione urbanistica
68	Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa	<p>1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è doveroso pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013. <b>2- Misura di controllo specifica:</b> l'organo preposto ai controlli interni deve accertare la regolarità delle nuove procedure di pianificazione urbanistica. <b>3- Formazione:</b> al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica; <b>4- Misura specifica:</b> è opportuna la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento. In alternativa allo strumento della rotazione, sono comunque previsti l'attivazione ed il mantenimento di meccanismi di formazione, di attuazione e di controllo delle decisioni idonei ad evitare che un unico soggetto abbia il controllo esclusivo dei processi. <b>5 – Misura specifica:</b> aggiornamento schemi di convenzione – tipo che assicurino una completa e organica regolazione di tutti gli aspetti ai fini della determinazione ed esecuzione dei rispettivi impegni.</p>	<p>La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT . La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno, in misura adeguata. La rotazione, ove applicata, dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico. Gli strumenti aggiuntivi o alternativi devono essere applicati costantemente. Aggiornamento schema convenzionale tipo entro il 31/12/2024.</p>	2	Pianificazione urbanistica

69	Permesso di costruire convenzionato	<p>1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è doveroso pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013. <b>2- Misura di controllo specifica:</b> l'organo preposto ai controlli interni deve accertare la regolarità delle nuove procedure di pianificazione urbanistica. <b>3- Formazione:</b> al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica; <b>4- Misura specifica:</b> è opportuna la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento. In alternativa allo strumento della rotazione, sono comunque previsti l'attivazione ed il mantenimento di meccanismi di formazione, di attuazione e di controllo delle decisioni idonei ad evitare che un unico soggetto abbia il controllo esclusivo dei processi. <b>5 – Misura specifica:</b> aggiornamento schemi di convenzione – tipo che assicurino una completa e organica regolazione di tutti gli aspetti ai fini della determinazione ed esecuzione dei rispettivi impegni.</p>	<p>La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT . La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno, in misura adeguata. La rotazione, ove applicata, dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico. Gli strumenti aggiuntivi o alternativi devono essere applicati costantemente. Aggiornamento schema convenzionale tipo entro il secondo semestre 2024.</p>	3	Governo del territorio
70	Gestione del reticolo idrico minore	<p>1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doverosa la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". <b>2 – Misura specifica:</b> verifica a campione del 5% dei provvedimenti adottati da parte del Comandante della Polizia Locale, con reportistica semestrale a RPCT.</p>	<p>La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. La reportistica va trasmessa semestralmente a RPCT.</p>	4	Governo del territorio
71	Procedimento per l'insediamento di una nuova cava	<p>1- <b>Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è doveroso pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013. <b>2- Misura di controllo specifica:</b> l'organo preposto ai controlli interni deve accertare la regolarità delle nuove procedure di pianificazione e autorizzazione. <b>3- Formazione:</b> al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia; <b>4- Misura specifica:</b> è opportuna la rotazione dei singoli responsabili di procedimento. In aggiunta o in alternativa allo strumento della rotazione, sono comunque previsti l'attivazione ed il mantenimento di meccanismi di formazione, di attuazione e di controllo delle decisioni idonei ad evitare che un unico soggetto abbia il controllo esclusivo dei processi. <b>5 – Misura specifica:</b> verifica inerente l'istruttoria di ogni istanza anche da parte di altra PO del Settore Tecnico</p>	<p>La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT . La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno, in misura adeguata. La rotazione, ove applicata, dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico. Gli strumenti ad essa aggiuntivi o alternativi devono essere applicati costantemente. Verifica inerente l'istruttoria di ogni istanza anche da parte di altra PO del Settore Tecnico.</p>	5	Governo del territorio

72	Procedimento urbanistico per l'insediamento di un centro commerciale	<p><b>1- Misura di trasparenza generale e specifica:</b> è doveroso pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013. <b>2- Misura di controllo specifica:</b> l'organo preposto ai controlli interni deve accertare la regolarità delle nuove procedure di pianificazione e autorizzazione. <b>3- Formazione:</b> al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia; <b>4- Misura specifica:</b> è opportuna la rotazione dei responsabili di procedimento. In aggiunta e/o in alternativa allo strumento della rotazione, sono comunque previsti l'attivazione ed il mantenimento di meccanismi di formazione, di attuazione e di controllo delle decisioni idonei ad evitare che un unico soggetto abbia il controllo esclusivo dei processi. <b>5 - Misura specifica:</b> obbligatoria valutazione e verifica dell'adeguatezza delle infrastrutture viabilistiche e delle necessità urbanizzative necessarie all'insediamento od alla modifica in ampliamento dello stesso, nel rispetto delle previsioni del vigente PGT. Relazione preventiva riservata al Segretario generale da parte della EQ competente in cui siano evidenziati gli eventuali profili di criticità.</p>	<p>La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno, in misura adeguata. La rotazione, ove applicata, dovrà essere attuata alla prima scadenza utile di ciascun incarico. Gli strumenti ad essa alternativi devono essere applicati costantemente. La valutazione e verifica preventiva dell'adeguatezza delle infrastrutture viabilistiche e delle necessità urbanizzative necessarie all'insediamento od alla modifica in ampliamento dello stesso va svolta obbligatoriamente. Relazione preventiva riservata al Segretario generale da parte della PO competente in cui siano evidenziati gli eventuali profili di criticità.</p>	3	Pianificazione urbanistica
73	Sicurezza ed ordine pubblico	<p><b>1- Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".</p>	<p>La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.</p>	6	Governo del territorio
74	Servizi di protezione civile	<p><b>1- Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".</p>	<p>La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.</p>	7	Governo del territorio
75	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni.	<p><b>1- Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. <b>2 - Misura specifica:</b> puntuale rispetto delle prescrizioni dettate dalla deliberazione consiliare di indirizzi per le nomine</p>	<p>La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. Il rispetto di quanto prescritto dalla deliberazione consiliare di indirizzi per le nomine e designazioni deve essere garantito per ogni procedimento di nomina.</p>	2	Incarichi e nomine
76	Procedimenti relativi alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	<p><b>1 - Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. <b>2- Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. <b>3-Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. <b>4 - Misura specifica:</b> puntuale applicazione di quanto previsto dall'apposito regolamento d'Ambito per la concessione di benefici economici alle persone fisiche, relativamente a tutte le fasi procedurali relative alla valutazione ed istruttoria della richiesta; <b>5 - Misura specifica:</b> puntuale riesame del regolamento vigente al fine di valutare una ridefinizione delle disposizioni regolamentari.</p>	<p>La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Puntuale rispetto del Regolamento nella valutazione di ogni istanza. Puntuale riesame del regolamento vigente entro il 31/12/2024.</p>	1	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato
77	Istruttoria e rilascio autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)	<p><b>1- Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. <b>2- Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. <b>3- Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. <b>4 - Misura specifica:</b> predisposizione di una check list per verifica requisiti e presupposti per rilascio autorizzazioni. <b>5 - Misura specifica:</b> predisposizione, in collaborazione tra i Settori interessati, di un Regolamento per la gestione degli eventi temporanei e la predisposizione di misure di sicurezza ed incolumità.</p>	<p>La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Utilizzo check list relativamente a ogni istanza ricevuta. Predisposizione, in collaborazione tra i Settori interessati, di un Regolamento per la gestione degli eventi temporanei e la predisposizione di misure di sicurezza ed incolumità.</p>	3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato

78	Servizi per minori e famiglie	<p><b>1- Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. <b>2- Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. <b>3-Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. <b>4- Misura specifica:</b> rigoroso rispetto delle disposizioni regolamentari approvate dall'Ente. <b>5- Misura specifica:</b> decisione di assegnazione in equipe relativamente a tutte le richieste di contributo, nonché redazione di apposito verbale con motivazione delle valutazioni.</p>	<p>La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Il Regolamento di riferimento deve essere applicato per tutte le istanze pervenute. La valutazione collegiale deve essere effettuata per tutte le istanze pervenute.</p>	2	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato
79	Servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani	<p><b>1- Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. <b>2- Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. <b>3- Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. <b>4- Misura specifica:</b> rigoroso rispetto delle disposizioni regolamentari approvate dall'Ente. <b>5- Misura specifica:</b> decisione di assegnazione in equipe relativamente a tutte le richieste di contributo, nonché redazione di apposito verbale con motivazione delle valutazioni.</p>	<p>La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Il Regolamento di riferimento deve essere applicato per tutte le istanze pervenute. La valutazione collegiale deve essere effettuata per tutte le istanze pervenute.</p>	3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato
80	Servizi per disabili	<p><b>1- Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. <b>2- Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. <b>3-Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. <b>4 - Misura specifica:</b> rigoroso rispetto delle disposizioni regolamentari approvate dall'Ente. <b>5- Misura specifica:</b> decisione di assegnazione in equipe relativamente a tutte le richieste di contributo, nonché redazione di apposito verbale con motivazione delle valutazioni.</p>	<p>La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Il Regolamento di riferimento deve essere applicato per tutte le istanze pervenute. La valutazione collegiale deve essere effettuata per tutte le istanze pervenute.</p>	4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato
81	Servizi per adulti in difficoltà	<p><b>1- Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. <b>2- Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. <b>3-Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. <b>4 - Misura specifica:</b> rigoroso rispetto delle disposizioni regolamentari approvate dall'Ente. <b>5- Misura specifica:</b> decisione di assegnazione in equipe relativamente a tutte le richieste di contributo, nonché redazione di apposito verbale con motivazione delle valutazioni.</p>	<p>La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Il Regolamento di riferimento deve essere applicato per tutte le istanze pervenute. La valutazione collegiale deve essere effettuata per tutte le istanze pervenute.</p>	5	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato
82	Servizi di integrazione dei cittadini stranieri	<p><b>1- Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. <b>2- Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. <b>3-Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. <b>4 - Misura specifica:</b> rigoroso rispetto delle disposizioni regolamentari approvate dall'Ente. <b>5- Misura specifica:</b> decisione di assegnazione in equipe relativamente a tutte le richieste di contributo, nonché redazione di apposito verbale con motivazione delle valutazioni.</p>	<p>La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Il Regolamento di riferimento deve essere applicato per tutte le istanze pervenute. La valutazione collegiale deve essere effettuata per tutte le istanze pervenute.</p>	6	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato
83	Gestione delle sepolture e dei loculi	<p><b>1- Misura di trasparenza generale:</b> è doverosa la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". <b>2-Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. <b>3 - Misura specifica:</b> rigoroso rispetto di quanto previsto dal vigente Regolamento disciplinante la materia.</p>	<p>La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Il Regolamento di riferimento deve essere applicato per tutte le istanze pervenute.</p>	4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato

84	Procedimenti di concessioni demaniali per tombe di famiglia	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doverosa la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 3- <b>Misura specifica:</b> rigoroso rispetto di quanto previsto dal vigente Regolamento disciplinante la materia. 4- <b>Misura specifica.</b> evasione delle istanze nell'ordine cronologico di ricevimento al protocollo comunale.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Il Regolamento di riferimento deve essere applicato per tutte le istanze pervenute. Tutte le istanze pervenute debbono essere istruite ed evase secondo l'ordine cronologico di ricevimento al protocollo comunale.	5	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato
85	Procedimenti di esumazione ed estumulazione	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	7	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato
86	Gestione degli alloggi pubblici	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2- <b>Misura di controllo:</b> l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica. 3- <b>Misura specifica:</b> gestione delle istanze esclusivamente attraverso la piattaforma informatica di Regione Lombardia.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PTPCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata. Sistematica gestione delle istanze attraverso la piattaforma informatica di Regione Lombardia.	8	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato
87	Servizio di trasporto scolastico	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	6	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato
88	Servizio di mensa	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	7	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato
89	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doverosa la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". 2 - <b>Misura specifica:</b> esame delle istanze nell'ordine cronologico di ricevimento al protocollo comunale e rigoroso rispetto dei tempi di conclusione del procedimento e delle altre norme previste dal regolamento in materia.	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente. Sistematico esame delle istanze nell'ordine cronologico di ricevimento al protocollo comunale e rigoroso rispetto dei tempi di conclusione del procedimento e delle altre norme previste dal regolamento in materia.	8	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato
90	Pratiche anagrafiche e di stato civile	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso assicurare l'"accesso civico". 2- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	9	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato
91	Rilascio di documenti di identità	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> è doveroso assicurare il correlato "accesso civico". 2- <b>Formazione:</b> al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	10	Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato

92	Rilascio di patrocini non onerosi	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	11	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato
93	Attività organizzative delle consultazioni elettorali	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	12	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato
94	Gestione delle liste elettorali e del servizio elettorale	1- <b>Misura di trasparenza generale:</b> si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata tempestivamente.	13	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato

## ALLEGATO "D" - Misure di trasparenza

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione	
A	B	C	D	E	F	G	
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'art. 1, c. 2-bis della legge 190/20122 ( <i>link</i> alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione).	Annuale	Valeria Zanatta/Francesco Granito	
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Elena Gibillini	
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Marilena Ganimedi	
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministeriali, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Marilena Ganimedi/Dirigente o Funzionario di E.Q. Settore Economico-Finanziario	
			Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Valeria Zanatta	
			Codice disciplinare e codice di condotta	Art. 55, c. 2, d.lgs. 165/2001	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970)	Tempestivo	Monica Pallozzi
				Art. 12, c. 1, d.lgs. 33/2013	Codice di condotta inteso quale codice di comportamento		

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione	
A	B	C	D	E	F	G	
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	Valeria Zanatta	
		Art. 34, d.lgs. 33/2013	Oneri informativi per cittadini e imprese	Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonché l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici con allegato elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i medesimi atti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs.97/2016		
	Burocrazia-zero	Art. 37, c. 3, DL n. 69/2013	Burocrazia-zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato			
		Art. 37, c. 3-bis, DL n. 69/2013	Attività soggette a controllo	Elenco delle attività delle imprese soggette a controllo (ovvero per le quali le pubbliche amministrazioni competenti ritengono necessarie l'autorizzazione, la segnalazione certificata di inizio attività o la mera comunicazione)	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs.97/2016		
		Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Valeria Zanatta	
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Valeria Zanatta	
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Valeria Zanatta	
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Valeria Zanatta	
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Valeria Zanatta	
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Valeria Zanatta	

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
A	B	C	D	E	F	G
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Valeria Zanatta
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato.	Valeria Zanatta
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Valeria Zanatta

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
A	B	C	D	E	F	G
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Valeria Zanatta
	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Valeria Zanatta
Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. 33/2013		Curriculum vitae		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Valeria Zanatta	
Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Valeria Zanatta	
Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Valeria Zanatta	
Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Valeria Zanatta	
Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Valeria Zanatta	
		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]		Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Valeria Zanatta	

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione	
A	B	C	D	E	F	G	
Organizzazione		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	bis, del dlgs n. 33/2013	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	Valeria Zanatta	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo		
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale		
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. 33/2013		Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno		Valeria Zanatta
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno		
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno		Valeria Zanatta
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno		
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno		Valeria Zanatta

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
A	B	C	D	E	F	G
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Valeria Zanatta
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico;	Nessuno	
				2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)		
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Nessuno	
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982	4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).		
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo	Valeria Zanatta

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
A	B	C	D	E	F	G
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Valeria Zanatta
			Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Valeria Zanatta
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Marilena Ganimedi
		Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. 33/2013	Organigramma	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Marilena Ganimedi
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. 33/2013	(da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Marilena Ganimedi
		Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)
		Art. 15, c. 2, d.lgs. 33/2013	Consulenti e collaboratori	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo	Responsabili di servizio

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
A	B	C	D	E	F	G
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza				(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
				Per ciascun titolare di incarico:		
			(da pubblicare in tabelle)	1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Responsabili di servizio
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Responsabili di servizio
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Responsabili di servizio
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Responsabili di servizio
		Art. 15, c. 2, d.lgs. 33/2013		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Marilena Ganimedi
		Art. 53, c. 14, d.lgs. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	Responsabili di servizio
				Per ciascun titolare di incarico:		
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Monica Pallozzi
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Monica Pallozzi
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Monica Pallozzi
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Monica Pallozzi

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
A	B	C	D	E	F	G
	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Monica Pallozzi
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Monica Pallozzi
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Monica Pallozzi
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Monica Pallozzi
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Monica Pallozzi
		Art. 20, c. 3, d.lgs. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. 39/2013)	Monica Pallozzi
		Art. 20, c. 3, d.lgs. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento	Annuale	Monica Pallozzi

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
A	B	C	D	E	F	G
				dell'incarico	(art. 20, c. 2, d.lgs. 39/2013)	
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Monica Pallozzi
	Titolari di incarichi dirigenziali		Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Per ciascun titolare di incarico:		Monica Pallozzi
	(dirigenti non generali)				Tempestivo	
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. 33/2013	(da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Monica Pallozzi
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Monica Pallozzi
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Monica Pallozzi
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Monica Pallozzi
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Monica Pallozzi
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Monica Pallozzi

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
A	B	C	D	E	F	G
Personale		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Monica Pallozzi
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Monica Pallozzi
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Monica Pallozzi
		Art. 20, c. 3, d.lgs. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo	Monica Pallozzi
			(art. 20, c. 1, d.lgs. 39/2013)			
		Art. 20, c. 3, d.lgs. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale	Monica Pallozzi
			(art. 20, c. 2, d.lgs. 39/2013)			
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale	Monica Pallozzi
	(non oltre il 30 marzo)					

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
A	B	C	D	E	F	G
		Art. 15, c. 5, d.lgs. 33/2013	Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs.97/2016	
		Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	Marilena Ganimedi
		Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Annuale	Marilena Ganimedi
	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	Marilena Ganimedi
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	Monica Pallozzi
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Monica Pallozzi
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Monica Pallozzi
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Monica Pallozzi
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Monica Pallozzi
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico;	Nessuno	Monica Pallozzi
				2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)		

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
A	B	C	D	E	F	G
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	Monica Pallozzi
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Monica Pallozzi
	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Monica Pallozzi
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale  (art. 16, c. 1, d.lgs. 33/2013)	Monica Pallozzi
		Art. 16, c. 2, d.lgs. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale  (art. 16, c. 2, d.lgs. 33/2013)	Monica Pallozzi
		Art. 17, c. 1, d.lgs. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale  (art. 17, c. 1, d.lgs. 33/2013)	Monica Pallozzi

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
A	B	C	D	E	F	G
	Personale non a tempo indeterminato		(da pubblicare in tabelle)			
		Art. 17, c. 2, d.lgs. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. 33/2013)	Monica Pallozzi
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale	Monica Pallozzi
			(da pubblicare in tabelle)		(art. 16, c. 3, d.lgs. 33/2013)	
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. 33/2013	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo	Marilena Ganimedi
		Art. 53, c. 14, d.lgs. 165/2001			(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
			(da pubblicare in tabelle)			
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. 33/2013	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo	Monica Pallozzi
		Art. 47, c. 8, d.lgs. 165/2001			(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo	Monica Pallozzi
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
		Art. 21, c. 2, d.lgs. 33/2013	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale	Monica Pallozzi
		Art. 55, c. 4, d.lgs. 150/2009			(art. 55, c. 4, d.lgs. 150/2009)	
		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. 33/2013	OIV	Nominativi	Tempestivo	Monica Pallozzi
		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. 33/2013			(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. 33/2013			Tempestivo	

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione	
A	B	C	D	E	F	G	
	OIV	33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Curricula	(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Monica Pallozzi	
		Par. 14.2, delib. CIVIT n. 12/2013		Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Monica Pallozzi	
<b>Bandi di concorso</b>		Art. 19, d.lgs. 33/2013	Bandi di concorso	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonché i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Marilena Ganimedi	
			(da pubblicare in tabelle)				
<b>Performance</b>	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo	Marilena Ganimedi	
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo	Monica Pallozzi	
				Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. 267/2000)	(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)		
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Monica Pallozzi	
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. 33/2013		Ammontare complessivo dei premi	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Monica Pallozzi
				(da pubblicare in tabelle)		Tempestivo	Monica Pallozzi
					Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Monica Pallozzi
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. 33/2013		Dati relativi ai premi	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Monica Pallozzi
				(da pubblicare in tabelle)		Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)
					Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Monica Pallozzi
						Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs.97/2016	Monica Pallozzi
	Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. 33/2013	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo			Monica Pallozzi

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
A	B	C	D	E	F	G
		Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. 33/2013	Enti pubblici vigilati	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	<p>Annuale</p> <p>(art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)</p>	Marilena Ganimedi
				Per ciascuno degli enti:		
			(da pubblicare in tabelle)	1) ragione sociale	<p>Annuale</p> <p>(art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)</p>	Marilena Ganimedi
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	<p>Annuale</p> <p>(art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)</p>	Marilena Ganimedi
				3) durata dell'impegno	<p>Annuale</p> <p>(art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)</p>	Marilena Ganimedi
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	<p>Annuale</p> <p>(art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)</p>	Marilena Ganimedi
		Art. 22, c. 2, d.lgs. 33/2013		5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	<p>Annuale</p> <p>(art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)</p>	Marilena Ganimedi
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	<p>Annuale</p> <p>(art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)</p>	Marilena Ganimedi
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	<p>Annuale</p> <p>(art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)</p>	Marilena Ganimedi
		Art. 20, c. 3, d.lgs. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	<p>Tempestivo</p> <p>(art. 20, c. 1, d.lgs. 39/2013)</p>	Marilena Ganimedi
		Art. 20, c. 3, d.lgs. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento	<p>Annuale</p>	Marilena Ganimedi

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione		
A	B	C	D	E	F	G		
Enti controllati				dell'incarico ( <i>link al sito dell'ente</i> )	(art. 20, c. 2, d.lgs. 39/2013)			
		Art. 22, c. 3, d.lgs. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	Marilena Ganimedi		
	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. 33/2013	Dati società partecipate		Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. 33/2013)	Annuale	Marilena Ganimedi	
						(art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)		
			(da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna delle società:	Annuale	Marilena Ganimedi		
					(art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)			
		Art. 22, c. 2, d.lgs. 33/2013				1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	Marilena Ganimedi
						2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	Marilena Ganimedi
						3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	Marilena Ganimedi
						4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	Marilena Ganimedi
						5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	Marilena Ganimedi
						6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	Marilena Ganimedi
						7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	Marilena Ganimedi

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
A	B	C	D	E	F	G
		Art. 20, c. 3, d.lgs. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico ( <u>link al sito dell'ente</u> )	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. 39/2013)	Marilena Ganimedi
		Art. 20, c. 3, d.lgs. 39/2014		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <u>link al sito dell'ente</u> )	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. 39/2013)	Marilena Ganimedi
		Art. 22, c. 3, d.lgs. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	Marilena Ganimedi
		Art. 22, c. 1, lett. d-bis, d.lgs. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Marilena Ganimedi
		Art. 19, c. 7, d.lgs. 175/2016		Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Marilena Ganimedi
				Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Marilena Ganimedi
		Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. 33/2013	Enti di diritto privato controllati	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	Marilena Ganimedi

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione		
A	B	C	D	E	F	G		
	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Per ciascuno degli enti:				
			1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	Marilena Ganimedi			
			2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	Marilena Ganimedi			
			3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	Marilena Ganimedi			
			4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	Marilena Ganimedi			
			5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	Marilena Ganimedi			
			6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	Marilena Ganimedi			
			7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	Marilena Ganimedi			
			Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfirmità dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. 39/2013)	Marilena Ganimedi			
			Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. 39/2013)	Marilena Ganimedi			
			Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	Marilena Ganimedi			
			Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. 33/2013)	Marilena Ganimedi
			Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1, d.lgs. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs.97/2016	

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
A	B	C	D	E	F	G
			<b>Tipologie di procedimento</b>	<b>Per ciascuna tipologia di procedimento:</b>		
		Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Dirigenti e Responsabili di Servizio
		Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Dirigenti e Responsabili di Servizio
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. 33/2013		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Dirigenti e Responsabili di Servizio
		Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Dirigenti e Responsabili di Servizio
		Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Dirigenti e Responsabili di Servizio
		Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Dirigenti e Responsabili di Servizio
		Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Dirigenti e Responsabili di Servizio

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione	
A	B	C	D	E	F	G	
Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Dirigenti e Responsabili di Servizio	
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. 33/2013		9) <i>link</i> di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Elena Gibillini	
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Dirigenti e Responsabili di Servizio	
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Dirigenti e Responsabili di Servizio	
				<b>Per i procedimenti ad istanza di parte:</b>			
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Dirigenti e Responsabili di Servizio	

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
A	B	C	D	E	F	G
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Dirigenti e Responsabili di Servizio
	Monitoraggio tempi procedurali	Art. 24, c. 2, d.lgs. 33/2013 Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedurali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs.97/2016	
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Dirigenti e Responsabili di Servizio
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ( <i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale  (art. 23, c. 1, d.lgs. 33/2013)	Dirigenti e Responsabili di Servizio
	Provvedimenti organi indirizzo politico	<del>Art. 23, c. 1, d.lgs. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012</del>	<del>Provvedimenti organi indirizzo politico</del>	<del>Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.</del>	<del>Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs.97/2016</del>	
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ( <i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale	Dirigenti e Responsabili di Servizio

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
A	B	C	D	E	F	G
					(art. 23, c. 1, d.lgs. 33/2013)	
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. 33/2013 / Art. 1, co. 16 della l.n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
Controlli sulle imprese		Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. 33/2013	Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
		Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. 33/2013	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative.		
		Art. 30, d.lgs. 36/2023 Uso di procedure automatizzate nel ciclo di vita dei contratti pubblici	Soluzioni tecnologiche per l'automatizzazione delle proprie attività.	Elenco delle soluzioni tecnologiche adottate dalle SA e enti concedenti per l'automatizzazione delle proprie attività.	Una tantum con aggiornamento tempestivo in caso di modifiche	Elena Gibillini
		ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023 Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 4, co. 3)	Opere incomplete	Avviso finalizzato ad acquisire le manifestazioni di interesse degli operatori economici in ordine ai lavori di possibile completamento di opere incomplete nonché alla gestione delle stesse  NB: Ove l'avviso è pubblicato nella apposita sezione del portale web del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la pubblicazione in AT è assicurata mediante link al portale MIT	Tempestivo	Vito Marchetti
		ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023 Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 5, co. 8; art. 7, co. 4)	Mancata redazione del programma dei lavori pubblici e mancata redazione del programma degli acquisti di forniture e servizi	Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori  Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi.	Tempestivo	Vito Marchetti/Marilena Ganimedi

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
A	B	C	D	E	F	G
		Art. 168, d.lgs. 36/2023 Procedure di gara con sistemi di qualificazione	Norme, criteri oggettivi per il funzionamento del sistema di qualificazione	Atti recanti norme, criteri oggettivi per il funzionamento del sistema di qualificazione, l'eventuale aggiornamento periodico dello stesso e durata, criteri soggettivi (requisiti relativi alle capacità economiche, finanziarie, tecniche e professionali) per l'iscrizione al sistema.	Tempestivo	Dirigenti e Responsabili di Servizio
		Art. 169, d.lgs. 36/2023 Procedure di gara regolamentate Settori speciali	Obbligo applicabile alle imprese pubbliche e ai soggetti titolari di diritti speciali esclusivi	<u>Obbligo applicabile alle imprese pubbliche e ai soggetti titolari di diritti speciali esclusivi</u> Atti eventualmente adottati recanti l'elencazione delle condotte che costituiscono gravi illeciti professionali agli effetti degli artt. 95, co. 1, lettera e) e 98 (cause di esclusione dalla gara per gravi illeciti professionali).	Tempestivo	Dirigenti e Responsabili di Servizio
		Art. 11, co. 2-quater, l. n. 3/2003, introdotto dall'art. 41, co. 1, d.l. n. 76/2020 Dati e informazioni sui progetti di investimento pubblico	Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico	<u>Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico</u> Elenco annuale dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale	Annuale	Vito Marchetti/Dirigente o Funzionario di E.Q. del Settore Economico-Finanziario
<b>PER OGNI SINGOLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO INSERIRE IL LINK ALLA BDNCP CONTENENTE I DATI E LE INFORMAZIONI COMUNICATI DALLA S.A. E PUBBLICATI DA ANAC AI SENSI DELLA DELIBERA N. 261/2023</b>						
<b>PER CIASCUNA PROCEDURA SONO PUBBLICATI INOLTRE I SEGUENTI ALTRI DOCUMENTI</b>						

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
A	B	C	D	E	F	G
Bandi di gara e contratti	Pubblicazione	Art. 40, co. 3 e co. 5, d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico (da intendersi riferito a quello facoltativo)  Allegato I.6 al d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico obbligatorio	1) Relazione sul progetto dell'opera (art. 40, co. 3 codice e art. 5, co. 1, lett. a) e b) allegato)  2) Relazione conclusiva redatta dal responsabile del dibattito (con i contenuti specificati dall'art. 40, co. 5 codice e art. 7, co. 1 dell'allegato)  3) Documento conclusivo redatto dalla SA sulla base della relazione conclusiva del responsabile (solo per il dibattito pubblico obbligatorio) ai sensi dell'art. 7, co. 2 dell'allegato  Per il dibattito pubblico obbligatorio, la pubblicazione dei documenti di cui ai nn. 2 e 3, è prevista sia per le SA sia per le amministrazioni locali interessate dall'intervento	1) Relazione sul progetto dell'opera (art. 40, co. 3 codice e art. 5, co. 1, lett. a) e b) allegato)  2) Relazione conclusiva redatta dal responsabile del dibattito (con i contenuti specificati dall'art. 40, co. 5 codice e art. 7, co. 1 dell'allegato)  3) Documento conclusivo redatto dalla SA sulla base della relazione conclusiva del responsabile (solo per il dibattito pubblico obbligatorio) ai sensi dell'art. 7, co. 2 dell'allegato  Per il dibattito pubblico obbligatorio, la pubblicazione dei documenti di cui ai nn. 2 e 3, è prevista sia per le SA sia per le amministrazioni locali interessate dall'intervento	Tempestivo	Dirigenti e Responsabili di Servizio
		Art. 82, d.lgs. 36/2023 Documenti di gara Art. 85, co. 4, d.lgs. 36/2023 Pubblicazione a livello nazionale (cfr. anche l'Allegato II.7)	Documenti di gara. Che comprendono, almeno: Delibera a contrarre Bando/avviso di gara/lettera di invito Disciplinare di gara Capitolato speciale Condizioni contrattuali proposte	Documenti di gara. Che comprendono, almeno: Delibera a contrarre Bando/avviso di gara/lettera di invito Disciplinare di gara Capitolato speciale Condizioni contrattuali proposte	Tempestivo	Dirigenti e Responsabili di Servizio
	Art. 28, d.lgs. 36/2023 Trasparenza dei contratti pubblici	Composizione delle commissioni giudicatrici e CV dei componenti	Composizione delle commissioni giudicatrici e CV dei componenti	Tempestivo	Dirigenti e Responsabili di Servizio	
	Art. 47, co. 2, e 9 d.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla l. 108/2021  D.P.C.M. 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023 )	<u>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati:</u>  Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile redatto dall'operatore economico, tenuto alla sua redazione ai sensi dell'art. 46, decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (operatori economici che occupano oltre 50 dipendenti). Il documento è prodotto, a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta	<u>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati:</u>  Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile redatto dall'operatore economico, tenuto alla sua redazione ai sensi dell'art. 46, decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (operatori economici che occupano oltre 50 dipendenti). Il documento è prodotto, a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta	Da pubblicare successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	Dirigenti e Responsabili di Servizio	

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
A	B	C	D	E	F	G
	<b>Affidamento</b>	Art. 10, co. 5; art. 14, co. 3; art. 17, co. 2; art. 24; art. 30, co. 2; art. 31, co. 1 e 2; D.lgs. 201/2022 Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica	<p>Procedure di affidamento dei servizi pubblici locali:</p> <p>1) deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale (art. 10, co. 5);</p> <p>2) relazione contenente la valutazione finalizzata alla scelta della modalità di gestione (art. 14, co. 3);</p> <p>3) Deliberazione di affidamento del servizio a società in house (art. 17, co. 2) per affidamenti sopra soglia del servizio pubblico locale, compresi quelli nei settori del trasporto pubblico locale e dei servizi di distribuzione di energia elettrica e gas naturale;</p> <p>4) contratto di servizio sottoscritto dalle parti che definisce gli obblighi di servizio pubblico e le condizioni economiche del rapporto (artt. 24 e 31 co. 2);</p> <p>5) relazione periodica contenente le verifiche periodiche sulla situazione gestionale (art. 30, co. 2)</p>	<p>Procedure di affidamento dei servizi pubblici locali:</p> <p>1) deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale (art. 10, co. 5);</p> <p>2) relazione contenente la valutazione finalizzata alla scelta della modalità di gestione (art. 14, co. 3);</p> <p>3) Deliberazione di affidamento del servizio a società in house (art. 17, co. 2) per affidamenti sopra soglia del servizio pubblico locale, compresi quelli nei settori del trasporto pubblico locale e dei servizi di distribuzione di energia elettrica e gas naturale;</p> <p>4) contratto di servizio sottoscritto dalle parti che definisce gli obblighi di servizio pubblico e le condizioni economiche del rapporto (artt. 24 e 31 co. 2);</p> <p>5) relazione periodica contenente le verifiche periodiche sulla situazione gestionale (art. 30, co. 2)</p>	Tempestivo	Dirigenti e Responsabili di Servizio
		Art. 215 e ss. e All. V.2, d.lgs 36/2023 Collegio consultivo tecnico	Composizione del Collegio consultivo tecnici (nominativi) CV dei componenti	Composizione del Collegio consultivo tecnici (nominativi) CV dei componenti	Tempestivo	Dirigenti e Responsabili di Servizio

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
A	B	C	D	E	F	G
	<b>Esecutiva</b>	<p>Art. 47, co. 3, co. 3-bis, co. 9, l. 77/2021 convertito con modificazioni dalla l. 108/2021 Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati</p> <p>D.P.C.M 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)</p>	<p><u>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati:</u></p> <p>1) Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla stazione appaltante/ente concedente dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti</p> <p>2) Certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza della presentazione delle offerte e consegnate alla stazione appaltante/ente concedente entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)</p>	<p><u>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati:</u></p> <p>1) Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla stazione appaltante/ente concedente dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti</p> <p>2) Certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza della presentazione delle offerte e consegnate alla stazione appaltante/ente concedente entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)</p>	Tempestivo	Dirigenti e Responsabili di Servizio
	<b>Sponsorizzazioni</b>	<p>Art. 134, co. 4, d.lgs. 36/2023 Contratti gratuiti e forme speciali di partenariato</p>	<p>Affidamento di contratti di sponsorizzazione di lavori, servizi o forniture per importi superiori a quarantamila 40.000 euro:</p> <p>1) avviso con il quale si rende nota la ricerca di sponsor per specifici interventi, ovvero si comunica l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione, con sintetica indicazione del contenuto del contratto proposto.</p>	<p>Affidamento di contratti di sponsorizzazione di lavori, servizi o forniture per importi superiori a quarantamila 40.000 euro:</p> <p>1) avviso con il quale si rende nota la ricerca di sponsor per specifici interventi, ovvero si comunica l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione, con sintetica indicazione del contenuto del contratto proposto.</p>	Tempestivo	Dirigenti e Responsabili di Servizio

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
A	B	C	D	E	F	G
	<b>Procedure di somma urgenza e di protezione civile</b>	Art. 140, d.lgs. 36/2023 Comunicato del Presidente ANAC del 19 settembre 2023	Atti e documenti relativi agli affidamenti di somma urgenza a prescindere dall'importo di affidamento. In particolare: 1) verbale di somma urgenza e provvedimento di affidamento; con specifica indicazione delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie; 2) perizia giustificativa; 3) elenco prezzi unitari, con indicazione di quelli concordati tra le parti e di quelli dedotti da prezzari ufficiali; 4) verbale di consegna dei lavori o verbale di avvio dell'esecuzione del servizio/fornitura; 5) contratto, ove stipulato.	Atti e documenti relativi agli affidamenti di somma urgenza a prescindere dall'importo di affidamento. In particolare: 1) verbale di somma urgenza e provvedimento di affidamento; con specifica indicazione delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie; 2) perizia giustificativa; 3) elenco prezzi unitari, con indicazione di quelli concordati tra le parti e di quelli dedotti da prezzari ufficiali; 4) verbale di consegna dei lavori o verbale di avvio dell'esecuzione del servizio/fornitura; 5) contratto, ove stipulato.	Tempestivo	Dirigenti e Responsabili di Servizio
	<b>Finanza di progetto</b>	Art. 193, d.lgs. 36/2023 Procedura di affidamento	Provvedimento conclusivo della procedura di valutazione della proposta del promotore relativa alla realizzazione in concessione di lavori o servizi	Provvedimento conclusivo della procedura di valutazione della proposta del promotore relativa alla realizzazione in concessione di lavori o servizi	Tempestivo	Dirigenti e Responsabili di Servizio
	<b>Criteri e modalità</b>	Art. 26, c. 1, d.lgs. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati (cfr. Linee Guida ANAC, delib. 468 16/6/2021).	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Dirigenti e Responsabili di Servizio
		Art. 26, c. 2, d.lgs. 33/2013	Atti di concessione	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro (cfr. Linee Guida ANAC, delib. 468 16/6/2021).	Tempestivo  (art. 26, c. 3, d.lgs. 33/2013)	Dirigenti e Responsabili di Servizio
			(da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)	Per ciascun atto:	Tempestivo	Dirigenti e Responsabili di Servizio

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
A	B	C	D	E	F	G
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. 33/2013	(NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. 33/2013)	1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	(art. 26, c. 3, d.lgs. 33/2013)	Dirigenti e Responsabili di Servizio
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. 33/2013)	Dirigenti e Responsabili di Servizio
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. 33/2013)	Dirigenti e Responsabili di Servizio
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. 33/2013)	Dirigenti e Responsabili di Servizio
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. 33/2013)	Dirigenti e Responsabili di Servizio
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013		6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. 33/2013)	Dirigenti e Responsabili di Servizio
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. 33/2013)	Dirigenti e Responsabili di Servizio
		Art. 27, c. 2, d.lgs. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. 33/2013)	Dirigenti e Responsabili di Servizio
	Bilancio preventivo e	Art. 29, c. 1, d.lgs. 33/2013	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo	Patrizia Galli
Art. 5, c. 1, DPCM 26 aprile 2011		(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)				
Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. 33/2013 e DPCM 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Patrizia Galli	



Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione	
A	B	C	D	E	F	G	
<b>Controlli e rilievi sull'amministrazione</b>	valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. 33/2013	Atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. 150/2009)	Tempestivo	Monica Pallozzi	
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)		
	Organi di revisione amministrativa e contabile		Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Dirigente o Funzionario di E.Q. Settore Economico-Finanziario/Marilena Ganimedi/Valeria Zanatta	
				Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)		Dirigente o Funzionario di E.Q. Settore Economico-Finanziario/Marilena Ganimedi/Valeria Zanatta
	Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti				
	<b>Servizi erogati</b>		Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)
Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio		Tempestivo				Valeria Zanatta	
Class action		Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. 198/2009	Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	Valeria Zanatta	
			Art. 4, c. 2, d.lgs. 198/2009	Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	Valeria Zanatta	
Costi contabilizzati		Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. 33/2013	Costi contabilizzati	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. 33/2013)	Dirigente o Funzionario di E.Q. Settore Economico-Finanziario
			Art. 10, c. 5, d.lgs. 33/2013				

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
A	B	C	D	E	F	G
			(da pubblicare in tabelle)	nel tempo		
	Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario)  (da pubblicare in tabelle)	Criteria di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	Paola Colombo
	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale  (in fase di prima attuazione semestrale)	Dirigente o Funzionario di E.Q. Settore Economico-Finanziario
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale  (in fase di prima attuazione semestrale)	
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale  (art. 33, c. 1, d.lgs. 33/2013)	Dirigente o Funzionario di E.Q. Settore Economico-Finanziario
Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti				Trimestrale  (art. 33, c. 1, d.lgs. 33/2013)	Dirigente o Funzionario di E.Q. Settore Economico-Finanziario	
Ammontare complessivo dei debiti			Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale  (art. 33, c. 1, d.lgs. 33/2013)	Dirigente o Funzionario di E.Q. Settore Economico-Finanziario	

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
A	B	C	D	E	F	G
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. 33/2013  Art. 5, c. 1, d.lgs. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo  (ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	Dirigente o Funzionario di E.Q. Settore Economico-Finanziario
Opere pubbliche	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. 33/2013	Informazioni reali ai nuclei di valutazione e verifica	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Tempestivo	Stefano Colombo
			degli investimenti pubblici		(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
			(art. 1, l. n. 144/1999)			
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. 50/2016 Art. 29 d.lgs. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche ( <i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti").	Tempestivo	Stefano Colombo
				A titolo esemplificativo:	(art.8, c. 1, d.lgs. 33/2013)	
				- Programma triennale dei lavori pubblici, nonchè i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n 50/2016		
				- Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. 228/2011, (per i Ministeri)		
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo	Stefano Colombo
					(art. 38, c. 1, d.lgs. 33/2013)	
		Art. 38, c. 2, d.lgs. 33/2013	(da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione )	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo	Stefano Colombo
				(art. 38, c. 1, d.lgs. 33/2013)		

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
A	B	C	D	E	F	G
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo	Vito Marichetti/Giuliano Pedrani
					(art. 39, c. 1, d.lgs. 33/2013)	
		Art. 39, c. 2, d.lgs. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo	Vito Marichetti/Giuliano Pedrani
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
			Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo	Raul Dal Santo
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo	Raul Dal Santo
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo	Raul Dal Santo

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
A	B	C	D	E	F	G
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. 33/2013			(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo	Raul Dal Santo
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo	Raul Dal Santo
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo	Raul Dal Santo
		(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)				
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo	Raul Dal Santo
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo	Raul Dal Santo
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
Strutture sanitarie private accreditate		Art. 41, c. 4, d.lgs. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale	
					(art. 41, c. 4, d.lgs. 33/2013)	
			(da pubblicare in tabelle)	Accordi interscambi con le strutture private accreditate	Annuale	
					(art. 41, c. 4, d.lgs. 33/2013)	

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
A	B	C	D	E	F	G
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo	Vito Marchetti
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo	Vito Marchetti
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo	Vito Marchetti
					(ex art. 8, d.lgs. 33/2013)	
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della	Annuale	Valeria Zanatta/Francesco Granito
				legge n. 190 del 2012, (MOG 231)		
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	Valeria Zanatta/Francesco Granito
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale	Valeria Zanatta/Francesco Granito
			(ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)			

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
A	B	C	D	E	F	G
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	Valeria Zanatta/Francesco Granito
		Art. 18, c. 5, d.lgs. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. 39/2013	Tempestivo	
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Paola Colombo
		Art. 5, c. 2, d.lgs. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	Paola Colombo
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	Paola Colombo
		Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali ( <a href="http://www.rndt.gov.it">www.rndt.gov.it</a> ), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati <a href="http://www.dati.gov.it">www.dati.gov.it</a> e <a href="http://basidati.agid.gov.it/catalogo">http://basidati.agid.gov.it/catalogo</a> gestiti da AGID	Tempestivo	Elena Gibillini

Sotto sezione livello 1	Sotto sezione livello 2	Normativa	Singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile della pubblicazione
A	B	C	D	E	F	G
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	Elena Gibillini
		Art. 9, c. 7, DL n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale	Elena Gibillini
			(da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)		(ex art. 9, c. 7, DL n. 179/2012)	Elena Gibillini
Altri contenuti	Dati ulteriori	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. 33/2013	Dati ulteriori	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	....	Dirigenti e Responsabili di Servizio
		Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012				
		(NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. 33/2013)				



## **PATTO DI INTEGRITÀ TRA IL COMUNE DI PARABIAGO E I PARTECIPANTI ALLE PROCEDURE DI GARA**

\*\*\*\*\*

Il presente documento, già sottoscritto dal Responsabile, deve essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato insieme all'offerta da ciascun operatore economico che partecipa ad una qualsiasi procedura di gara indetta dall'Amministrazione comunale di Parabiago.

La mancata consegna di questo documento debitamente sottoscritto dal titolare o rappresentante legale dell'operatore economico concorrente comporta **l'esclusione dalla gara** a norma dell'art. 1 comma 17 della L. 6 novembre 2012 n. 190.

**Questo documento costituisce parte integrante degli atti di gara cui è allegato e del contratto che ne consegue.**

Questo Patto d'Integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione del Comune di Parabiago e degli operatori economici che partecipano alle gare dallo stesso indette di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione.

Il personale, i collaboratori e gli eventuali consulenti del Comune di Parabiago impiegati ad ogni livello nell'espletamento di questa procedura di gara e nel controllo dell'esecuzione del relativo contratto, sono consapevoli del presente Patto d'Integrità, il cui spirito condividono pienamente, nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto di questo Patto.

**Il Comune di Parabiago** si impegna a rendere pubblici i dati più rilevanti riguardanti la gara: l'elenco dei concorrenti e le singole offerte economiche presentate (*in caso di aggiudicazione con il criterio del massimo ribasso*), la graduatoria delle offerte ammesse (*in caso di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa*), l'elenco delle offerte escluse con la motivazione dell'esclusione e le ragioni specifiche per l'assegnazione del contratto all'aggiudicatario con relativa attestazione del rispetto dei criteri di valutazione indicati nel capitolato di gara.

**Il singolo operatore economico**, consapevole delle previsioni e delle sanzioni disposte dal DPR 445/2000, con la sottoscrizione del presente Patto di integrità e la sua allegazione alla documentazione richiesta nei singoli atti di gara:

1. si impegna a segnalare al Comune di Parabiago qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della singola gara e/o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla specifica gara;

2. dichiara di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti alla medesima gara o, in caso contrario, che le offerte non siano imputabili ad un unico centro decisionale;
3. si impegna a rendere noti, su richiesta del Comune di Parabiago, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il contratto eventualmente assegnatogli a seguito della singola gara cui ha partecipato inclusi quelli eseguiti a favore di intermediari e consulenti. La remunerazione di questi ultimi non deve superare il "congruo ammontare dovuto per servizi legittimi";
4. si impegna a rispettare tutte le norme previste dalla legge in materia di subappalto e ad inserire clausole identiche a quelle riportate nel presente patto anche nei contratti di subappalto, nolo, cottimo, eccetera;
5. si impegna al rispetto del Codice di comportamento dell'Ente e dichiara di non aver stipulato contratti di lavoro o comunque di non aver attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici in violazione dell'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001, e si impegna anche in futuro al rispetto del divieto post-employment (pantouflage);
6. dichiara altresì l'insussistenza di possibili conflitti di interessi rispetto ai soggetti che intervengono nella procedura di gara o nella fase esecutiva e si impegna a comunicare qualsiasi conflitto di interessi che insorga successivamente;
7. collabora con le forze di pubblica scurezza, denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento quali, a titolo d'esempio: richieste di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di subappalti, danneggiamenti o furti di beni personali o in cantiere.
8. comunica tempestivamente, alla Prefettura e all'Autorità giudiziaria, tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa; questo adempimento ha natura essenziale ai fini della esecuzione del contratto; il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'articolo 1456 del c.c.; medesima risoluzione interverrà ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori / pubblici dipendenti, che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'articolo 317 del c.p.
9. informa i propri collaboratori e dipendenti degli obblighi recati dal presente e vigila affinché detti obblighi siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti.

La violazione del Patto di integrità è decretata dalla stazione appaltante a conclusione di un procedimento di verifica, nel quale è assicurata all'operatore economico la possibilità di depositare memorie difensive e controdeduzioni.

La violazione da parte dell'operatore economico, sia quale concorrente, sia quale aggiudicatario, anche di uno solo degli impegni previsti dal presente può comportare le seguenti sanzioni:

1. esclusione dalla procedura di gara;
2. escussione ed incameramento della cauzione provvisoria ove presentata a corredo dell'offerta;
3. la risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'articolo 1456 del c.c., per grave inadempimento e in danno dell'operatore economico;
4. escussione ed incameramento della cauzione definitiva, a garanzia della buona esecuzione del contratto, presentata dall'operatore economico per la stipula del contratto impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore;
5. responsabilità per danno arrecato al Comune di Parabiago nella misura del 10% del valore del contratto (se non coperto dall'incameramento della cauzione definitiva sopra indicata), impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore;
6. esclusione del concorrente dalle gare indette dal Comune di Parabiago per 5 anni;

7. segnalazione del fatto all’Autorità Nazionale Anti Corruzione, all’autorità giudiziaria e alle altre eventuali competenti Autorità.

Il presente Patto di Integrità è valido e vincolante per l'operatore economico (e le relative sanzioni applicabili) dal momento di partecipazione alla singola gara sino alla completa esecuzione del contratto stipulato in esito alla conclusione della specifica gara cui l'operatore economico ha partecipato.

Ogni controversia relativa all’interpretazione ed esecuzione del presente Patto d’Integrità fra Comune di Parabiago e gli operatori economici e tra gli stessi operatori economici partecipanti alla medesima gara è devoluta all’Autorità Giudiziaria competente.

Parabiago, .....

Per il Comune di Parabiago

IL RESPONSABILE DEL SETTORE .....

---

Impresa partecipante alla gara:

IL RAPPRESENTANTE LEGALE

---